

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 10 ottobre 2024, n. 560

IDVIA 823 - Istanza ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto di “Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l’adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell’operazione R1 di recupero energetico del biogas”.

Proponente: LINEA AMBIENTE Srl

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la Legge n. 241/90 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.”;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”;

VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 7 novembre 2022, n. 26 “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”;

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA2.0”*;

VISTA la DGR 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l’ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la DGR 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;

VISTA la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria, tenutasi in data 10.09.2024, trasmessa con nota prot. 442270/2024 del 12.09.2024;

PRESO ATTO della Determinazione Dirigenziale di Valutazione di Impatto Ambientale n. 471 del 25.09.2024 del Servizio VIA/VInca - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;

PRESO ATTO della Determinazione Dirigenziale di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica n. 151 del 1.10.2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, notificata con nota prot. n. 480839 del 3.10.2024;

PRESO ATTO della Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 513 del 3.10.2024 del Servizio AIA/RIR - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;

PRESO ATTO delle scansioni procedurali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art.27-bis co.7 del TUA, come modificato dalla L. 108/2021:

"...(omissis)... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale."

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dalla società **Linea Ambiente Srl**;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal previgente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N.118/11 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., il provvedimento autorizzatorio unico regionale per progetto di *Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione*

della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1 di recupero energetico del biogas, proposto da **Linea Ambiente Srl** di cui al procedimento IDVIA 823, come da Determinazione motivata della conferenza di Servizi assunta in data 10.09.2024;

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

1. Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi del 10.09.2024.
 2. Verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 13.06.2024.
 3. Determinazione di Valutazione di Impatto Ambientale n. 471 del 25.09.2024 del Servizio VIA/VInCA - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
 4. Determinazione di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica n. 151 del 1.10.2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
 5. Determinazione di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 513 del 3.10.2024 del Servizio AIA/RIR - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA e ss.mm.ii.,** le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi* sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;
 - che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti pareri/titoli abilitativi, come compendati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi o comunque acquisiti agli atti del procedimento ed allegati al presente atto:

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
COMUNE DI GROTTAGLIE	Nota prot. n. 34721 del 5.10.2023. Dichiarazioni a verbale delle sedute di CdS del 13.06.2024 e del 10.09.2024.
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VInCA	Determinazione di Valutazione di Impatto Ambientale n. 471 del 25.09.2024.
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA/RIR	Determinazione di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 513 del 3.10.2024.
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	Determinazione di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica n. 151 del 1.10.2024.
SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici	Nota prot. n. 2729 del 13.09.2022
COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO	Nota prot. n. 10197 del 17.06.2024. Nota prot. n. 14878 del 9.09.2024.
ARPA Puglia DAP Taranto	Nota prot. n. 53709 del 2.07.2024 Nota prot. n. 66024 del 6.09.2024
AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE	Nota prot. n. 12079 del 17.04.2024
ASL Taranto - SISP	Nota prot. n. 110320 del 6.06.2024
ENAC - Direzione Aeroportuale Puglia Basilicata	Nota prot. n. 88507 del 17.06.2024

pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo a ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;

- **di precisare che** il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni, relative ai successivi livelli di progettazione, eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, relative alla fase di esercizio, introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al Proponente: **LINEA AMBIENTE Srl**;
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - COMUNE DI GROTTAGLIE
 - PROVINCIA DI TARANTO
 - Settore Pianificazione e Ambiente
 - REGIONE PUGLIA
 - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - Sezione Urbanistica
 - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
 - Sezione Risorse Idriche
 - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
 - Sezione Infrastrutture per la Mobilità
 - MINISTERO DELLA CULTURA
 - Segretariato Regionale per La Puglia
 - Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo
 - COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO
 - AGENZIE/AUTORITÀ
 - Autorità di Bacino Distr. Appennino Meridionale Sede Puglia
 - ARPA Puglia Direzione Generale
 - ARPA Puglia Direzione Scientifica
 - ARPA Puglia DAP TARANTO
 - AGER Puglia
 - ASL TARANTO
 - ENAC - Direzione Aeroportuale Puglia Basilicata

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it/> nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
089_DIR_2024_LineaAmbiente_ALLEGATI.pdf - 3f8234b338326f4fd661cfa31cde576b01f40124c1917ff955ea7217c6782e07

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento PAUR
Caterina Carparelli

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA DEL 10.09.2024

Procedimento:	IDVIA 823: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1 di recupero energetico del biogas</i>
Comuni interessati:	Grottaglie (TA)
Tipologia:	D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II, All. III, lett. p e ag) Regione Puglia L.R. n.26/2022, Allegato A, lettera A.2.f e lettera A2.l
Autorità Comp.:	Regione Puglia L.R. n. 26/2022
Proponente:	LINEA AMBIENTE Srl

Il giorno 10.09.2024 a partire dalle ore 10:15 si tiene la **seconda** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi, originariamente convocata con nota prot. n. 293468/2024 del 13.06.2024 per il 25.07.2024, poi rinviata al 10.09.2024 con nota prot. n. 371055 del 22.07.2024, si svolge in forma telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento, ing. Caterina Carparelli.

Il Presidente precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 7891
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Pag. 1 di 12

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per la **Autorità Competente PAUR**
Giuseppe Angelini, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS
Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento
- per il Proponente **Linea Ambiente Srl**
Davide Alberti, legale rappresentante
Giovanni Piotti, responsabile dell'impianto
Sandra Santoro, responsabile controlli/monitoraggi impianto
Donato Leone, relazioni istituzionali A2A
Alberto Di Giacomo, ingegneria A2A
Alessia Miranti, affari legali A2A
EcoNord Ambiente, progettisti
Luca Prati, consulente legale
- per il **Servizio VIA/VInca della Regione Puglia**
Giacomo Sumerano, funzionario
- per il **Servizio AIA/RIR della Regione Puglia**
Concita Cantale, funzionario responsabile
Alessandro Cappucci, funzionario istruttore

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **seconda** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima seduta pertanto entro l'**11 settembre 2024**.

Il **Proponente**, in sede di istanza, ha richiesto il rilascio delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento ai sensi dell'articolo 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.:

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITA' COMPETENTE
GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE	art. 23 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 26/2022	REGIONE PUGLIA Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA
MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	art. 29-nonies del D.lgs. 152/06 e s.m.i.	REGIONE PUGLIA Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio AIA/RIR
ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA'	art. 91, comma 1 delle NTA del PPTR	PAESAGGISTICA REGIONE PUGLIA Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
NULLA OSTA OPERE COSTITUENTI OSTACOLO ALLA NAVIGAZIONE AEREA	Codice della Navigazione Aerea	ENAC Direzione Aeroportuale PugliaBasilicata
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE		Comune di Grottaglie
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE		ARPA Puglia - DAP Taranto
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE		Provincia di Taranto Settore Pianificazione e Ambiente

PARERE ENDOPROCEDIMENTALE		SISP-ASL/TA
PARERE		Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER)

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzo in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Alle ore 10:25 si unisce ai lavori Ciro d'Alò, sindaco di Grottaglie.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti dal n. 1 al n. 23 si rimanda al verbale della prima seduta di CdS del 13.06.2024.

24. Con nota prot. n. 293468/2024 del 13.06.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia** ha trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi decisoria del 13.06.2024 e convocato una nuova seduta per il giorno 25.07.2024.
25. Con pec del 17.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 297663/2024 del 17.06.2024, il **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 10197 del 17.06.2024.
26. Con pec del 20.06.2024, acquisita al prot. Uff. n. 308642/2024 del 20.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso il parere di **ENAC** prot. n. 88507 del 17.06.2024.
27. Con pec del 20.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 308640/2024 del 20.06.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 307263 del 20.06.2024.
28. Con pec del 27.06.2024, acquisita al prot. Uff. n. 325372/2024 del 28.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alle richieste formulate dal Servizio AIA/RIR nel corso della conferenza dei servizi del 13.06.2024.
29. Con pec del 2.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 335148/2024 del 3.07.2023, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 53709 del 2.07.2024.
30. Con pec del 18.07.2024, acquisita al prot. Uff. n. 366768/2024 del 18.07.2024, il **Proponente** ha trasmesso la documentazione integrativa prodotta in riscontro alle richieste formulate dal DAP Taranto di ARPA Puglia con nota prot. 53709 del 02.07.2024, confermando la disponibilità ad un incontro tecnico preliminare alla successiva seduta della conferenza di servizi e, pertanto, chiedendo di valutare l'opportunità di aggiornare la data della conferenza dei servizi programmata per il 25.07.2024.
31. Con nota prot. n. 371055/2024 del 22.07.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia**, preso atto della richiesta del Proponente di cui innanzi, ha comunicato il rinvio al 10 settembre 2024 della seduta di CdS decisoria prevista per il 25 luglio 2024.
32. Con nota prot. n. 371591/2024 del 22.07.2024 il **Servizio AIA/RIR della Regione Puglia** ha convocato tavolo tecnico per il 25 luglio 2024 con il Proponente, il Servizio VIA/VInC e ARPA Puglia - DAP Taranto.
33. Con nota prot. n. 381768/2024 del 26.07.2024 il **Servizio AIA/RIR della Regione Puglia** ha trasmesso ai partecipanti il verbale del tavolo tecnico svolto in data 25 luglio 2024 con il Proponente, il Servizio VIA/VInC e ARPA Puglia - DAP Taranto.
34. Con pec del 9.08.2024, acquisita al prot. Uff. n. 408691/2024 del 12.08.2024, il **Proponente** ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in occasione del tavolo tecnico del 25.07.2024, precisando che *"(...) tra gli elaborati inviati è presente il documento "PR-D08_Piano di Sorveglianza e Controllo" datato*

Agosto 2024 che recepisce tutte le indicazioni fornite sino ad oggi dagli Enti che a vario titolo hanno preso parte al procedimento di PAUR.”.

35. Con nota prot. n. 428483 del 4.09.2024 il **Servizio AIA/RIR della Regione Puglia**, in vista della seduta di CdS del 10.09.2024, ha anticipato al Proponente e ad ARPA Puglia - DAP Taranto la bozza di Documento tecnico rev. 1.

36. Con pec del 6.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 433578/2024 del 9.09.2023, **ARPA Puglia - DAP Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 66024 del 6.09.2024.

37. Con pec del 9.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 434395/2024 del 9.09.2024, il **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 14878 del 9.09.2024.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
PROVINCE	
PROVINCIA DI TARANTO	<i>PARERE ENDOPROCEDIMENTALE</i> Nessun contributo.
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	<i>Accertamento di compatibilità paesaggistica art. 91, comma 1 delle NTA del PPTR</i> Nota prot. n. 307263 del 20.06.2024.
<p>Dal verbale di CdS del 13.06.2024:</p> <p>“Con pec del 26.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 11410 del 27.07.2023, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 6168 del 26.07.2023, recante una richiesta di integrazioni.</p> <p>Con pec dell’11.08.2023, acquisita al prot. uff. n. 12540 di pari data, il Proponente ha trasmesso la nota prot. n. 0176434 del 10.08.2023 “TRASMISSIONE INTEGRAZIONI COMPLETEZZA DOCUMENTALE AI SENSI DEL COMMA 3 DELL’ART. 27bis DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.”, fornendo riscontro, tra l’altro, alle richieste di cui alla succitata nota della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.</p> <p>Non si registrano ulteriori contributi da parte della Sezione.”.</p> <p>Con pec del 20.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 308640/2024 del 20.06.2024, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 307263 del 20.06.2024, di cui si riporta un estratto:</p> <p><i>“(…) In conclusione si ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell’art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l’Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell’art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto di “Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l’adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell’operazione R1 di recupero energetico del biogas” Proponente: LINEA AMBIENTE S.r.l. - alle seguenti condizioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto; - non sia realizzata alcuna movimentazione di volumi di rifiuti già abbancati; 	

- il rimodellamento dell'intera discarica avvenga attraverso il solo apporto di materiale non rifiuto a matrice inerte (quale ad esempio terre e rocce da scavo, sabbia, sottoprodotti, eventuali prodotti EoW);
- non sia prevista l'occupazione di ulteriore superficie rispetto all'esistente impianto IPPC e le opere in progetto siano realizzate nel sedime attuale all'interno del bacino di conferimento;
- non sia previsto alcun aumento della volumetria dei rifiuti abbancati o abbancabili;
- siano mantenute le aree a verde esistenti e le eventuali nuove aree a verde siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- al fine di favorire il pieno inserimento ambientale delle opere e al fine di mitigare l'impatto visivo dell'impianto, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- sia realizzato il ripristino ambientale dell'area della discarica, così come previsto negli elaborati progettuali;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne e interne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.”.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni di cui al parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, precisando che la prescrizione relativa alla cortina di verde lungo tutto il perimetro dell'impianto è già stata realizzata negli anni precedenti.

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici	Nota prot. n. 12468 del 3.10.2023. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.
Dal verbale di CdS del 13.06.2024: “Con pec del 3.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 18432 del 30.10.2023, la Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 12468 del 3.10.2023, con cui “(…) si attesta che per il Comune di Grottaglie non risultano terreni gravati da Uso Civico.”.	
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nessun contributo.
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	Nessun contributo.
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo.
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo.
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA CULTURA Segretariato Generale per la Puglia	Nessun contributo.
MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo	Nessun contributo.
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Taranto	Nota prot. n. 10197 del 17.06.2024. Nota prot. n. 14878 del 9.09.2024.
Con pec del 17.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 297663/2024 del 17.06.2024, il Comando Provinciale Vigili	

del Fuoco di Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 10197 del 17.06.2024, con cui si comunica quanto segue:

“Con riferimento alla nota protocollo 0234679/2024 del 16/05/2024, vertente quanto indicato in oggetto, si rappresenta che l’istante è in possesso di Certificato di Prevenzione Incendi per le attività ricomprese nell’ allegato I del DPR 151/2011 al punto 1.1.C [Stabilimenti ed impianti di gas infiammabili, combustibili (quantità > 25 Nmc/h)], al punto 12.1.A (Depositi e rivendite liquidi con punto infiam>65°C, da 1 a 9 mc) e al punto 49.1.A (Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza da 25 a 350 kW), rinnovato in data 22/02/2022 protocollo N. 3610 e valido fino al 22/02/2027. Pertanto allo stato attuale l’ attività è in regola con gli obblighi previsti dalla normativa vigente di prevenzione incendi.

Qualora intervengano modifiche rispetto a quanto oggetto di SCIA, occorre che il titolare dell’attività attivi le procedure previste dal D.P.R.151/2011 con le modalità di cui al DM 07/08/2012.”.

Con pec del 9.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 434395/2024 del 9.09.2024, il **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 14878 del 9.09.2024, con cui si conferma quanto comunicato con la nota protocollo n. 10197 del 17.06.2024.

Alle ore 10:45 si unisce ai lavori Adele Dell’Erba per ARPA Puglia – DAP Taranto.

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VInca	GIUDIZIO DI COMPATIBILITA’ AMBIENTALE PROVVEDIMENTO DI VIA art. 23 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 26/2022 Parere della Commissione VIA regionale prot. n. 252942 del 28.05.2024. Quadro delle Condizioni Ambientali del 10.09.2024.
<p>Dal verbale di CdS del 13.06.2024:</p> <p>“Interviene il funzionario del Servizio VIA/VInca riferendo che nella seduta del 23.05.2024 la Commissione VIA regionale ha espresso il proprio parere prot. n. 252942 del 28.05.2024,</p> <p><i>“(…) ritenendo che:</i></p> <p><i>gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali “(…)”.</i></p> <p>quindi procede a dare lettura delle condizioni ambientali ivi indicate.</p> <p>Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni di cui al parere della Commissione VIA regionale.</p> <p>Il funzionario del Servizio VIA/VInca, infine, si riserva eventuali ulteriori valutazioni di competenza.”.</p> <p>Il funzionario del Servizio VIA/VInca dà lettura del <i>Quadro Prescrittivo delle Condizioni Ambientali</i> anticipando che lo stesso documento costituirà l’allegato del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale che verrà emesso a valle della Determinazione motivata di conclusione della CdS.</p> <p>Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate e si impegna a riportare nella versione definitiva del PSC un paragrafo dedicato che le accolga integralmente.</p> <p>Il funzionario del Servizio VIA/VInca deposita, quindi, agli atti della CdS il documento <i>Quadro Prescrittivo delle Condizioni Ambientali</i>.</p>	
AGENZIE / AUTORITÀ	
ARPA Puglia Direzione Generale	Nessun contributo.

ARPA Puglia DAP Taranto	PARERE ENDOPROCEDIMENTALE Dichiarazioni a verbale della seduta di CdS del 13.06.2024. Nota prot. n. 53709 del 2.07.2024 Nota prot. n. 66024 del 6.09.2024
<p>Dal verbale di CdS del 13.06.2024:</p> <p>“Interviene il funzionario di ARPA Puglia - DAP Taranto rappresentando che l’istruttoria di competenza è in corso e si riserva di fornire il proprio parere entro due settimane.</p> <p>Chiede inoltre al proponente di fornire alcuni chiarimenti di dettaglio sulla soluzione progettuale proposta, nello specifico sulla rete di reimmissione del concentrato derivante dal trattamento del percolato e sulla fase per la quale viene chiesta la deroga al limite del parametro solidi sospesi nello scarico.</p> <p>Il Proponente provvede a fornire riscontro alle richieste di ARPA; nello specifico in merito alla prima richiesta conferma quanto rappresentato negli elaborati di progetto. In merito al secondo punto chiarisce che la richiesta di deroga è relativa all’intera fase di cantiere, nella quale la movimentazione degli inerti potrebbe comportare il trascinamento di solidi sospesi nelle acque di ruscellamento.”.</p> <p>Con pec del 2.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 335148/2024 del 3.07.2023, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 53709 del 2.07.2024, chiedendo al proponente di fornire chiarimenti e integrazioni/revisioni documentali.</p> <p>Con pec del 18.07.2024, acquisita al prot. Uff. n. 366768/2024 del 18.07.2024, il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa prodotta in riscontro alle richieste formulate dal DAP Taranto di ARPA Puglia con nota prot. 53709 del 2.07.2024.</p> <p>Con nota prot. n. 371591/2024 del 22.07.2024 il Servizio AIA/RIR della Regione Puglia ha convocato tavolo tecnico per il 25 luglio 2024 con il Proponente, il Servizio VIA/VInC e ARPA Puglia - DAP Taranto.</p> <p>Con nota prot. n. 381768/2024 del 26.07.2024 il Servizio AIA/RIR della Regione Puglia ha trasmesso ai partecipanti il verbale del tavolo tecnico svolto in data 25 luglio 2024 con il Proponente, il Servizio VIA/VInC e ARPA Puglia - DAP Taranto.</p> <p>Con pec del 9.08.2024, acquisita al prot. Uff. n. 408691/2024 del 12.08.2024, il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in occasione del tavolo tecnico del 25.07.2024, precisando che “(...) <i>tra gli elaborati inviati è presente il documento “PR-D08_Piano di Sorveglianza e Controllo” datato Agosto 2024 che recepisce tutte le indicazioni fornite sino ad oggi dagli Enti che a vario titolo hanno preso parte al procedimento di PAUR.</i>”.</p> <p>Con pec del 6.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 433578/2024 del 9.09.2023, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 66024 del 6.09.2024 con cui rilascia parere favorevole con condizioni.</p> <p>Il rappresentante di ARPA Puglia - DAP Taranto procede a dare lettura delle conclusioni del parere prot. n. 66024 del 6.09.2024.</p>	
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE Sede Puglia	Nota prot. n. 12079 del 17.04.2024. Nessun contributo all’odierna seduta di CdS.
<p>Dal verbale di CdS del 13.06.2024:</p> <p>“Con pec del 17.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 266549/2024 del 4.06.2024, la Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 12079 del 17.04.2024, con cui</p> <p>“(…) <i>esprime il proprio parere di compatibilità al P.A.I. con le seguenti prescrizioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>accertare che non vi sono impianti di captazione di acque sotterranee destinate al consumo umano e per irrigazione a distanze inferiori, rispetto al punto di recapito finale, a quelle previste dall’ art 13 comma 1 e 5 del regolamento n. 26/2013 della Regione Puglia. Nel caso in cui le distanze non vengano rispettate dovrà essere individuata una soluzione alternativa allo smaltimento delle acque meteoriche, al netto dei riutilizzi.</i> 	

- deve essere prodotta una relazione idrogeologica e studio idraulico per portate di piena due centennali, da cui si deve evincere che le opere a farsi non ricadono in aree allagabili; la relazione non deve essere trasmessa alla scrivente Autorità in quanto adempimento di una prescrizione tesa a definire modalità esecutive sito-specifiche.

Con pec del 10.05.2024, acquisita al prot. Uff. n. 0234489/2024 del 16.05.2024, il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa in risposta alla nota della Scrivente prot. n. AOO_089/21705 del 20.12.2023, fornendo, tra l'altro, puntuale riscontro alle richieste di cui alla succitata nota della Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale (v. par. 1.5 elab. GROA01V02F00D100000AE009R01_AIA-D04_Relazione tecnica Integrazioni.pdf):

- In base al cartografico regionale reperibile sui più recenti strumenti webgis consultabili non sono presenti impianti di captazione di acque sotterranee per consumo umano a distanze inferiori a quelle previste dall'art. 13 comma 1 e 5 del regolamento n. 26/2013 della Regione Puglia. I pozzi più vicini distano oltre 3 chilometri.
- Si provvede a fornire fin da ora riscontro allegando lo studio di compatibilità idrologica ed idraulica e relative integrazioni redatto dal prof. Giancarlo Chiaia nel 2016 dal quale si evince, come richiesto, che le opere a farsi non ricadono in aree allagabili per portate di piena duecentennali. Le previsioni di tale studio, alla luce del tempo di ritorno considerato, non necessitano di aggiornamento e sono pertanto da ritenersi ancora valide.”.

Non si registrano ulteriori contributi da parte della **Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale**.

AGER Puglia	<i>Parere</i> Nessun contributo.
ASL Taranto - SISP	<i>Parere endoprocedimentale</i> Nota prot. n. 110320 del 6.06.2024
Dal verbale di CdS del 13.06.2024: “Con pec del 6.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 274290/2024 di pari data, il Dipartimento di Prevenzione della ASL Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 110320 del 6.06.2024, con cui “(...) ESPRIME PARERE FAVOREVOLE sotto il profilo igienico-sanitario (...).”.	
ENAC - Direzione Aeroportuale Puglia Basilicata	<i>NULLA OSTA OPERE COSTITUENTI OSTACOLO ALLA NAVIGAZIONE AEREA</i> <i>Codice della Navigazione Aerea</i> Nota prot. n. 88507 del 17.06.2024.

Dal verbale di CdS del 13.06.2024:

“Con pec del 30.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 10901 del 18.07.2023, **ENAC** ha trasmesso la nota prot. n. 84756 del 30.06.2023.

Con pec dell'11.08.2023, acquisita al prot. uff. n. 12540 di pari data, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 0176434 del 10.08.2023 “TRASMISSIONE INTEGRAZIONI COMPLETEZZA DOCUMENTALE AI SENSI DEL COMMA 3 DELL'ART. 27bis DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.”, fornendo riscontro, tra l'altro, alla nota di ENAC. Nello specifico il **Proponente** ha rappresentato di aver trasmesso in data 28/07/2023 “(...) istanza per la valutazione di potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea mediante il sito web ENAC e per conoscenza mezzo PEC ad ENAV allegand le relate di invio (...)”.

Con pec del 21.09.2023, acquisita al prot. uff. n. 16143 del 25.09.2023, **ENAC** ha trasmesso la nota prot. n. 115716 del 21.09.2023.

Con pec del 10.05.2024, acquisita al prot. Uff. n. 0234489/2024 del 16.05.2024, il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa in risposta alla nota della Scrivente prot. n. AOO_089/21705 del 20.12.2023, fornendo, tra l'altro, riscontro alle richieste di cui alla succitata nota della Autorità di Bacino

distrettuale dell'Appennino Meridionale (v. par. 1.4 elab. *GROA01V02F00D10000AE009R01_AIA-D04_Relazione tecnica Integrazioni.pdf*):

"Come già indicato nella nostra nota PG-A2A-LAM-0176434-10/08/2023-U di trasmissione a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento della documentazione integrativa richiesta, in data 28/07/2023 è stata depositata istanza per la valutazione dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea mediante il sito WEB ENAC e per conoscenza a mezzo PEC ad ENAV, conseguentemente la scrivente società ritiene di aver già ottemperato alla presente richiesta."."

Con pec del 20.06.2024, acquisita al prot. Uff. n. 308642/2024 del 20.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso il parere di **ENAC** prot. n. 88507 del 17.06.2024, con cui si rilascia Nulla Osta di competenza con le prescrizioni di seguito elencate:

- 1) effettuare controlli sui materiali utilizzati per il rimodellamento della discarica al fine di verificare che gli stessi siano privi di sostanze organiche attrattive per la fauna selvatica;
- 2) monitorare almeno una volta a settimana, dalle ore 8:00 alle ore 18:00, la presenza di avifauna (n. individui), trasmettendo i risultati ottenuti dal monitoraggio al gestore dell'aeroporto di Taranto/Grottaglie (Aeroporti di Puglia S.p.A.);
- 3) consentire al personale dell'aeroporto di Taranto/Grottaglie e dell'ENAC libero accesso alla discarica nell'ambito dell'attività di monitoraggio esterno al sedime aeroportuale di competenza della società Aeroporti di Puglia S.p.A.;
- 4) comunicare al gestore dell'aeroporto di Taranto/Grottaglie qualsiasi presenza anomala di avifauna e adottare, in coordinamento con lo stesso gestore dell'aeroporto, ogni azione necessaria per mitigare nel più breve tempo possibile gli effetti nei confronti della sicurezza aerea.

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni di cui al parere ENAC.

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio AIA/RIR

*MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE*

art. 29-nonies del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Bozza di Documento tecnico rev. 2 del 10.09.2024.

Dal verbale di CdS del 13.06.2024:

"Con nota prot. n. 11096 del 21.07.2023 il **Servizio AIA/RIR della Regione Puglia** ha formulato una richiesta di integrazioni.

Con pec dell'11.08.2023, acquisita al prot. uff. n. 12540 di pari data, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 0176434 del 10.08.2023 "TRASMISSIONE INTEGRAZIONI COMPLETEZZA DOCUMENTALE AI SENSI DEL COMMA 3 DELL'ART. 27bis DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.", fornendo riscontro, tra l'altro, alle richieste di cui alla succitata nota del Servizio AIA.

Con nota prot. n. 17076 del 10.10.2023 il **Servizio AIA/RIR della Regione Puglia** ha formulato una richiesta di integrazioni.

Con pec del 10.05.2024, acquisita al prot. Uff. n. 0234489/2024 del 16.05.2024, il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa in risposta alla nota della Scrivente prot. n. AOO_089/21705 del 20.12.2023, fornendo, tra l'altro, riscontro alle richieste di cui alla succitata nota del Servizio AIA (v. par. 1.2 elab. *GROA01V02F00D10000AE009R01_AIA-D04_Relazione tecnica Integrazioni.pdf*).

Il **funzionario del Servizio AIA/RIR** chiede al proponente di fornire alcuni chiarimenti di dettaglio, acquisiti i quali, deposita agli atti della seduta di CdS il documento *Contributo Istruttorio del Servizio AIA 13/06/2024* recante gli esiti della discussione appena svolta.

Il **Proponente** si impegna pertanto a trasmettere entro il 28.06.2024 le integrazioni documentali richieste, come discusse e condivise con il funzionario del Servizio AIA/RIR.

Il **funzionario del Servizio AIA/RIR**, inoltre, rappresenta la volontà di convocare un tavolo tecnico con il Proponente e ARPA finalizzato alla definizione del Documento tecnico AIA, così da condividerne la versione definitiva in occasione della prossima seduta di CdS. Si riserva pertanto di concordare per le vie

brevi una data utile per tutti i partecipanti, a valle della trasmissione delle integrazioni da parte del Proponente e del parere di competenza da parte di ARPA.

Il **Proponente** e i rappresentanti di **ARPA** confermano la propria disponibilità.”.

Con pec del 27.06.2024, acquisita al prot. Uff. n. 325372/2024 del 28.06.2024, il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alle richieste formulate dal Servizio AIA/RIR nel corso della conferenza dei servizi del 13.06.2024.

Con nota prot. n. 371591/2024 del 22.07.2024 il **Servizio AIA/RIR della Regione Puglia** ha convocato tavolo tecnico per il 25 luglio 2024 con il Proponente, il Servizio VIA/VInC e ARPA Puglia - DAP Taranto.

Con nota prot. n. 381768/2024 del 26.07.2024 il **Servizio AIA/RIR della Regione Puglia** ha trasmesso ai partecipanti il verbale del tavolo tecnico svolto in data 25 luglio 2024 con il Proponente, il Servizio VIA/VInC e ARPA Puglia - DAP Taranto.

Con pec del 9.08.2024, acquisita al prot. Uff. n. 408691/2024 del 12.08.2024, il **Proponente** ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in occasione del tavolo tecnico del 25.07.2024, precisando che “(...) *tra gli elaborati inviati è presente il documento “PR-D08_Piano di Sorveglianza e Controllo” datato Agosto 2024 che recepisce tutte le indicazioni fornite sino ad oggi dagli Enti che a vario titolo hanno preso parte al procedimento di PAUR.*”.

Con nota prot. n. 428483 del 4.09.2024 il **Servizio AIA/RIR della Regione Puglia**, in vista della seduta di CdS del 10.09.2024, ha anticipato al Proponente e ad ARPA Puglia - DAP Taranto la bozza di Documento tecnico rev. 1.

Il **funzionario del Servizio AIA/RIR** condivide a video la bozza di Documento tecnico rev. 2, modificato anche in considerazione del contributo di ARPA Puglia - DAP Taranto prot. n. 66024 del 6.09.2024, e procede a dare lettura dei paragrafi revisionati/integrati rispetto al documento rev.1 (riportati in rosso nel documento).

Alle ore 14:15 la seduta di CdS viene sospesa per 45 minuti con l'impegno di riprendere i lavori alle ore 15:00.

Alle 15:05 i lavori riprendono con gli stessi presenti.

Il **Proponente** provvede ad apportare al documento le necessarie modifiche/correzioni (riportate in blu) e deposita agli atti della CdS la planimetria 3.03.18.a rev.01.

In riferimento al punto2) del paragrafo T.2) AIA del parere ARPA Puglia - DAP Taranto prot. n. 66024 del 6.09.2024, l'**A.C.** concorda rispetto alla necessità di prevedere una frequenza annuale di monitoraggio in fase di gestione post operativa per le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e pertanto invita il Proponente a riportare tale indicazione nella tabella 2.1.1 *Quadro sinottico per matrici ambientali* del PSC.

In merito alla tariffa istruttoria, infine, il **funzionario del Servizio AIA/RIR** dà atto che il calcolo aggiornato riporta un totale da versare di 1.250,00 €, a fronte dei 2.000,00 € versati dal Proponente in sede di istanza.

Il **Proponente**, pertanto, chiede il rimborso degli oneri versati in eccesso, per un importo pari a 750,00 €.

Il **funzionario del Servizio AIA/RIR** conclusivamente precisa che il Proponente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento AIA dovrà trasmettere il Piano di Sorveglianza e Controllo integrato con le indicazioni del parere ARPA DAP Taranto, prot. n. 66024 del 06/09/2024; ARPA, entro 30 giorni, dovrà trasmettere l'approvazione definitiva del PSC aggiornato all'Autorità Competente per la presa d'atto.

Il **Proponente** si impegna a corrispondere la richiesta del Servizio AIA/RIR entro il termine indicato.

COMUNI

COMUNE DI GROTTAGLIE

PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Nota prot. n. 34721 del 5.10.2023.

	Dichiarazioni a verbale della odierna seduta di CdS.
<p>Dal verbale di CdS del 13.06.2024:</p> <p>“Con pec del 5.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 16965 del 6.10.2023, il Comune di Grottaglie - Area Tecnica Ufficio Sportello Unico per l’Edilizia ha trasmesso la nota prot. n. 34721 del 5.10.2023 con cui “(...) si esprime</p> <p style="text-align: center;">PARERE FAVOREVOLE ALL’IPOTESI PROGETTUALE N. 3</p> <p><i>con l’obbligo delle seguenti condizioni e prescrizioni, al fine di garantire la massima tutela dell’ambiente e della salute pubblica. Le seguenti prescrizioni devono essere rigorosamente rispettate:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Limitare l’utilizzo della discarica: Non autorizzare conferimenti di nuovi rifiuti e/o aumenti di volumetrie di rifiuti. Consentire unicamente la sistemazione delle pendenze della discarica in conseguenza degli sversamenti avvenuti con la DD 45/2108 e portarla a chiusura definitiva. Questa restrizione è fondamentale per prevenire ulteriori impatti ambientali negativi. 2. Valutazione e monitoraggio dell’impianto di biogas: Effettuare una speciale valutazione dell’impianto di biogas, e condurre frequenti campagne di monitoraggio sulle emissioni, almeno a cadenza semestrale. Il corretto mantenimento dell’impianto è essenziale per evitare emissioni dannose per l’ambiente e la salute pubblica. 3. Sistemi di monitoraggio delle emissioni odorigene: Durante la fase di esecuzione, installare sistemi di monitoraggio (rilevatori/centraline) delle emissioni di sostanze odorigene in postazioni strategiche, previo accordo con l’Ente ARPA e alle Amministrazioni comunali interessate. Questi rilevatori devono essere posizionati nei punti più prossimi ai centri abitati dei Comuni di Grottaglie e San Marzano di S.G. Questo garantirà una rapida rilevazione e controllo delle emissioni potenzialmente dannose per la salute umana. 4. Report annuale sullo stato dei lavori e dell’impianto: Invio obbligatorio di un report annuale alle Amministrazioni comunali interessate che documenti lo stato dei lavori in corso e, al termine degli stessi, uno stato di mantenimento dell’impianto e delle matrici ambientali circostanti. Questi report devono essere messi a disposizione del pubblico al fine di tranquillizzare la popolazione circostante e promuovere la trasparenza. 5. Sopralluogo annuale: Dovrebbe essere prevista la possibilità per le Amministrazioni comunali interessate, previo accordo con la società, di effettuare un sopralluogo annuale presso l’impianto. Questo permette un controllo diretto sullo stato di manutenzione e la conformità alle condizioni stabilite. <p>Con pec del 10.05.2024, acquisita al prot. Uff. n. 0234489/2024 del 16.05.2024, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa in risposta alla nota della Scrivente prot. n. AOO_089/21705 del 20.12.2023, fornendo, tra l’altro, puntuale riscontro alle osservazioni del Comune di Grottaglie (v. par. 1.3 elab. GROA01V02F00D10000AE009R01_AIA-DO4_Relazione tecnica Integrazioni.pdf).</p> <p>Interviene il Sindaco del Comune di Grottaglie richiamando integralmente i contenuti della nota succitata, con particolare riguardo alle prescrizioni riguardanti la non introduzione di rifiuti e gli impatti odorigeni.</p> <p>Il Proponente, precisando di aver approfondito il tema dei recettori sensibili individuandone tre possibili sulle direttrici dei Comuni di San Marzano e Grottaglie, condivide una planimetria con l’individuazione grafica degli stessi, depositandone copia agli atti della CdS.</p> <p>Il Sindaco ritiene adeguata l’individuazione dei recettori proposta dal Proponente.”.</p> <p>Interviene il Sindaco richiamando il parere già reso e precisando che non dovranno essere previste emissioni odorigene che possano impattare sulle comunità di Carosino, San Marzano e Grottaglie e che, su sollecitazione dell’amministrazione comunale, dovranno essere effettuati gli opportuni controlli di competenza di Arpa Puglia.</p>	

Conclusivamente, la Conferenza dei Servizi

dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate,

ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.

Si conviene che l'Autorità procedente il PAUR provvederà all'adozione della presente Determinazione motivata di conclusione della CdS e al rilascio del Provvedimento di competenza non appena saranno riversate in atti:

- **la determinazione di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica** di competenza della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia
- **la determinazione di Valutazione di Impatto Ambientale** di competenza del Servizio VIA/VINCA – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia
- **la determinazione di Autorizzazione Integrata Ambientale** di competenza del Servizio AIA/RIR – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia

che le autorità competenti sono invitate a rendere quanto prima e comunque in tempo per consentire la conclusione del presente procedimento nei termini perentori previsti dalla normativa di settore.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

ing. Caterina Carparelli

 Caterina Carparelli
10.09.2024
15:52:14
GMT+02:00

ELENCO ALLEGATI

- nota prot. n. 10197 del 17.06.2024 del **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Taranto**
- nota prot. n. 88507 del 17.06.2024 di **ENAC**
- nota prot. n. 307263 del 20.06.2024 della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia**
- nota prot. n. 53709 del 2.07.2024 di **ARPA Puglia - DAP Taranto**
- nota prot. n. 66024 del 6.09.2024 di **ARPA Puglia - DAP Taranto**
- nota prot. n. 14878 del 9.09.2024 del **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Taranto**
- bozza di Documento tecnico rev. 2 del **Servizio AIA/RIR della Regione Puglia**
- quadro delle Condizioni Ambientali del 10.09.2024 del **Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia**



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**VERBALE PRIMA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA DEL 13.06.2024**

Procedimento:	IDVIA 823: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1 di recupero energetico del biogas</i>
Comuni interessati:	Grottaglie (TA)
Tipologia:	D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II, All. III, lett. p e ag) Regione Puglia L.R. n.26/2022, Allegato A, lettera A.2.f e lettera A2.l
Autorità Comp.:	Regione Puglia L.R. n.26/2022
Proponente:	LINEA AMBIENTE Srl

Il giorno 13.06.2024 a partire dalle ore 10:15 si tiene la **prima** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi, convocata con nota prot. n. 234679-2024 del 16.05.2024, si svolge in forma telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile del Procedimento, ing. Caterina Carparelli.

Il Presidente precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 7891
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Pag. 1 di 10

13

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per la **Autorità Competente PAUR**
Giuseppe Angelini, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS
Caterina Carparelli, Responsabile del Procedimento
- per il Proponente **Linea Ambiente Srl**
Davide Alberti, legale rappresentante
Giovanni Piotti, responsabile dell'impianto
Donato Leone, relazioni istituzionali A2A
Alberto Di Giacomo, ingegneria A2A
EcoNord Ambiente, progettisti
Luca Prati, consulente legale
- per il **Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia**
Giacomo Sumerano, funzionario
- per il **Servizio AIA/RIR della Regione Puglia**
Concita Cantale, funzionario responsabile
Alessandro Cappucci, funzionario istruttore
- per il **Comune di Grottaglie**
Ciro D'Alò, Sindaco
- per **ARPA Puglia – DAP Taranto**
Adele Dell'Erba, funzionario TIF
Flavio Pompigna, funzionario

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **prima** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima seduta pertanto entro l'**11 settembre 2024**.

Il **Proponente**, in sede di istanza, ha richiesto il rilascio delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento ai sensi dell'articolo 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.:

ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITA' COMPETENTE
GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE	art. 23 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 26/2022	REGIONE PUGLIA Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA
MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	art. 29-nonies del D.lgs. 152/06 e s.m.i.	REGIONE PUGLIA Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio AIA/RIR
ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA'	art. 91, comma 1 delle NTA del PPTR	PAESAGGISTICA REGIONE PUGLIA Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
NULLA OSTA OPERE COSTITUENTI OSTACOLO ALLA NAVIGAZIONE AEREA	Codice della Navigazione Aerea	ENAC Direzione Aeroportuale PugliaBasilicata

PARERE ENDOPROCEDIMENTALE		Comune di Grottaglie
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE		ARPA Puglia - DAP Taranto
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE		Provincia di Taranto Settore Pianificazione e Ambiente
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE		SISP-ASL/TA
PARERE		Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER)

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzo in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

1. in data 19.05.2023 la società **LINEA AMBIENTE S.r.l.** ha presentato allo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia istanza AUTAMB-89-2023 con oggetto *"Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1 di recupero energetico del biogas"*, corredata dei relativi allegati, acquisita con prot. r_puglia/AOO_089/19/05/2023/0008038;
2. con nota prot. r_puglia/AOO_089/30/05/2023/0008653 è stato comunicato il nominativo del **Responsabile del PAUR**;
3. con nota prot. n. AOO_089/9680 del 23.06.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso la comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente ed ha richiesto agli Enti e Amministrazioni coinvolti di verificare la completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
4. con pec del 30.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 10901 del 18.07.2023, **ENAC** ha trasmesso la nota prot. n. 84756 del 30.06.2023;
5. con nota prot. n. 11096 del 21.07.2023 il **Servizio AIA/RIR della Regione Puglia** ha formulato una richiesta di integrazioni;
6. con pec del 26.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 11410 del 27.07.2023, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 6168 del 26.07.2023;
7. con nota prot. n. AOO_089/1107 del 27.07.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha comunicato gli esiti della fase di verifica della completezza, di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., invitando il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro il termine di 30 giorni;
8. con pec dell'11.08.2023, acquisita al prot. uff. n. 12540 di pari data, il **Proponente** ha trasmesso la nota prot. n. 0176434 del 10.08.2023 "TRASMISSIONE INTEGRAZIONI COMPLETEZZA DOCUMENTALE AI SENSI DEL COMMA 3 DELL'ART. 27bis DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II."
9. con nota prot. n. AOO_089/14540 del 7.09.2023 della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** è stata comunicata al Proponente e agli Enti interessati la pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

10. con nota prot. n. 17076 del 10.10.2023 il **Servizio AIA/RIR della Regione Puglia** ha formulato una richiesta di integrazioni;
11. con pec del 21.09.2023, acquisita al prot. uff. n. 16143 del 25.09.2023, **ENAC** ha trasmesso la nota prot. n. 115716 del 21.09.2023;
12. con pec del 3.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 18432 del 30.10.2023, la **Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 12468 del 3.10.2023;
13. con pec del 5.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 16965 del 6.10.2023, il **Comune di Grottaglie** ha trasmesso la nota prot. n. 34721 del 5.10.2023;
14. in data 7.10.2023 si è conclusa la fase di pubblicità di 30 giorni di cui al c. 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., avviata con nota prot. n. AOO_089/7988 del 18.05.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, senza che alla scrivente Autorità risultino pervenute osservazioni del pubblico. Sono invece pervenuti note e pareri, consistenti in richieste di integrazioni documentali, da parte di alcuni degli Enti interessati dal procedimento;
15. nella seduta del 6.12.2023 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere prot. n. 21149 dell'11.12.2023;
16. con nota prot. n. AOO_089/21705 del 20.12.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha chiesto al Proponente di fornire riscontro ai contributi trasmessi dagli Enti coinvolti nel procedimento in esito alla fase di pubblicità, assegnando il termine di trenta giorni ai sensi del c. 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
17. con pec del 10.01.2024, acquisita al prot. Uff. n. 7189 del 10.01.2024, il **Proponente** ha trasmesso una istanza di sospensione dei termini di presentazione della documentazione integrativa richiesta nella nota della Scrivente prot. n. AOO_089/21705 del 20.12.2023 per un periodo di 180 giorni, secondo quanto disposto dall'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
18. con nota prot. n. 35632/2024 del 22.01.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha concesso la sospensione richiesta dal Proponente per il tempo massimo possibile di 180 giorni, ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
19. con pec del 17.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 266549/2024 del 4.06.2024, la **Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 12079 del 17.04.2024;
20. con pec del 10.05.2024, acquisita al prot. Uff. n. 0234489/2024 del 16.05.2024, il **Proponente** ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alla nota della Scrivente prot. n. AOO_089/21705 del 20.12.2023, fornendo un link da cui effettuare il download;
21. con nota prot. n. 0234679-2024 del 16.05.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha convocato per il giorno 13.06.2024 la prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona telematica ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR; nella medesima nota è stata comunicato il trasferimento della **Responsabilità del Procedimento** come da disposizione di servizio del Dirigente di Sezione prot. n. 0035633 del 22.01.2024;
22. nella seduta del 23.05.2024 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere prot. n. 252942 del 28.05.2024;
23. con pec del 6.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 274290/2024 di pari data, **ASL Taranto** ha trasmesso la nota prot. n. 110320 del 6.06.2024.

Preliminarmente, il RdP del PAUR passa la parola al **Proponente** per una breve descrizione degli interventi in oggetto.

Il **Proponente** presenta il progetto illustrando delle slide e descrivendone le caratteristiche principali.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
COMUNI	
COMUNE DI GROTTAGLIE	<p><i>PARERE ENDOPROCEDIMENTALE</i></p> <p>Nota prot. n. 34721 del 5.10.2023. Dichiarazioni a verbale della odierna seduta di CdS.</p>
<p>Con pec del 5.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 16965 del 6.10.2023, il Comune di Grottaglie - Area Tecnica Ufficio Sportello Unico per l'Edilizia ha trasmesso la nota prot. n. 34721 del 5.10.2023 con cui "(...) <u>si esprime</u></p> <p style="text-align: center;">PARERE FAVOREVOLE ALL'IPOTESI PROGETTUALE N. 3</p> <p><i>con l'obbligo delle seguenti condizioni e prescrizioni, al fine di garantire la massima tutela dell'ambiente e della salute pubblica. Le seguenti prescrizioni devono essere rigorosamente rispettate:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Limitare l'utilizzo della discarica: Non autorizzare conferimenti di nuovi rifiuti e/o aumenti di volumetrie di rifiuti. Consentire unicamente la sistemazione delle pendenze della discarica in conseguenza degli sversamenti avvenuti con la DD 45/2108 e portarla a chiusura definitiva. Questa restrizione è fondamentale per prevenire ulteriori impatti ambientali negativi. 2. Valutazione e monitoraggio dell'impianto di biogas: Effettuare una speciale valutazione dell'impianto di biogas, e condurre frequenti campagne di monitoraggio sulle emissioni, almeno a cadenza semestrale. Il corretto mantenimento dell'impianto è essenziale per evitare emissioni dannose per l'ambiente e la salute pubblica. 3. Sistemi di monitoraggio delle emissioni odorogene: Durante la fase di esecuzione, installare sistemi di monitoraggio (rilevatori/centraline) delle emissioni di sostanze odorogene in postazioni strategiche, previo accordo con l'Ente ARPA e alle Amministrazioni comunali interessate. Questi rilevatori devono essere posizionati nei punti più prossimi ai centri abitati dei Comuni di Grottaglie e San Marzano di S.G. Questo garantirà una rapida rilevazione e controllo delle emissioni potenzialmente dannose per la salute umana. 4. Report annuale sullo stato dei lavori e dell'impianto: Invio obbligatorio di un report annuale alle Amministrazioni comunali interessate che documenti lo stato dei lavori in corso e, al termine degli stessi, uno stato di mantenimento dell'impianto e delle matrici ambientali circostanti. Questi report devono essere messi a disposizione del pubblico al fine di tranquillizzare la popolazione circostante e promuovere la trasparenza. 5. Sopralluogo annuale: Dovrebbe essere prevista la possibilità per le Amministrazioni comunali interessate, previo accordo con la società, di effettuare un sopralluogo annuale presso l'impianto. Questo permette un controllo diretto sullo stato di manutenzione e la conformità alle condizioni stabilite. <p>Con pec del 10.05.2024, acquisita al prot. Uff. n. 0234489/2024 del 16.05.2024, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa in risposta alla nota della Scrivente prot. n. AOO_089/21705 del 20.12.2023, fornendo, tra l'altro, puntuale riscontro alle osservazioni del Comune di Grottaglie (v. par. 1.3 elab.</p>	

<p><i>GROA01V02F00DI00000AE009R01_AIA-D04_Relazione tecnica Integrazioni.pdf</i>).</p> <p>Interviene il Sindaco del Comune di Grottaglie richiamando integralmente i contenuti della nota succitata, con particolare riguardo alle prescrizioni riguardanti la non introduzione di rifiuti e gli impatti odorigeni.</p> <p>Il Proponente, precisando di aver approfondito il tema dei recettori sensibili individuandone tre possibili sulle direttrici dei Comuni di San Marzano e Grottaglie, condivide una planimetria con l'individuazione grafica degli stessi, depositandone copia agli atti della CdS.</p> <p>Il Sindaco ritiene adeguata l'individuazione dei recettori proposta dal Proponente.</p>	
PROVINCE	
PROVINCIA DI TARANTO	<p><i>PARERE ENDOPROCEDIMENTALE</i></p> <p>Nessun contributo.</p>
AGENZIE / AUTORITÀ	
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE Sede Puglia	Nessun contributo.
ARPA Puglia Direzione Generale	Nessun contributo.
ARPA Puglia DAP Taranto	<p><i>PARERE ENDOPROCEDIMENTALE</i></p> <p>Nessun contributo.</p> <p>Dichiarazioni a verbale della odierna seduta di CdS.</p>
<p>Interviene il funzionario di ARPA Puglia - DAP Taranto rappresentando che l'istruttoria di competenza è in corso e si riserva di fornire il proprio parere entro due settimane.</p> <p>Chiede inoltre al proponente di fornire alcuni chiarimenti di dettaglio sulla soluzione progettuale proposta, nello specifico sulla rete di reimmissione del concentrato derivante dal trattamento del percolato e sulla fase per la quale viene chiesta la deroga al limite del parametro solidi sospesi nello scarico.</p> <p>Il Proponente provvede a fornire riscontro alle richieste di ARPA; nello specifico in merito alla prima richiesta conferma quanto rappresentato negli elaborati di progetto. In merito al secondo punto chiarisce che la richiesta di deroga è relativa all'intera fase di cantiere, nella quale la movimentazione degli inerti potrebbe comportare il trascinarsi di solidi sospesi nelle acque di ruscellamento.</p>	

Alle ore 11:40 lascia i lavori il **Sindaco di Grottaglie, avv. Ciro D'Alò**.

REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio AIA/RIR	<p><i>MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE art. 29-nonies del D.lgs. 152/06 e s.m.i.</i></p> <p>Nota prot. n. 11096 del 21.07.2023. Nota prot. n. 17076 del 10.10.2023. Dichiarazioni a verbale della odierna seduta di CdS. <i>Contributo Istruttoria del Servizio AIA 13/06/2024 depositato agli atti della odierna seduta di CdS.</i></p>
<p>Con nota prot. n. 11096 del 21.07.2023 il Servizio AIA/RIR della Regione Puglia ha formulato una richiesta di integrazioni.</p> <p>Con pec dell'11.08.2023, acquisita al prot. uff. n. 12540 di pari data, il Proponente ha trasmesso la nota prot. n. 0176434 del 10.08.2023 "TRASMISSIONE INTEGRAZIONI COMPLETEZZA DOCUMENTALE AI SENSI DEL</p>	

<p>COMMA 3 DELL'ART. 27bis DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.", fornendo riscontro, tra l'altro, alle richieste di cui alla succitata nota del Servizio AIA.</p> <p>Con nota prot. n. 17076 del 10.10.2023 il Servizio AIA/RIR della Regione Puglia ha formulato una richiesta di integrazioni.</p> <p>Con pec del 10.05.2024, acquisita al prot. Uff. n. 0234489/2024 del 16.05.2024, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa in risposta alla nota della Scrivente prot. n. AOO_089/21705 del 20.12.2023, fornendo, tra l'altro, riscontro alle richieste di cui alla succitata nota del Servizio AIA (v. par. 1.2 elab. GROA01V02F00DI00000AE009R01_AIA-D04_Relazione tecnica Integrazioni.pdf).</p> <p>Il funzionario del Servizio AIA/RIR chiede al proponente di fornire alcuni chiarimenti di dettaglio, acquisiti i quali, deposita agli atti della seduta di CdS il documento <i>Contributo Istruttorio del Servizio AIA 13/06/2024</i> recante gli esiti della discussione appena svolta.</p> <p>Il Proponente si impegna pertanto a trasmettere entro il 28.06.2024 le integrazioni documentali richieste, come discusse e condivise con il funzionario del Servizio AIA/RIR.</p> <p>Il funzionario del Servizio AIA/RIR, inoltre, rappresenta la volontà di convocare un tavolo tecnico con il Proponente e ARPA finalizzato alla definizione del Documento tecnico AIA, così da condividerne la versione definitiva in occasione della prossima seduta di CdS. Si riserva pertanto di concordare per le vie brevi una data utile per tutti i partecipanti, a valle della trasmissione delle integrazioni da parte del Proponente e del parere di competenza da parte di ARPA.</p> <p>Il Proponente e i rappresentanti di ARPA confermano la propria disponibilità.</p>	
<p>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VInca</p>	<p><i>GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE</i> <i>PROVVEDIMENTO DI VIA</i> <i>art. 23 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 26/2022</i></p> <p>Parere della Commissione VIA regionale prot. n. 252942 del 28.05.2024.</p>
<p>Interviene il funzionario del Servizio VIA/VInca riferendo che nella seduta del 23.05.2024 la Commissione VIA regionale ha espresso il proprio parere prot. n. 252942 del 28.05.2024,</p> <p><i>"(...) ritenendo che:</i> <i>gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali "(...)"</i>.</p> <p>quindi procede a dare lettura delle condizioni ambientali ivi indicate.</p> <p>Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni di cui al parere della Commissione VIA regionale.</p> <p>Il funzionario del Servizio VIA/VInca, infine, si riserva eventuali ulteriori valutazioni di competenza.</p>	
<p>SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE</p>	<p>Nessun contributo.</p>
<p>SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO</p>	<p><i>Accertamento di compatibilità paesaggistica art. 91, comma 1 delle NTA del PPTR</i></p> <p>Nota prot. n. 6168 del 26.07.2023.</p> <p>Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.</p>
<p>Con pec del 26.07.2023, acquisita al prot. uff. n. 11410 del 27.07.2023, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 6168 del 26.07.2023, recante una richiesta di integrazioni.</p> <p>Con pec dell'11.08.2023, acquisita al prot. uff. n. 12540 di pari data, il Proponente ha trasmesso la nota prot. n. 0176434 del 10.08.2023 "TRASMISSIONE INTEGRAZIONI COMPLETEZZA DOCUMENTALE AI SENSI DEL COMMA 3 DELL'ART. 27bis DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.", fornendo riscontro, tra l'altro, alle richieste di cui alla succitata nota della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.</p>	

Non si registrano ulteriori contributi da parte della Sezione.	
SEZIONE URBANISTICA	Nessun contributo.
SEZIONE URBANISTICA Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici	Nota prot. n. 12468 del 3.10.2023. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.
Con pec del 3.10.2023, acquisita al prot. uff. n. 18432 del 30.10.2023, la Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. n. 12468 del 3.10.2023, con cui <i>"(...) si attesta che per il Comune di Grottaglie non risultano terreni gravati da Uso Civico."</i>	
SEZIONE RISORSE IDRICHE	Nessun contributo.
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	Nessun contributo.
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	Nessun contributo.
SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ	Nessun contributo.
ORGANI DELLO STATO	
MINISTERO DELLA CULTURA Segretariato Generale per la Puglia	Nessun contributo.
MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo	Nessun contributo.
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Taranto	Nessun contributo.
AGENZIE / AUTORITÀ	
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE Sede Puglia	Nota prot. n. 12079 del 17.04.2024. Nessun contributo all'odierna seduta di CdS.
Con pec del 17.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 266549/2024 del 4.06.2024, la Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. n. 12079 del 17.04.2024, con cui <i>"(...) esprime il proprio parere di compatibilità al P.A.I. con le seguenti prescrizioni:</i> <ul style="list-style-type: none"> - accertare che non vi sono impianti di captazione di acque sotterranee destinate al consumo umano e per irrigazione a distanze inferiori, rispetto al punto di recapito finale, a quelle previste dall' art 13 comma 1 e 5 del regolamento n. 26/2013 della Regione Puglia. Nel caso in cui le distanze non vengano rispettate dovrà essere individuata una soluzione alternativa allo smaltimento delle acque meteoriche, al netto dei riutilizzi. - deve essere prodotta una relazione idrogeologica e studio idraulico per portate di piena due centennali, da cui si deve evincere che le opere a farsi non ricadono in aree allagabili; la relazione non deve essere trasmessa alla scrivente Autorità in quanto adempimento di una prescrizione tesa a definire modalità esecutive sito-specifiche. <p>Con pec del 10.05.2024, acquisita al prot. Uff. n. 0234489/2024 del 16.05.2024, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa in risposta alla nota della Scrivente prot. n. AOO_089/21705 del 20.12.2023, fornendo, tra l'altro, puntuale riscontro alle richieste di cui alla succitata nota della Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale (v. par. 1.5 elab. GROA01V02FOODI00000AE009R01_AIA-D04_Relazione tecnica Integrazioni.pdf):</p> <ul style="list-style-type: none"> - In base al cartografico regionale reperibile sui più recenti strumenti webgis consultabili non sono presenti impianti di captazione di acque sotterranee per consumo umano a distanze inferiori a quelle previste dall'art. 13 comma 1 e 5 del regolamento n. 26/2013 della Regione Puglia. I pozzi più vicini distano oltre 3 chilometri. - Si provvede a fornire fin da ora riscontro allegando lo studio di compatibilità idrologica ed 	

<i>idraulica e relative integrazioni redatto dal prof. Giancarlo Chiaia nel 2016 dal quale si evince, come richiesto, che le opere a farsi non ricadono in aree allagabili per portate di piena duecentennali. Le previsioni di tale studio, alla luce del tempo di ritorno considerato, non necessitano di aggiornamento e sono pertanto da ritenersi ancora valide.</i>	
AGER Puglia	<i>Parere</i> <i>Nessun contributo.</i>
ASL Taranto - SISP	<i>Parere endoprocedimentale</i> <i>Nota prot. n. 110320 del 6.06.2024</i>
Con pec del 6.06.2024, acquisita al prot. uff. n. 274290/2024 di pari data, il Dipartimento di Prevenzione della ASL Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 110320 del 6.06.2024, con cui <i>"(...) ESPRIME PARERE FAVOREVOLE sotto il profilo igienico-sanitario (...).</i>	
ENAC - Direzione Aeroportuale Puglia Basilicata	<i>NULLA OSTA OPERE COSTITUENTI OSTACOLO ALLA NAVIGAZIONE AEREA</i> <i>Codice della Navigazione Aerea</i> <i>Nota prot. n. 84756 del 30.06.2023.</i> <i>Nota prot. n. 115716 del 21.09.2023.</i>
Con pec del 30.06.2023, acquisita al prot. uff. n. 10901 del 18.07.2023, ENAC ha trasmesso la nota prot. n. 84756 del 30.06.2023. Con pec dell'11.08.2023, acquisita al prot. uff. n. 12540 di pari data, il Proponente ha trasmesso la nota prot. n. 0176434 del 10.08.2023 "TRASMISSIONE INTEGRAZIONI COMPLETEZZA DOCUMENTALE AI SENSI DEL COMMA 3 DELL'ART. 27bis DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.", fornendo riscontro, tra l'altro, alla nota di ENAC. Nello specifico il Proponente ha rappresentato di aver trasmesso in data 28/07/2023 <i>"(...) istanza per la valutazione di potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea mediante il sito web ENAC e per conoscenza mezzo PEC ad ENAV allegand le relate di invio (...)"</i> . Con pec del 21.09.2023, acquisita al prot. uff. n. 16143 del 25.09.2023, ENAC ha trasmesso la nota prot. n. 115716 del 21.09.2023. Con pec del 10.05.2024, acquisita al prot. Uff. n. 0234489/2024 del 16.05.2024, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa in risposta alla nota della Scrivente prot. n. AOO_089/21705 del 20.12.2023, fornendo, tra l'altro, riscontro alle richieste di cui alla succitata nota della Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale (v. par. 1.4 elab. GROA01V02FOODI00000AE009R01_AIA-D04_Relazione tecnica Integrazioni.pdf): <i>"Come già indicato nella nostra nota PG-A2A-LAM-0176434-10/08/2023-U di trasmissione a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento della documentazione integrativa richiesta, in data 28/07/2023 è stata depositata istanza per la valutazione dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea mediante il sito WEB ENAC e per conoscenza a mezzo PEC ad ENAV, conseguentemente la scrivente società ritiene di aver già ottemperato alla presente richiesta."</i>	

Conclusivamente,

- completata la disamina dei contributi/pareri pervenuti nel corso del procedimento, come richiamati nella tabella sinottica precedente, nonché allegati al presente verbale;
- **richiamato l'impegno del Proponente a trasmettere riscontro alle richieste formulate nel corso della seduta odierna dal Servizio AIA entro il 28.06.2024;**
- **sollecitati gli Enti che non si sono espressi a far pervenire il proprio contributo;**

la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi al 25.07.2024 alle ore 10:00.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

ing. Caterina Carparelli



ELENCO ALLEGATI

- Nota prot. n. 34721 del 5.10.2023 del Comune di Grottaglie - Area Tecnica
- Contributo Istruttorio del Servizio AIA 13/06/2024
- Parere della Commissione VIA regionale prot. n. 252942 del 28.05.2024
- Nota prot. n. 6168 del 26.07.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia
- Nota prot. n. 12468 del 3.10.2023 della Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia
- Nota prot. n. 12079 del 17.04.2024 della Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
- Nota prot. n. 110320 del 6.06.2024 del Dipartimento Prevenzione della ASL Taranto
- Nota prot. n. 84756 del 30.06.2023
- Nota prot. n. 115716 del 21.09.2023
- Planimetria con l'individuazione grafica dei recettori sensibili fornita dal Proponente



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio VIA / VINCA
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	NO
Obblighi D.Lgs 33/2013	art.23 del D. Lgs. 33/2013
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00471 del 25/09/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 089

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2024/00481

OGGETTO: D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ricompreso nel procedimento ID VIA 823 ex art. 27 bis del TUA per il progetto di "Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1 di recupero energetico del biogas".
Proponente: LINEA AMBIENTE Srl



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

Il giorno 25/09/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e servizi afferenti";

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).";

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 "Regolamento per il funzionamento della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali";
- la L.R. 7 novembre 2022 n. 26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali".

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.: l'art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1;
- della L. 241/1990: l'art. 2.

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/IncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 7 novembre 2022 n. 26, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

PREMESSO che:

- in data 19.05.2023 la società LINEA AMBIENTE S.r.l. ha presentato allo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia istanza AUTAMB-89-2023 con oggetto "Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1 di recupero energetico del biogas", corredata dei relativi allegati, acquisita con prot. r_puglia/AOO_089/19/05/2023/0008038;
- con nota prot. n. AOO_089/9680 del 23.06.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente ed ha richiesto agli Enti e Amministrazioni coinvolti di verificare la completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
- con nota prot. n. AOO_089/1107 del 27.07.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato gli esiti della fase di verifica della completezza, di cui al co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., invitando il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro il termine di 30 giorni;
- con pec dell'11.08.2023, acquisita al prot. uff. n. 12540 di pari data, il Proponente ha trasmesso la nota prot. n. 0176434 del 10.08.2023 "Trasmissione integrazioni completezza documentale ai sensi del comma 3 dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.";
- con nota prot. n. AOO_089/14540 del 7.09.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali è stata comunicata al Proponente e agli Enti interessati la pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- in data 7.10.2023 si è conclusa la fase di pubblicità di 30 giorni di cui al c. 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., avviata con nota prot. n. AOO_089/7988 del 18.05.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, senza che siano pervenute osservazioni del pubblico. Sono invece pervenuti note e pareri, consistenti in richieste di integrazioni documentali, da parte di alcuni degli Enti interessati dal procedimento;
 - nella seduta del 6.12.2023 la Commissione Tecnica VIA regionale ha espresso il proprio parere, acquisito agli atti con nota prot. n. 21149 dell'11.12.2023, con il quale, esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, al fine della formulazione del proprio parere definitivo, riteneva necessario che il proponente provvedesse ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo alcuni aspetti progettuali;
 - con nota prot. n. AOO_089/21705 del 20.12.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha chiesto al Proponente di fornire riscontro ai contributi trasmessi dagli Enti coinvolti nel procedimento in esito alla fase di pubblicità, assegnando il termine di trenta giorni ai sensi del c. 5 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - con pec del 10.01.2024, acquisita al prot. Uff. n. 7189 del 10.01.2024, il Proponente ha trasmesso una istanza di sospensione dei termini di presentazione della documentazione integrativa richiesta nella nota prot. n. AOO_089/21705 del 20.12.2023 per un periodo di 180 giorni, secondo quanto disposto dall'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - con nota prot. n. 35632/2024 del 22.01.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha concesso la sospensione richiesta dal Proponente per il tempo massimo possibile di 180 giorni, ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - con pec del 10.05.2024, acquisita al prot. Uff. n. 0234489/2024 del 16.05.2024, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alla nota della Scrivente prot. n. AOO_089/21705 del 20.12.2023.

CONSIDERATO che:

- con nota prot. n. 0234679-2024 del 16.05.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato per il giorno 13.06.2024 la prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona telematica ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR;
- nella seduta del 23.05.2024 la Commissione Tecnica VIA regionale ha espresso il proprio parere finale, acquisito agli atti con nota prot. n. 252942 del 28.05.2024;
- con nota prot. n. 293468/2024 del 13.06.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi decisoria del 13.06.2024 e convocato una nuova seduta per il giorno



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- 25.07.2024;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 13.06.2024, così come si evince dal *“Verbale prima seduta di conferenza dei servizi decisoria in modalità sincrona del 13.06.2024”*, il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che, nella seduta del 23.05.2024, la Commissione VIA regionale ha espresso il proprio parere prot. n. 252942 del 28.05.2024, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali indicate. Nella stessa sede il Proponente ha dichiarato di ritenere ottemperabili le condizioni di cui al parere della Commissione VIA regionale. Il Responsabile del Procedimento di VIA si è, comunque, riservato la possibilità di effettuare eventuali ulteriori valutazioni di competenza;
 - con pec del 2.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 335148/2024 del 03.07.2023, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 53709 del 02.07.2024 con richieste di integrazione documentale;
 - con pec del 18.07.2024, acquisita al prot. Uff. n. 366768/2024 del 18.07.2024, il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa prodotta in riscontro alle richieste formulate dal DAP Taranto di ARPA Puglia con nota prot. 53709 del 02.07.2024, confermando la disponibilità ad un incontro tecnico preliminare alla successiva seduta della conferenza di servizi e, pertanto, chiedendo di valutare l'opportunità di aggiornare la data della conferenza dei servizi programmata per il 25.07.2024;
 - con nota prot. n. 371055/2024 del 22.07.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, preso atto della richiesta del Proponente di cui innanzi, ha comunicato il rinvio al 10 settembre 2024 della seduta di CdS decisoria prevista per il 25 luglio 2024;
 - con nota prot. n. 371591/2024 del 22.07.2024 il Servizio AIA/RIR della Regione Puglia ha convocato un tavolo tecnico per il 25 luglio 2024 con il Proponente, il Servizio VIA/VInCA e ARPA Puglia - DAP Taranto;
 - con nota prot. n. 381768/2024 del 26.07.2024 il Servizio AIA/RIR della Regione Puglia ha trasmesso ai partecipanti il verbale del tavolo tecnico svolto in data 25 luglio 2024 con il Proponente, il Servizio VIA/VInCA e ARPA Puglia - DAP Taranto;
 - con pec del 6.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 433578/2024 del 9.09.2023, ARPA Puglia - DAP Taranto ha trasmesso la nota prot. n. 66024 del 6.09.2024;
 - nella seduta di Conferenza di Servizi del 10.09.2024, così come si evince dalla *“Determinazione Motivata di conclusione della conferenza dei servizi decisoria del 10.09.2024”*, il Responsabile del Procedimento di VIA ha comunicato che verrà depositato in atti *“...il Quadro Prescrittivo delle Condizioni Ambientali, anticipando che lo stesso documento costituirà l'allegato del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale che verrà emesso a valle della Determinazione motivata di conclusione della CdS”*, procedendo quindi a dare lettura del Quadro Prescrittivo, per il quale *“...Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.”*

DATO ATTO che:



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stato dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

PRESO ATTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA;
- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- dei pareri espressi dalla Commissione Tecnica Regionale di VIA in data 6.12.2023 e in data 23.05.2024, con note acquisite al protocollo regionale n. 21149 dell'11.12.2023 e n. 252942 del 28.05.2024, riportati come Allegato 2 alla presente per farne parte integrante;
- del parere ARPA Puglia - DAP Taranto prot. n. 66024 del 6.09.2024, acquisito al prot. regionale n. 433578 del 9.09.2023, riportato come Allegato 3 alla presente per farne parte integrante;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 13.06.2024 convocata giusta nota prot. n. 0234679/2024 del 16.05.2024;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 10.09.2024 convocata giusta nota prot. n. 371055/2024 del 22.07.2024.

VISTO:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 823 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VinCA della Regione Puglia.

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale,

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

ricompreso nel procedimento ID VIA 823 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto da Linea Ambiente srl.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., della L.R. 26/2022 e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. n. 7/2022, dalla Commissione Tecnica Regionale V.I.A., dei contributi istruttori rilasciati e degli esiti delle Conferenze di Servizi Decisorie di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 13.06.2024 e del 10.09.2024

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato da Linea Ambiente srl, sulla scorta del parere finale della Commissione Tecnica Regionale VIA espresso nella seduta del 28.05.2024, dei contributi istruttori resi, dei lavori e degli esiti delle Conferenze di Servizi del 13.06.2024 e del 10.09.2024, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni / considerazioni / valutazioni in narrativa **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni e alle condizioni riportate nel "Quadro delle**



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

Condizioni Ambientali” per il progetto di *“Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l’adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell’operazione R1 di recupero energetico del biogas”*, presentato con istanza AUTAMB-89-2023 allo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia in data 19.05.2023, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/19/05/2023/0008038, identificato dall’ID VIA 823;

- **di subordinare l’efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:**
 - delle indicazioni / informazioni / specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni riportate nell’Allegato 1 *“Quadro delle Condizioni Ambientali”*, **la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata** - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell’art. 28 del 152/2006 e ss.mm.ii. - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- **di porre** a carico del Proponente l’onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti;
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell’ambito del procedimento;
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito;
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Allegato 1: *Quadro delle Condizioni Ambientali*
 - Allegato 2: *Pareri della Commissione Tecnica VIA regionale*
 - Allegato 3: *Parere ARPA prot. n. 66024 del 6.09.2024*
 - **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.10 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 4 pagine, l'Allegato 2 composto da 31 pagine, l'Allegato 3 composto da 16 pagine, ed è immediatamente esecutivo.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

IDVIA_823_All.1_Quadro delle condizioni ambientali_signed_signed.pdf -
413222bc317655d969a687112e928e36a23bc8364bbad4e3f73dcd257380ae06

IDVIA_823_All.2_Pareri CTVIA OMISSIS.pdf -
b64f64855e6ccb6258862156accf03d4215c34cde4c1ed96f9bf21f3701c789e

IDVIA_823_All.3_Parere ARPA.pdf -
6429c99f7b49e380a74996559614b36a473f0e646c499ba575cf5be78f9e55cb

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali
Giacomo Sumerano

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA****ALLEGATO 1
QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Procedimento: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 823 ex art. 27 bis del TUA

Progetto: Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1 di recupero energetico del biogas.

Tipologia: D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II, All. III, lett. p e ag)
L.R. n.26/2022, Allegato A, lettera A.2.f e lettera A2.I

Autorità Competente: Regione Puglia - L.R. 26/2022 e ss.mm.ii

Proponente: LINEA AMBIENTE Srl

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento "Allegato 1", parte integrante del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii / L.R. 26/2022 e ss.mm.ii / L. n. 241/1990 e ss.mm.ii relativo al "Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto denominato "Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1 di recupero energetico del biogas" proposto da Linea Ambiente srl, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori / pareri / nullaosta / raccomandazioni formulati dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'autorità competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

IDVIA 823 - pagina 1 di 4

necessari alla verifica dell'ottemperanza; infatti, è in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	Condizione	Soggetto Pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza
A	<p style="text-align: center;">SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA Parere della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali regionale <i>(rif. prot. regionale n. 252942 del 28.05.2024)</i></p> <p>Fase precedente alla realizzazione dell'intervento:</p> <p>a) Il Proponente, prima della messa in esercizio dell'operazione di recupero R1 del biogas, dovrà definire in modo esplicito la modalità di gestione del biogas nella fase di esaurimento dello stesso, attuando quanto definito nel D. Lgs. 36/2006 e s.m.i. nell'allegato 1 al punto 2.5, ultimo capoverso e, quindi, dovrà precisare, in presenza di una produzione di metano inferiore a 0,001 Nm³/m²/h, se il ricorso alla ossidazione biologica in situ avverrà mediante l'utilizzo di biofiltri o l'allestimento di coperture biossidative e darne specifica comunicazione all'Autorità Competente e di Controllo, fornendo adeguato progetto e dimensionamento e aggiornando le modalità di controllo e monitoraggio specifiche per tale fase nel Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA).</p> <p>Fase di realizzazione dei lavori e gestione operativa:</p> <p>b) Il Proponente dovrà prediligere, per il rimodellamento dello strato di drenaggio e rottura capillare dell'intera discarica, l'utilizzo di terre e rocce da scavo quali sottoprodotti ex art. 184-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nonché prodotti End of Waste ex art. 184-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., rispetto all'utilizzo di inerti naturali provenienti da cave, per cui, dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tenere il bilancio di terre e rocce da scavo, prodotti EOW e inerti naturali utilizzati e delle relative granulometrie utilizzate; • avere immediata disponibilità della tracciabilità della provenienza, favorendo l'utilizzo di materiali reperiti a minor distanza dalla discarica; • fornire rendicontazione annuale, all'Autorità di Controllo e Competente, delle aree di utilizzo del materiale, delle tipologie dei materiali utilizzati, della relativa granulometria e della specifica provenienza. <p>c) Il Proponente dovrà attuare tutte le misure di mitigazione e compensazione riportate nello Studio di impatto ambientale, nonché in "GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" par. 9. Misure di mitigazione e compensazioni ambientali. L'attuazione delle misure di mitigazione e compensazione dovrà essere raccolta in relazioni periodiche e rendicontate</p>	<p>Servizio VIA-VInCA Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali regionale Arpa Puglia-DAP Taranto</p>

	Condizione	Soggetto Pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza
	<p>all'Autorità Competente e di Controllo con periodicità annuale.</p> <p>d) Il Proponente dovrà attuare tutte le misure di monitoraggio riportate nello Studio di impatto ambientale, nonché in "GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" par. 10 - Progetto di monitoraggio ambientale. I risultati del monitoraggio ambientale previsti dal PMA dovranno essere raccolti in relazioni periodiche e condivisi con l'Autorità Competente e di Controllo con periodicità annuale.</p> <p>e) Il Proponente, in tutte le fasi, all'esito degli eventuali gravi incidenti e/o calamità che dovessero verificarsi, deve relazionare all'Autorità Competente e di Controllo circa l'efficacia della pianificazione adottata per la gestione dell'emergenza, le azioni poste in essere e sugli effetti dell'evento rispetto alle diverse matrici ambientali, determinandone anche l'impatto ambientale.</p>	
B	<p>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA Parere Arpa Puglia DAP TA <i>(rif. prot. ARPA n. 0053709 del 02/07/2024 e prot. ARPA n. 0066024 del 06/09/2024)</i></p> <p>Fase precedente alla realizzazione dell'intervento:</p> <p>a) Ai fini della buona riuscita degli interventi di ripristino ambientale, si ritiene che le attività di monitoraggio debbano riguardare anche la messa a dimora e il mantenimento del verde, facendo riferimento alle indicazioni del documento ISPRA "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) Indirizzi metodologici specifici: Biodiversità (Vegetazione, Flora, Fauna)". Il Proponente dovrà quindi trasmettere il piano di monitoraggio relativo agli interventi di ripristino ambientale, redatto da professionista qualificato, all'Autorità Competente ed all'Autorità di Controllo, per la validazione dello stesso, 60 giorni prima dell'inizio delle operazioni di inerbimento e piantumazione.</p> <p>Fase di realizzazione dei lavori e gestione operativa:</p> <p>b) Dato che l'area di intervento avanzerà, da progetto, in maniera asincrona su diverse subaeree all'interno del III lotto fino all'ultimazione dei lavori di riprofilatura della discarica, e che la superficie massima prevista delle aree di intervento contemporaneamente scoperte si presume essere pari a 4.000 m², durante le fasi di cantiere dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti gestionali utili a ridurre al minimo (sia in termini temporali che spaziali) l'esposizione di superficie dei rifiuti (ad agenti atmosferici) al fine di ridurre le potenziali emissioni fuggitive dal corpo discarica (es. adottando coperture temporanee per aree non interessate dai lavori o durante le interruzioni degli stessi).</p>	<p>Servizio VIA-VInCA Arpa Puglia-DAP Taranto</p>

	Condizione	Soggetto Pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza
C	<p align="center">SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA</p> <p>Fase di realizzazione dei lavori e gestione operativa:</p> <p>a) In considerazione del fatto che l'auspicato utilizzo di terre e rocce da scavo provenienti dai cantieri del territorio possa generare flussi di approvvigionamento discontinui e non in linea con le esigenze operative di cantiere, qualora il Proponente abbia necessità di ampliare l'area di stoccaggio individuata (indicata come area "Inerti uso gestionale"), dovrà darne preventiva comunicazione all'Autorità Competente e di Controllo.</p>	<p align="center">Servizio VIA-VInCA Arpa Puglia-DAP Taranto</p>

Il Responsabile del Procedimento VIA

Dott. Giacomo Sumerano

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Ing. Giuseppe Angelini

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 30/11/2023 - Richiesta Integrazioni.

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BRUP n. 44 dell'11.05.2022

Richiesta Integrazioni

art. 27-bis co.5 del d. lgs. 152/2006 e smi

Procedimento: ID VIA 823 PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006
VIncA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*
Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR – Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie (TA) - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - All. III lett. p) e ag)
L.R. 26/2022 e smi All. A punto A2.f) e A2.I); All. B B2.yy)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. 26/2022

Proponente: LINEA AMBIENTE S.r.l. con sede legale in Rovato (BS), Via Mezzana n. 81; Sede operativa Grottaglie (TA), Località Caprarica

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata dal 19.05.2023:

NOME DOCUMENTO ⇅	TIPOLOGIA DOCUMENTO ⇅	DATA CARICAMENTO ⇅
GROA01V02F00D0000AA001R00_PR-T01_Estratto topografico.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00D0000AA002R00_PR-T02_Estratto mappa catastale.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00D0000AA003R00_PR-T03_Estratto PRG.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00D0000AA004R00_PR-T04_Planimetria generale impianto con stato di fatto al 31-12-2022.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00D0000AA005R00_PR-T05_Planimetria con alternativa 1 e sezioni.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00D0000AA006R00_PR-T06_Planimetria con alternativa 2 e sezioni.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00D0000AA007R00_PR-T07_Planimetria e sezioni di progetto.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00D0000AA008R00_PR-T08_Planimetria con fasi di cantiere.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00D0000AA009R00_PR-T09_Planimetria copertura definitiva e relative sezioni.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00D0000AA009R01_PR-T09_Planimetria copertura definitiva e relative sezioni.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	11/08/2023

NOME DOCUMENTO ⇅	TIPOLOGIA DOCUMENTO ⇅	DATA CARICAMENTO ⇅
GROA01V02F00D0000AA010R00_PR-T10_Planimetria e sezioni ripristino ambientale.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00D0000AA011R00_PR-T11_Planimetria Biogas.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00D0000AA012R00_PR-T12_Planimetria monitoraggio IPCC.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00D0000AA016R00_PR-T16_Planimetria raccolta percolato.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	11/08/2023
GROA01V02F00D0000AA017R00_PR-T17_Particolari biogas.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	11/08/2023
GROA01V02F00D0000AA018R00_PR-T18_Planimetria sorgenti sonore.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	11/08/2023
GROA01V02F00D0000AA019R00_PR-T19_Impianto percolato.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	11/08/2023
GROA01V02F00D0000AA020R00_PR-T20_Planimetria aree rifiuti.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	11/08/2023
GROA01V02F00D0000AA020R00_PR-D01_Relazione tecnica Progetto.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00D0000AA003R00_PR-D03_Relazione idro-geologica.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023

NOME DOCUMENTO ⇅	TIPOLOGIA DOCUMENTO ⇅	DATA CARICAMENTO ⇅
GROA01V02F00D0000AA005R00_PR-D09_Relazione tecnica stato attuale.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	11/08/2023
GROA01V02F00D0000BQ001R00_PR-D05_Piano gestione operativa.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00D0000BQ002R00_PR-D06_Piano gestione post operativa.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00D0000BQ003R00_PR-D07_Piano di Sorveglianza e Controllo III lotto.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00D0000BQ004R00_PR-D08_Piano ripristino ambientale.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F00GN0000AE000R00_AU_elenco elaborati.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F02D000000AE001R00_PR-D02_Relazione di stabilità.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023
GROA01V02F02D000000AE002R00_PR-D04_Relazione geotecnica.pdf	A- Elaborati di progetto firmati digitalmente, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 152/2006 e smi	19/05/2023

NOME DOCUMENTO	TIPOLOGIA DOCUMENTO	DATA CARICAMENTO
GROA01V02F01D0000GAE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf	B- Studio di Impatto Ambientale, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art.22 e alle indicazioni contenute nell'allegato VII alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e smi, contenente - in caso di VincA - gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e smi;	19/05/2023
GROA01V02F01D00000AE002R00_AA_Analisi delle alternative.pdf	B- Studio di Impatto Ambientale, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art.22 e alle indicazioni contenute nell'allegato VII alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e smi, contenente - in caso di VincA - gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e smi;	19/05/2023
GROA01V02F01D00000AE003R00_RVOR_Relazione Volumetrica occupata dai rifiuti a tutto dicembre 22.pdf	B- Studio di Impatto Ambientale, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art.22 e alle indicazioni contenute nell'allegato VII alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e smi, contenente - in caso di VincA - gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e smi;	19/05/2023
GROA01V02F01D00000BE001R00_PIA_Previsionale di impatto acustico.zip	B- Studio di Impatto Ambientale, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art.22 e alle indicazioni contenute nell'allegato VII alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e smi, contenente - in caso di VincA - gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e smi;	19/05/2023
GROA01V02F01D00000BE002R00_RDP_Rapporti di prova.zip	B- Studio di Impatto Ambientale, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art.22 e alle indicazioni contenute nell'allegato VII alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e smi, contenente - in caso di VincA - gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e smi;	19/05/2023

NOME DOCUMENTO	TIPOLOGIA DOCUMENTO	DATA CARICAMENTO
GROA01V02F01D00000AE004R00_SINT_Sintesi non Tecnica.pdf	C- Sintesi Non Tecnica delle informazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale.	19/05/2023

NOME DOCUMENTO	TIPOLOGIA DOCUMENTO	DATA CARICAMENTO
GROA01V02F00D00000AE004R00_AIA-D03_Schede AIA.pdf	Altro	11/08/2023
GROA01V02F00D00000AE008R00_AIA-D02_Screening Assoggettabilità Relazione Riferimento.pdf	Altro	11/08/2023

NOME DOCUMENTO	TIPOLOGIA DOCUMENTO	DATA CARICAMENTO
2023.06.07_IDVIA0823_LineaAmbiente_Grottaglie_Avvio_verifica_documentale_prot_9680_2023-06-23.pdf	Documentazione	23/06/2023
2023.06.07_IDVIA0823_LineaAmbiente_Grottaglie_Avvio_verifica_documentale_prot_9680_2023-06-23.pdf	Documentazione	23/06/2023
2023.06.30_84756_ENAC.pdf	Documentazione	27/07/2023
2023.07.21_11096_RP Servizio AIA.pdf	Documentazione	27/07/2023
2023.07.26_6168_RP Faesaggio.pdf	Documentazione	27/07/2023
2023.07.26_IDVIA0823_LineaAmbiente_Grottaglie_Estii_verifica_documentale_prot_11407_2023-07-27.pdf	Documentazione	27/07/2023
2023.09.06_IDVIA0823_LineaAmbiente_Grottaglie_Avvio_publicazione_prot_14540_2023-09-07.pdf	Documentazione	14/09/2023
Integrazione spontanea VIA-000823-2023.pdf	Documentazione	11/08/2023
Integrazione spontanea VIA-000823-2023.pdf	Documentazione	11/08/2023

Inoltre, risulta anche pubblicata la seguente documentazione amministrativa:

E- Avviso al pubblico, contenente almeno le informazioni indicate all'art.24 co. 2 del D. Lgs. 152/2006 e specifica indicazione, ai sensi dell'art.27-bis co.1 del d.lgs. 152/2006 e smi, di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, atti di assenso richiesti;

G- Attestazione del valore delle opere da realizzare/quadro economico

H- Documentazione ed elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico amministrativa finalizzata al rilascio degli atti di assenso/autorizzativi richiesti (includere, ove pertinenti, le informazioni previste ai commi 1,2 e 3 dell'art.29-ter del D.Lgs. 152/2006)

I Con riferimento agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 24 co.7 del D. Lgs. 152/2006 e smi: cartella denominata "Pubblicazione su WEB", contenente la documentazione tecnico progettuale, privata delle informazioni/documentazione oggetto di riservatezza ex art. 9 co.4 del D. Lgs. 152/2006 e dei dati sensibili di cui alla normativa sulla privacy.

J- Quietanza di pagamento degli oneri istruttori versati ai sensi dell'art.33 del D.Lgs. 152/2006.

K- Attestazione del "tecnico abilitato"/"professionista", che accerti la competenza ex lege alla sottoscrizione degli atti trasmessi, nonché la sottoscrizione di tutti gli elaborati.

L- Attestazione della veridicità dei dati dello studio di impatto ambientale e delle informazioni contenute nella documentazione/elaborati progettuali trasmessi.

M- Atti di Valutazione Ambientale ed Autorizzazione alla Realizzazione ed Esercizio, di cui dispone l'impianto oggetto della presente istanza.

N- Risultati della procedura di dibattito pubblico eventualmente svolta ai sensi dell'articolo 22 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

PREMESSA

L'attività principale svolta dal complesso IPPC denominato III lotto della discarica di Grottaglie (TA) è classificato come discarica di rifiuti non pericolosi, autorizzata in sottocategoria ex art.7 D.M. 27 settembre 2010, consiste nell'operazione di smaltimento D1. Tale attività è stata avviata a partire dall'anno 2008, sulla base dell'AIA D.D. 426/2008 e s.m.i.. Successivamente con la D.D. n. 45/2018 del 05/04/2018 è stata approvata, la variante sostanziale che prevedeva, in continuità di esercizio, la coltivazione dei 6 comparti esistenti della discarica, adottando i nuovi profili di conferimento autorizzati, che avrebbero determinato un incremento volumetrico pari a circa 1.480.000 m³, mantenendo invariati il sedime e la configurazione impiantistica esistente e adeguando le pendenze della copertura finale a quelle previste dal D.Lgs. 36/2003 per il corretto deflusso delle acque di ruscellamento superficiale.

Il provvedimento D.D. n. 45/2018 del 05/04/2018 è stato impugnato dai Comuni di Grottaglie, San Marzano di San Giuseppe e Carosino ed è stato annullato con sentenza definitiva, dopo quella del TAR Lecce, del Consiglio di Stato n. 5985/2019 del 29/08/2019.

Sino alla data della pronuncia della sentenza del Consiglio di Stato, l'impianto è stato regolarmente esercitato e, di seguito interrotto. Il proponente dichiara di aver provveduto a mettere in sicurezza l'area interessata dai conferimenti realizzando *“una copertura provvisoria conforme ai dettami normativi della D.D. 426/2008, costituita da uno strato di materiale inerte (minimo 50 cm) avente la funzione di strato di drenaggio e rottura capillare del biogas, sovrastato da una geomembrana in HDPE idonea ad impedire la diffusione di odori, di biogas e l'infiltrazione di acque meteoriche nel corpo rifiuti”*.

Al fine di dare seguito alle operazioni di rimozione dei rifiuti abbancati, il proponente ha proposto agli Enti un percorso articolato in 3 fasi: *“Fase 1: Proposta di Piano di Indagine; Fase 2: Relazione Finale; Fase 3: Proposta Piano di Intervento, con la redazione di uno studio degli impatti ambientali derivanti dall'esecuzione delle attività di rimozione o dalla realizzazione, ove preferibile, degli eventuali scenari alternativi che siano comunque conformi al dettato normativo”*.

Il proponente, ha trasmesso agli Enti l'elaborato riferito alla FASE 3, costituita da una Proposta di Piano di Intervento e valutazione del possibile nocumento per la salute dell'uomo e degli impatti correlabili all'esecuzione delle attività di rimozione e/o agli eventuali scenari alternativi (elaborato GROA01V02F01DI00000AE003R00_RVOR_Relazione Volumetria occupata dai rifiuti a tutto dicembre 22.pdf). Il proponente precisa che: *“Lo studio trasmesso ha evidenziato che la rimozione dei rifiuti smaltiti in forza della D.D. n. 45/2018 e oggi abbancati presso il comparto 1 del Lotto III della discarica di Grottaglie determina impatti sulle matrici ambientali superiori alla conservazione in situ dei medesimi rifiuti e non comporta benefici a livello socio-economico. L'esito dello studio evidenzia che l'unica soluzione che non determini nocumento per la salute dell'uomo e dell'ambiente, sia il mantenimento dei rifiuti in situ”*.

Pertanto il proponente si è attivato per predisporre la documentazione per la valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 29, comma 3, D. Lgs. 152/2006, per la valutazione della compatibilità ambientale dei nuovi profili della discarica determinati dalla permanenza dei rifiuti in situ e dal contestuale adeguamento degli stessi alle MTD di settore. La VIA è anche riferita all'operazione non IPPC R1, di produzione di energia da biogas, modifica sostanziale avanzata in sede di AIA

1. Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'installazione IPPC di Linea Ambiente denominata III Lotto è situata nel comune di Grottaglie, località "Caprarica", Provincia di Taranto, a circa 4,5 Km dalla periferia di Grottaglie e a 4 Km dall'abitato di S. Marzano di S. Giuseppe, all'altezza dell'intersezione tra la strada principale che collega i due centri e la strada statale 603 (nel tratto compreso tra Francavilla Fontana e Carosino), come riportato in Figura 2-1.

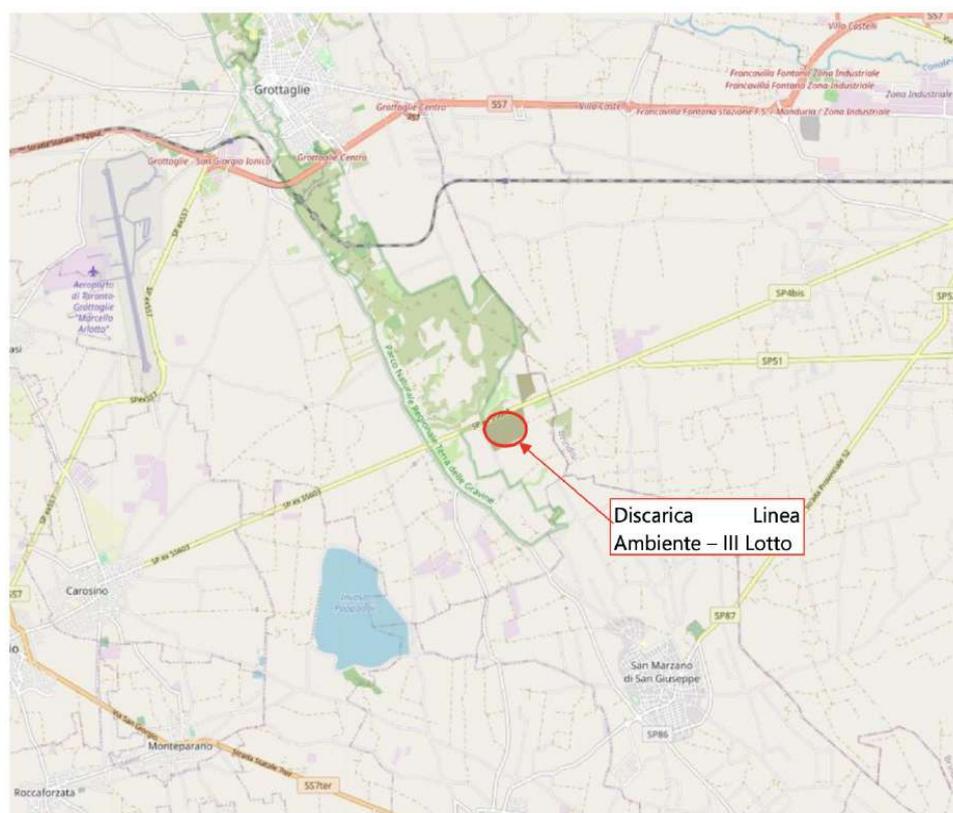


Figura 2-1: Inquadramento a larga scala – Fonte cartografica: Openstreetmap

La discarica dal punto di vista catastale interessa le particelle 429, 432, 455, 460, 461, 467 del Foglio di Mappa catastale n. 83, del comune di Grottaglie.

Topograficamente il sito che accoglie la discarica in oggetto ricade nella Tavola "Fragagnano" III N-O del foglio 203 della Carta d'Italia dell'IGM. Le coordinate geografiche site al possibile centro dell'area sono le seguenti: longitudine 17°28'33"; latitudine 40°29'17" (GAUSS BOAGA Nord: 4485010,22; Est: 2729815,66), il cui perimetro è indicato in Figura 2-2.



Figura 2-2: Ortofoto della discarica – Fonte ortofoto: Google Earth

L'impianto, a partire dalla circoscrizione di Grottaglie, è facilmente raggiungibile da tutti i principali assi stradali: Autostrada A14 e la Strada Statale 100 colleganti Bari a Taranto e più in generale, a servizio del traffico in direzione NO – SE; Strada Statale 172, vero raccordo tra i centri costieri del versante adriatico e la costa jonica; Strada Statale 7 (Appia) che getta un ponte tra Matera, Taranto e Brindisi, lambendo centri importanti come Grottaglie, Francavilla e Mesagne.

Entro 1 km dal confine del complesso IPPC si riscontra la presenza di luoghi di interesse storico culturale, costituiti dalle Masserie Torre, Vicentino e Amici. A circa 1,5 km si trova la chiesa rupestre della Madonna delle Grazie e a circa 3,5 km si trova, inoltre, il bacino artificiale della diga Pappadai.

Ad una distanza di circa 490 metri in direzione sud è presente la Comunità Socio-Riabilitativa "Amici" (centro diurno disabili).

Il centro abitato del Comune di Grottaglie è collocato a circa 4,8 km di distanza in linea d'aria in direzione nord dal perimetro della discarica, mentre il centro abitato del Comune di San Marzano di S. Giuseppe è posto a circa 3,3 km di distanza in linea d'aria in direzione sud.

L'Aeroporto di Taranto "Marcello Arlotta" (fine pista in lato sud dell'aeroporto) si trova a circa 5,1 km di distanza in direzione ovest.

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

Il proponente, nell'elaborato "GROA01V02F01DIO0000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" rev. 0 di maggio 2023, offre la valutazione della coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione. In merito al PPTR, nel par. 4.1.1, precisa:

"L'area in esame ricade nell'Ambito Paesaggistico dell'Arco Jonico Tarantino", nella figura de "L'anfiteatro e la piana tarantina" e propone una valutazione in relazione alle componenti geomorfologiche, componenti idrologiche,

componenti botanico-vegetazionali, componenti delle aree protette e dei siti naturalistici, componenti culturali e insediative e componenti dei valori percettivi.

In merito alle componenti richiamate è escluso l'interessamento rispetto alla discarica salvo che per le componenti:

- botanico-vegetazionali, in quanto il sito ricade nella fascia di rispetto di 100 m dell'area boscata presente a nord, oltre la strada e quindi deve essere valutato in relazione al PRGR;
- delle aree protette e dei siti naturalistici, in merito al quale la fascia di rispetto di 100 metri dal Parco Naturale interessa una piccola porzione in angolo nord-ovest della discarica;
- dei valori percettivi in quanto la Strada provinciale ex SS 603 Carosino-Francavilla Fontana, che scorre lungo il confine nord della discarica e rappresenta la strada di accesso alla stessa, costituisce strada a valenza paesaggistica del PPTR.

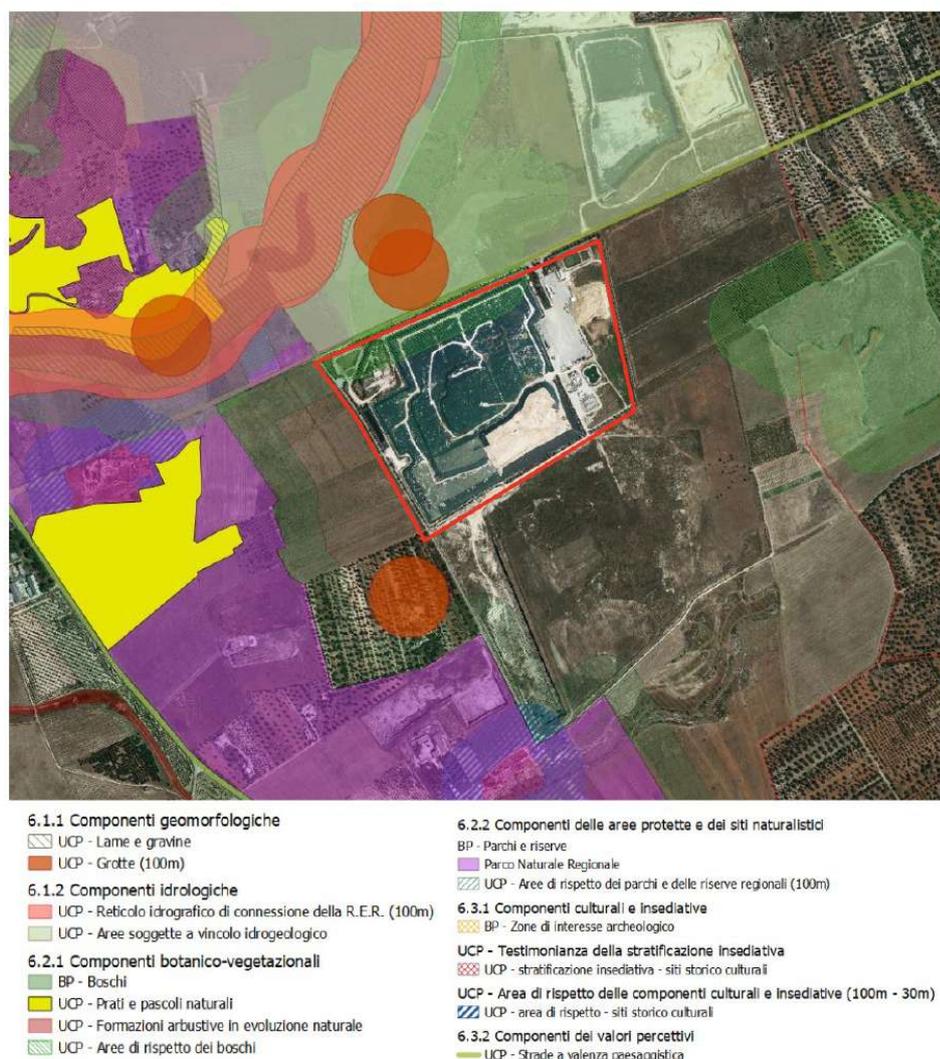


Figura 4-1 – PPTR – Fonte shapefile SIT Regione Puglia "puglia.con"

Nell'ambito del PPTR, risulta anche valutato l'aspetto relativo alla "Rete ecologica" e, a riguardo, nel par. 4.1.2, si afferma che "Dalla carta della Rete per la biodiversità la discarica è posta in prossimità di una connessione ecologica

terrestre, in un'area definita dalla carta quale elemento di deframmentazione" e che "Dallo Schema Direttore della Rete Ecologica Regionale, l'area in esame è posta in prossimità di una connessione ecologica terrestre e nelle vicinanze della Linea dorsale di connessione polivalente."

Rete Natura 2000

Il proponente, nell'elaborato "GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" rev. 0 di maggio 2023, offre la valutazione della coerenza del progetto la rete natura 2000. In merito al PPTR ne afferma l'assenza di interferenze e, nel par. 4.1.3, precisa:

"La discarica sita in Comune di Grottaglie non interessa, né è posta nelle vicinanze, di siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

I siti più vicini sono rappresentati dalla ZSC "Masseria Torre Bianca", cod. IT9130002, distante circa 10,7 km in direzione ovest, e dalle ZSC "Murgia di Sud – Est" cod. IT9130005 e ZSC "Mar Piccolo" cod. IT9130004, distanti entrambe circa 11,5 km e poste rispettivamente in direzione nord ed ovest dalla discarica."

Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

Il proponente, nell'elaborato "GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" rev. 0 di maggio 2023, offre la valutazione della coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione. In merito al PAI afferma l'assenza di interessamento e, nel par. 4.1.4, riporta la seguente figura e precisa: "Il sito in esame non interessa aree di pericolosità idraulica o di pericolosità da frane."

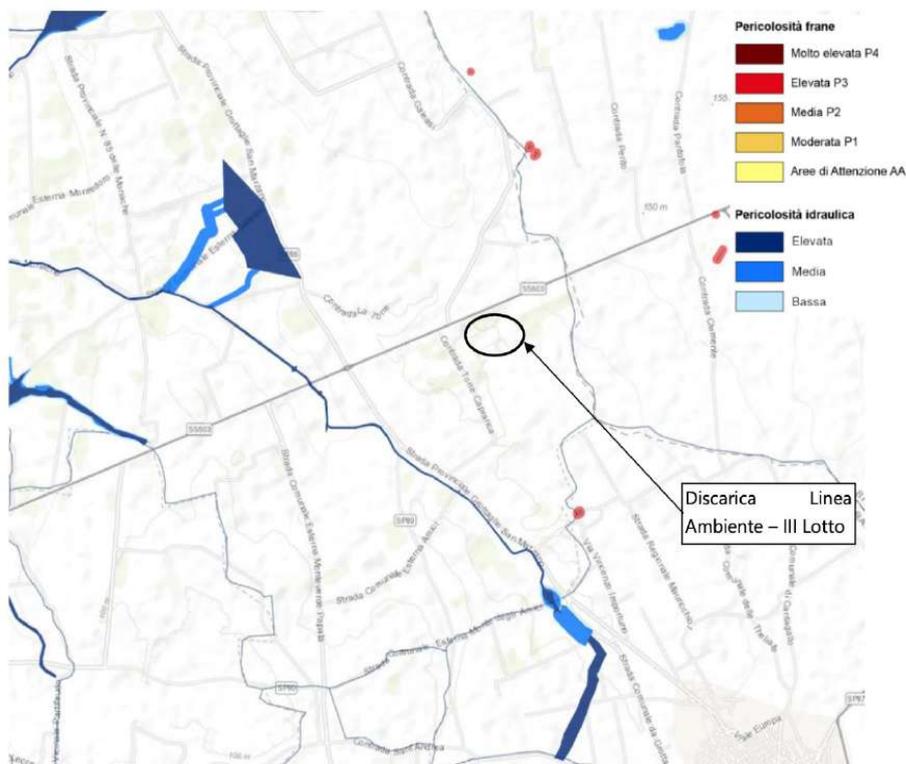


Figura 4-5 – Estratto Pericolosità frane e Pericolosità idraulica – Fonte: Idrogeo

Piano di tutela delle acque

Il proponente, nell'elaborato "GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" rev. 0 di maggio 2023, offre la valutazione della coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione. In merito al PTA afferma l'assenza di interessamento e, nel par. 4.1.5, precisa che:

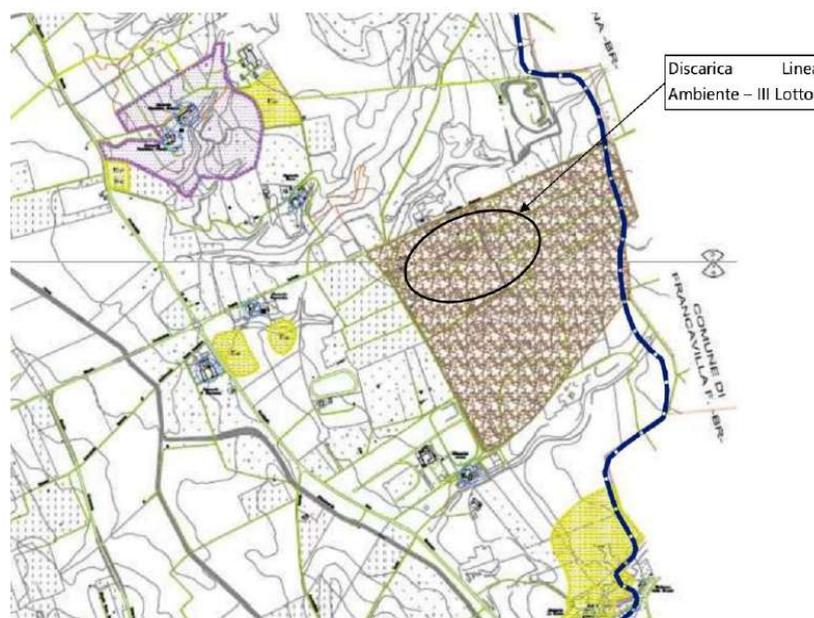
"Da Piano di Tutela delle Acque, l'area della discarica è ricompresa nei seguenti elementi:

- *Bacino di Area Sensibile del "Mar Piccolo – Secondo Seno" cod. ITR16-191AT09_2;*
- *Corpo idrico acquifero calcareo cretaceo utilizzato a scopo potabile "Murgia Tarantina", cod. IT16AMUG-TA, avente stato chimico scarso, stato quantitativo scarso e classificato come a rischio;*
- *Aree vulnerabili alla contaminazione salina "Acquiferi carsici costieri della Murgia e del Salento-contam.salina-stress aree Andria-SE Bari Salento"*

L'aspetto rileva in relazione alla definizione dei criteri localizzativi di cui al PRGR.

Piano regolatore comunale del comune di Grottaglie

Il proponente, nell'elaborato "GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" rev. 0 di maggio 2023, offre la valutazione della coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione. In merito al PRC del comune di Grottaglie, nel par. 4.2, precisa che: *"Dal punto di vista urbanistico, l'area della discarica è classificata da P.R.G. con la zona omogenea "Ec" – "cave per estrazione materiali tufacei"."*

**Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali**

Il proponente, nell'elaborato "GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" rev. 0 di maggio 2023, offre la valutazione della coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione. In merito al PRGRS, nel par. 4.3, effettua una puntuale approfondimento in relazione ai criteri localizzativi come aggiornati con la D.G.R. n. 673 dell'11 maggio 2022. Precisa il proponente che la valutazione effettuata ha quale *"specifico focus l'area corrispondente al Comparto 1, oggetto di modifica dei profili di fine conferimento rifiuti autorizzati"*, e precisa anche che *"Tali criteri non sono comunque applicabili sulle restanti porzioni della discarica, poiché sono previste modifiche non riguardanti la gestione rifiuti"*

Si riporta nella tabella che segue il quadro delle interferenze riscontrato dal proponente rispetto alle previsioni del PRGRS

Critério	Valutazione
Aree di pregio agricolo: zone di produzione di prodotti agricoli ed alimentari definiti ad indicazione geografica o a denominazione di origine protetta ai sensi del regolamento (Ce) 1151/2012 e in aree agricole in cui si Ottengono prodotti con tecniche dell'agricoltura biologica ai sensi del regolamento 2018/848/UE PENALIZZANTE	Il Comune di Grottaglie è potenzialmente coltivabile a vino IGT "Tarantino", IGT "Salento" ed IGT "Puglia". La discarica risulta già autorizzata e realizzata e sorge su un ex ambito di cava. La zona dunque non risulta sfruttabile per colture di pregio, pertanto il criterio può essere considerato non direttamente applicabile.
Aree vulnerabili contaminazione salina: acquiferi PENALIZZANTE	L'area della discarica, esistente ed autorizzata, è caratterizzata come area vulnerabile alla contaminazione salina denominata "Acquiferi carsici costieri della Murgia e del Salento- contam. salina-stress aree Andria-SE Bari Salento".
Rete Ecologica conservazione della Biodiversità (REB) PENALIZZANTE	La discarica, esistente ed autorizzata, è posta in prossimità di una connessione ecologica terrestre, in un'area definita dalla carta quale elemento di deframmentazione.
UCP - Aree di rispetto dei boschi (come definite dall'art. 59 c.4 delle NTA) ESCLUDENTE	Una porzione della particella 429 del foglio 83, corrispondente ad una porzione dei comparti 5 e 6 della discarica Lotto III, ricade in aree di rispetto dei boschi.
UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali ESCLUDENTE	Una porzione della particella 429 del foglio 83 (VI comparto III lotto), in corrispondenza dello spigolo nord ovest, ricade nella fascia di buffer dal perimetro del Parco Naturale Regionale delle "Terra delle Gravine".
Qualità, dell'aria L.r. n. 32/2018 in materia di emissioni odorigene PENALIZZANTE	Discarica esistente ed autorizzata; viene effettuato dalla ditta monitoraggio con frequenza trimestrale delle concentrazioni odorigene al confine del complesso IPPC.

Il proponente, conclude affermando che:

"L'ANALISI ESEGUITA HA PERMESSO DI EVIDENZIARE CHE L'AREA DEL COMPARTO 1, OGGETTO DI MODIFICA DEI PROFILI DI FINE CONFERIMENTO RIFIUTI AUTORIZZATI, NON È INTERESSATA DA VINCOLI ESCLUDENTI AI SENSI DEL PRGR VIGENTE.

Le aree della discarica corrispondenti agli altri comparti della discarica (2, 3, 4, 5 e 6) non sono soggette all'applicazione dei criteri localizzativi ai sensi del PRGR, poiché gli interventi progettuali oggetto del presente SIA e descritti al Capitolo 6 non comportano modifiche in merito alla gestione rifiuti e non rientrano nella definizione di "modifica di un impianto esistente" ai sensi del vigente PRGR.

A titolo puramente conoscitivo, il sito della discarica è marginalmente interessato dai seguenti vincoli escludenti:

- *Componente botanico vegetazionale – Ulteriori Contesti Paesaggistici - "Area di rispetto dei boschi", che interessa una porzione della particella 429 del foglio 83 corrispondente ad una porzione dei comparti 5 e 6 della discarica Lotto III.*
- *Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici - Ulteriori Contesti Paesaggistici - "Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali" che interessa per un'area di circa 600 m2 la particella 429 del foglio 83 (VI comparto III lotto), in corrispondenza dello spigolo nord ovest.*

... omissis ...

Ad ogni buon conto, si ribadisce che l'area del comparto 1, oggetto del presente elaborato, si trova al di fuori di tali fasce di rispetto e non è ricompresa in alcun vincolo escludente.

Inoltre le porzioni marginali di discarica interessati dai soprarichiamati vincoli sono esistenti e già autorizzate; i vincoli sono stati istituiti successivamente e non sono oggetto di modifiche riguardanti la gestione rifiuti".

La Commissione VIA ritiene di poter condividere le valutazioni offerte dal proponente riguardo l'inquadramento territoriale del progetto sottoposto a valutazione di impatto ambientale.



2. Descrizione dell'intervento

Nel documento "GROA01V02F00D100000AE002R00_PR-D01_Relazione tecnica Progetto" il proponente afferma:

La soluzione progettuale è finalizzata alla rivisitazione delle caratteristiche geometriche-dimensionali della copertura del lotto III della discarica, mediante la riprofilatura dello strato di drenaggio e rottura capillare del biogas, minimizzandone l'impatto visivo e garantendo una pendenza minima nell'ordine del 3% al fine di favorire il corretto deflusso delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale.

Il progetto non prevede la movimentazione di volumi di rifiuti già abbancati, al fine di diminuire le problematiche legate principalmente agli odori ed emissioni, bensì prevede un rimodellamento dell'intera discarica attraverso il solo apporto di materiale non rifiuto a matrice inerte (quale ad esempio terre e rocce da scavo, sabbia, sottoprodotti, eventuali prodotti cd. End of Waste), per un quantitativo complessivo di 393.000 mc. La soluzione progettuale non comporta l'occupazione di ulteriore superficie rispetto all'esistente impianto IPPC, in quanto verrà realizzata nel sedime attuale all'interno del bacino di conferimento, non determinerà un aumento della volumetria dei rifiuti abbancati o abbancabili e utilizzerà tutti gli impianti e le opere accessorie connesse, già esistenti e funzionanti.

Attualmente tutti i comparti avendo esaurito la fase di conferimento dei rifiuti, così come descritto nel piano di gestione operativa "GROA01V02F00D100000BQ001R00_PR-D05_Piano gestione operativa", sono provvisti di un sistema di copertura provvisoria con una geomembrana in HDPE posta sopra allo strato di drenaggio e rottura capillare del biogas, di spessore minimo di 0,50 m, al fine di contenere in modo efficace, mediante l'aspirazione forzata, il rilascio di biogas in atmosfera, l'infiltrazione delle acque meteoriche e consentire la stabilizzazione del corpo rifiuti.

La soluzione proposta è la sostituzione dello strato drenante di materiale granulare con spessore $s \geq 0,50$ m di idonea trasmissività e permeabilità con un geocomposito di drenaggio di caratteristiche prestazionali equivalenti. Tale soluzione comporta i seguenti vantaggi:

- riduzione di circa 95.000 m³ di materiali drenanti da approvvigionare da cave esterne, che permette di ridurre il consumo di risorse naturali e materiali probabilmente eterogenei, considerata la difficoltà del loro reperimento da un'unica fonte e permette di ridurre il traffico dovuto al trasporto con automezzi del materiale lungo le principali strade di collegamento tra la cava e il sito di destino;
- migliore inserimento paesaggistico dovuto alla riduzione della quota finale di ripristino della copertura di circa 0,50 m.

Si propone l'impiego di un geocomposito drenante costituito dall'accoppiamento di una georete estrusa in PP, con struttura a tre ordini di fili disposti a telaio, accoppiata industrialmente da entrambi i lati ad un geotessile non tessuto in PP, avente le medesime prestazioni dello strato drenante naturale che va a sostituire, non solo nel breve termine ma anche e soprattutto nel lungo termine.

La sequenza costruttiva progettata è costituita dai seguenti strati, dal basso verso l'alto:

- strato di regolarizzazione con spessore variabile (già posato);
- strato di drenaggio e rottura capillare del biogas con spessore minimo di 0,50 m (già posato);
- strato di drenaggio e rottura capillare del biogas aggiuntivo con spessore variabile realizzato con terre e rocce da scavo/sabbia/inerti/sottoprodotti/prodotti cd. End of Waste.
- geotessile;
- strato minerale compattato di spessore 0,50 m e conducibilità idraulica $k < 1 \times 10^{-8}$ m/s;
- geomembrana in HDPE Ruvida - Ruvida di spessore 1,5 mm;
- geocomposito accoppiato nella parte superiore ed inferiore ad un geotessile per il drenaggio delle acque meteoriche con permeabilità $k < 1 \times 10^{-5}$ m/s;
- geocomposito di rinforzo (per le zone acclivi);



- strato superficiale di copertura di spessore non inferiore a 1,00 m che favorisca lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del piano di ripristino ambientale e fornisca una protezione adeguata contro l'erosione e salvaguardare le barriere sottostanti dalle escursioni termiche.

I sistemi di raccolta delle acque meteoriche sia di ruscellamento dal sistema di drenaggio dei piazzali asfaltati sia di ruscellamento della discarica impermeabilizzata sarà modificato rispetto all'attuale al fine di migliorare il deflusso delle acque e permetterne lo scarico in un'apposita vasca di stoccaggio con volume pari a circa 4.000 m³, preceduto da due vasche di decantazione di 300 m³ ciascuna. Le acque stoccate verranno riutilizzate all'interno dell'impianto. La vasca di stoccaggio presenta un troppo pieno collegato ad un bacino disperdente con volumetria pari a 7.500 m³ localizzato nello spigolo nord-ovest dell'impianto.

Le attività in cui si articolerà la realizzazione del capping definitivo del lotto III sono:

- 1) cantierizzazione;
- 2) scollegamento della rete primaria di captazione del biogas;
- 3) rimozione della geomembrana in HDPE e accatastamento della stessa presso cassoni dedicati;
- 4) posa dello strato di drenaggio e rottura capillare del biogas aggiuntivo e suo rimodellamento fino al raggiungimento dei profili autorizzati,
- 5) stesura di un geotessile non tessuto a protezione dello strato di drenaggio;
- 6) realizzazione dello strato impermeabilizzante mediante riporto di uno strato di argilla di spessore minimo pari a 0,50 m;
- 7) posa della geomembrana in HDPE Ruvida - Ruvida di spessore 1,5 mm e sua saldatura;
- 8) posa del geocomposito accoppiato nella parte superiore ed inferiore ad un geotessile per il drenaggio delle acque meteoriche (miglioria tecnica in applicazione delle MTD di settore);
- 9) posa di un geocomposito di rinforzo (solo per le zone ad elevata pendenza);
- 10) posa dello strato superficiale di terreno di copertura di spessore non inferiore a 1,00 m che favorisca lo sviluppo delle specie vegetali ai fini del piano di ripristino ambientale;
- 11) collegamento dei pozzi di captazione del biogas alla rete superficiale;
- 12) realizzazione sistema di regimentazione delle acque meteoriche superficiale;
- 13) piantumazione essenze arboree/cespuglieti per il ripristino ambientale;
- 14) programma di prove e collaudi in corso d'opera e finali che verranno dettagliato in un piano di controllo qualità.

Per quanto riguarda la realizzazione dello strato di tenuta si è previsto che:

- la fornitura e la posa del telo verranno affidate a una ditta primaria in campo europeo, che provvederà alla posa a perfetta regola d'arte, minimizzando lo sviluppo delle saldature;

- le saldature eseguite in opera saranno collaudate con mezzi appropriati e la Ditta fornitrice alleggerà specifico Certificato di detto collaudo e, per quanto riguarda il materiale fornito, il Certificato di idoneità all'uso previsto dalla Normativa adottata dai Paesi CEE per la realizzazione di discariche di rifiuti speciali;

- le saldature delle geomembrane in HDPE e le relative prove di collaudo, sia distruttive che non distruttive, verranno svolte in ottemperanza alle "Norme UNI 10567 del 2011";

- le saldature saranno prevalentemente del tipo giunto a doppia saldatura con canaletta interposta da eseguire in automatico per le saldature lineari; per i pezzi speciali e per i raccordi con le flange dei pozzi di raccolta del biogas si procederà mediante saldature e giunto a cordone sovrapposto da eseguire con estrusore manuale.

I lavori verranno pianificati suddividendo dell'intera discarica in aree di intervento che hanno una estensione variabile di circa 4.000 m² con l'obiettivo di ridurre la porzione di discarica scoperta prima della posa della geomembrana in HDPE. Sulle aree non interessate dalla realizzazione della sequenza stratigrafica si garantirà il più a lungo possibile la presenza dei teli di copertura provvisoria. Completata l'attività di rimodellamento per



la singola area di intervento si provvederà a effettuare la posa dello strato minerale e della geomembrana in HDPE così da ripristinare nel più breve tempo possibile l'impermeabilizzazione del sedime. Le diverse fasi si svolgeranno in maniera asincrona per aree di intervento contigue. Questa soluzione permetterà di gestire delle superfici di ridotte dimensioni, garantendo così una ridotta emissione fuggitiva dal corpo rifiuti e un'area esposta agli eventi meteorici e quindi alla produzione di percolato molto esigua, fino ad un massimo di 4000 m² contemporaneamente senza telo e senza argilla completamente posata. La durata complessiva dei lavori è stimata pari a circa 3 anni.

Con riferimento all'utilizzo di macchinari e mezzi d'opera, si ipotizza di utilizzare:

per la posa in opera del materiale inerte di risagomatura:

- n° 1 trattore cingolato apripista
- n° 1 escavatore cingolato;
- n° 1 rullo compressore (solo per la regolarizzazione finale del materiale steso).

per la stesura del materiale argilloso:

- n° 1 trattore cingolato apripista;
- n° 1 escavatore cingolato;
- n° 1 rullo compressore.

per la stesura del terreno di copertura:

- n° 1 trattore cingolato apripista;
- n° 1 escavatore cingolato tipo;
- n° 1 rullo compressore tipo.

per la posa in opera delle geomembrane/geocompositi parti integranti o complementari al capping:

- n° 1 escavatore cingolato;
- n° 1 sollevatore telescopico tipo MERLO/MANITOU;

per l'adeguamento del sistema di captazione e trasporto del biogas:

- n° 1 miniescavatore;
- n° 1 autocarro a 2 assi;
- n° 1 escavatore cingolato.

per le attività generali e varie potrebbero essere presenti:

- n° 1 spazzatrice meccanica (per la pulizia dell'area servizi e dei piazzali asfaltati);
- n° 1 sollevatore telescopico tipo MERLO/MANITOU;
- n° 1 trattore con botte (per la bagnatura di piazzali/piste di transito con condizioni meteorologiche caratterizzate da assenza di pioggia).

Il quantitativo di materiale che verrà approvvigionato durante le diverse fasi del cantiere sarà costituito da:

www.regione.puglia.it

13/22



- 393.000 m³ di materiale tra sabbia/terre e rocce/sottoprodotti/prodotti cd. End of Waste;
- 195.000 m² di geotessile tessuto non tessuto;
- 97.500 m³ di materiale minerale argilloso;
- 195.000 m² di geomembrana in HDPE Ruvida - Ruvida di spessore 1,5 mm;
- 195.000 m² di geocomposito accoppiato nella parte superiore ed inferiore ad un geotessile;
- 195.000 m³ di terreno vegetale di copertura.

La copertura definitiva prevedeva per l'intera superficie della discarica, secondo quanto indicato nella D.D. n. 426/2008, un quantitativo di materiale pari a:

- 97.500 materiale argilloso (strato minerale compattato di spessore non inferiore a 0,50 m)
- 97.500 materiale drenante (strato drenante di spessore non inferiore a 0,50 m)
- 195.000 terreno vegetale (strato superficiale di copertura di spessore non inferiore a 1,00 m).

Pertanto, la differenza tra i quantitativi valutati per la copertura definitiva autorizzata con D.D. n. 426/2008 e quelli indicati nel presente progetto è dovuta al materiale previsto per regolarizzazione dei profili autorizzati e alla riduzione dei quantitativi necessari alla realizzazione dello strato drenante.

La progettazione del rimodellamento della discarica garantisce il regolare deflusso delle acque meteoriche, che prima non era garantito e la riduzione dei quantitativi di materiale inerte da approvvigionare.

Il trasporto del materiale, che verrebbe conferito direttamente a piè d'opera, avverrà tramite autoarticolati o mezzi d'opera del tipo a 4 assi Categoria Euro VI. I mezzi previsti viaggeranno con una portata di 30 ton a pieno carico. L'approvvigionamento del materiale per la riprofilatura con materiale inerte (peso specifico medio 1,6 ton/m³) e per la copertura con strato di argilla (peso specifico medio 1,8 ton/m³) è previsto in circa 500 giorni lavorativi. Per l'approvvigionamento dei materiali inerti si stima una distanza media di 30 km dei siti di provenienza.

Con riferimento agli stoccaggi intermedi dei materiali, l'impianto dispone di ampie aree in cui effettuare stoccaggi intermedi nei pressi della zona degli uffici. Per quanto concerne il materiale inerte si prevede il conferimento direttamente a piè d'opera; tuttavia, si potrebbe verificare la necessità di effettuare uno stoccaggio intermedio per garantire la continuità delle lavorazioni per le diverse fasi per riuscire a sopperire eventuali indisponibilità nella fornitura. In questa eventualità dovranno essere previsti ulteriori mezzi:

- n° 1 autocarro a 2 assi;
- n° 1 escavatore cingolato tipo CAT 320.

I materiali artificiali (tecnic) verranno stoccati nelle aree che non saranno oggetto di attività e verranno approvvigionati a seconda delle esigenze e in modo da minimizzare potenziali incidenze sul traffico indotto nelle fasi di approvvigionamento dei materiali inerti e di materiale minerale argilloso.

Con riferimento alla gestione del percolato e delle acque meteoriche nelle diverse fasi di cantiere, al fine di garantire l'isolamento dei rifiuti dall'ambiente esterno e la minimizzazione delle infiltrazioni d'acqua durante il cantiere si prevede la rimozione della copertura provvisoria esclusivamente nelle aree oggetto dell'intervento di rimodellamento.

Le acque meteoriche ricadenti sulle geomembrane (provvisoria e definitiva di nuova realizzazione) verrebbero smaltite come acque di drenaggio superficiale ed avviate alle vasche esistenti di raccolta e disperdimento.

Le acque meteoriche ricadenti sull'area sprovvista di geomembrana in HDPE e interessata dalla risagomatura genererà percolato da gestire presso l'impianto di trattamento esistente o in alternativa da smaltire presso impianti terzi.



Circa le interferenze con i sistemi/reti tecnologiche presenti in discarica, durante le attività di modifica del sistema di captazione e trasporto del biogas si prevede in ciascuna area di intervento lo scollegamento dei pozzi e la messa in esercizio di tutte le procedure e modalità gestionali che permettano di effettuare lavorazioni in sicurezza.

Al fine di prevenire e/o contenere potenziali impatti, durante il cantiere verrà effettuata la gestione delle acque meteoriche e del percolato attraverso le modalità già descritte precedentemente.

Si prevede inoltre di effettuare la bagnatura della viabilità al fine di limitare la dispersione di polveri.

Nelle fasi di scarico, movimentazione e posa/livellamento dei materiali inerti di riprofilatura è previsto l'utilizzo di cannoni nebulizzatori di portata e gittata adeguata, al fine di contenere le potenziali polveri che si possono disperdere in tali fasi di lavorazione.

Sarà inoltre realizzata una rete secondaria di captazione del biogas, disposta lungo le linee di massima pendenza, per minimizzare il percorso delle tubazioni con tratti di lunghezza molto simile, riducendo la possibilità di formazione di ristagni di condensa, mitigando l'effetto di eventuali avvallamenti legati agli assestamenti. Con la posa della rete secondaria verranno posizionati degli scaricatori automatici di condensa nei punti più depressi della rete di convogliamento del biogas allo scopo di:

- creare nella condotta un rallentamento della velocità di deflusso del biogas;
- favorire la separazione della condensa contenuta nel biogas;
- consentire lo scarico automatico della condensa all'interno della massa dei rifiuti;
- resistere all'azione chimica dei fluidi trasportati;
- controllare le caratteristiche fisiche-chimiche del biogas nei punti di applicazione dell'apparecchiatura.

A completare il sistema impiantistico sono presenti il gruppo di aspirazione (aspiratori) e combustione (torcia) che risultano idonei a garantire la sicurezza intrinseca del complesso IPPC anche nella configurazione di post gestione.

La realizzazione della copertura definitiva della discarica comporterà inoltre una modifica del sistema di captazione e gestione del biogas. Per ciascuna sub-area di cantiere verranno scollegate dalle stazioni di regolazione le tubazioni della rete secondaria.

Contemporaneamente alla realizzazione dei diversi strati di inerti verranno innalzati i pozzi fino alla quota del terreno vegetale, sigillandoli alla sottostante geomembrana in HDPE per mezzo di piastre di attraversamento.

Verrà prolungata la condotta principale al fine di creare un anello lungo tutto il perimetro della discarica su cui si innesteranno le dorsali di collegamento trasversali. Queste collegheranno la rete secondaria garantendo una facile manutenzione e gestione delle condense.

La discarica verrà mantenuta costantemente in depressione evitando emissioni incontrollate di odori, inoltre la parzializzazione delle aree di intervento e il conseguente scollegamento di pochi pozzi non determinerà problemi nella gestione del biogas.

Con la presente istanza di PAUR si richiede l'operazione di recupero R1: per l'utilizzazione principale come combustibile o altro mezzo per produrre energia del biogas di discarica (Codice EER 19.06.99) secondo il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., allegato C.

Una volta assestato lo strato di ricopertura finale si procederà alla realizzazione:

- delle strade di servizio interne;
- delle canaline di scolo dell'acqua piovana;
- della semina dell'erba;
- della messa a dimora degli arbusti e piante.

Per le essenze utilizzate e il sesto d'impianto utilizzato si rimanda al Piano di Ripristino Ambientale.



Relazione geologica e idrogeologica

Il progetto prevede il rimodellamento dell'intera discarica con materiale inerte di varia natura al fine di garantire una pendenza minima nell'ordine del 3% al fine di favorire il deflusso delle acque meteoriche.

Le caratteristiche costruttive del fondo e le buone modalità di gestione del percolato messe in atto (asportazione del percolato con mantenimento del battente minimo, sistema di depurazione e concentrazione interno alla discarica) e le modalità di esecuzione dei lavori consentono di ridurre al minimo il rischio per la falda associato alla produzione di percolato.

La discarica è dotata di specifica rete di monitoraggio delle acque sotterranee a monte e a valle dell'impianto e i risultati dei monitoraggi periodici consentono di escludere possibili contaminazioni della falda riconducibili all'attività svolta in passato o in fase di cantiere.

Il Piano gestione operativa e post-operativa sono contenuti negli elaborati

- GROA01V02F00DI00000BQ001R00_PR-D05_Piano gestione operativa
- GROA01V02F00DI00000BQ002R00_PR-D06_Piano gestione post operativa

a cui si rimanda integralmente.



3. VALUTAZIONI

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Il Proponente ha predisposto la documentazione per la valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 29, comma 3, D. Lgs. 152/2006, per la valutazione della compatibilità ambientale dei nuovi profili della discarica determinati dalla permanenza dei rifiuti in situ e dal contestuale adeguamento degli stessi alle MTD di settore. La VIA è anche riferita all'operazione non IPPC R1, di produzione di energia da biogas, modifica sostanziale avanzata in sede di AIA.

In relazione all'operazione R1, descritta sommariamente nel cap 7 della relazione tecnica (cfr GROA01V02F00D100000AE002R00_PR-D01_Relazione tecnica Progetto), si richiede di integrare il documento dello SIA nella sezione Rifiuti con una descrizione del processo e un' analisi puntuale degli impatti di tale operazione di trattamento rifiuti.

Nel cap. 3 "Valutazione ai sensi dell'art. 29 c. 3 - "VIA postuma" del SIA (cfr. GROA01V02F01D100000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf), il Proponente ha riportato la descrizione della porzione di discarica in cui sono stati conferiti i rifiuti nel periodo di vigenza della D.D. 45/2018 e le relative valutazioni degli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente conseguenti alla modifica dei profili della discarica e alle attività connesse derivanti da tali conferimenti.

In primo luogo, il Proponente ha valutato che i conferimenti effettuati presso la discarica nel periodo di validità dell'AIA D.D. n. 45/2018 hanno comportato delle diverse quote finali e, di conseguenza, dei diversi profili di fine conferimento rifiuti, rispetto a quanto autorizzato con la vigente AIA D.D. n. 426/2008, ma non un aumento della capacità volumetrica autorizzata complessiva della discarica.

Successivamente, è stata condotta la valutazione ex art. 29 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in riferimento sia agli impatti ambientali futuri, sia a quelli prodotti a partire dalla realizzazione dell'opera, basandosi anche sui dati relativi ai monitoraggi svolti dal Proponente e forniti ai vari Enti competenti mediante le relazioni annuali presentate nell'ambito degli adempimenti previsti dalle autorizzazioni in possesso *DD 426/2008 e DD 45/2018*. In particolare, sono state prese in esame le relazioni annuali nel periodo compreso tra l'anno 2017 – ovvero l'anno precedente ai conferimenti ai sensi del D.D. n. 45/2018 – e l'anno 2021 - ovvero circa tre anni dopo la fine dei conferimenti. L'arco temporale considerato, ha consentito di valutare se tali conferimenti e la modifica dei profili di fine conferimento rifiuti autorizzati possano avere comportato variazione rispetto ai diversi aspetti ambientali.

Sulla base di quanto riportato nel SIA, il Proponente dichiara che è possibile concludere che i conferimenti di rifiuti, avvenuti nel periodo di vigenza della D.D. n. 45/2018 e che hanno portato ad un diverso profilo di fine conferimento rispetto a quanto autorizzato con la D.D. n. 426/2008, non hanno comportato impatti significativi negativi durante la fase vera e propria dei conferimenti, avvenuta tra il 7 maggio 2018 e il 28 gennaio 2019, e che non sono prevedibili impatti significativi negativi anche in relazione agli impatti futuri.

Il progetto di modifica nasce dall'esigenza di proporre una soluzione progettuale - con mantenimento in situ dei rifiuti conferiti oltre i profili autorizzati dalla D.D. n. 426/2008 - finalizzata all'adeguamento complessivo della discarica alle MTD di settore, mediante il superamento della problematica relativa all'allontanamento delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale.

RUMORE E VIBRAZIONI

Nei files *GROA01V02F01D100000BE001R00_PIA_Previsionale di impatto acustico.pdf* e *LINEA AMBIENTE S.R.L._Monitoraggio acustico_02.03.2023.pdf* è descritta la valutazione dell'impatto acustico riguardante la fase di cantiere. Dal punto di vista insediativo, l'intervento si colloca all'interno di un'area a prevalente destinazione rurale, pertanto non densamente abitata e caratterizzata per lo più da case sparse, ed è adiacente



ad un'infrastruttura viaria (SPexSS603). Per semplificare lo studio e riportare le fasi più rappresentative dell'intervento possiamo ipotizzare due scenari di valutazione:

- SCENARIO A (situazione "quota altimetrica"): relativo alla posa del materiale inerte di rimodellamento e, in un'area adiacente, della copertura con argilla della sommità della zona posta nella porzione sud-est: trattasi di scenario rappresentativo in quanto interessante la parte dell'area di intervento avente le quote altimetriche più elevate;
- SCENARIO B (situazione "vicinanza"): relativo alla posa del materiale inerte di rimodellamento e, in un'area adiacente, della copertura con argilla della sommità, della zona posta in angolo sud-ovest: trattasi di scenario rappresentativo in quanto interessante la porzione dell'area di intervento più vicina, come distanza assoluta, al recettore più prossimo al perimetro dell'installazione IPPC (trattasi del Recettore R1, descritto nel proseguo del documento).

È stata dapprima effettuata la caratterizzazione del clima acustico relativo al III Lotto della discarica di Grottaglie (TA) attraverso rilievi fonometrici eseguiti nelle date 22 Febbraio 2023 e 01 Marzo 2023, realizzati nella situazione in assenza di movimentazioni/manutenzioni alla discarica e altre attività inerenti al III Lotto della discarica stessa, nei pressi dei ricettori/in linea con gli stessi. I ricettori sensibili individuati sono 14.

Successivamente è stato simulato l'impatto acustico determinato dai mezzi d'opera che si muoveranno all'interno dell'area individuata in solo periodo diurno mediante il software SoundPlan. Il contributo dei mezzi sopra descritti è stato considerato come sorgente puntuale – una per ogni mezzo pesante operante per la maggior parte del tempo in un circoscritto raggio d'azione, mentre gli autocarri deputati alla movimentazione degli inerti, la spazzatrice meccanica e il trattore con botte sono stati assimilati alla circolazione di mezzi pesanti ($v = 10$ km/h, fondo stradale in pietra a trama levigata – ISO 11819-1) nella misura di 16 transiti/ora (solo autocarri dall'ingresso all'impianto fino ai piedi della discarica), 20 transiti/ora complessivi tra l'area di posa inerte e l'area di copertura con argilla – tutti secondo lo standard NMPB – Routes 96. Per rimanere a favore di sicurezza, si sono considerate cautelativamente in funzione contemporaneamente tutte le sorgenti sopra elencate. Quindi, stimato il livello equivalente come somma di rumore residuo e rumore dovuto alle attività di cantiere, è stato verificato il rispetto del limite assoluto e di quello differenziale per entrambi gli scenari descritti.

A conclusione dello studio, si può affermare che le attività connesse con la proposta in analisi determina valori di rumorosità rientranti nei limiti assoluti e differenziali previsti.

ANALISI DELLE ALTERNATIVE

Il Proponente ha effettuato, nell'elaborato "GROA01V02F01D100000AE002R00 - AA - Analisi alternative", l'analisi delle alternative comprensiva della valutazione dell'Alternativa Zero e di alternative tecniche al fine di confrontarne i potenziali impatti con quelli generati dall'intervento proposto.

Il Proponente, precisa che "trattandosi di VIA "postuma", il procedimento, intervenendo ad opera già parzialmente realizzata, vede necessariamente affievolita la fase relativa la possibilità di prendere in considerazione la c.d. "opzione zero", ovvero la possibilità di non realizzare l'opera".

Il Proponente comunque ha valutato tutte le alternative possibili, ivi inclusa la rimozione dei rifiuti dei rifiuti abbancati nel periodo di vigenza della dell'AIA D.D. n. 45/2018.

In relazione a quest'ultima ipotesi, il Proponente ha esplicitato le valutazioni di merito sulla non percorribilità della proposta progettuale "Alternativa zero" come di seguito riportate:

- Non presenta requisiti di fattibilità tecnica, per l'assenza di adeguate pendenze che possono creare potenziali aree di ristagno sulla copertura, rendere di difficile realizzazione il recupero ambientale e creare indesiderate infiltrazioni all'interno del corpo rifiuti;
- Non è conforme alla normativa di settore, rappresentata dal D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.;



- Non risolve il problema amministrativo derivante dalla presenza di rifiuti collocati in conformità alla D.D. n. 45/2018, successivamente annullata.

Nel caso specifico, trattandosi principalmente di un progetto di modifica della copertura superficiale finale di una discarica esistente con conferimenti rifiuti ultimati, non vi è una vera e propria distinzione tra fase di cantiere e fase di esercizio, perciò il confronto delle Alternative è effettuato rispetto alle modifiche relative alle fasi di cantiere, che avverrà durante la residuale fase di gestione operativa della discarica, considerando aspetto premiante la possibilità di poter giungere quanto prima alla successiva fase di gestione post-operativa.

Il Proponente ha considerato le seguenti alternative progettuali:

- **ALTERNATIVA PROGETTUALE 1:** a) rimozione di un volume di circa 170.000 mc di materiale tra rifiuto e materiale inerte dello strato di drenaggio e rottura capillare in corrispondenza del comparto 1; b) ricostruzione della copertura superficiale finale avente pendenze idonee a garantire il rispetto delle MTD di settore (D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.), partendo dalla sagoma iniziale della discarica approvata con D.D. n. 426/2008. I rifiuti dovrebbero essere caricati su mezzi di trasporto e smaltiti presso terzi.

Il Proponente dichiara che, la tematica della rimozione dei rifiuti presenti è stata trattata nella documentazione di attuazione e completamento della "FASE 3" trasmessa agli Enti (data 16 gennaio 2023), evidenziando che la rimozione dei rifiuti smaltiti eccedenti i profili autorizzati dalla D.D. n. 426/2008 e oggi abbancati presso il comparto 1 del Lotto III della discarica di Grottaglie, determina impatti potenziali sulle matrici ambientali superiori alla conservazione in situ dei medesimi rifiuti e non comporta benefici a livello socio-economico.

Per il ripristino dello strato di regolarizzazione e quello di drenaggio e rottura capillare del biogas per il comparto 1 e il rimodellamento dell'intera discarica si prevede un apporto di un quantitativo di materiali quali sabbia/inerti/sottoprodotti/prodotti End of Waste pari a 462.000 mc, solo per la realizzazione del primo strato della sequenza costruttiva.

La differenza tra i quantitativi in mc valutati per la copertura definitiva autorizzata con D.D. n. 426 del 03/07/2008 e quelli previsti per l'Alternativa progettuale 1 è pari a:

+462.000 mc per il rimodellamento, di materiale tra sabbia/terre e rocce/sottoprodotti/prodotti End of Waste;

- 97.500 mc di materiale drenante per la copertura superficiale finale, sostituito da geocomposito accoppiato da geotessili

= + 364.500 mc

Con l'Alternativa 1, la quota massima del colmo della copertura di recupero ambientale della discarica è pari a circa 125,80 m s.l.m., considerando la sequenza stratigrafica per la copertura definitiva di spessore pari a 1,50 m di materiale inerte.

- **ALTERNATIVA PROGETTUALE 2:** rimodellamento di un volume di circa 20.300 mc di materiale, suddiviso tra 18.300 mc di rifiuto e 2.000 mc di materiale inerte dello strato di drenaggio, determinando un abbassamento nel comparto 1 della quota massima dello strato di drenaggio a 124,50 m slm. La movimentazione degli inerti e rifiuti con riutilizzo all'interno del sito è funzionale alla riduzione dei quantitativi di inerte necessario negli altri comparti per garantire la pendenza minima per il corretto deflusso delle acque meteoriche.

Il rimodellamento dell'intera discarica al fine di garantire una pendenza minima nell'ordine del 3% per favorire il deflusso delle acque meteoriche è realizzato attraverso l'apporto di materiali quali terre e rocce/inerti/sottoprodotti/prodotti End of Waste, per un quantitativo complessivo di 247.700 mc.

La differenza tra i quantitativi in mc valutati per la copertura definitiva autorizzata con D.D. n. 426 del 03/07/2008 e quelli previsti per l'Alternativa progettuale 2 è pari a:

+247.700 mc per il rimodellamento, di materiale tra sabbia/terre e rocce/sottoprodotti/prodotti End of Waste;



- 97.500 mc di materiale drenante per la copertura superficiale finale, sostituito da geocomposito accoppiato da geotessili
= + 150.200 mc

Con l'Alternativa 2, la quota massima del colmo della copertura di recupero ambientale della discarica è pari a circa 126,0 m s.l.m., considerando la sequenza stratigrafica per la copertura definitiva di spessore pari a 1,50 m di materiale inerte.

- **ALTERNATIVA PROGETTUALE 3 (PROGETTO DELL' ISTANZA):** rivisitazione delle caratteristiche geometriche-dimensionali, raccordando i profili di abbancamento con le quote dello stato dei luoghi, minimizzandone l'impatto visivo, garantendo una pendenza minima nell'ordine del 3% al fine di favorire il deflusso delle acque meteoriche.

Il progetto non prevede la movimentazione di volumi già posati in opera al fine di diminuire le problematiche legate a odori ed altre emissioni e principalmente di prevenire l'impatto sociale, ma un rimodellamento dell'intera discarica attraverso l'apporto di materiali quali terre e rocce/inerti/sottoprodotti/prodotti cd. End of Waste, per un quantitativo complessivo di 393.000 mc. La differenza tra i quantitativi in mc valutati per la copertura definitiva autorizzata con D.D. n. 426 del 03/07/2008 e quelli previsti per l'Alternativa progettuale 3 è pari a:

+393.000 mc per il rimodellamento, di materiale tra sabbia/terre e rocce/sottoprodotti/prodotti End of Waste;

- 97.500 mc di materiale drenante per la copertura superficiale finale, sostituito da geocomposito accoppiato da geotessili
= + 295.500 mc

Con l'Alternativa 3, la quota massima del colmo della copertura di recupero ambientale della discarica è pari a circa 127,20 m s.l.m., considerando la sequenza stratigrafica per la copertura definitiva di spessore pari a 1,50 m di materiale inerte.

Il Proponente, nell'ottica di adeguamento alle migliori tecnologie disponibili per la copertura superficiale finale ha valutato nelle alternative precedenti le diverse possibili soluzioni tecniche riportate al paragrafo 2.4.3 dell'Allegato 1 del D.lgs. n. 36/2003, aggiornato dal D.lgs. n. 121/2020.

La prima riguarda l'utilizzo di una geomembrana in HDPE sopra lo strato minerale compattato per evitare il danneggiamento connesso agli agenti atmosferici ed ai carichi agenti durante la fase costruttiva.

La sequenza costruttiva di cui all'autorizzazione vigente prevedeva invece il posizionamento della geomembrana sotto lo strato minerale, per cui la modifica ipotizzata comporterebbe solo l'inversione della successione stratigrafica.

La seconda soluzione proposta è la sostituzione dello strato drenante di materiale granulare con spessore $s \geq 0,50$ m di idonea trasmissività e permeabilità ($K > 10^{-5}$ m/s) (trattasi dello strato di cui al punto elencato 2. del paragrafo 2.4.3 del D.lgs. 36/03 e s.m.i., posto tra lo strato superficiale di copertura e lo strato di impermeabilizzazione) con un geocomposito di drenaggio di caratteristiche prestazionali equivalenti.

Nella relazione tecnica di progetto, elaborato GROA01V02FOODI00000AE002R00_PR-D01_Relazione tecnica Progetto, nel par.3 GEOCOMPOSITO DRENANTE DELLE ACQUE METEORICHE sono riportate la trattazione relativa alla sostituzione del materiale drenante con un geocomposito di drenaggio, per la dimostrazione delle caratteristiche equivalenti.

A tal proposito si richiede al Proponente di chiarire se il confronto è stato effettuato valutando per la portata di progetto un tempo di ritorno pari almeno a 30 anni, come richiesto dal punto elencato 2. del paragrafo 2.4.3 del D.lgs. 36/03 e s.m.i..

In riferimento ai materiali da utilizzare per il rimodellamento dello strato di drenaggio e rottura capillare dell'intera discarica, il Proponente prevede l'utilizzo di materiali quali, terre e rocce, sabbia; inerti, sottoprodotti, prodotti End of Waste, in maniera differenziata ed in funzione della relativa disponibilità sul mercato.

Si prediliga sempre, in linea con i principi di Economia circolare, l'utilizzo di prodotti, anche di recupero, reperibili a minor distanza dal sito di utilizzazione.



Il proponente inoltre dichiara, nel par. 5 POSSIBILI ALTERNATIVE TECNICHE dell'elaborato "GROA01V02F01DI00000AE002R00 - AA - Analisi alternative" che "Quale Alternativa tecnica, in sostituzione dei sopra elencati materiali, potrebbero essere utilizzati rifiuti (a titolo esemplificativo rifiuti non pericolosi delle medesime caratteristiche precedentemente conferite, oppure -con minore impatto- rifiuti con caratteristiche di accettabilità tipiche esclusivamente per le discariche per rifiuti inerti). Tale ipotesi, seppur fattibile dal punto di vista tecnico, non è sostenibile dal punto di vista sociale a scala locale, perché, allo stato attuale, non vi sono presupposti di accettabilità da parte della comunità. Linea Ambiente ritiene infatti prioritario perseguire una strategia imprenditoriale che preveda il massimo coinvolgimento del territorio comunale interessato ed evitare il crearsi di presupposti per eventuali contenziosi con le amministrazioni locali e pertanto non ritiene possibile proporre un'alternativa tecnica che preveda l'utilizzo di rifiuti in sostituzione di materiale privo di tale qualifica giuridica."

L'alternativa tecnica di utilizzare rifiuti non pericolosi delle medesime caratteristiche di quelli precedentemente conferiti, non risulta valutata nella documentazione prodotta dal proponente sia in termini di impatti ambientali che di prestazioni tecniche. Pertanto, si ritiene questa, una alternativa per cui, nel procedimento in corso, fermo restando la scelta sociale del proponente di "perseguire una strategia imprenditoriale che preveda il massimo coinvolgimento del territorio comunale", non può essere espresso un parere favorevole di compatibilità ambientale.

In base all'analisi svolta, ne deriva che l'alternativa preferenziale è l'Alternativa 3 che non prevede la movimentazione di volumi già posati in opera (ed in particolare di rifiuti) e che consiste in un rimodellamento dell'intera discarica attraverso l'apporto di materiali.

La proposta progettuale analizzata nel SIA, è risultata essere quella preferenziale in virtù della componente relativa agli "Aspetti sociali ed economici" poiché, sulla base della sensibilità locale, l'ipotesi di non movimentare alcun rifiuto già abbancato risulta essere, allo stato attuale, quella socialmente più accettata/accettabile dalla comunità locale (popolazione e amministrazioni locali).

LA VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE

L'analisi delle alternative è riportata nel documento GROA01V02F01DI00000AE002R00_AA_Analisi delle alternative pdf

Nel documento il proponente descrive e valuta mediante comparazione l'Alternativa zero e le Alternative progettuali e le possibili Alternative tecniche applicate o applicabili.

Nel caso specifico, il Proponente afferma che le alternative di localizzazione non sono applicabili, poiché il progetto riguarda la proposta di una soluzione progettuale finalizzata all'adeguamento complessivo di una discarica esistente alle MTD di settore, mediante il superamento della problematica relativa all'allontanamento delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale.

Per quanto riguarda le Alternative di compensazione degli effetti negativi, si evidenzia che, il Proponente afferma che progetto presentato ha un carattere migliorativo ed è stato sviluppato al fine di adeguare i profili della discarica alle MTD (Migliori Tecnologie Disponibili) di settore, consentendo e garantendo nel tempo un corretto deflusso delle acque di ruscellamento superficiale, il tutto attraverso un ottimale inserimento paesaggistico.

Inoltre, il Proponente afferma che i contenuti, le considerazioni e i risultati dello Studio di Impatto Ambientale, portano a concludere che la realizzazione dell'opera non comporti la necessità di definire delle specifiche misure compensative: infatti la normativa settoriale prevede che le misure compensative debbano specificatamente essere previste laddove dallo studio emergano sulle specifiche matrici degli impatti residui non coperti completamente dagli interventi di mitigazione previsti, condizione che invece non emerge nel caso del progetto in valutazione.



VALUTAZIONE PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO

Con riferimento alla documentazione trasmessa i fini della Valutazione del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, la Commissione - richiamate le indicazioni di cui al DPR 120/2017, rileva che il progetto non prevede opere di movimento terra che possa dare luogo alla produzione di terre e rocce da scavo. Diversamente, risulta che ai fini del rimodellamento della discarica saranno approvvigionati fino a 393.000 mc di materiale tra sabbia/terre e rocce/sottoprodotti/prodotti EoW.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato - al fine della formulazione del proprio parere definitivo- ritiene che sia necessario che il proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati:

1. In relazione all'operazione R1, descritta sommariamente nel cap 7 della relazione tecnica (cfr GROA01V02F00DI00000AE002R00_PR-D01_Relazione tecnica Progetto), il proponente deve integrare il documento SIA nella sezione Rifiuti con una descrizione del processo e un' analisi puntuale degli impatti ambientali e socio sanitari di tale operazione di trattamento rifiuti.
2. Nella relazione tecnica di progetto, elaborato GROA01V02F00DI00000AE002R00_PR-D01_Relazione tecnica Progetto, nel par.3 GEOCOMPOSITO DRENANTE DELLE ACQUE METEORICHE sono riportate la trattazione relativa alla sostituzione del materiale drenante con un geocomposito di drenaggio, per la dimostrazione delle caratteristiche equivalenti. Il Proponente deve chiarire se il confronto è stato effettuato valutando per la portata di progetto un tempo di ritorno pari almeno a 30 anni, come richiesto dal punto elencato 2 del paragrafo 2.4.3 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i.
3. Il Proponente deve integrare il progetto prevedendo che per il rimodellamento dello strato di drenaggio e rottura capillare dell'intera discarica siano prediletti, in linea con i principi di Economia circolare, l'utilizzo di prodotti, anche di recupero (terre e rocce, sabbia; inerti, sottoprodotti, prodotti End of Waste), reperibili a minor distanza dal sito di utilizzazione. Inoltre, riguardo la consistenza e tipologia dei materiali da utilizzare per il rimodellamento dello strato di drenaggio e rottura capillare dell'intera discarica il SIA dovrà essere integrato con indicazioni e specifiche sulla granulometria minima che deve possedere il materiale da impiegare in relazione alla funzione a cui è destinato.



ID 823

I componenti della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali

N.	AREA AMBIENTALE	Concorde	Non concorde
1	Ing. Gianluca Intini		
2	Dott. Alessandro Reina		
3	Ing. Emanuela Bruno		
4	Ing. A.Paolo Carlucci		
5	Arch. Nicola Ferdinando Fuzio		
6	ING. ANTONELLO CATTARU		
7	Dr. Michele Bux		
8	Ing. Giancarlo Chiaia		
9	Dott.ssa Alessia Di Gilio		
	AREA ECONOMICA		
1	Prof. Domenico Marino		
2	Dott.ssa Morena Pacifico		
	AREA DELLA SALUTE PUBBLICA		
1	Dr. Francesco Cuccaro		
2	Dr. Prisco Piscitelli		
	AREA GIURIDICA		
1	Avv.ssa Lidia Flocco		
2	Avv. Antonio De Feo		



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 23/05/2024 – Parere finale.

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BRUP n. 44 dell'11.05.2022

Richiesta Integrazioni

art. 27-bis co.5 del d. lgs. 152/2006 e smi

Procedimento: ID VIA 823 PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006

VInca: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR – Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie (TA) - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1

Tipologia: D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - All. III lett. p) e ag)
L.R. 26/2022 e s.m.i All. A punto A2.f) e A2.l); All. B B2. yy)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. 26/2022

Proponente: LINEA AMBIENTE S.r.l. con sede legale in Rovato (BS), Via Mezzana n. 81; Sede operativa Grottaglie (TA), Località Caprarica

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", sono la documentazione pubblicata dal 19.05.2023.

Si riporta di seguito, invece, la documentazione integrativa trasmessa dal proponente e pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia il 16.05.2024



➤ GROA01V02F00DI00000AA009R02_T09_Planimetria copertura definitiva e relative sezioni-copertura.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ GROA01V02F00DI00000AA010R01_T10_Planimetria e sezioni ripristino ambientale.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ GROA01V02F00DI00000AA012R01_T12_Planimetria monitoraggi.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ GROA01V02F00DI00000AA017R01_T17_Particolari biogas.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ GROA01V02F00DI00000AA020R01_T20_Planimetria aree rifiuti.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ GROA01V02F00DI00000AA021R00_T21_Planimetria reti idriche.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ GROA01V02F00DI00000AA022R00_T22_Sezione pozzo percolato.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ GROA01V02F00DI00000AA023R00_T23_Planimetria gestione del concentrato.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ GROA01V02F00DI00000AD001R00_DR-D02_Schede tec materiali.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ GROA01V02F00DI00000AE001R02_AIA-D01_Relazione tecnica AIA.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ GROA01V02F00DI00000AE002R02_PR-D01_Relazione tecnica Progetto.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ GROA01V02F00DI00000AE004R01_AIA-D03_Schede AIA.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ GROA01V02F00DI00000AE009R01_AIA-D04_Relazione tecnica Integrazioni.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ GROA01V02F00DI00000AM001R00_DR-D01_Doc tec cont-distr mobile.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ GROA01V02F00DI00000BQ001R01_PR-D05_Piano gestione operativa.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ GROA01V02F00DI00000BQ002R01_PR-D06_Piano gestione post operativa.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ GROA01V02F00DI00000BQ003R01_PR-D07_Piano di Sorveglianza e Controllo III lotto.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ GROA01V02F00GN00000AE000R03_elenco elaborati.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ GROA01V02F01DI00000AE007R00_NISIA_Nota integrativa a SIA.pdf	5 apr 2024, 15:14
➤ GROA01V02F01DI00000AE008R01_AIA-D02_Screening Assoggettabilità Relazione Riferimento.pdf	5 apr 2024, 15:16
➤ GROA01V02F04DI00000AE001R00_PR-D11_Relazione idrogeologica e integrazioni.pdf	10 mag 2024, 14:53
➤ Rinnovo CPI Grottaglie III Lotto.pdf	10 mag 2024, 14:53

Relativamente alla **“Premessa”** all’ **“Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici”** nonché alla **“Descrizione dell'intervento”**, nonché ad ogni ulteriore elemento valutativo, nel presente documento non riportato, si rimanda integralmente al parere precedentemente espresso nella seduta del 06.12.2023 (prot. del Servizio Ecologia n. 21149 del 11.12.2023).

VALUTAZIONI

Con riferimento alle richieste di chiarimenti/integrazioni di cui al parere precedentemente espresso dal Comitato VIA nella seduta del 06.12.2023, si riportano, i riscontri relativi agli argomenti attenzionati.

1. In relazione all'operazione R1, descritta sommariamente nel cap 7 della relazione tecnica (cfr GROA01V02F00DI00000AE002R00_PR-D01_Relazione tecnica Progetto), il proponente deve integrare il documento SIA nella sezione Rifiuti con una descrizione del processo e un' analisi puntuale degli impatti ambientali e socio sanitari di tale operazione di trattamento rifiuti.

Il proponente, nel documento [“GROA01V02F00DI00000AE009R01_AIA-D04_Relazione tecnica Integrazioni.pdf”](#) ha riscontrato alla richiesta precisando quanto segue:

“Per la descrizione dettagliata del processo di recupero energetico del biogas prodotto dalla discarica si rimanda al paragrafo 7 del documento GROA01V02F00DI00000AE002R02_PR-D01_Relazione tecnica Progetto; per l'analisi dei relativi impatti ambientali e socio-sanitari si faccia invece riferimento al documento GROA01V02F01DI00000AE007-R00_NISIA - Nota integrativa allo studio di impatto ambientale in rev. 00 del marzo 2024, compresa la relativa Appendice, nel quale sono riportati i dati tabellari con i valori delle ricadute potenziali dovute all'emissione E1 di progetto; la nota integrativa di cui sopra costituisce parte integrante e sostanziale del documento



GROA01V02F01DI00000AE001-R00_SIA - Studio di Impatto Ambientale in rev. 00 del maggio 2023, già nella disponibilità degli Enti.”

Il Proponente, in particolare, ha fornito nel paragrafo 7.1 della Relazione tecnica Integrazione (GROA01V02F00DI00000AE009R01_AIA-D04), la stima della quantità di biogas producibile e captabile dalla discarica a partire dall'anno corrente, 2024, fino al 2040. A tal proposito è stato utilizzato un modello per la stima, i cui risultati sono poi stati confrontati e calibrati con i dati reali di produzione monitorati negli anni 2014-2023. Dalla valutazione del biogas captabile, è stata determinata la potenza elettrica installabile e la tipologia di motore da utilizzare a tale scopo. Il proponente dichiara che l'identificazione della taglia del motore da installare “non deriva solo dai valori di potenza elettrica installabile ma anche dalla capacità di gestire le code di produzione con un funzionamento parziale”.

Il Proponente, inoltre, ha integrato lo Studio di Impatto ambientale con la valutazione degli effetti indotti dalla operazione di recupero energetico del biogas prodotto dalla discarica nella Nota integrativa allo studio di impatto ambientale (GROA01V02F01DI00000AE007-R00_NISIA). In particolare, il Proponente al paragrafo 3.8 della nota integrativa ha effettuato l'analisi degli aspetti ambientali e delle potenziali interferenze con le diverse matrici ambientali considerando la fase di esercizio di recupero energetico da biogas (operazione R1) ritenuta dallo stesso l'unica potenzialmente rilevante dal punto di vista ambientale.

Alla luce di quanto precisato, la CT VA ritiene che la proposta progettuale di recupero energetico (operazione R1) del biogas prodotto in discarica possa essere valutata positivamente rispetto all'esistente combustione in torcia senza recupero energetico, prevenendo in tal modo gli impatti potenziali derivanti dalla produzione energetica mediante altre fonti non rinnovabili.

Si ritiene comunque che, una particolare attenzione va dedicata alla fase di esaurimento della produzione di biogas. Tale fase, infatti, è in genere caratterizzata da un peggioramento della qualità del biogas prodotto in termini di potere calorifico con il rischio che parte del biogas non possa essere utilizzato per il recupero energetico ma deviato alla torcia di emergenza.

Pertanto il Proponente, prima della messa in esercizio dell'operazione di recupero R1 del biogas, deve definire in modo esplicito la modalità di gestione del biogas nella fase di esaurimento dello stesso, attuando quanto definito nel D. Lgs. 36/2006 e s.m.i. nell'allegato 1 al punto 2.5, ultimo capoverso, e, quindi dovrà precisare, in presenza di una produzione di metano inferiore a 0,001 Nm³/m²/h, se il ricorso alla ossidazione biologica in situ avverrà mediante l'utilizzo di biofiltri o l'allestimento di coperture bioossidative.

2. Nella relazione tecnica di progetto, elaborato GROA01V02F00DI00000AE002R00_PR-D01_Relazione tecnica Progetto, nel par.3 GEOCOMPOSITO DRENANTE DELLE ACQUE METEORICHE sono riportate la trattazione relativa alla sostituzione del materiale drenante con un geocomposito di drenaggio, per la dimostrazione delle caratteristiche equivalenti. Il Proponente deve chiarire se il confronto è stato effettuato valutando per la portata di progetto un tempo di ritorno pari almeno a 30 anni, come richiesto dal punto elencato 2 del paragrafo 2.4.3 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i.

Il proponente, nel documento “GROA01V02F00DI00000AE009R01_AIA-D04_Relazione tecnica Integrazioni.pdf” ha riscontrato alla richiesta precisando quanto segue:



“Ai fini di una maggiore chiarezza in merito alla scelta progettuale di sostituire lo strato drenante intermedio con un geocomposito, si rimanda al paragrafo 3.1 del documento GROA01V02F00DI00000AE002-R02_PR-D01 - Relazione tecnica di progetto in revisione 02 del maggio 2024, dal quale si possono evincere tutte le informazioni e i calcoli atti a dimostrare l'equivalenza prestazionale dello strato drenante con il geocomposito, nell'ipotesi di una portata meteorica di progetto con tempo di ritorno pari a 30 anni, conformemente a quanto riportato nel paragrafo 2.4.3 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii.”

A riguardo si rileva che nel paragrafo 3.1 GEOCOMPOSITO DRENANTE DELLE ACQUE METEORICHE Relazione tecnica Integrazioni, è specificato che per la zona di Grottaglie è stata considerata una curva di possibilità pluviometrica ricavata dai dati del progetto VAPI (Valutazione Piene Italia) per la zona 6 della regione Puglia, considerando un tempo di ritorno di 30 anni, elaborato tecnico a cui si rimanda integralmente.

3. Il Proponente deve integrare il progetto prevedendo che per il rimodellamento dello strato di drenaggio e rottura capillare dell'intera discarica siano prediletti, in linea con i principi di Economia circolare, l'utilizzo di prodotti, anche di recupero (terre e rocce, sabbia; inerti, sottoprodotti, prodotti End of Waste), reperibili a minor distanza dal sito di utilizzazione. Inoltre, riguardo la consistenza e tipologia dei materiali da utilizzare per il rimodellamento dello strato di drenaggio e rottura capillare dell'intera discarica il SIA dovrà essere integrato con indicazioni e specifiche sulla granulometria minima che deve possedere il materiale da impiegare in relazione alla funzione a cui è destinato.

Il proponente, nel documento *“GROA01V02F00DI00000AE009R01_AIA-D04_Relazione tecnica Integrazioni.pdf”* ha riscontrato alla richiesta precisando quanto segue:

“L'integrazione richiesta è stata sviluppata all'interno del paragrafo 3.3 del documento GROA01V02F00DI00000AE002-R02_PR-D01 - Relazione tecnica di progetto in revisione 02 del maggio 2024 dove è indicato che per il rimodellamento dello strato di drenaggio e rottura capillare del biogas dell'intera discarica potranno essere utilizzati i seguenti materiali inerti: terre e rocce da scavo/sabbia/inerti/sottoprodotti/prodotti cosiddetti End of Waste. Al fine di rispettare i principi di economia circolare compatibilmente con le reali disponibilità offerte dal territorio, si privilegeranno siti quanto più possibile prossimi alla discarica.

Per quanto riguarda le caratteristiche granulometriche previste per i materiali costituenti lo strato di drenaggio e rottura capillare in esame e, con specifico riferimento alla classificazione delle terre di cui alla norma UNI 11531-1 di recente emanazione, saranno di norma ammessi materiali rientranti nei Gruppi A1 (sottogruppi A1-a e A1-b), A2 (sottogruppi A2-4 e A2-5) e A3. Considerato che lo strato presenta spessori variabili tra 0,5 m e 7 m circa, per la formazione di strati fino a 0,5 m verranno privilegiati per quanto possibile materiali appartenenti ai Gruppi A1 e A3; al di sopra di questo, si potrà far maggiormente ricorso a materiali granulometricamente ricadenti nel Gruppo A2 (sottogruppi A2-4 e A2-5).

É fatto salvo il rispetto di tutte le altre norme di settore applicabili ai materiali inerti da utilizzare (UNI EN 13242, d.P.R. 13/06/2017 n. 120 ecc.).

Al paragrafo 5.6.2 del documento GROA01V02F02DI00000AE002-R00_PR-D04 - Relazione geotecnica in revisione 00 di maggio 2023 sono riportati, ai fini delle verifiche di sicurezza previste dalla normativa vigente, i parametri geotecnici caratteristici dei materiali costituenti lo strato in



argomento e quelli di tutti gli altri materiali da utilizzare per la formazione dello strato di copertura finale della discarica.”

A riguardo si rileva che sono state valutate dalla Commissione VA le integrazioni formulate dal proponente ed in particolare gli approfondimenti contenuti negli elaborati GROA01V02F00DIO0000AE002R02_PR-D01_Relazione tecnica Progetto.pdf , par. 3.3, GROA01V02F02DIO0000AE002R00_PR-D04_ Relazione geotecnica.pdf , par. 5.6.2 e GROA01V02F02GN0000AE001R00_PR-D02 Relazione sulle verifiche di stabilità della copertura definitiva.pdf, e se ne condividono le valutazioni fornite, tuttavia, in ogni caso il proponente dovrà prediligere, per il rimodellamento dello strato di drenaggio e rottura capillare dell'intera discarica, l'utilizzo di terre e rocce da scavo quali sottoprodotti ex art. 184-bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nonché prodotti End of Waste ex art. 184-ter del D.lgs. 152/06 e s.m.i., rispetto all'utilizzo di inerti naturali provenienti da cave.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, tenuto conto di quanto previsto nella DGR Puglia n. 997 del 17.07.2023 - Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

Condizione ambientale	1
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Gestione del biogas
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, prima della messa in esercizio dell'operazione di recupero R1 del biogas, deve definire in modo esplicito la modalità di gestione del biogas nella fase di esaurimento dello stesso, attuando quanto definito nel D. Lgs. 36/2006 e s.m.i. nell'allegato 1 al punto 2.5, ultimo capoverso, e, quindi dovrà precisare, in presenza di una produzione di metano inferiore a 0,001 Nm ³ /m ² /h, se il ricorso alla ossidazione biologica in situ avverrà mediante l'utilizzo di biofiltri o l'allestimento di coperture bioossidative e darne specifica comunicazione all'autorità competente e di controllo, fornendo adeguato progetto e dimensionamento e aggiornando le modalità di controllo e monitoraggio specifiche per tale fase nel PMA.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima della messa in esercizio dell'operazione di recupero R1 del biogas



Condizione ambientale	2
Macrofase	Corso d'opera, esercizio
Fase	Fase di esercizio, gestione operative e post-gestione
Ambito di Applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	<p>Il proponente dovrà prediligere per il rimodellamento dello strato di drenaggio e rottura capillare dell'intera discarica l'utilizzo di terre e rocce da scavo quali sottoprodotti ex art. 184-<i>bis</i> del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nonché prodotti End of Waste ex art. 184-<i>ter</i> del D.lgs. 152/06 e s.m.i., rispetto all'utilizzo di inerti naturali provenienti da cave, per cui, dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tenere il bilancio di terre e rocce da scavo, prodotti EOW e inerti naturali utilizzati e delle relative granulometrie utilizzate; - avere immediata disponibilità della tracciabilità della provenienza, favorendo l'utilizzo di materiali reperiti a minor distanza dalla discarica; - fornire rendicontazione annuale, all'autorità di controllo e competente, delle aree di utilizzo del materiale, delle tipologie dei materiali utilizzati, della relativa granulometria e della specifica provenienza.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio, gestione operative e post-gestione

Condizione ambientale	3
Macrofase	Corso d'opera, esercizio
Fase	Fase di cantiere, gestione operativa, post-gestione e dismissione
Ambito di Applicazione	Tutti gli aspetti ambientali
Oggetto della prescrizione	<p>Siano attuate tutte le misure di mitigazione e compensazione riportate nello Studio di impatto ambientale nonché in "GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" par. 9. Misure di mitigazione e compensazioni ambientali.</p> <p>L'attuazione delle misure di mitigazione e compensazione dovranno essere accolte in relazioni periodiche e rendicontate all'autorità competente e di controllo con periodicità annuale.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere, gestione operativa, post-gestione e dismissione

Condizione ambientale	4
Macrofase	Tutte le fasi



Fase	Fase di cantiere, gestione operativa, post-gestione e dismissione
Ambito di Applicazione	Tutti gli aspetti ambientali del PMA
Oggetto della prescrizione	Siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nello Studio di impatto ambientale nonché in "GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" par. 10 - Progetto di monitoraggio ambientale. I risultati del monitoraggio ambientale previsti dal PMA dovranno essere raccolti in relazioni periodiche e condivisi con l'autorità competente e di controllo con periodicità annuale.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere, gestione operativa, post-gestione e dismissione

Condizione ambientale	5
Macrofase	Tutte le fasi
Fase	Fase di cantiere, gestione operativa, post-gestione e dismissione
Ambito di Applicazione	Gravi incidenti e/o calamità
Oggetto della prescrizione	Il proponente, in tutte le fasi, all'esito degli eventuali gravi incidenti e/o calamità che dovessero verificarsi, deve relazionare all'Autorità Competente e di Controllo circa l'efficacia della pianificazione adottata per la gestione dell'emergenza, le azioni poste in essere e sugli effetti dell'evento rispetto alle diverse matrici ambientali, determinandone anche l'impatto ambientale.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere, gestione operativa, post-gestione e dismissione



ID VIA 823 - SEDUTA DEL 23.05.2024

I componenti della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali

N.	AREA AMBIENTALE	Concorde	Non concorde	
1	Ing. Gianluca Intini			
2	Dott. Alessandro Reina			
3	Ing. Emanuela Bruno			
4	Ing. A. Paolo Carlucci			
5	Arch. Nicola Ferdinando Fuzio			
6	Ing. Antonello Lattarulo			
7	Dr. Michele Bux			
8	Ing. Giancarlo Chiaia			
9	Dott.ssa Alessia Di Gilio			
AREA ECONOMICA				
1	Prof. Domenico Marino			
2	Dott.ssa Morena Pacifico			
AREA DELLA SALUTE PUBBLICA				
1	Dr. Francesco Cuccaro			
2	Dr. Prisco Piscitelli			
AREA GIURIDICA				
1	Avv.ssa Lidia Flocco			
2	Avv. Antonio de Feo			



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.82/2005 e ss. mm. ii.
Id: 2024_148 Co.Ge.: PAUR_002 Tit.= 2.2.3

Spett.le **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 823 - LINEA AMBIENTE S.r.l. PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 per l'istanza AUTAMB-89-2023 con oggetto "Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1 di recupero energetico del biogas". Parere ARPA Puglia.

Rif. Nota Prot. Regione Puglia n. 371055 del 22.07.24 acquisita in pari data al prot. ARPA Puglia n. 58113

Con la nota sopra identificata la Regione Puglia - Servizio A.I.A./R.I.R., nell'ambito del procedimento in oggetto ha comunicato che "preso atto della richiesta del Proponente, si comunica che la seduta¹ di CdS decisoria prevista per il 25 luglio 2024 è rinviata al 10 settembre 2024 alle ore 10:00".

Si richiamano di seguito le comunicazioni intercorse nell'ambito del PAUR in oggetto.

Con nota prot. Regione Puglia n. 9680 del 23.06.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 45489 del 23.06.23, la Regione Puglia ha comunicato l'avvio della fase ex co.3 art. 27-bis del D.Lgs.² n. 152/06 per la verifica della completezza della documentazione pubblicata sullo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia e resa disponibile attraverso il seguente indirizzo https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/autAmb.

Nell'istanza ex co.1 art. 23 del D. Lgs. n. 152/06, registrata al protocollo Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 8038 del 19.05.23, secondo quanto previsto al co.1 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06, al fine di individuare tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, sono stati indicati i seguenti titoli:

- T. 1) VIA - Valutazione di Impatto Ambientale (ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e L.R. n. 26/22);
- T. 2) AIA - Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (ex art. 29-nonies del D.lgs. 152/06)
- T. 3) Accertamento di compatibilità paesaggistica (ex art. 91 c.1 delle NTA del PPTR Puglia).

Con nota prot. Regione Puglia n. 11407 del 27.07.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 52962 del 27.07.23, la Regione ha trasmesso gli esiti della verifica completezza richiedendo al proponente integrazioni documentali

¹ <https://meet.google.com/wov-imnx-pyu>

² Nel presente parere si fa sempre riferimento al testo vigente, alla data in cui si scrive, di ogni atto normativo richiamato, come da modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla data di emanazione dell'atto stesso.



sulla base delle richieste degli Enti coinvolti nel procedimento.

Con PEC del 11.08.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 55993 del 11.08.23, la società LINEA AMBIENTE S.r.l. ha comunicato il caricamento della documentazione integrativa sullo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia in riscontro alla nota protocollo regionale n. 11407 del 27.07.23

Con nota prot. Regione Puglia n. 14540 del 07.09.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 59552 del 08.09.23, la Regione ai sensi del D.Lgs. 152/06 ha comunicato l'avvio della fase ex c.4 art. 27-bis e la trasmissione delle integrazioni prodotte dal proponente in riscontro alla fase di verifica della completezza ex co. 3 art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06.

Con nota prot. Regione Puglia n. 21705 del 20.12.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 82972 del 21.12.23, la Regione ha comunicato gli esiti della fase ex c.4 art. 27-bis e richiesto al proponente di fornire riscontro ai contributi pervenuti da parte degli Enti coinvolti nel procedimento.

Con PEC del 10.01.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 1662 del 10.01.24, la società LINEA AMBIENTE S.r.l. ha richiesto la sospensione dei termini del procedimento per un periodo di 180 giorni.

Con nota prot. Regione Puglia n. 35632 del 22.01.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 4135 del 23.01.24, la Regione ha concesso al proponente la proroga per il tempo massimo di 180 giorni ai sensi del co. 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06.

Con PEC del 08.04.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 22952 del 08.04.24, la società LINEA AMBIENTE S.r.l. ha trasmesso integrazioni documentali in riscontro alla nota protocollo regionale n. 21705 del 20.12.23, comunicando il caricamento delle stesse sullo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

Con nota prot. Regione Puglia n. 234679 del 16.05.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 42587 del 17.05.24, la Regione ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ex art. 14-ter della L. n. 241/90 e telematica per il giorno 13.06.24.

Con nota Prot. Regione Puglia n. 293468 del 13.06.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 49231 del 14.06.24, la Regione Puglia, ai sensi del c.7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06, ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi il 13.06.24 e convocato, per il procedimento in oggetto, la nuova seduta della Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ex art. 14-ter della L. n. 241/90 e telematica per il giorno 25.07.24 alle ore 10.00.

Si richiama altresì che nel verbale della Conferenza di Servizi del 13.06.24, trasmesso dalla Regione Puglia con la nota in oggetto richiamata, è riportato che: *"Interviene il funzionario di ARPA Puglia - DAP Taranto rappresentando che l'istruttoria di competenza è in corso e si riserva di fornire il proprio parere entro due settimane"*.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 53709 del 02.07.24 è stato trasmesso il parere di competenza per la Conferenza di Servizi del 25.07.24.

Con PEC del 18.07.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 57539 del 18.07.24 il proponente ha comunicato quanto segue: *"Con la presente si trasmette la documentazione integrativa prodotta a riscontro delle richieste formulate dal DAP Taranto di ARPA Puglia nell'ambito del parere trasmesso con nota prot. 0053709 del 02/07/2024, a seguito della Conferenza dei Servizi svoltasi il giorno 13 giugno u.s., e si resta a disposizione per un incontro tecnico preliminare alla prossima seduta della conferenza di servizi nel corso del quale potranno essere condivise le valutazioni in merito necessarie. In considerazione di quanto sopra si richiede di valutare l'opportunità di aggiornare la data della conferenza dei servizi. La documentazione completa è scaricabile al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1zmFNwZ6Szk1goE2sAgB9Y-4Lj4cnZTPS?usp=drive_link".*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto – Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Con nota prot. ARPA Puglia n. 57671 del 19.07.24 è stata acquisita brevis manu la seguente ulteriore comunicazione del proponente: *“Con riferimento al procedimento in oggetto e facendo seguito alla nostra comunicazione prot. 0174607 del 18/07/2024 trasmessa a mezzo PEC, unitamente alla presente si consegna brevis manu una chiavetta usb contenente la documentazione integrativa prodotta a riscontro delle richieste formulate da codesto Dipartimento con nota prot. 0053709 del 02/07/2024, a seguito della Conferenza dei Servizi del giorno 13 giugno u.s.”.*

Con nota prot. Regione Puglia n. 371591 del 22.07.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 58190 del 23.07.24, ha convocato per il giorno 25.07.2024 alle ore 14:30 un incontro tecnico alla presenza di ARPA DAP Taranto e del Proponente Linea Ambiente s.r.l.

Con nota prot. Regione Puglia n. 381768 del 26.07.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 59191 del 26.07.24, la Regione Puglia ha trasmesso il resoconto del tavolo tecnico tenutosi il 25.07.24.

Con PEC del 09.08.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 62141 del 09.08.24, il proponente ha trasmesso documentazione integrativa.

Esaminata la documentazione integrativa in formato digitale elencata in appendice, resa disponibile dal proponente mediante link³ trasmessi con PEC del 18.07.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 57539 del 18.07.24 e con PEC del 09.08.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 62141 del 09.08.24, nonché pubblicata sul Portale Ambientale Regionale⁴, facendo seguito a quanto osservato nel parere prot. ARPA Puglia n. 53709 del 02.07.24 si riportano di seguito le valutazioni di competenza distinte per i titoli autorizzativi sopra richiamati.

T.1) VIA - Valutazione di Impatto Ambientale (ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06)

Facendo riferimento all'elaborato "GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf" il proponente ha fornito controdeduzioni puntuali. Nel merito si rappresenta quanto segue.

Con riferimento al paragrafo 1.2.1 delle controdeduzioni (rif. T.1.1 Aspetti progettuali e di inquadramento generale):

- **1) relativamente alle incongruenze descrittive riguardanti le modifiche al sistema di captazione del biogas** il proponente dichiara che⁵ *“La rete secondaria di captazione del biogas è già esistente e regolarmente funzionante; le tubazioni costituenti la stessa verranno scollegate, ricollegate e riposizionate anche più volte in corso d'opera, in funzione della realizzazione dei vari strati di materiale costituenti il capping e in relazione alle esigenze pratiche di cantiere, sempre comunque con l'obiettivo ultimo di garantire un'efficace captazione del biogas prodotto dalla discarica. Il “...sarà disposta...” indicato è da intendersi riferito alla rete secondaria in questione nel suo assetto definitivo, vale a dire quando, all'interno dello strato superficiale di copertura finale da 1 m di spessore, le tubazioni verranno poste in opera lungo le linee di massima pendenza così da evitare avvallamenti e conseguenti ristagni di condensa con potenziali ostruzioni e perdite di carico, il tutto al fine di garantire un collettamento ottimale del biogas verso il sistema torcia/motori di futura installazione”.*

³ https://drive.google.com/drive/folders/1zmFNwZ6SzK1goE2sAgB9Y-4Lj4cnZTPS?usp=drive_link

⁴ https://drive.google.com/drive/folders/1YGKby-B0Ag0Y_t1pvdOaaVfiDvrNzh90?usp=drive_link

⁵ <http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

⁵ Rif. elab. ""GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf" - pag. 7



- 2) Relativamente agli interventi di ripristino ambientale il proponente dichiara che⁶ *“Si precisa che gli elaborati di progetto sono stati aggiornati sulla base del parere endoprocedimentale prot. n. 0307263/2024 del 20/06/2024 rilasciato dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica di Regione Puglia che ha fornito gli indirizzi circa l’impiego di essenze arbustive/arboree da mettere a dimora; non verranno pertanto impiegati l’eucalipto, l’acacia e l’oleandro inizialmente previsti e si farà ricorso esclusivamente alle seguenti essenze: leccio, roverella, pino d’Aleppo, mirto e lentisco. Si trasmette l’elaborato PR-D08_Piano di ripristino ambientale GROA01V02F00DI00000BQ004R01 rev. 01 del luglio 2024”.*
- 3) Relativamente alla realizzazione degli interventi di ripristino ambientale nelle due aree genericamente identificate dal proponente come “aree a verde” nel settore est dell’impianto, il proponente dichiara che⁷ *“Si conferma che anche le “aree a verde” poste ad est dell’impianto saranno oggetto di ripristino ambientale con inerbimento e inserimento di macchie arbustive analoghe a quelle previste per la discarica, ferma restando la cortina arborea/arbustiva perimetrale da mantenere e/o integrare ove necessario. Si allega tavola PR-T10_Planimetria e particolari ripristino ambientale GROA01V02F00DI00000AA010R03 rev. 03 del luglio 2024 aggiornata come sopra”.*
- 4) Relativamente alla quantificazione del numero di specie vegetali che saranno complessivamente messe a dimora ed alla scelta del materiale vegetale il proponente dichiara che⁸ *“La scrivente si impegna sin d’ora a fare in modo che la scelta del materiale vegetale destinato ad essere messo a dimora nell’ambito dei lavori di ripristino ambientale del sito avvenga nel rispetto delle vigenti misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Circa la quantificazione del numero presunto complessivo di specie vegetali, fermo restando il contenuto del già citato parere endoprocedimentale prot. n. 0307263/2024 del 20/06/2024 rilasciato dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica di Regione Puglia e alle eventuali condizioni ambientali che l’ente competente vorrà disporre in funzione del sopra richiamato parere, si rimanda al documento GROA01V02F00DI00000BQ004R01_PR-D08_Piano di ripristino ambientale in rev. 01 del luglio 2024”.* Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente evidenziando che come riportato nell’elaborato “GROA01V02F00DI00000AA010R03_PR-T10_Planimetria e sezioni ripristino ambientale.pdf” risulta prevista la messa a dimora di circa 4.000 unità di alberi e arbusti. Nel merito il proponente afferma che⁹ *“tale valore potrà subire, in sede di progettazione esecutiva, aggiustamenti ai fini di migliorare l’inserimento paesaggistico del sito”.*
- 5) Relativamente alla richiesta di fornire il cronoprogramma dei lavori, il proponente dichiara che¹⁰ *“Analogha richiesta era pervenuta dal servizio AIA/RIR in seguito alla Conferenza dei Servizi del 13 giugno u.s., a cui è stato dato riscontro con l’ultima versione della relazione di progetto GROA01V02F00DI00000AE002R03_PR-D01_Relazione tecnica Progetto trasmessa al servizio regionale di cui sopra in data 27/06/2024 e resa disponibile a tutti gli Enti interessati all’interno del Portale Ambientale Regionale. La relazione suddetta include in Appendice 2 il cronoprogramma richiesto”.* Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente, rilevando che dal cronoprogramma riportato in Appendice 2 del succitato elaborato, i tempi di attuazione dell’intervento in esame

⁶ Rif. elab. “GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf” - pag. 7

⁷ Rif. elab. “GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf” - pag. 7

⁸ Rif. elab. “GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf” - pag. 7

⁹ Rif. elab. “GROA01V02F00DI00000AA010R03_PR-T10_Planimetria e sezioni ripristino ambientale.pdf” - pag. 12

¹⁰ Rif. elab. “GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf” - pag. 8



risultano compresi nel periodo di 3,5 anni (con termine stimato nel primo semestre 2028).

Con riferimento al paragrafo 1.2.2 delle controdeduzioni (rif. T.1.3 Aspetti relativi all'analisi degli impatti ambientali):

- 1) relativamente all'ambiente idrico ed ai potenziali effetti ambientali della proposta in esame sul corso d'acqua episodico individuato dalla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia nel settore nord-ovest della discarica, il proponente dichiara che¹¹: *“Gli aspetti idrologici ed idraulici connessi con il citato corso d'acqua episodico sono stati oggetto di specifica trattazione tecnico-scientifica nell'elaborato “GROA01V02F04DI00000AE001R00_PRD11_Relazione idrogeologica e integrazioni”, redatto dal Prof. Ing. Giancarlo Chiaia nel giugno 2016 e successiva integrazione di agosto 2016, e allegato al presente procedimento di PAUR, del quale si riportano le conclusioni: “Lo studio ha, inoltre, evidenziato che l'area interessata dal progetto è ubicata all'esterno delle aree inondabili duecentennali. Pertanto, l'intervento di ottimizzazione orografica con incremento volumetrico della esistente discarica Lotto III non comporta alcuna modifica al perimetro delle aree a media probabilità di inondazione (MP) e nessuna variazione del livello di sicurezza delle aree adiacenti. [...] Sulla base dei risultati ottenuti nel corso del presente Studio, si può quindi concludere che gli interventi di progetto risultano essere compatibili con le finalità e le prescrizioni del PAI”. Per analogia e in considerazione del fatto che il progetto di PAUR in esame non comporterà opere di escavazione e non comporterà aggravii di consumo di suolo, poiché insisterà interamente sul sedime attuale della discarica, senza coinvolgere ulteriori nuove aree, si confermano interamente le conclusioni del sopracitato elaborato tecnico. Inoltre, le aree interessate dall'introduzione dell'operazione R1 (ove sono presenti la platea e il motore di cogenerazione) distano più di 500 metri dal tratto del corso d'acqua episodico e non presentano quindi alcuna possibile interferenza con esso. Pertanto, gli interventi progettuali, relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore, non comportano potenziali effetti ambientali sul corso d'acqua episodico”.*
- 3) relativamente alla individuazione delle trasformazioni dovute alla realizzazione di eventuali attività di scavo e/o demolizione, il proponente dichiara che¹²: *“l'area destinata all'impianto di recupero energetico utilizzerà l'esistente platea realizzata dalla società Marcopolo Engineering S.p.A. in forza della DIA trasmessa al Comune di Grottaglie (TA) in data 06/04/2012, platea nel frattempo divenuta di proprietà della scrivente. Quest'area, evidentemente già predisposta per analoga funzione, verrà completata sulla base degli elaborati esecutivi del nuovo impianto da predisporre all'atto dell'acquisizione dei titoli abilitativi propedeutici all'avvio dei lavori. Attualmente sulla platea in esame sono presenti carpenterie metalliche e predisposizioni fuori uso che potranno essere riutilizzate o smaltite in funzione delle nuove necessità. Qualora dovessero essere necessarie modeste demolizioni si procederà con il corretto smaltimento dei rifiuti di risulta. Ad ogni modo, tale fase risulterebbe assolutamente marginale in termini di potenziali incidenze sull'ambiente rispetto agli scenari di valutazione considerati, che NON hanno evidenziato in alcun caso potenziali impatti ambientali negativi significativi”.*
- 4) relativamente all'approvvigionamento dei materiali inerti ed alla richiesta di limitare il consumo di

¹¹ Rif. elab. “GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf” - pag. 8

¹² Rif. elab. “GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf” - pag. 9



risorse naturali (es. materiali estratti direttamente da cava), il proponente dichiara che¹³ *“Si prende atto dell’indicazione, già fornita peraltro anche dalla Commissione VIA regionale nell’ambito del relativo parere endoprocedimentale prot. 252942 del 28/05/2024, e si conferma che, nei limiti della disponibilità commerciale, saranno prediletti materiali non estratti direttamente da cava”*.

- 5) relativamente all’area “Inerti uso gestionale”, il proponente dichiara che¹⁴ *“Si allega tavola GROA01V02F00DI00000AA020R03_PR-T20_Planimetria aree rifiuti debitamente aggiornata con individuazione quotata dell’area “stoccaggio intermedio del materiale inerte durante la realizzazione della copertura definitiva” che incide su un’area già utilizzata in passato per tali scopi; quindi, non si ravvede la necessità di prevedere particolari sistemazioni preventive. L’auspicato utilizzo di terre e rocce da scavo che, provenendo dai cantieri del territorio, generano il più delle volte flussi di approvvigionamento discontinui e non in linea con le esigenze operative di cantiere, presuppone una buona capacità ricettiva, pena l’incapacità di intercettare quanto più materiale valido possibile e di averlo poi disponibile per i lavori; ciò detto non si esclude a priori che il proponente abbia necessità di ampliare l’area di stoccaggio individuata come sopra, sempre e comunque nelle adiacenze della stessa, dandone preventiva comunicazione alle Autorità competenti e di controllo. I cumuli di inerti saranno distinti sulla base della loro qualifica (End of Waste, sottoprodotti/terre e rocce da scavo, materiale naturale da cava) e saranno disposti secondo cumuli compatti e omogenei separati, disposti in funzione delle esigenze del cantiere. Tale area sarà oggetto di ripristino ambientale al termine del cantiere”*. Nell’elaborato grafico “GROA01V02F00DI00000AA020R03_PR-T20_Planimetria aree rifiuti.pdf” risulta individuata un’area per lo stoccaggio intermedio del materiale inerte estesa per circa 7.200 m².
- 6) in relazione all’inquadramento delle eventuali attività di scotico e scavo rispetto ai requisiti del D.P.R. n. 120/17 il proponente dichiara che¹⁵ *“Non è prevista produzione di terre e rocce da scavo”*.
- 7) in relazione alla produzione di rifiuti provenienti dalla demolizione di strutture già esistenti nell’area destinata all’impianto di recupero energetico, il proponente dichiara che¹⁶ *“Come già indicato in precedenza l’esatta identificazione delle opere esistenti da mantenere in corrispondenza dell’area destinata al futuro impianto di recupero energetico del biogas verrà compiutamente definita all’atto dell’elaborazione del progetto esecutivo necessario per l’acquisizione dei titoli abilitativi propedeutici avvio ai lavori. Come anticipato l’intenzione del proponente è quella, se non di evitare, comunque di limitare quanto più possibile la produzione di rifiuti durante le lavorazioni. I rifiuti comunque prodotti oltre ad essere ovviamente gestiti e registrati a norma di legge con l’ausilio degli applicativi in uso presso il proponente, verranno quindi rendicontati puntualmente all’interno della relazione gestionale annuale trasmessa agli Enti (Regione Puglia, ARPA, Comune di Grottaglie e Provincia di Taranto)”*.
- 8) in relazione alla descrizione degli impatti cumulativi il proponente dichiara che¹⁷ *“L’attività di cava citata da ARPA presso l’ambito territoriale di riferimento, rappresentata dalla cava “Calcare” distante circa 300 metri in direzione nord-est dall’installazione IPPC, è esistente da circa 13 anni (riferimento: Determinazione Dirigenziale del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 78 del 19.10.2011)*

¹³ Rif. elab. “GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf” - pag. 9

¹⁴ Rif. elab. “GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf” - pag. 9

¹⁵ Rif. elab. “GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf” - pag. 10

¹⁶ Rif. elab. “GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf” - pag. 10

¹⁷ Rif. elab. “GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf” - pag. 11



e il progetto di ampliamento citato consiste nell'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività di escavazione già presente nel territorio (di fatto il progetto approvato comporta un'estensione temporale di un'attività già presente nel territorio da numerosi anni). Pertanto, lo scenario di base e la relativa caratterizzazione già contengono gli effetti di tale attività e lo Studio di impatto ambientale tiene, quindi, già conto del potenziale impatto cumulativo, che è risultato trascurabile, come già documentato e condiviso nel parere favorevole della commissione VIA richiamato nella precedente Risposta all'Osservazione T.1.2 sugli Aspetti Localizzativi".

- 9) in relazione alla richiesta di fare riferimento alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" redatte a cura di ARPAI, il proponente dichiara che "lo Studio di Impatto Ambientale e i relativi allegati hanno considerato tutti i presidi, le soluzioni gestionali e operative finalizzate alla prevenzione dell'inquinamento delle diverse matrici ambientali come da documentazione progettuale, a cui lo stesso Studio si riferisce in termini di Scenari di Valutazione. Il capitolo 9 del documento GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto ambientale riepiloga i principali criteri/soluzioni previsti, ma nelle proprie stime ed elaborazioni ha considerato tutta la documentazione progettuale che integra e specifica le varie tecniche, di cui è prevista l'adozione, seguendo le Linee Guida citate da ARPA, calandole, ove applicabili, nella tipologia di intervento oggetto del procedimento di PAUR. Pertanto, oltre alle soluzioni impiantistiche (presidi, etc.), anche le soluzioni operative e gestionali riportati nel documento GROA01V02F00DI00000AE002R03_PRD01_Relazione tecnica di progetto e nei relativi allegati che lo accompagnano, costituiscono applicazione delle sopra citate Linee Guida adattate al progetto in esame e il SIA ne ha compiutamente tenuto conto, adottando approccio cautelativo nella definizione degli Scenari di valutazione, per i quali in nessun caso si sono evidenziati potenziali impatti significativi e negativi. Il Piano di Sorveglianza e Controllo contiene, inoltre, i numerosi monitoraggi che sono previsti al fine della verifica dell'assenza di incidenza significativa dell'opera in progetto sulle diverse matrici ambientali anche in fase di cantiere, così come previsto nello Studio di Impatto Ambientale. Per l'applicazione di ulteriori tecniche che l'Autorità Competente vorrà prescrivere, lo scrivente effettuerà tutte le verifiche al fine di poterne dare riscontro o proporre soluzioni alternative di pari efficacia e di fattibile attuazione rispetto alle necessità progettuali/operative".
Si dà inoltre atto che nella bozza di Documento Tecnico trasmessa dall'A.C. con nota prot. 428483/2024 del 04/09/2024, la stessa ha provveduto ad inserire la prescrizione n.45, richiesta dall'Agenzia, relativamente agli accorgimenti gestionali da adottare nella fase di cantiere per contenere le potenziali emissioni fuggitive dal corpo di discarica.
- 10) in relazione alla richiesta di individuare, ai fini della buona riuscita degli interventi di ripristino ambientale, le attività di monitoraggio anche per la messa a dimora ed il mantenimento del verde, il proponente dichiara che¹⁸ "Si concorda circa l'opportunità che le attività di monitoraggio debbano riguardare anche le opere a verde con il fine ultimo di garantire una buona riuscita dell'intervento di ripristino ambientale. A tale scopo il proponente si dichiara disponibile a prendere in considerazione le Linee Guida ISPRA citate per quanto applicabili in relazione alla particolare tipologia di intervento, per la sola componente BIODIVERSITA' e limitatamente ai fattori FLORA e VEGETAZIONE. Il proponente si impegna quindi a far elaborare da un professionista qualificato (agronomo/dottore forestale), nell'ambito della progettazione esecutiva delle opere a verde da porre a base d'appalto,

¹⁸ Rif. elab. ""GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf" - pag. 11



un piano di monitoraggio ambientale sulla scorta delle indicazioni sopra riportate". In merito, nel resoconto del tavolo tecnico tenutosi il 25.07.24, trasmesso con nota prot. Regione Puglia n. 381768 del 26.07.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 59191 del 26.07.24, è riportato che: "Arpa chiede di concordare una tempistica sulla trasmissione del documento.

Il Servizio VIA indica che il Proponente ha dichiarato che si impegna a fare elaborare da un professionista qualificato un piano di monitoraggio ambientale nell'ambito della progettazione esecutiva delle opere a verde e che pertanto verrà inserita un'ulteriore prescrizione nel quadro delle condizioni ambientali. Tale piano sarà inviato all'Autorità Competente ed alla Autorità di Controllo per la validazione dello stesso, 60 giorni prima dell'inizio delle operazioni di inerbimento e piantumazione secondo cronoprogramma".

Tutto quanto sopra rappresentato, esaminata la documentazione integrativa in atti, è possibile concludere che:

- il proponente ha fornito riscontro a quanto osservato ai punti T.1.1, T.1.3.2, T.1.3.3, T.1.3.6 del parere prot. ARPA Puglia n. 53709 del 02.07.24;
- con riferimento al punto T.1.3.7 del parere prot. ARPA Puglia n. 53709/24, nel resoconto del tavolo tecnico tenutosi il 25.07.24, trasmesso con nota prot. Regione Puglia n. 381768 del 26.07.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 59191 del 26.07.24, è riportato che: "Arpa chiede di concordare una tempistica sulla trasmissione del documento.

Il Servizio VIA indica che il Proponente ha dichiarato che si impegna a fare elaborare da un professionista qualificato un piano di monitoraggio ambientale nell'ambito della progettazione esecutiva delle opere a verde e che pertanto verrà inserita un'ulteriore prescrizione nel quadro delle condizioni ambientali. Tale piano sarà inviato all'Autorità Competente ed alla Autorità di Controllo per la validazione dello stesso, 60 giorni prima dell'inizio delle operazioni di inerbimento e piantumazione secondo cronoprogramma". **Ci si rimette pertanto alla prescrizione da inserire nel quadro delle condizioni ambientali nell'atto autorizzativo a cura dell'A.C..**

T.2) AIA - Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (ex art. 29-nonies del D.lgs. 152/06)

Con riferimento al § 1.3.1 dell'elaborato "GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf" e alle verifiche riguardanti lo strato di copertura di discarica, nonché il dimensionamento della rete di raccolta delle acque di ruscellamento si dà atto che nella bozza di Documento Tecnico trasmessa dall'A.C. con nota prot. 428483/2024 del 04/09/2024, la Regione ha provveduto ad inserire apposite prescrizioni (cfr. prescrizioni nn. 72-73 e n.61).

Con riferimento al § 1.3.2 dell'elaborato di riscontro, relativamente ai chiarimenti richiesti circa la relazione di stabilità¹⁹, il Gestore ha dichiarato che "la verifica di stabilità è stata svolta sulla soluzione B che, massimizzando i pesi (vedi pag. 36 della relazione), presenta condizioni più gravose a parità di sezioni e, conseguentemente, verificando la soluzione B è implicitamente verificata anche la soluzione A". In merito ai chiarimenti sulla verifica in corso d'opera delle caratteristiche dei materiali da utilizzare, il Gestore ha dichiarato che le stesse dovranno essere concordate preventivamente con la Direzione Lavori. Tra le verifiche minime previste si annoverano:

¹⁹ Rif. elab. GROA01V02F02DI00000AE001R00_PR-D02_Relazione di stabilità Febbraio 2023



- *“verifica interfacce notevoli: prima della posa dei materiali geosintetici delle interfacce, tali interfacce dovranno essere sperimentate in laboratorio in condizioni geometriche e tensionali analoghe a quelle in campo con test sviluppati secondo le norme in vigore;*
- *prequalifica materiali: prima della posa di ciascuna tipologia di inerti ed al variare della provenienza di questi ultimi si dovrà procedere alla caratterizzazione fisica generale (Peso di volume naturale, Pag. 14 di 21GROA01-V02-F00-DI-00-000-A-E-011-R00 peso di volume secco), alla classificazione granulometrica ed alla prova di taglio diretto con stima dell'angolo di attrito interno (di picco) e della coesione (di picco).*

Tali verifiche preventive consentiranno di approvare preventivamente o meno le forniture di inerti e geosintetici escludendo la posa in opera di materiale non idoneo.

Atteso quindi l'utilizzo di materiale idoneo si procederà alla verifica della corretta posa in opera con rilievi topografici mensili in presenza di lavorazioni e verifica degli spessori in concomitanza del completamento di ciascuno strato”.

Si prende atto e si accoglie quanto proposto dal Gestore. Ad ogni buon conto, **si precisa** che le prove sperimentali in laboratorio e le attività di prequalifica dovranno attestare che i materiali prescelti abbiano caratteristiche geotecniche tali da soddisfare quantomeno le valutazioni di cui alla soluzione B riportata nell'elaborato GROA01V02F02DI00000AE001R00_PR-D02_Relazione di stabilità Febbraio 2023.

Per quanto attiene al § 1.3.5 del documento di riscontro riguardante il **Piano di Sorveglianza e Controllo**:

1) Le procedure di controllo e manutenzione sono state affrontate nel tavolo tecnico del 25/07/2024 come da resoconto trasmesso con nota dell'A.C. prot. n. 381768/2024 del 26/07/2024.

Il Proponente, con nota prot. LA 193507_24 del 09/08/2024 (acquisita ai prot. Arpa n. 62141 del 09/08/2024) ha trasmesso il PSC rev.02 datato agosto 2024²⁰ dove, al § 6 ha inserito la descrizione dei controlli e delle manutenzioni dei seguenti aspetti:

- condizioni di stabilità degli argini;
- presenza di percolato lungo gli argini;
- sistema di raccolta delle acque meteoriche e di ruscellamento;
- interventi di disinfestazione e derattizzazione;
- manutenzione delle attrezzature ed impianti;
- taratura degli strumenti di misura.

Al medesimo paragrafo sono richiamati, in Tabella 6.1.1, i documenti di riferimento del Sistema di Gestione Qualità/Ambiente/Sicurezza per manutenzioni e tarature come concordato nel Tavolo Tecnico del 25/07/2024, **senza tuttavia fornirne copia**. In aggiunta si dà atto che nella bozza di Documento Tecnico trasmessa dall'A.C. con nota prot. 428483/2024 del 04/09/2024, la Regione ha provveduto ad inserire le prescrizioni nn. 61-62-67-68-69.

Si raccomanda che i documenti richiamati nella Tabella 6.1.1 contemplino le informazioni seguenti:

- condizioni di stabilità degli argini*: indicazione della frequenza minima prevista per le visite periodiche delle condizioni di stabilità degli argini, prevedendo l'annotazione, in apposito modulo/registro, della data della visita, dell'esito, del nominativo e firma dell'operatore, indicando, inoltre, la procedura di riferimento per eventuali azioni di ripristino;

²⁰ Rif. elab “GROA01V02F00DI00000BQ003R02_PR-D07_Piano di Sorveglianza e Controllo III lotto – Agosto 2024”



- B. *presenza di percolato lungo gli argini*: indicazione della frequenza minima delle verifiche di percolato lungo gli argini, prevedendo l'annotazione in apposito modulo/registro della data della visita periodica, dell'esito, del nominativo e firma dell'operatore, indicando, inoltre, la procedura di riferimento per eventuali azioni di ripristino;
- C. *sistema di raccolta delle acque meteoriche e di ruscellamento*: indicazione della minima delle verifiche al sistema di raccolta delle acque meteoriche e di ruscellamento, prevedendo l'annotazione, in apposito modulo/registro, della data della verifica periodica, dell'esito, del nominativo e firma dell'operatore, indicando inoltre la procedura di riferimento per eventuali azioni di ripristino;
- D. *interventi di disinfestazione e derattizzazione*: indicazione della frequenza degli interventi di disinfestazione/derattizzazione e archiviazione dei rapporti di intervento dell'impresa specializzata;
- E. *manutenzione delle attrezzature ed impianti*:
- le operazioni di manutenzione di impianti/attrezzature siano eseguite da personale qualificato;
 - ogni intervento sia registrato mediante apposita modulistica/registro riportante data, descrizione intervento, nome e firma operatore;
 - sia riportato l'elenco dei sistemi soggetti alle operazioni di manutenzione (es. pesa a ponte, pompe, serbatoi, vasche, ecc..).
- F. *taratura degli strumenti di misura*: Per ciascuna apparecchiatura l'avvenuta taratura e i risultati delle operazioni ad essa connesse dovranno essere registrate su appositi moduli. Nel caso di tarature effettuate da terzi dovranno essere conservati i certificati da essi rilasciati.

2) Sulla gestione delle **acque meteoriche** di dilavamento dei piazzali la scrivente Agenzia si è già espressa da ultimo durante il Tavolo Tecnico tenutosi in data 25/07/2024²¹. Il Servizio AIA si era riservato ulteriori approfondimenti in merito.

Il Proponente, con nota prot. LA 193507_24 del 09/08/2024, ha trasmesso il PSC rev.02 datato agosto 2024 dove, al § 2.1 ha inserito per la fase di gestione post-operativa, per la matrice "Acque" (rif. tabella 2.1.1 *Quadro sinottico per matrici ambientali*) una frequenza di autocontrollo "**da definire con AC**". Si **demanda** pertanto **all'A.C.** la definizione della **frequenza di monitoraggio delle acque meteoriche di dilavamento** dei piazzali nella fase di gestione post-operativa da riportare nella succitata tabella 2.1.1 *Quadro sinottico per matrici ambientali*. In aggiunta, con riferimento alla descrizione dell'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento riportata nella bozza di Documento Tecnico²² al § 3.1.6.1, si ritiene opportuno richiamare l'elaborato grafico di riferimento, nella fattispecie la Planimetria Tav. 3.03.18 a rev. 01 "Sistema di raccolta, trattamento e riutilizzo/disperdimento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali", revisionata a settembre 2021 così come emerso dal controllo ordinario 2023.

Circa la deroga al limite, per il parametro Solidi sospesi totali, per lo scarico su suolo delle le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali (S1) e di ruscellamento della discarica (S2) per tutto il periodo di cantiere in cui sarà posato lo strato di copertura finale e sino ad avvenuto inerbimento dello stesso, oggetto di confronto durante il Tavolo Tecnico del 25/07/2024²³, il Proponente nel PSC rev.02 datato agosto 2024 ha riportato in Tabella 3.2.3.1 e in Tabella 3.2.3.2 il valore limite di 50 mg/l. Si richiamano le condizioni del precedente parere

²¹ Rif.resoconto trasmesso con nota dell'AC prot. n. 381768/2024 del 26/07/2024

²² Rif. Nota Regione prot. n. 428483/2024 del 04/09/2024

²³ Rif.resoconto trasmesso con nota dell'AC prot. n. 381768/2024 del 26/07/2024



ARPA prot. n. 53709 del 02/07/2024 e si dà atto che l'A.C. ha inserito apposite prescrizioni nella bozza di Documento Tecnico trasmessa dall'A.C. con nota prot. 428483/2024 del 04/09/2024 (crf. prescrizione n. 46).

3) Per le **emissioni convogliate** dell'impianto di recupero energetico del biogas di futura realizzazione, in merito alla proposta del Gestore di modificare la frequenza degli autocontrolli in fase di gestione operativa con conferimenti ultimati, ARPA aveva chiesto all'A.C. con nota prot. ARPA n. 53709 del 02/07/2024 di prescrivere una frequenza mensile durante le fasi di *gestione operativa, a conferimenti ultimati* e durante *il cantiere di rimodellamento e copertura superficiale finale*. Nell'ambito del Tavolo Tecnico il Gestore ha chiesto all'A.C. *“considerata la potenzialità comunque ridotta di quest'ultimo (299 kWe), la fisiologica diminuzione del biogas prodotto dalla discarica e la cessazione definitiva dei conferimenti a far data dal gennaio 2019”* di *“riconsiderare la possibilità di modificare la frequenza degli autocontrolli in esame durante le fasi di gestione operativa (con conferimenti comunque ultimati) e durante il cantiere, da mensile a trimestrale”* proposta che ARPA ha ritenuto accettabile. Pertanto, in tabella 3.1.1.2 viene indicata una frequenza trimestrale in fase di gestione operativa.

4) Per il monitoraggio delle **emissioni diffuse**, presso i punti indicati con EDF, ARPA aveva chiesto di integrare il set di parametri oggetto di monitoraggio con idrogeno solforato (H₂S) e ammoniaca (NH₃). Il Gestore ha provveduto ad integrare nella tabella 3.1.2.1 del PSC rev 2 datato agosto 2024 i parametri suddetti. Per quanto attiene l'analisi delle emissioni odorigene diffuse il Gestore, in sede di Tavolo Tecnico, ha accolto l'osservazione di ARPA in merito ad un'intensificazione del monitoraggio in presenza di accertate segnalazioni di molestie olfattive, precisando che *“il monitoraggio in continuo presenta numerose criticità anche nell'identificazione della fonte emissiva”* rimandando ad un confronto tecnico a valle delle accertate segnalazioni, osservazione che ha trovato ARPA concorde. Nella bozza di Documento Tecnico trasmessa dall'A.C. è presente specifica prescrizione (cfr. prescrizione n.25) Per l'analisi dei VOC, ARPA ha chiesto al Gestore di estendere il monitoraggio dell'intera classe dei VOC, oltre a quelli clorurati, anche alle fasi di *conferimenti ultimati* e durante le fasi di *cantiere* e in fase di *gestione post-operativa*. Nel tavolo tecnico il Gestore ha dichiarato di ritenere tale analisi *“un aggravio analitico non giustificato, anche in termini di costi/benefici attesi, non essendo previste movimentazioni di rifiuti”*. ARPA ha pertanto ritenuto di poter soprassedere alla richiesta avanzata.

5) Riguardo al **biogas**, il Gestore ha adeguato alle richieste di ARPA le frequenze di monitoraggio dei parametri indicati in *tabella 3.5.1 Biogas Torcia – composizione e quantità* del PSC rev 2 datato agosto 2024.

6) Relativamente alla **migrazione trasversale del biogas**, il Gestore ha modificato la tabella 3.5.2 del PSC rev 2 datato agosto 2024, indicando 0,5% quale valore della prima soglia di allarme ed un livello di guardia per il parametro metano pari a 1%, come richiesto da ARPA. In merito alla gestione di eventuali superamenti delle soglie di riferimento indicate, in termini di azioni messe in atto al fine di rientrare entro le soglie previste, il Gestore ha inserito nel paragrafo un piano di intervento come richiesto da ARPA ed indicato dal D.Lgs. n.36/03 all'allegato II p.to 5.4

7) In merito alla richiesta della scrivente di rimodulare il § *Piano di intervento – Livelli di guardia acque sotterranee*, nella nota di riscontro²⁴ il Gestore ha dichiarato di aver preso atto di quanto richiesto e di impegnarsi *“a modificare e aggiornare il paragrafo 3.2.2 Piano di intervento – livelli di guardia acque sotterranee come suggerito”*. Tuttavia, dalla disamina del PSC rev.2 datato agosto 2024 si evince che è ancora

²⁴ Rif. prot. Linea Ambiente n. 174607 del 18/07/2024



presente il punto 2 (pag. 28/70) relativo alla “verifica della significatività dei dati per la ricerca di eventuali errori statistici (lettura, inserimento e battitura dati, ecc.), in questi casi di procederà alla revisione del certificato di analisi”, che il Gestore intende effettuare prima di programmare un nuovo campionamento di verifica. A tal proposito **si ribadisce** che, in caso di superamento dei livelli di guardia, e dopo aver informato il Responsabile Tecnico dell’impianto, si dovrà procedere immediatamente con le attività propedeutiche al nuovo campionamento. Le attività di verifica della significatività dei dati per la ricerca di eventuali errori statistici (lettura, inserimento e battitura dati, ecc.) sono azioni da condurre parallelamente alla programmazione del nuovo campionamento, ma non possono considerarsi attività propedeutiche da cui dipenda la decisione di un nuovo campionamento.

Si chiede pertanto al Gestore di **rimodulare** quanto dichiarato come di seguito riportato:

Ferma restando la comunicazione agli Enti di controllo (entro 48 ore) in caso di superamento delle CSC, in caso di superamento dei valori di guardia si dovrà procedere come di seguito indicato:

1. avvisare immediatamente il Responsabile Tecnico dell’impianto;
2. espurgo del piezometro/piezometri che hanno evidenziato l’anomalia;
3. ripetere immediatamente il controllo analitico sui piezometri interessati;
4. analizzare la qualità dell’acqua di falda a monte, per la verifica di un eventuale inquinamento già presente a monte del sito;
5. ripetizione delle analisi entro 15 giorni, atte a confermare il trend del valore alterato;
6. nel caso di rientro del valore anomalo, l’anomalia sarà considerata chiusa;
7. nel caso dovesse confermarsi il valore anomalo dovrà essere valutata, mediante la rete di controllo esistente e nuove campagne di analisi, l’effettivo apporto inquinante originato dal corpo discarica in modo da escludere altre cause scatenanti il dato anomalo;
8. qualora si evidenziasse come causa dell’inquinamento in atto la discarica, verranno coinvolte le autorità competenti.

9) In occasione del Tavolo Tecnico del 25/07/2024, come da resoconto trasmesso con nota dell’A.C. prot. n. 381768/2024 del 26/07/2024, la scrivente Agenzia ha ribadito la necessità di integrare il paragrafo § 3.3 **Rifiuti** inserendo la previsione, in sede di rendicontazione nella Relazione annuale, di compilazione di una tabella di riepilogo dei rifiuti prodotti con alcuni dettagli secondo l’esempio esplicativo fornito nel parere prot. n. 53709 del 02/07/2024. Nel PSC rev. 2 datato agosto 2024, il proponente ha inserito la Tabella 3.3.2 *Rendicontazione annuale rifiuti prodotti*, tuttavia manca la colonna relativa alla “Quantità prodotta” e **si chiede** pertanto di voler integrare tale informazione.

10) Nel riscontro fornito, il Proponente ha dichiarato: “La localizzazione dei **depositi temporanei** è rappresentata all’interno dell’elaborato grafico debitamente aggiornato PR-T20_Planimetria aree rifiuti (GROA01V02F00DI0000AA020R03) in rev. 03 di luglio 2024.” Durante il Tavolo Tecnico del 25/07/2024 ARPA aveva reiterato la richiesta di revisionare sia l’elaborato GROA01V02F00DI0000BQ003R02_PR-D07_Piano di Sorveglianza e Controllo III lotto rev. Maggio 2024 in cui evidenziare le aree di deposito cui i rifiuti sono destinati, sia l’elaborato GROA01V02F00DI0000AA020R04_PR-T20_Planimetria aree rifiuti in cui attribuire un codice alfanumerico univoco alle diverse aree di deposito indicando i codici dell’EER destinati a ciascuna area.

Il proponente, nell’elaborato GROA01V02F00DI0000BQ003R02_PR-D07_Piano di Sorveglianza e Controllo III lotto rev. Agosto 2024, nella Tabella 3.3.3 *Depositi temporanei* ha riportato il riferimento all’elaborato



grafico PR-T20²⁵ (N.d.R. rev.4 datato agosto 2024) che riporta, pur non indicando un identificativo alfanumerico univoco nè le coordinate, le aree di deposito dei rifiuti prodotti campite con differenti colorazioni e i singoli codici dell'EER che è previsto stoccare in ciascuna di esse.

Non si rinviene alcuna previsione di resoconto delle ispezioni da eseguire con frequenza trimestrale sulle aree di deposito temporaneo e il controllo periodico delle giacenze in tali aree. Per facilità di lettura si riportano le tabelle di riferimento che erano state riportate a titolo esemplificativo nel parere Arpa prot. n. 53709 del 02/07/2024 e che **si chiede di inserire** in conformità all'Istruzione Operativa – "Istruzioni per l'elaborazione di pareri su PMC di AIA di competenza Regionale e Provinciale" approvata con DGR 1978 del 28/12/2023 (cfr § 5.2.6):

Tabella aree di deposito temporaneo: Caratteristiche delle aree di Deposito temporaneo (da compilare annualmente o ad ogni variazione delle aree di stoccaggio; deve essere allegata la planimetria con l'ubicazione degli stoccaggi)

Identificativo area di stoccaggio	Coordinate/ubicazione	Codici EER presenti	Stato fisico	Fase di provenienza	Modalità di stoccaggio	Caratteristiche area	Modalità di registrazione

Tabella - Ispezioni trimestrali su aree di depositi temporaneo

Identificativo stoccaggio/deposito Temporaneo	Modalità di controllo stato stoccaggio/Deposito temporaneo	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
Aree di stoccaggio (per rifiuti allo stato solido)	Controllo visivo sui idoneità modalità stoccaggio	trimestrale	
Aree di stoccaggio rifiuti allo stato liquido in contenitori stagni con bacino di contenimento	controllo visivo su idoneità modalità di stoccaggio. Controllo visivo stato dei contenitori dei rifiuti e del bacino di contenimento	trimestrale	

Tabella: Controllo trimestrale della giacenza delle aree di depositi temporaneo

Area e modalità di stoccaggio	Coordinate/ubicazione	Data del controllo	Codici EER presenti	Quantità presente (m ³)	Quantità presente (t)

²⁵ Rif. Elab. GROA01V02F00DI00000AA020R04_PR-T20_Planimetria aree rifiuti rev.4 datato agosto 2024 trasmesso con nota LA prot. n. 193507 del 09/08/2024



11) Con riferimento ai controlli sul percolato (cfr. tabelle 3.4.3a e 3.4.3b del PSC rev 02 agosto 2024), il Proponente, nella nota LA 174607_U del 18/07/2024²⁶ aveva specificato di eseguire analisi diverse sul percolato estratto dai pozzi di captazione e dai serbatoi di stoccaggio in ottemperanza a quanto disposto dalla D.D. 426/08 (cfr. pag. 27/30) e dai successivi provvedimenti, “comprese le indicazioni fornite dell’Autorità di Controllo in occasione delle visite ispettive ordinarie condotte in impianto.”.

12) Rispetto ai controlli sul concentrato nell’elaborato GROA01V02F00DI00000BQ003R02_PR-D07_Piano di Sorveglianza e Controllo III lotto rev. agosto 2024, trasmesso con nota LA 193507 del 09/08/2024, il Proponente ha indicato come punto di campionamento il silos di stoccaggio e i parametri analizzati saranno quelli previsti per il percolato di discarica estratto dai serbatoi di stoccaggio, indicati nella Tabella 3.4.3b. nel merito, poiché il concentrato viene smaltito come rifiuto cessando la pratica di reimmissione nel corpo di discarica, dovrà essere eseguita la caratterizzazione e classificazione del rifiuto nel rispetto del Decreto MiTE n.47 del 09/08/2021 (come del resto specificato a pag.43/70 del PSC) con campionamento ai sensi della UNI 10802 e redazione dei certificati di analisi.

Conclusioni

Si rilascia parere favorevole alla conclusione positiva del procedimento a condizione che:

- con riferimento al punto T.1.3.7 del parere prot. ARPA Puglia n. 53709/24 e all’impegno del Proponente a fare elaborare da un professionista qualificato un piano di monitoraggio ambientale nell’ambito della progettazione esecutiva delle opere a verde, **venga inserita nel quadro delle condizioni ambientali nell’atto autorizzativo apposita prescrizione** circa la trasmissione del Piano all’Autorità Competente ed alla Autorità di Controllo per la validazione dello stesso, 60 giorni prima dell’inizio delle operazioni di inerbimento e piantumazione secondo cronoprogramma, come da tavolo Tecnico del 25/07/2024;
- il proponente integri l’elaborato PSC rev 2 agosto 2024 per adeguarlo a quanto già segnalato dall’Agenzia e non considerato ossia occorre:
 - fornire copia²⁷ dei documenti di riferimento del Sistema di Gestione Qualità/Ambiente/Sicurezza per manutenzioni e tarature richiamati nella Tabella 6.1.1;
 - la frequenza di monitoraggio delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali nella fase di gestione post-operativa riportata nella tabella 2.1.1 Quadro sinottico per matrici ambientali del PSC rev 2 agosto 2024 come “da definire con AC” sia uniformata a quanto verrà stabilito dall’AC nel corso della CdS del 10/09/2024;
 - rimodulare il § 3.2.2 Piano di intervento - Livelli di guardia acque sotterranee come specificato per il procedimento T.2 al punto 7 del presente parere;
 - integrare la Tabella 3.3.2 Rendicontazione annuale rifiuti prodotti con la colonna relativa alla “Quantità prodotta”;
 - integrare il § 3.3 Rifiuti con le tabelle indicate per il procedimento T.2 al punto 10 del presente parere.

Considerata infine la bozza di Documento Tecnico **si chiede all’A.C. quanto segue:**

- con riferimento al cronoprogramma dei lavori indicato nelle prescrizioni nn. 20, 46 e 71 si chiede di inserire l’elaborato presentato con l’istanza quale allegato al documento tecnico;

²⁶ acquisita ai prot. Arpa n. 57539 del 18/07/2024 e 57671 del 19/07/2024

²⁷ come concordato nel Tavolo Tecnico del 25/07/2024



- in relazione alla prescrizione n.84 si chiede di inserire il giorno e mese di presentazione della Relazione annuale (il proponente ha indicato il 31 marzo di ogni anno solare al § 7.2 del PSC rev.2 agosto 2024);
- con riferimento alla descrizione dell'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento riportata nella bozza di Documento Tecnico²⁸ al § 3.1.6.1, si ritiene opportuno richiamare l'elaborato grafico di riferimento, nella fattispecie la Planimetria Tav. 3.03.18 a rev. 01 "Sistema di raccolta, trattamento e riutilizzo/disperdimento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali", revisionata a settembre 2021, così come emerso dal controllo ordinario 2023;
- si chiede di inserire apposita prescrizione per la frequenza di monitoraggio delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali nella fase di gestione post-operativa riportata nella tabella 2.1.1 *Quadro sinottico per matrici ambientali* del PSC rev 2 agosto 2024 come "da definire con AC".

Distinti saluti

Il Direttore del Dipartimento
e del Servizio Territoriale
Dott. Vittorio Esposito

Il GdL

Direzione Scientifica - Centro Regionale Aria Taranto: Dott. L. Angiuli, Dott. T. Pastore

U.O.C. Servizio Territoriale del Dipartimento di Taranto: Dott. F. Pompigna, Ing. A. Nociti, Dott.ssa A. Dell'Erba, Ing. P. Amato, Ing. E. Armenio, Ing. A. Conte, Dott.ssa B. Favia, Dott.ssa R. Ramingo, Dott. A. Saraceno, Dott.ssa A. Venerdi, Dott. F. Ancona

²⁸ Rif. Nota Regione prot. n. 428483/2024 del 04/09/2024

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.2.3/2.2/2 - Protocollo 0066024 - 2.2.3 - 06/09/2024 - AFTA, CRAT, IMPT, SDTA, STTA, UAS / DG -, DS -, SAN, SAS, STSG



Appendice

Filename	HASH (MD5)
Prot__18-07-2024_0174607_U - File primario - 2024.07.18_-_Lettera_di_trasmissione_integrazioni_ARPA.pdf	367f225386a5fd1abda79145f18e7be7
GROA01V02F00DI0000AA010R03_PR-T10_Planimetria e sezioni ripristino ambientale.pdf	38f431c055ac76f9ce237d8e9bf09bf4
GROA01V02F00DI0000AA020R03_PR-T20_Planimetria aree rifiuti.pdf	1caac78570b84d19303efdb4a306f34a
GROA01V02F00DI0000AE004R02_AIA-D03_Schede AIA.pdf	b7a6eadc88597779b8b4e3359e317a0e
GROA01V02F00DI0000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf	db72c3f6df3c443c326ec80f1f645828
GROA01V02F00DI0000BQ004R01_P3-D08_Piano ripristino ambientale.pdf	c60280d304afedfed08cf1ed75133403
GROA01V02F00GN0000AE000R04_elenco elaborati.pdf	818d1b6b94dfee72413cec984e5aaa1c
2024.06.27 - Lettera di trasmissione chiarimenti AIA_RIR.pdf	67c329590437e26f0d506ae6f6f54fd5
GROA01V02F00DI0000AA004R01_PR-T04_Planimetria generale impianto con stato di fatto al 31-12-2023.pdf	f9041a3731927d0fc11e6a947f7983b6
GROA01V02F00DI0000AA007R01_PR-T07_Planimetria e sezioni di progetto.pdf	32f788dae43255c18284caba25df026e
GROA01V02F00DI0000AA010R02_PR-T10_Planimetria e sezioni ripristino ambientale.pdf	493ff598fa818e85bfe65e0bb5647b6c
GROA01V02F00DI0000AA020R02_PR-T20_Planimetria aree rifiuti.pdf	2a4390e024dfd4ea8c41202aa556a6ad
GROA01V02F00DI0000AA022R01_PR-T22_Sezioni pozzi percolato.pdf	60b4ef5c63fbc63f887ac22fa5ba342c
GROA01V02F00DI0000AE001R03_AIA-D01_Relazione tecnica AIA.pdf	688fda704a9d82c46b8ef3bbb831d6a5
GROA01V02F00DI0000AE002R03_PR-D01_Relazione tecnica Progetto.pdf	5c29a0f70f5c8ac082794ade59e2468a
GROA01V02F00DI0000AE010R00_AIA-D05_Riscontro richieste istruttoria AIA-CDS.pdf	90eaa9468d10f7742316678cb190c121
GROA01V02F00GN0000AE000R05_Elenco elaborati.pdf	4a34477a5d1951a992a9c74daeff0933
2024.08.09_-_Lettera_di_trasmissione_integrazioni_Tavolo_Tecnico_timbrato.pdf	72428b547c363dd8a6069924699715ba
GROA01V02F00DI0000AA020R04_PR-T20_Planimetria aree rifiuti.pdf	4d560fdd3757d09a7a1b463b88afafbb
GROA01V02F00DI0000BQ003R02_PR-D07_Piano di Sorveglianza e Controllo III lotto.pdf	a6915edf836a365513aea7816919e1d7
GROA01V02F00GN0000AE000R06_elenco elaborati.pdf	da8f5eed629099cdb882ccf41d4c7187
GROA01V02F01DI0000AE009R00_RVOR-2_Rel Volumetria occupata rifiuti dicembre 23.pdf	91091ab129d16f45d76acbf33dbbc21d

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto – Servizio Territoriale
 C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
 tel. 099 9946310 fax 099 9946311
 e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
 PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	art. 23
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00151 del 01/10/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 145

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 145/DIR/2024/00158

OGGETTO: ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA (art. 91 delle NTA del PPTR) per il progetto di “Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1 di recupero energetico del biogas” - IDVIA0823 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-89-2023 - Proponente: LINEA AMBIENTE S.r.l.

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

Il giorno 01/10/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale”;
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”;
- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato “MAIA 2.0”;
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale “MAIA 2.0”;
- le D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di nomina degli incarichi di Dirigente di Sezione;
- le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_175 N. 1875 del 28.05.2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.9.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 3.7.2023, recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.”

VISTO, INOLTRE:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”;
- la L.r. 07/10/2009, n. 20 “Norme per la pianificazione paesaggistica” e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare l'art. 91 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

- la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015".

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. AOO_089/9680 del 23/06/2023, acquisita al prot. n. AOO_145/5631 del 04/07/2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato, per il procedimento in oggetto, l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e ha richiesto la verifica della completezza della documentazione presentata;
- con nota prot. n. AOO_145/6168 del 26/07/2023 la scrivente Sezione ha richiesto le integrazioni progettuali in materia di paesaggio;
- con nota prot. n. 0307263/2024 del 20/06/2024 la scrivente Sezione ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni;
- con pec prot. n. 0442270/2024 del 12/09/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA DEL 10 SETTEMBRE 2024 per il procedimento in oggetto;
- ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità"*.

CONSIDERATO CHE

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'intervento, come descritto negli elaborati progettuali, cui si rimanda per il dettaglio, riguarda la modifica sostanziale dell'AIA e contestuale Valutazione di Impatto Ambientale per l'installazione IPPC denominata Discarica III Lotto ex Ecolevante SpA (ora Linea Ambiente), autorizzata con Decreto AIA D.D. n. 426 del 03/07/2008 e s.m.i. rilasciata alla ex Ecolevante dalla Regione Puglia – Settore Ecologia e successivamente volturato all'attuale Linea Ambiente con D.D. n. 82 del 4/8/2015 rilasciata dalla Provincia di Taranto.

L'installazione IPPC di Linea Ambiente denominata III Lotto è situata nel comune di Grottaglie, località "Caparica", Provincia di Taranto, a circa 4,5 km dalla periferia di Grottaglie e a 4 km dall'abitato di S. Marzano di S. Giuseppe, all'altezza dell'intersezione tra la strada principale che collega i due centri e la strada statale 603 (nel tratto compreso tra Francavilla Fontana e Carosino),

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

La discarica dal punto di vista catastale interessa le particelle 429, 432, 455, 460, 461 e 467 del Foglio di Mappa catastale n. 83, del comune di Grottaglie.

L'attività principale svolta presso il complesso IPPC autorizzato III lotto della discarica di Grottaglie (TA), località Caprarica, classificato come discarica di rifiuti non pericolosi, e autorizzata in sottocategoria ex art.7 D.M. 27 settembre 2010, consiste nell'operazione di smaltimento D1, così come individuata dall'allegato B, parte quarta, del D.lgs. 152/2006.

L'attività di discarica III Lotto è stata avviata a partire dall'anno 2008. Il volume della discarica esistente, autorizzato con l'AIA vigente (**DD 426/2008**) è di circa 2.334.000 m³.

La discarica è suddivisa in 6 comparti funzionali di smaltimento (denominati con numerazione progressiva comparti 1, 2, 3, 4, 5 e 6)

Il III lotto della discarica si estende su una superficie di 206.000 m², di cui 193.910 m² occupate dai 6 comparti con cui è stato funzionalmente diviso il fondo e circa 12.000 m² tra piste, servizi e uffici.

Le principali infrastrutture a servizio della discarica sono:

- n. 2 box uffici/pesatura e servizi igienici e blocco uffici/spogliatoi in struttura prefabbricata;
- magazzino, destinato al ricovero mezzi, allo stoccaggio delle parti di ricambio;
- n. 2 pese a ponte;
- deposito destinato allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti prodotti;
- impianto lavaggio ruote (attualmente non in uso);
- aree tecnologiche per la captazione, lo stoccaggio il trattamento del percolato e la combustione/valorizzazione energetica del biogas;
- sistema di gestione delle acque meteoriche (rete di drenaggio, raccolta e scarico);
- strumenti di misura, regolazione e controllo (rete monitoraggio acque sotterranee, centralina meteo);
- pozzo di emungimento e impianto di riserva idrica;
- impianto idrico antincendio;
- area stoccaggio inerti.

In merito all'attuale assetto della discarica, si evidenzia che con D.D. n. 45/2018 del 5/4/2018 (annullata con Sentenza TAR Lecce n. 143/2019 e, quindi, in appello, con Sentenza n. 5985/2019 del Consiglio di Stato) la Provincia di Taranto aveva approvato la variante sostanziale che prevedeva, in continuità di esercizio, la coltivazione dei 6 comparti esistenti della discarica in sottocategoria ex art. 7 D.M. 27 Settembre 2010, adottando nuovi profili di conferimento autorizzati, mantenendo invariati il sedime e la configurazione impiantistica esistente.

Il conferimento dei rifiuti in vigenza della nuova autorizzazione D.D. N. 45/2018 è avvenuto in corrispondenza del Comparto 1 (posto in angolo sud-est della discarica) e fino al 28 gennaio 2019, data della Sentenza del TAR; da allora l'impianto è gestito in conformità alla previgente AIA D.D. 426/2008.

La D.D. N. 45/2018 era comprensiva anche dell'autorizzazione di Accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 142 D.Lgs. n. 42/2004).

Nell'ambito del procedimento che ha portato alla D.D. n. 45/2018:

- la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha reso nulla osta a che la determina di valutazione di impatto ambientale assuma il



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

valore di accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR con le relative condizioni e prescrizioni (afferenti una modesta porzione dei comparti 5 e 6).

- la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Province di Lecce Brindisi e Taranto con nota prot. n. 2937 del 26.02.2016, la Soprintendenza Archeologica di Puglia – Taranto, con nota prot. n. 3043 del 18.03.2016 ed il Ministero dei Beni Culturali – Segretariato della Regione Puglia con nota prot. n. 3744 del 24.03.2016, hanno espresso parere paesaggistico favorevole.

Il progetto approvato con la D.D. n. 45/2018 prevedeva, una quota di fine conferimento massima pari a 143,00 m s.l.m. e una quota di recupero ambientale finale di 145,50 m s.l.m.

Il proponente afferma che: *“L’attuale quota di massimo conferimento, raggiunta in corrispondenza del punto più alto del Comparto 1 è di circa 124 m. s.l.m. (intesa quale quota massima rilevata, ridotta di circa 50 cm costituiti dallo strato di drenaggio e rottura capillare del biogas realizzato con materiale inerte), ovvero quasi 20 metri in meno rispetto al progetto di variante che aveva ottenuto l’accertamento di compatibilità paesaggistica”.*

Gli interventi progettuali previsti possono essere riassunti in:

- Rimodellamento della copertura superficiale finale;
- Migliorie tecniche del pacchetto di copertura superficiale finale;
- Modifiche al sistema di captazione del biogas (intervento non rilevante ai fini paesaggistici);
- Modifiche al progetto di Ripristino Ambientale.

Il proponente afferma che: *“Dopo la cessazione del conferimento dei rifiuti, a seguito dell’annullamento da parte del TAR e, quindi, in appello, da parte del Consiglio di Stato dell’autorizzazione DD. 45/2018, la discarica presenta una situazione ibrida, con un profilo sommitale che integra una parte conforme alle quote definite dall’AIA DD. 426/2008 (pertanto con problematiche connesse alla corretta regimazione delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale) e una parte (in corrispondenza del Comparto 1) con quote e pendenze idonee all’allontanamento delle acque meteoriche ma non comprese in atti o elaborati tecnici autorizzativi in vigore”.*

Tutto quanto premesso ha portato allo studio di una nuova configurazione piano altimetrica dell’intera discarica che, partendo dalle quote rilevate di fine conferimento rifiuti comprensive di strato di rottura capillare e drenaggio del biogas (rif. Rilievo Dicembre 2022), attraverso il rimodellamento con materiale inerte di varia natura permetterà un capping finale conforme alla normativa di settore ed il ripristino ambientale dell’intera installazione IPPC.

La soluzione progettuale è finalizzata alla rivisitazione delle caratteristiche geometriche-dimensionali della copertura della discarica, mediante la riprofilatura dello strato di drenaggio e rottura capillare del biogas, minimizzandone l’impatto visivo e garantendo una pendenza minima nell’ordine del 3% al fine di favorire il corretto deflusso delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale”.

Il progetto **non prevede la movimentazione di volumi di rifiuti già abbancati**, al fine di diminuire le problematiche legate principalmente agli odori ed emissioni, bensì prevede un **rimodellamento dell’intera discarica attraverso il solo apporto di**

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

materiale non rifiuto a matrice inerte (quale ad esempio terre e rocce da scavo, sabbia, sottoprodotti, eventuali prodotti EoW), per un quantitativo complessivo di **393.000 mc.**

La soluzione progettuale **non comporta l'occupazione di ulteriore superficie** rispetto all'esistente impianto IPPC, in quanto verrà realizzata nel sedime attuale all'interno del bacino di conferimento, **non determinerà un aumento della volumetria dei rifiuti abbancati o abbancabili** e utilizzerà tutti gli impianti e le opere accessorie connesse, già esistenti e funzionanti.

Tale soluzione comporta, oltre che una riduzione di circa 95.000 mc di materiali drenanti da approvvigionare da cave esterne, anche una riduzione della quota finale di ripristino della copertura di circa 0,50 m.

Una volta assestato lo strato di ricopertura finale si procederà alla realizzazione:

- delle strade di servizio interne;
- delle canaline di scolo dell'acqua piovana;
- della semina dell'erba;
- della messa a dimora degli arbusti e piante.

In linea generale in merito all'articolazione spazio-temporale degli interventi di recupero ambientale sono state individuate due macro fasi operative:

- **Fase I** – comprendente le operazioni di copertura finale e di consolidamento superficiale con manto erboso;
- **Fase II** – Post mortem, da attuarsi dopo la chiusura definitiva dell'impianto ai sensi dell'art. 12 c. 2 D.Lgs. 36/2003.

Fase I

- Intervento di costituzione della copertura finale e di consolidamento superficiale;
- Realizzazione della copertura definitiva e preparazione del terreno vegetale;
- Inerbimento con essenze tipiche del luogo per consolidamento superficiale.

Interventi di manutenzione

- Interventi di mantenimento della piantumazione già presente nell'area perimetrale della discarica;
- Interventi manutentivi volti alla creazione di dinamiche evolutive verso cenosi paranaturali di specie autoctone vicine alla stabilità;
- Ripuliture - riduzione della componente erbacea ed arbustiva mediante sfalci, decespugliamenti ed eventuale eliminazione delle rampicanti.

Fase II

- Messa a dimora di essenze arbustive sul cumulo di discarica;
- Fornitura e messa a dimora di specie arbustive al fine di ricostituzione dell'ambiente tipico della macchia mediterranea;
- Interventi di manutenzione;
- Interventi di completamento ed eventuale sostituzione delle essenze messe a



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

dimora;

- Interventi manutentivi volti alla creazione di dinamiche evolutive verso cenosi paranaturali di specie autoctone vicine alla stabilità;
- Ripuliture - riduzione della componente erbacea ed arbustiva mediante sfalci, decespiamenti ed eventuale eliminazione delle rampicanti.

(ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA - TUTELE PPTR)

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'Ambito Territoriale dell' "Arco Jonico Tarantino" e in particolare nella Figura Territoriale denominata "L'anfiteatro e la piana tarantina".

Baricentro della figura territoriale è la città di Taranto, con il suo territorio di riferimento articolato attorno alle importanti vie di comunicazione che la raggiungono dai lievi pendii a corona. Essa rappresenta il terminale del morfotipo territoriale n°3 ("I sistemi lineari a corda ionico-adriatici"), articola in parte anche il morfotipo territoriale n°22 ("Il sistema a pettine della Murgia tarantina") e la morfotipologia n.23 ("il sistema a pettine dei centri sulle gravine"). L'identità di lunga durata assegna a Taranto il carattere di una vera e propria "città d'acqua", la cui fortuna è basata prevalentemente sulle risorse naturali offerte dai due mari che l'insediamento ha interpretato magistralmente: la leggenda di fondazione lega la nascita della colonia magno-greca alla presenza delle sorgenti del Tara (da cui deriva il nome stesso della città), testimoniando così la rilevanza che il corso d'acqua ebbe fin dall'antichità. La città offre ancora oggi un paesaggio urbano di notevole suggestione, per la rilevanza geografica dei luoghi, per la presenza dell'acqua. La città si sviluppa lungo un tratto di costa che presenta i caratteri di una falesia molto antropizzata, intorno alla quale si elevano concentricamente i versanti terrazzati delle Murge. Tratti sabbiosi sono presenti solo localmente intorno al Mar Grande e al Mar Piccolo: i due imponenti bacini, frutto di abbassamenti della costa, sono separati tra loro da due penisole collegate ad un'isola artificiale, separata dalla terraferma da un canale navigabile. Il Mar Piccolo ed il Mar Grande dividono il centro in due parti anche funzionalmente distinte: a ovest l'enorme area produttiva dell'ILVA, ad est la città storica consolidata con le sue marine che inglobano i centri minori di Talsano, Leporano, Pulsano. La fabbrica ad ovest e la residenza ad est. L'insediamento dell'ILVA determina un passaggio da un territorio con forte struttura agraria, caratterizzato dalla presenza di masserie e da un sistema di pascoli fortemente legato ai caratteri naturali, ad un sistema industriale ad alto impatto ambientale, in cui le permanenze storico architettoniche sono spesso abbandonate o divengono residuali e segnate dalle attività della città industriale. La città stessa non è priva di valori: il rilevante patrimonio presente nel museo archeologico, le tracce della lunga ed interessante cultura locale dell'acqua, le grandi potenzialità che si intravedono nel restauro dell'antica isola urbana. Lungo le sponde dei due mari sono presenti ancora diverse aree ad alto valore naturalistico, formatesi anche in seguito a dinamiche di rinaturalizzazione spontanea. Molte di queste aree sono umide e rappresentano un elemento strategico da cui partire per un progetto



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

locale che punti ad una migliore qualità urbana e alla bonifica ambientale dei luoghi. Il litorale dei due mari è solcato dalle foci di alcuni brevi corsi d'acqua, alimentati dal sistema di risorgive carsiche interne. Verso sud est le Murge tarantine si allungano da Mottola verso Crispiano e da Crispiano verso Lizzano, riaffiorando in una serie di rilievi discontinui aventi pareti con pendenze molto accentuate che si staccano nettamente dal paesaggio circostante. Posti in posizione cacuminale spiccano i centri di Grottaglie e Montemesola che dominano il bellissimo panorama del golfo di Taranto, la vallata che si estende tra Grottaglie e San Giorgio Ionico e l'estesa pianura fino a Pulsano e Leporano. Significativo è inoltre l'affioramento calcareo della Serra Belvedere sulle cui pendici si attestano i centri di San Giorgio Ionico, Roccaforzata e Faggiano, a est della città di Taranto. Il paesaggio della piana tarantina orientale è caratterizzato morfologicamente da orli terrazzati e scarpate debolmente inclinate verso il mare, che si cingono a mo' di anfiteatro la città di Taranto e raccordano l'altopiano murgiano alla costa. Il territorio a nord del Mar Piccolo è caratterizzato da un vasto pianoro lievemente declinante verso il bacino interno, solcato da dolci lame. Qui la costa si presenta bassa, prevalentemente rocciosa e frastagliata, a profilo sub-orizzontale e con piccole insenature variamente profonde che proteggono spiagge sabbiose. Il morfotipo rurale prevalente a nord di Taranto è costituito da seminativi, oliveti e pascoli, intervallati da frequenti elementi di naturalità costituiti da boschi e cespuglieti che si sviluppano soprattutto in corrispondenza dei gradini tra un terrazzo e l'altro e lungo le gravine. A sud est del capoluogo invece domina la coltivazione a vigneto, che si sviluppa verso est nei territori dei casali di Leporano e Pulsano, con un notevole sistema di masserie a maglie molto larghe. La pervasività dell'insediamento lungo la linea di costa determina un mosaico periurbano molto esteso che tende a impedire qualsiasi relazione tra la costa e il territorio rurale dell'entroterra.

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti botanico – vegetazionali “**Are di rispetto boschi**” disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR. L'area nell’**“Area di rispetto dei Parchi e delle Riserve regionali”** e precisamente nell’area di rispetto del **Parco Naturale Regionale**



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

Terra delle Gravine disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale. In particolare la Strada provinciale ex SS 603 Carosino-Francavilla Fontana che scorre lungo il confine nord della discarica e rappresenta la strada di accesso alla stessa, è un UCP **Strada a valenza paesaggistica** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto si rappresenta che il territorio circostante la discarica è caratterizzato dalla presenza di ampie estensioni di uliveti, accompagnati da aree con presenze arbustive e resti di coltivazioni estensive perenni ed annuali. Entro 1 km dal confine del complesso IPPC si riscontra la presenza di luoghi di interesse storico culturale, costituiti dalle Masserie Torre, Vicentino e Amici. Inoltre a circa 1,5 km si trova la chiesa rupestre della Madonna delle Grazie. A circa 3,5 km si trova, inoltre, il bacino artificiale della diga Pappadai.

L'area d'intorno interessata dalla presenza della discarica è collocata in un contesto rurale di pregio, il cui valore paesaggistico è contraddistinto dalla presenza di alcuni elementi di naturalità tutelati come bosco, e di componenti di paesaggio, quali impluvi, ecc., i cui valori idro-geo-morfologici e botanico-vegetazionali risultano integrati con la stratificazione storica dell'insediamento e ricompresi nel Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine". Il paesaggio rurale è caratterizzato per lo più dalla coltivazione intensiva a vigneto e seminativo. Le aree limitrofe sono altresì caratterizzate e segnate dalla presenza di attività estrattive attive e dismesse, nonché di altre discariche, rappresentate dai Lotti I e II della discarica di proprietà di Linea Ambiente SpA, in fase di ripristino ambientale.

Come già detto il sito della discarica non è direttamente interessato da componenti idro-geomorfologiche del PPTR. A nord sono individuate le grotte "Grotta La Torre 1" e "Grotta La Torre 2" e relative fasce di rispetto di 100 m, oltre alla Gravina Loc. Trullo Vicentino. A sud-ovest è individuata la "Grotta delle Nicchie" e relativa fascia di rispetto di 100 m. A confine nord è presente un'area soggetta a vincolo idrogeologico, in zona IV. A nord è inoltre individuato un elemento del Reticolo idrografico di connessione della RER (con fascia di 100 metri), corrispondente alla Lama presso Masseria la Torre.

Per quanto riguarda le componenti della Struttura ecosistemica e ambientale, il sito ricade nella fascia di rispetto di 100 m dell'area boscata presente a nord, oltre la strada. Ad est è presente un'altra area boscata, più distante dalla discarica. A nord-



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

ovest ed ovest sono presenti alcuni Prati e pascoli naturali inclusi nel Parco Naturale Regionale. La fascia di rispetto di 100 metri dal Parco Naturale interessa una piccola porzione in angolo nord-ovest della discarica, coincidente per lo più con un'area a verde a servizio della discarica, in cui è presente la vasca a fondo naturale di disperdimento delle acque meteoriche di ruscellamento da discarica recuperata. La discarica è confinante con il Parco Naturale Regionale della Terra delle Gravine, istituito con decreto L.R. n. 18 del 20/12/2005 e n. 6 del 21/04/2011, di gestione della Provincia di Taranto.

Il sito non è direttamente interessato da componenti culturali e insediative del PPTR. A nord-ovest, ad una distanza di circa 470 metri è individuata la Zona di interesse archeologico della Masseria Vicentino (Codice ARC0476, istituito con Decreto del 02/02/1990, istituito ai sensi della L. 1089). Ad ovest, ad una distanza di circa 510 metri è individuato il sito storico culturale della Masseria Caprarica, con relativa fascia di rispetto di 100 metri. A sud, ad una distanza di circa 590 metri è presente la Masseria Amici, con relativa fascia di rispetto di 100 metri. La Strada provinciale ex SS 603 Carosino-Francavilla Fontana, che scorre lungo il confine nord della discarica e rappresenta la strada di accesso alla stessa, costituisce strada a valenza paesaggistica del PPTR.

Dal punto di vista paesaggistico la realizzazione delle chiusure definitive dei lotti di discarica esistenti con il ripristino dell'area e la sistemazione a verde migliorerà l'aspetto visivo dell'area, producendo un impatto positivo sulla godibilità del quadro paesaggistico complessivo. Gli interventi progettuali verranno realizzati su un'area in cui è già presente una struttura impiantistica precedentemente autorizzata.

In merito alla ammissibilità dell'intervento in progetto rispetto alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 63 e 72 delle NTA del PPTR si rappresenta che il progetto **non prevede la movimentazione di volumi di rifiuti già abbancati, il rimodellamento dell'intera discarica avverrà attraverso il solo apporto di materiale non rifiuto a matrice inerte** (quale ad esempio terre e rocce da scavo, sabbia, sottoprodotti, eventuali prodotti EoW), la soluzione progettuale **non comporta l'occupazione di ulteriore superficie** rispetto all'esistente impianto IPPC, in quanto verrà realizzata nel sedime attuale all'interno del bacino di conferimento, **non determinerà un aumento della volumetria dei rifiuti abbancati o abbancabili** e utilizzerà tutti gli impianti e le opere accessorie connesse, già esistenti e funzionanti. Inoltre le opere previste in progetto non comportano trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva (fatti salvi gli ammessi interventi di recupero ambientale finale della discarica), nuove edificazioni; apertura di nuove strade o l'impermeabilizzazione di strade rurali; realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti (discarica già esistente e non oggetto di ampliamenti); realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia; realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra; nuove attività estrattive e ampliamenti; eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica.

Rispetto alla strada a valenza paesaggistica rappresentata dalla ex SS 603 Carosino-Francavilla Fontana, che scorre lungo il confine nord della discarica, il progetto non risulta essere in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 88, poiché non comporta modificazione dello stato dei luoghi che possa compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici, nella loro articolazione in



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

strutture idrogeomorfologiche, naturalistiche, antropiche e storico-culturali, delle aree comprese nei coni visuali; modificazione dello stato dei luoghi che possa compromettere, con interventi di grandi dimensioni, i molteplici punti di vista e belvedere e/o occludere le visuali sull'incomparabile panorama che da essi si fruisce; realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti (discarica già esistente e non oggetto di ampliamenti); realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia; nuove attività estrattive e ampliamenti.

Tutto ciò premesso le opere in progetto risultano ammissibili rispetto alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 63, 72 e 88 delle NTA del PPTR.

Ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR *“l'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito”.*

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito **“Arco Jonico Tarantino”**, con specifico riferimento alla struttura Idro-Geo-Morfologica, il proponente afferma che: *“Il sito non è direttamente interessato da componenti idrologiche del PPTR. Le modifiche sono localizzate su un'area già impermeabilizzata (discarica), senza consumo di suolo o modifica degli equilibri idrici. Sono presenti opportuni sistemi di accumulo delle acque meteoriche, per il loro utilizzo. Il progetto di modifica non comporta variazioni all'equilibrio geomorfologico.”.*

Si ritiene che l'intervento previsto sia coerente con gli obiettivi di qualità, garantendo l'equilibrio geomorfologico, non alterando gli assetti idrogeomorfologici, né attuando artificializzazioni dei corsi d'acqua.

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito **“Arco Jonico Tarantino”**, con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Ecosistemiche e Ambientali, il proponente afferma che: *“L'area in esame è posta in prossimità di una connessione ecologica terrestre e nelle vicinanze della Linea dorsale di connessione polivalente. L'intervento prevede che la copertura sommitale della discarica sarà caratterizzata, proprio come le aree non coltivate circostanti, dalla presenza di alberature e cespugli radi; saranno scelte esclusivamente essenze autoctone, al fine di inserire perfettamente il recupero sommitale all'interno del territorio circostante e migliorare così la funzionalità ecologica del sito. Gli interventi non comportano modifiche a boschi, cespuglietti, arbusteti e agli altri elementi caratterizzanti l'agropaesaggio. Per il recupero finale saranno scelte esclusivamente essenze autoctone, al fine di inserire perfettamente il recupero sommitale all'interno del territorio circostante e migliorare così la funzionalità ecologica del sito.”.*

Si ritiene che l'intervento, sia coerente con gli obiettivi di qualità, in quanto non determina alcuna eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica. Non sono previste perdite di habitat e di specie di interesse naturalistico e pertanto le attività previste in progetto non risultano in contrasto con gli obiettivi di conservazione delle componenti ecosistemiche e ambientali.

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

della Scheda d'Ambito " **Arco Jonico Tarantino**", con specifico riferimento alla struttura Antropica e Storico-Culturale, il proponente afferma che: *"Gli interventi interessano un'area già adibita a discarica e non comportano consumo di suolo. L'intervento non altera o compromette le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali. L'intervento non altera il profilo degli orizzonti persistenti e non interferisce con i quadri delle visuali panoramiche o comunque non compromette le valenze ambientali storico culturali che le caratterizzano. Considerando un raggio visivo di 10 km, gli interventi progettuali miglioreranno la percezione della discarica dal punto di vista paesaggistico, poiché si andrà ad eliminare l'attuale configurazione autorizzata a gradoni, raccordando la copertura con un'unica superficie dall'aspetto più naturale. L'intervento non comporta trasformazioni territoriali lungo i margini stradali che possano compromettere le visuali panoramiche. La discarica non è posta in prossimità di assi storici di accesso alle città le cui visuali possano essere compromesse dal progetto in esame".*

Si ritiene che l'intervento sia coerente con gli obiettivi di qualità, in quanto gli interventi proposti non compromettono le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali e simboliche delle figure territoriali. Si ritiene infine che il profilo degli orizzonti persistenti non subisca una importante trasformazione territoriale.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene DI POTER RILASCIARE l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto di **"Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1 di recupero energetico del biogas"** Proponente: LINEA AMBIENTE S.r.l. alle seguenti condizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- non sia realizzata alcuna movimentazione di volumi di rifiuti già abbancati;
- il rimodellamento dell'intera discarica avvenga attraverso il solo apporto di materiale non rifiuto a matrice inerte (quale ad esempio terre e rocce da scavo, sabbia, sottoprodotti, eventuali prodotti EoW);
- non sia prevista l'occupazione di ulteriore superficie rispetto all'esistente impianto IPPC e le opere in progetto siano realizzate nel sedime attuale all'interno del bacino di conferimento;
- non sia previsto alcun aumento della volumetria dei rifiuti abbancati o abbancabili;
- siano mantenute le aree a verde esistenti e le eventuali nuove aree a verde siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

- al fine di favorire il pieno inserimento ambientale delle opere e al fine di mitigare l'impatto visivo dell'impianto, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- sia realizzato il ripristino ambientale dell'area della discarica, così come previsto negli elaborati progettuali;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne e interne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO CHE il presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nella competenza dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dal presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

RICHIAMATO l'art. 91 c. 6 delle NTA del PPTR che prevede: "*L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate*".

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati,

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

esplicitamente richiamati.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto con D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 1.580,00 – reversale di incasso n. 81733 del 23.08.23 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto di "Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1 di recupero energetico del biogas" Proponente: LINEA AMBIENTE S.r.l. alle seguenti prescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- non sia realizzata alcuna movimentazione di volumi di rifiuti già abbancati;
- il rimodellamento dell'intera discarica avvenga attraverso il solo apporto di materiale non rifiuto a matrice inerte (quale ad esempio terre e rocce da scavo, sabbia, sottoprodotti, eventuali prodotti EoW);
- non sia prevista l'occupazione di ulteriore superficie rispetto all'esistente impianto IPPC e le opere in progetto siano realizzate nel sedime attuale all'interno del bacino di conferimento;
- non sia previsto alcun aumento della volumetria dei rifiuti abbancati o abbancabili;
- siano mantenute le aree a verde esistenti e le eventuali nuove aree a verde siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Sono comunque vietate le piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

- al fine di favorire il pieno inserimento ambientale delle opere e al fine di mitigare l'impatto visivo dell'impianto, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- sia realizzato il ripristino ambientale dell'area della discarica, così come previsto negli elaborati progettuali;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne e interne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

DI DEMANDARE alla amministrazione comunale di Grottaglie il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Provincia di Taranto;
- al Comune di Grottaglie;
- alla Ditta Linea Ambiente Srl;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è composto da n. 16 facciate;
- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Qualità e monitoraggio del Paesaggio
Grazia Maggio

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Vincenzo Lasorella



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio AIA / RIR
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	ai sensi dell'art.8 del D.lgs.33/2013
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00513 del 03/10/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 089

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2024/00548

OGGETTO: PAUR - ID VIA 823 – Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Provincia di Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1 di recupero energetico del biogas



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

Il giorno 03/10/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- **Visto** D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. e il Regolamento (UE) 2016/679;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante *"Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche"*, con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente per oggetto "Adozione Atto Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0";
- **Vista** la deliberazione della Giunta Regionale del 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;
- **Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- **Vista** la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- **Vista** la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.
- **Vista** la deliberazione di Giunta regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;
- **Vista** la Determina Dirigenziale del Dipartimento Personale e Organizzazione del 13/05/2024, n. 10 di attribuzione delle funzioni vicarie ad interim del Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini;
- **Visti inoltre:**
 - il D. Lgs n. 36 del 13 gennaio 2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
 - il Decreto Legislativo n. 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: *“Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”;*
- la Legge n. 241/90 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.”;*
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;*
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 *“Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale”;*
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. *“Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n.152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali” e smi;*
- la DGRP n. 672/2016 *“Espressione del parere da parte della Regione Puglia in occasione delle Conferenze dei Servizi nell'ambito di procedimenti volti al rilascio/riesame/aggiornamento di Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) di competenza statale, ai sensi del Titolo IIIbis del D.lgs. n. 152/06 e smi e art. 10 ai sensi del Titolo I del D.lgs. 152/06 e smi. Parziale rettifica della DGR n. 648 del 05 Aprile 2011”;*
- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;*
- il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 *“Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis”;*
- la DGR n. 36 del 12.01.2018 recante *“Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al I Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3”;*
- il D. Lgs. n. 121 del 3 settembre 2020 *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.*
- la L.R. 7 novembre 2022 n. 26 recante *“Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”.*

Vista la relazione del Servizio, espletata dai funzionari ing. Concita Cantale, in qualità di Responsabile del Procedimento, e dall'ing. Alessandro Cappucci, in qualità di funzionario istruttore, e così formulata:

RELAZIONE DI SERVIZIO

Dalla documentazione in atti si evince quanto segue.

L'impianto IPPC esistente è situato nel comune di Grottaglie, località “Caprarica”,



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

Provincia di Taranto, a circa 4,5 Km dalla periferia di Grottaglie e a 4 Km dall'abitato di S. Marzano di S. Giuseppe.

Dal punto di vista catastale la discarica interessa le particelle 429, 432, 455, 460, 461 e 467 del Foglio di Mappa catastale n. 83, del comune di Grottaglie (TA). Topograficamente il sito in cui è ubicata l'installazione ricade nella Tavola "Fragagnano" III N-O del foglio 203 della Carta d'Italia dell'IGM.

Dal punto di vista urbanistico l'area è inquadrata come zona omogenea tipizzata con la lettera "Ec" - cave per estrazione materiali tufacei, nell'ambito del P.R.G approvato in via definitiva con D.G.R. n. 1629 del 04/11/2003.

Il Proponente è titolare dei seguenti titoli autorizzativi:

- Determina Dirigenziale della Regione Puglia n. 426/2008 di Autorizzazione Integrata Ambientale con cui l'installazione è stata autorizzata a svolgere l'operazione D1 - deposito nel suolo (discarica), così come individuata dall'Allegato B, Parte Quarta, del D.Lgs n. 152/2006;
- Determina Dirigenziale della Regione Puglia n. 393 del 01/07/2009 con cui veniva autorizzata la sottocategoria del comparto 1 del terzo lotto di discarica per rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 7 comma 1 lettera c) del DM 3 agosto 2005 per un periodo massimo di 6 mesi;
- Determina Dirigenziale della Regione Puglia n. 481 del 15/09/2009 con cui veniva rettificato il provvedimento dirigenziale n. 393/2009 di concessione, deroga e iscrizione in sottocategoria ex DM 03/08/05 nella parte attinente il sistema di monitoraggio delle emissioni diffuse di VOC;
- Determina Dirigenziale della Regione Puglia n. 381 del 26/07/2010 con cui veniva concesso l'inquadramento dei comparti 1 e 2 del terzo lotto di discarica nella sottocategoria di discarica ex art. 7 comma 1 lettera c) del DM 3 agosto 2005;
- Determina Dirigenziale della Regione Puglia n. 17 del 26/05/2014 con cui veniva concesso l'inquadramento all'intero terzo lotto nella sottocategoria di discarica ex art. 7 comma 1 lettera c) del DM 3 agosto 2005 e la deroga alla concentrazione dell'eluato al parametro DOC con le relative condizioni;
- Determina Dirigenziale della Regione Puglia n. 24 del 05/09/2014 – autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di trattamento del percolato;
- Determina Dirigenziale della Regione Puglia n. 1 del 19/01/2015 di rettifica della D.D. 17/2014;
- Comunicazione di modifica non sostanziale AIA ex art. 29 – nonies del D.Lgs 152/2006 (prot. n. 1438 del 04/08/2015);
- Determina Dirigenziale della Provincia di Taranto n. 82 del 04/08/2015 - Voltura della D.D. 426/2008 alla società Linea Ambiente s.r.l. dell'autorizzazione D.D. n. 426/2008;
- Determina Dirigenziale della Provincia di Taranto n. 45 del 05/04/2018 – con cui veniva autorizzata la modifica sostanziale per il terzo lotto, con contestuale Giudizio di Compatibilità Ambientale; la variante sostanziale prevedeva, in continuità di esercizio, la coltivazione dei 6 comparti esistenti del III Lotto della discarica, adottando nuovi profili di conferimento che avrebbero determinato un incremento volumetrico pari a circa 1.480.000 m³, mantenendo invariati il



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

sedime e la configurazione impiantistica esistente e adeguando le pendenze della copertura finale a quelle previste dal D. Lgs. 36/2003 per il corretto deflusso delle acque di ruscellamento superficiale. Contestualmente veniva approvato l'inserimento nell'AIA dell'attività R1 di recupero del biogas per la produzione di energia.

Nel periodo di validità dell'AIA D.D. n. 45/2018, la gestione dell'impianto è stata attuata in ottemperanza alle relative disposizioni; in tale periodo i rifiuti conferiti sono stati messi a dimora nella zona corrispondente al Comparto 1. Su ricorso del Comune ospitante e di quelli limitrofi, il TAR di Lecce, in data 28/01/2019, si è pronunciato con sentenza n. 143/2019 annullando l'autorizzazione concessa con D.D. n. 45/2018, annullamento confermato anche dal Consiglio di Stato con sentenza n. 5985/2019. Pertanto fino al 28 gennaio 2019 la gestione dell'impianto è stata attuata in ottemperanza alla D.D. n. 45/2018. Dopo l'annullamento della variante AIA il conferimento dei rifiuti è cessato e l'impianto è da allora gestito in conformità alla previgente AIA D.D. n. 426/2008 e ss.mm.ii..

Per l'installazione IPPC risulta attualmente in corso il procedimento di riesame complessivo con valenza di rinnovo dell'AIA D.D. n. 426/2008 e s.m.i.. Come precisato nel corso della Conferenza di Servizi del 10/9/2024, tale riesame è stato avviato dalla Provincia di Taranto – 5° Settore – Pianificazione e Ambiente, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con comunicazione prot. n. 0029318/2021 del 06/09/2021 recante la D.D. n. 1023 del 31/08/2021 in cui sono elencati gli impianti soggetti a riesame AIA. In data 14/12/2021 Linea Ambiente Srl ha presentato la documentazione tecnico/amministrativa necessaria per l'istruttoria di riesame (acquisita al prot. prov.le n. 0043873/2021 del 15/12/2021).

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Si procede alla ricostruzione dell'iter procedimentale per gli aspetti relativi all'istruttoria AIA.

- In data 19/05/2023 la società LINEA AMBIENTE S.r.l. presentava allo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia istanza AUTAMB-89-2023 con oggetto *"Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1 di recupero energetico del biogas"*, corredata dei relativi allegati, acquisita con prot. n. 8038 del 19/05/2023.
- Con nota prot. n. 9680 del 23/06/2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali trasmetteva la comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente ed richiedeva agli Enti e Amministrazioni coinvolti di verificare la completezza della documentazione presentata, ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006.
- Con nota prot. n. 11096 del 21/07/2023 il Servizio AIA/RIR della Regione Puglia formulava richiesta di integrazioni.
- Con nota prot. n. 1107 del 27/07/2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava gli esiti della fase di verifica della completezza, di cui al co. 3



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

- dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., invitando il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro il termine di 30 giorni.
- Con nota prot. n. 176434 del 10/08/2023, acquisita al prot. n. 12540 di pari data, il Proponente inviava il documento "TRASMISSIONE INTEGRAZIONI COMPLETEZZA DOCUMENTALE AI SENSI DEL COMMA 3 DELL'ART. 27bis DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.". Tra gli elaborati veniva trasmessa anche la quietanza di pagamento degli oneri istruttori.
 - Nella seduta del 6/12/2023 la Commissione VIA regionale esprimeva il proprio parere trasmesso con nota prot. n. 21149 del 11/12/2023.
 - Con nota prot. n. 21705 del 20/12/2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali chiedeva al Proponente di fornire riscontro ai contributi trasmessi dagli Enti coinvolti nel procedimento in esito alla fase di pubblicità, assegnando il termine di trenta giorni ai sensi del c. 5 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..
 - Con pec del 10/01/2024, acquisita al prot. n. 7189 del 10/01/2024, il Proponente trasmetteva l'istanza di sospensione, per un periodo di 180 giorni, dei termini di presentazione della documentazione integrativa richiesta nella nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 21705 del 20/12/2023, secondo quanto disposto dall'art. 27-bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
 - Con nota prot. n. 35632 del 22/01/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali concedeva la sospensione richiesta dal Proponente per il tempo massimo possibile di 180 giorni, ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
 - Con nota prot. n. 12079 del 17/04/2024 acquisita al prot. n. 266549 del 04/06/2024, la Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale trasmetteva il proprio parere di competenza.
 - Con nota prot. n. 11982 del 10/05/2024, acquisita al prot. n. 234489 del 16/05/2024, il Proponente trasmetteva la documentazione integrativa in riscontro alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 21705 del 20/12/2023, fornendo, tra l'altro, riscontro alle richieste del Servizio AIA di cui alla nota prot. n. 11096 del 21/07/2023 (v. par. 1.2 elab. GROA01V02F00DI00000AE009R01_AIA-D04_Relazione tecnica Integrazioni.pdf).
 - Con nota prot. n. 234679 del 16/05/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali convocava per il giorno 13/06/2024 la prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona telematica ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR.
 - Nella seduta del 23/05/2024 del Comitato VIA, la Commissione VIA regionale esprimeva il proprio parere con condizioni trasmesso con nota prot. n. 252942 del 28/05/2024.
 - Con nota prot. n. 110320 del 06/06/2024, acquisita al prot. n. 274290 del 06/06/2024 il Dipartimento di Prevenzione della ASL Taranto esprimeva parere favorevole sotto il profilo igienico sanitario.
 - Il 13/06/2024 si teneva la prima seduta di conferenza di servizi (CdS) sincrona su piattaforma telematica, il cui verbale veniva trasmesso con nota prot. n. 293468 del 13/06/2024 Si riportano a seguire i passaggi salienti dei lavori della



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

seduta che riguardano il Servizio AIA:

- la delegata del Servizio AIA chiedeva al proponente di fornire alcuni chiarimenti di dettaglio, acquisiti i quali, depositava agli atti della seduta di CdS il documento “*Contributo Istruttoria del Servizio AIA 13/06/2024*” recante gli esiti della discussione svolta nel corso della seduta;
- il Proponente si impegnava a trasmettere entro il 28/06/2024 le integrazioni documentali richieste, come discusse e condivise con il funzionario del Servizio AIA;
- la delegata del Servizio AIA, inoltre, rappresentava la volontà di convocare un tavolo tecnico con il Proponente ed ARPA finalizzato alla definizione del Documento tecnico AIA, così da condividerne la versione definitiva in occasione della successiva seduta di CdS. Si riservava pertanto di concordare per le vie brevi una data utile per tutti i partecipanti, a valle della trasmissione delle integrazioni da parte del Proponente e del parere di competenza da parte di ARPA, non pervenuto nel corso della seduta.
- Il Proponente e i rappresentanti di ARPA confermavano la propria disponibilità.
- Con nota prot. n. 10197 del 17/06/2024 il Comando Provinciale dei VVF di Taranto rappresentava che la società Linea Ambiente è in possesso di Certificato di Prevenzione Incendi per le attività ricomprese nell'allegato I del DPR 151/2011, rinnovato in data 22/02/2022 e valido sino al 22/02/2027.
- Con nota prot. n. 307263 del 20/06/2024 acquisita al prot. n. 308640 del 20/06/2024 il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica trasmetteva parere favorevole con condizioni.
- Con nota prot. n. 155598.U del 27/06/2024, acquisita al prot. n. 325372 del 28/06/2024, il Proponente trasmetteva la documentazione integrativa richiesta nel corso della seduta di CdS del 13/06/2024.
- Con nota prot. n. 53709 del 02/07/2024 acquisita al prot. n. 335148 del 03/07/2024 Arpa DAP Taranto inviava il proprio parere di competenza con richiesta di chiarimenti e integrazioni/revisioni di elaborati.
- Con nota prot. n. 371591 del 22/07/2024 questo Servizio trasmetteva ad ARPA DAP Taranto ed al Proponente la convocazione al tavolo tecnico per il giorno 25/07/2024 tenutosi in videoconferenza.
- Il giorno 25/07/2024 si teneva il tavolo tecnico il cui verbale veniva trasmesso con nota prot. n. 381768 del 26/07/2024. Nel corso dell'incontro veniva discusso il parere di ARPA prot. n. 53709 del 02/07/2024. Inoltre, al fine di ottimizzare i tempi procedurali, il Servizio AIA chiedeva in quella sede chiarimenti in merito alla documentazione integrativa trasmessa con nota prot. n. 155598.U del 27/06/2024 ed acquisita al prot. n. 325372 del 28/06/2024. Al termine dei lavori il Proponente si impegnava a trasmettere entro il 26 agosto l'aggiornamento degli elaborati richiesti (PSC, Tavola T_20, GROA01V02F00DI00000AE004R00 - Volumetria occupata dai rifiuti a tutto dicembre '23), secondo quanto condiviso nel corso della seduta, nel parere di Arpa e nel relativo riscontro del Proponente (prot. n. 155598.U del 27/06/2024).
- Con nota prot. n. 193507.U del 09/08/2024 il Proponente trasmetteva la documentazione richiesta in occasione del tavolo tecnico del 25 luglio. Tra gli



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

elaborati inviati era presente l'aggiornamento del documento PR-D08_Piano di Sorveglianza e Controllo.

- Con nota prot. n. 428483 del 04/09/2024 questo Servizio trasmetteva la bozza di documento tecnico rev.1 al Proponente e ad Arpa DAP Taranto.
- Con nota prot. n. 66024 del 06/09/2024 acquisita al prot. n. 433578 del 09/09/2024 Arpa DAP Taranto rilasciava parere favorevole con condizioni.
- In data 10/9/2024 si teneva la seduta di Conferenza di Servizi (CdS) in modalità sincrona su piattaforma telematica, convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 293468 del 13/06/2024 per il 25/07/2024, poi rinviata al 10/09/2024 con nota prot. n. 371055 del 22/07/2024. Durante la seduta della CdS si procedeva alla discussione del parere ARPA di cui alla nota prot. n. 66024 del 06/09/2024. Questo Servizio riscontrava le valutazioni di sua competenza richieste da ARPA. Nel corso dei lavori della Conferenza si condivideva il documento tecnico rev.2 in bozza e le relative prescrizioni che, in parte venivano aggiornate con le osservazioni prodotte dal Proponente e condivise dalla Conferenza, ed in parte riviste alla luce delle considerazioni contenute nel parere di Arpa Puglia DAP Taranto. Inoltre, nel corso della seduta veniva mostrato a video il calcolo della tariffa istruttoria. Si dava atto che il calcolo aggiornato riportava un totale da versare di 1.250,00 € a fronte dei 2.000,00 € versati dal Proponente in sede di istanza. Il Proponente, pertanto, chiedeva il rimborso degli oneri versati in eccesso, per un importo pari a 750,00 €. I lavori della CdS si concludevano favorevolmente e la determinazione motivata di conclusione della CdS veniva trasmessa con nota prot. n. 442270 del 12/09/2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Breve descrizione della modifica

L'impianto è attualmente in fase di gestione operativa con copertura provvisoria in forza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 426/2008. I processi associabili all'attività principale di smaltimento ormai conclusa, sono connessi alla gestione del biogas (processi di estrazione e combustione in torcia dinamica) e del percolato (processi di estrazione e trattamento), prodotti dalla discarica. Dall'impianto di trattamento del percolato derivano acqua depurata (permeato), riutilizzabile in ambito gestionale o recapitata su suolo, ed il concentrato che allo stato attuale viene reimpresso in discarica secondo il D.Lgs. 36/2003.

Nell'ambito del presente procedimento il Proponente chiede:

- l'autorizzazione per interventi progettuali relativi alla realizzazione del pacchetto di copertura definitiva per adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore, considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018, variante sostanziale della D.D. n. 426/2008;
- l'introduzione dell'attività di recupero R1.

In merito al primo punto il Proponente dichiara che i conferimenti effettuati presso la discarica nel periodo di validità della modifica di AIA rilasciata con D.D. n. 45/2018 non hanno comportato un aumento della capacità volumetrica autorizzata complessiva della discarica bensì una diversa profilazione di fine conferimento rifiuti rispetto a quanto autorizzato ai sensi della D.D. AIA n. 426/2008.

Linea Ambiente Srl, in ottemperanza alle prescrizioni dell'AIA D.D. n. 426/2008 e agli



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

obblighi del D.Lgs. 36/03, ha realizzato idoneo impianto di captazione, estrazione e combustione del biogas in torcia; il sistema anzidetto sarebbe stato completato con la realizzazione di un impianto per il recupero energetico del biogas; quest'ultimo era già ricompreso tra le attività previste in AIA che, infatti, autorizza le emissioni associate all'impianto ai sensi dell'art. 269 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. La realizzazione di tale impianto era stata affidata alla società Marcopolo Engineering Spa in forza di un contratto sottoscritto dalla precedente proprietà Ecolevante nell'anno 2004. Marcopolo Engineering Spa non ha però mai portato a termine i lavori a causa di un contenzioso giudiziario con la società Ecolevante S.p.A. iniziato nel 2014; le controversie che avevano portato al contenzioso sono state definitivamente risolte nel mese di giugno 2024, con la sottoscrizione di un accordo tra le parti secondo il quale Linea Ambiente Srl eseguirà direttamente tutte le attività connesse alla gestione e allo sfruttamento energetico del biogas. Detto accordo prevede anche il trasferimento a Linea Ambiente Srl delle opere parziali realizzate da Marcopolo Engineering Spa per il completamento secondo cronoprogramma lavori.

PARERI/TITOLI RILASCIATI AI FINI AIA

Si elencano di seguito i pareri rilasciati ai fini AIA:

- Parere favorevole del Comune di Grottaglie - Area Tecnica Ufficio Sportello Unico per l'Edilizia trasmesso con nota prot. n. 34721 del 05/10/2023 acquisito al prot. n. 16965 del 06/10/2023.
- Parere di competenza trasmesso dal Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici - Sezione Urbanistica della Regione Puglia con pec del 03/10/2023, acquisito al prot. n. 18432 del 30/10/2023.
- Parere con condizioni ambientali della Commissione VIA regionale, prot. n. 252942 del 28/05/2024.
- Parere favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale trasmesso con nota prot. n. 12079 del 17/04/2024 acquisita al prot. n. 266549 del 04/06/2024.
- Parere favorevole del Dipartimento di Prevenzione della ASL Taranto trasmesso con nota prot. n. 110320 del 06/06/2024 acquisito al prot. n. 274290 del 06/06/2024.
- Parere favorevole con condizioni del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica trasmesso con nota prot. n. 307263 del 20/06/2024 ed acquisito al prot. n. 308640 del 20/06/2024.
- Parere favorevole con condizioni di Arpa DAP Taranto trasmesso con nota prot. 66024 del 06/09/2024 ed acquisito al prot. n. 433578 del 09/09/2024.
- Conclusione favorevole dei lavori della seduta di CdS decisoria del 10/09/2024 convocata ai sensi dell'art. art. 27 - bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (PAUR) come da verbale trasmesso con nota prot. n. 442270 del 12/09/2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.
- Determina Dirigenziale n. 471 del 25/09/2024 del Servizio VIA/MINCA di espressione del giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni e le condizioni riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali".

Con riferimento alla descrizione delle attività e delle condizioni di esercizio da prescrivere nel rispetto dell'articolo 29-sexies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, si richiama il documento tecnico AIA approvato durante i lavori della seduta di conferenza di servizi



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

del giorno 10 settembre 2024.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i. e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente Provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di autorizzare, ai sensi dell'art 29-nonies comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., la modifica sostanziale riferita agli interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1 di recupero energetico del biogas," gestito Linea Ambiente s.r.l. stabilendo che:

1. devono essere rispettate tutte le condizioni di esercizio, prescrizioni ed adempimenti previsti nel presente provvedimento e nell'allegato "Documento Tecnico"; il presente provvedimento non esonera il Proponente dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione della modifica autorizzata, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
2. che per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Proponente dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP n. 648 del 05/04/2011 e smi "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali";
3. il Proponente dovrà aggiornare il documento PR-D07_Piano di Sorveglianza e Controllo (PSC) rev. 02 di agosto 2024 con riferimento alla prescrizione n. 91 del Documento Tecnico: "Il Proponente entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di AIA dovrà trasmettere il Piano di



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

Sorveglianza e Controllo (PSC) integrato con le indicazioni del parere ARPA DAP Taranto, prot. n. 66024 del 06/09/2024; ARPA dovrà trasmettere l'approvazione definitiva del PSC aggiornato all'Autorità Competente per la presa d'atto."

4. il Proponente deve trasmettere specifica comunicazione all'Autorità Competente, ad ARPA Puglia DAP Taranto, alla Provincia di Taranto e al Comune di Grottaglie, ai sensi dell'art. 29 decies comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente AIA;
5. che la presente autorizzazione di aggiornamento, per modifica sostanziale, rilasciata ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, ha termine finale di validità coincidente con quella dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata;
6. che la presente autorizzazione di aggiornamento riguarda gli aspetti AIA relativi esclusivamente alla modifica oggetto di istanza e non anche all'intera installazione che, diversamente, dovrà essere oggetto di riesame nei termini indicati dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e smi;

di prendere atto che il Proponente ha trasmesso il pagamento della tariffa istruttoria determinata ai sensi della DGR n. 36 del 12/01/2018;

di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Di attestare che:

- la documentazione è pubblicata sul sito ufficiale della Regione Puglia, inserendo nel campo ricerca "ID VIA 823", al link:
- <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>;
- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il presente provvedimento:

- è redatto in unico originale con l'Allegato 1 - Documento Tecnico;
- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno a dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP nella terza sezione, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio AIA / RIR

provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)

Allegato 1_Documento tecnico.pdf -
f2de8b2390762d7d5cebb2142504d56ea9f2c603aa91a11b4c07eb3fb9c7982d

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto specialistico procedure AIA – Coordinamento attuazione Piano Tutela Ambientale e Supporto al Controllo di Gestione
Concita Cantale

E.Q. Supporto istruttorio ai procedimenti di AIA
Alessandro Cappucci

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

DOCUMENTO TECNICO

PAUR - ID VIA 823 – Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Provincia di Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1 di recupero energetico del biogas

Proponente: LINEA AMBIENTE S.R.L.

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

SOMMARIO

1	DEFINIZIONI	4
2	QUADRO AMMINISTRATIVO-TERRITORIALE.....	5
2.1	INQUADRAMENTO GEOGRAFICO - TERRITORIALE.....	5
2.2	INQUADRAMENTO GENERALE DELL'INSTALLAZIONE IPPC.....	7
2.3	STATO AUTORIZZATIVO E AUTORIZZAZIONI SOSTITuite DALL'AIA	10
2.4	DOCUMENTI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO	13
2.5	DOCUMENTI PROGETTUALI AIA APPROVATI	15
3	QUADRO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI	17
3.1	DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	17
3.1.1	Confronto tra lo stato attuale e quello autorizzato con D.D. n. 426/2008	19
3.1.2	Impermeabilizzazione fondo e scarpate	20
3.1.3	Raccolta, accumulo e trattamento del percolato.....	20
3.1.4	Sistema di captazione, convogliamento, combustione del biogas	22
3.1.5	Rete di monitoraggio delle acque sotterranee	23
3.1.6	Sistema di raccolta e gestione acque meteoriche	23
3.1.7	Materie prime e ausiliarie	25
3.1.8	Risorse idriche	25
3.1.9	Risorse e consumi energetici.....	25
3.2	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO	26
3.2.1	Sistema di copertura superficiale finale della discarica	26
3.2.2	Sistema di raccolta e gestione acque meteoriche	29
3.2.3	Raccolta, accumulo e trattamento del percolato.....	30
3.2.4	Sistema di captazione, convogliamento, combustione del biogas	31
3.2.5	Materie prime e ausiliarie	32
3.2.6	Risorse idriche	32
3.2.7	Risorse e consumi energetici.....	33
4	QUADRO AMBIENTALE.....	34
4.1	EMISSIONI IN ATMOSFERA E SISTEMI DI CONTENIMENTO	34
4.1.1	Emissioni convogliate.....	34
4.1.2	Emissioni diffuse	34
4.1.3	Emissioni fuggitive.....	34
4.2	EMISSIONI IDRICHE E SISTEMI DI CONTENIMENTO.....	35
4.2.1	Acque reflue domestiche	35
4.2.2	Acque meteoriche	35
4.2.3	Acque impianto di trattamento percolato	36
4.3	EMISSIONI SONORE E SISTEMI DI CONTENIMENTO	36
4.4	EMISSIONI AL SUOLO E SISTEMI DI CONTENIMENTO	38
4.5	PRODUZIONE DI RIFIUTI	38
4.6	BONIFICHE	39
4.7	TERRE E ROCCE DA SCAVO	39
4.8	RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE.....	39
4.9	RELAZIONE DI RIFERIMENTO	39
5	QUADRO INTEGRATO	39

DT_VIA_823

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

5.1	APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE	39
6	QUADRO PRESCRITTIVO	39
6.1	GESTIONE DEI RIFIUTI.....	39
6.1.1	Gestione del biogas nell'impianto di recupero energetico	39
6.1.2	Rifiuti prodotti gestiti in deposito temporaneo	41
6.2	ARIA.....	42
6.2.1	Valori limite.....	42
6.2.2	Requisiti e modalità per il controllo	44
6.2.3	Prescrizioni impiantistiche	46
6.2.4	Prescrizioni generali	47
6.3	ACQUA.....	47
6.4	RUMORE.....	47
6.5	SUOLO E ACQUE SOTTERRANEE.....	48
6.5.1	Prescrizioni generali	48
6.6	PIANI	48
6.6.1	Piani di gestione operativa e post operativa.....	48
6.6.2	Piano di ripristino e recupero ambientale	50
6.7	COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALE	50
6.8	PREVENZIONE INCENDI	51
6.9	GESTIONE EMERGENZE	51
6.10	MONITORAGGIO AMBIENTALE	51
6.11	SISTEMI DI GESTIONE	52
7	GARANZIE FINANZIARIE	52

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

1 DEFINIZIONI

Autorità Competente	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA-RIR.
Autorità di controllo	Agenzia per la prevenzione e protezione dell'ambiente della Regione Puglia (ARPA).
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per le installazioni rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT, salvo quanto previsto all'art. 29-sexies, comma 9-bis, e all'art. 29-octies.
Proponente/Gestore dell'impianto	Linea Ambiente s.r.l. – via Mezzana 81 – Rovato – Brescia (BS)
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso Proponente (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Regione Puglia, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett. l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Migliori tecniche disponibili MTD - best available techniques - BAT	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Si intende per: - tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; - disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il Proponente possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; - migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della Direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della Direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

Piano di Sorveglianza e Controllo	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente - definiti in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e basandosi sulle conclusioni sulle BAT applicabili – che specificano la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'Autorità Competente e ai comuni interessati dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata. I dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione ambientale sono contenuti in un documento definito "Piano di Sorveglianza e Controllo". Il Piano di Sorveglianza e Controllo stabilisce le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali.
Valore Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non può essere superato in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014).

2 QUADRO AMMINISTRATIVO-TERRITORIALE

2.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO - TERRITORIALE

L'impianto IPPC esistente è situato nel comune di Grottaglie, località "Caprarica", Provincia di Taranto, a circa 4,5 Km dalla periferia di Grottaglie e a 4 Km dall'abitato di S. Marzano di S. Giuseppe, all'altezza dell'intersezione tra la strada principale che collega i due centri e la strada provinciale ex strada statale 603 (nel tratto compreso tra Francavilla Fontana e Carosino).

La discarica dal punto di vista catastale interessa le particelle 429, 432, 455, 460, 461 e 467 del Foglio di Mappa catastale n. 83, del Comune di Grottaglie (TA). Topograficamente il sito in cui è ubicata l'installazione ricade nella Tavola "Fragagnano" III N-O del foglio 203 della Carta d'Italia dell'IGM. Le coordinate geografiche poste al possibile centro dell'area sono le seguenti: longitudine 17°28'33"; latitudine 40°29'17" (GAUSS BOAGA Nord: 4485010,22; Est: 2729815,66).

Di seguito si riportano gli stralci cartografici relativi all'inquadramento topografico e catastale.

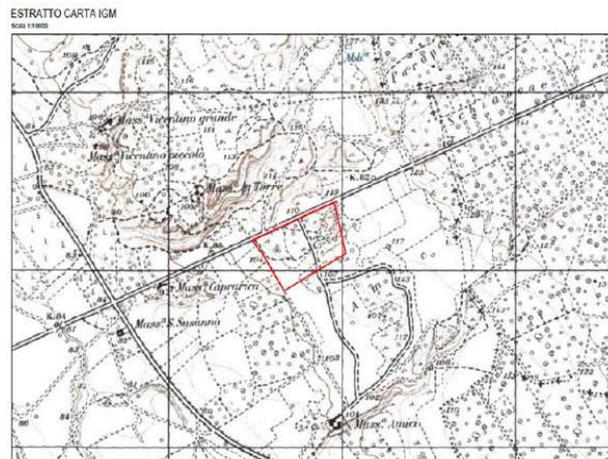


figura 1: stralcio carta IGM

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

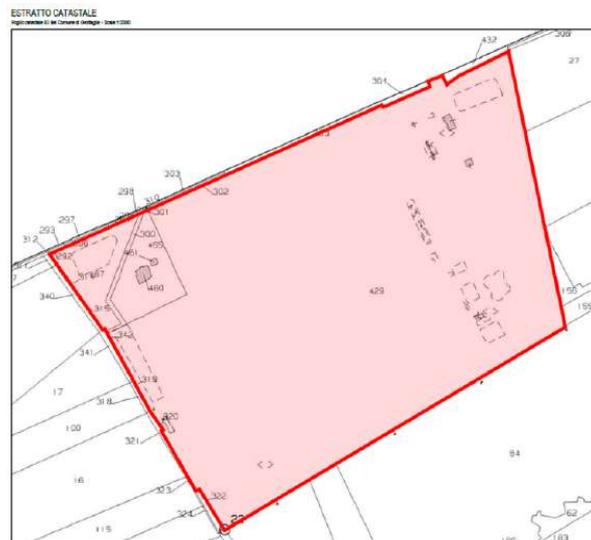


figura 2: ubicazione dell'installazione IPPC (stralcio catastale)

Dal punto di vista urbanistico l'area è inquadrata, nell'ambito del P.R.G approvato in via definitiva con D.G.R. n. 1629 del 04/11/2003, come zona omogenea tipizzata con la lettera "Ec" - cave per estrazione materiali tufacei.

Il territorio circostante la discarica è caratterizzato dalla presenza di ampie estensioni di uliveti, accompagnati da aree con presenze arbustive e resti di coltivazioni estensive perenni ed annuali. Entro 1 km dal confine del complesso IPPC, come si evince dalla sottostante figura 3, si riscontra la presenza di luoghi di interesse storico culturale costituiti dalle Masserie Torre, Vicentino e Amici. A circa 1,5 km si trova la chiesa rupestre della Madonna delle Grazie e a circa 3,5 km si trova il bacino artificiale della diga Pappadai.

Nelle immediate vicinanze dell'impianto in oggetto sono presenti attività industriali riconducibili alla discarica I -II Lotto, di proprietà della società, e alla cava per l'estrazione di materiale inerte "Sabbie calcarenitiche e di calcare" e relativo impianto di lavorazione inerti.

In prossimità del confine nord del complesso IPPC in esame transita, inoltre, un tratto dell'Acquedotto Pugliese.

La discarica è ubicata in zona di pericolosità sismica 4 (pericolosità molto bassa).

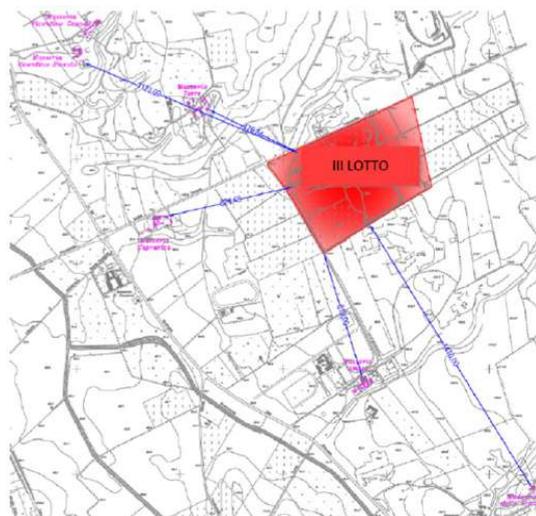


figura 3: Insediamenti rilevanti nell'area circostante l'installazione

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

2.2 INQUADRAMENTO GENERALE DELL'INSTALLAZIONE IPPC

Si riporta di seguito la SCHEDA AIA A tratta dall'elaborato AIA-D03_Schede AIA di luglio 2024.

Scheda A**IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO**

denominazione	Linea Ambiente S.r.l. - Discarica III Lotto - Grottaglie (TA)		
da compilare per ogni attività IPPC			
codice IPPC	5.4	codice NOSE-P	109.06
		codice NACE	38.21
		codice ISTAT	38.21.09
classificazione IPPC	Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti		Impianto esistente NON ATTIVO, in fase di copertura provvisoria
classificazione NOSE-P	Discariche (smaltimento rifiuti solidi nel terreno)		stato impianto
classificazione NACE	Smaltimento ed eliminazione dei rifiuti		
classificazione ISTAT	Raccolta e smaltimento rifiuti solidi		Linea Ambiente S.r.l. ragione sociale
Iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA di Brescia		n.	03022920171
indirizzo dell'impianto			
comune	Grottaglie	prov.	TA
		CAP	74023
frazione o località	Località Caprarica		
via e n. civico	snc		
telefono	0999872132	fax	
		email	lineaambiente@pec.a2a.eu
coordinate geografiche	17°28'33" E		40°29'17" N
Sede Legale			
comune	Rovato	prov.	BS
		CAP	25038
frazione o località			
via e n. civico	Via Mezzana n. 81		
telefono	0306884777	fax	030 6884246
		email	lineaambiente@pec.a2a.eu
partita IVA	00719900987		

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

Responsabile Legale

nome cognome

nato a prov. il

residente a prov. CAP

via e n. civico

telefono fax email

codice fiscale

Referente IPPC

nome cognome

nato a prov. il

residente a prov. CAP

via e n. civico

telefono fax email

codice fiscale

superficie totale m ²	~ 206.000	volume totale autorizzato m ³	2.334.000
superficie discarica a p.c. m ²	193.910	superficie scoperta impermeabilizzata (piazze) m ²	12.000
superficie coperta m ²	420		

Responsabile tecnico

Responsabile per la sicurezza

Numero totale addetti

Turni di lavoro apertura impianto dalle ore 7.00 alle ore 17.00

Periodicità dell'anno tutto l'anno

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
<input checked="" type="checkbox"/>											

Anno di inizio dell'attività

Anno dell'ultimo ampliamento/ristrutturazione

Data di presunta cessazione attività fine conferimento rifiuti
 termine gestione post-operativa

LEGENDA
 per tutto il presente documento
 Non applicabile
 N.A. Non valutabile
 n.v. valutabile

figura 4: scheda AIA A

Ai fini della disciplina IPPC l'attività caratteristica associata al III Lotto della discarica è la 5.4, ai sensi dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, identificata come discarica controllata per rifiuti speciali non pericolosi, secondo la classificazione e nel rispetto delle BAT di settore dettate dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i.. Con Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 426 del 03/07/2008, rilasciata dall'Ufficio Tutela dall'Inquinamento Atmosferico della

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

Regione Puglia alla Società Ecolevante S.p.A., l'installazione è stata autorizzata a svolgere l'operazione D1 - deposito nel suolo (discarica), così come individuata dall'Allegato B, Parte Quarta, del D.Lgs n. 152/2006 ed è in attività dal 2008. All'Autorizzazione Integrata Ambientale suddetta sono seguiti ulteriori provvedimenti, rilasciati dalla Regione Puglia, tra cui la D.D. n. 17 del 26/05/2014, in forza della quale la società Ecolevante S.p.A. è stata autorizzata a gestire i comparti del III Lotto della discarica in sottocategoria ex art. 7 c.1 lett. c) del D.M. 27 settembre 2010, e la D.D. n.24 del 05/09/2014 con cui la società ha realizzato e gestisce l'impianto di trattamento del percolato al servizio del complesso IPPC.

Con D.D. n. 82 del 04/08/2015 la Provincia di Taranto ha volturato all'attuale Linea Ambiente s.r.l. l'Autorizzazione D.D. n. 426/2008.

Con D.D. n. 45 del 05/04/2018 la Provincia di Taranto ha autorizzato, con contestuale Giudizio di Compatibilità Ambientale, la variante sostanziale che prevedeva, in continuità di esercizio, la coltivazione dei 6 comparti esistenti del III Lotto della discarica, adottando nuovi profili di conferimento, che avrebbero determinato un incremento volumetrico pari a circa 1.480.000 m³, mantenendo invariati il sedime e la configurazione impiantistica esistente. Il progetto comportava anche l'adeguamento delle pendenze della copertura finale a quelle previste dal D. Lgs. 36/2003 per il corretto deflusso delle acque di ruscellamento superficiale. Contestualmente veniva approvato l'inserimento nell'AIA anche dell'attività R1 di recupero del biogas per la produzione di energia. Nel periodo di validità dell'AIA D.D. n. 45/2018, la gestione dell'impianto è stata attuata in ottemperanza alle relative disposizioni. In tale periodo i rifiuti conferiti sono stati messi a dimora nella zona corrispondente al Comparto 1. Su ricorso del Comune ospitante e di quelli limitrofi il TAR di Lecce, in data 28/01/2019, si è pronunciato con sentenza n. 143/2019 annullando l'autorizzazione concessa con D.D. n. 45/2018, annullamento confermato anche dal Consiglio di Stato con sentenza n. 5985/2019. Pertanto fino al 28 gennaio 2019 la gestione dell'impianto è stata attuata in ottemperanza alla D.D. n. 45/2018. Dopo l'annullamento della variante AIA il conferimento dei rifiuti è cessato e l'impianto è da allora gestito in conformità alla previgente AIA D.D. n. 426/2008 e ss.mm.ii..

Per l'installazione IPPC risulta attualmente in corso il procedimento di riesame complessivo con valenza di rinnovo dell'AIA D.D. n. 426/2008 e s.m.i.. Come precisato nel corso della cds del 10/9/2024, tale riesame è stato avviato dalla Provincia di Taranto – 5° Settore – Pianificazione e Ambiente, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con comunicazione prot. n. 0029318/2021 del 06/09/2021 recante la D.D. n. 1023 del 31/08/2021 in cui sono elencati gli impianti soggetti a riesame AIA. In data 14/12/2021 Linea Ambiente Srl ha presentato la documentazione tecnico/amministrativa necessaria per l'istruttoria di riesame (acquisita al prot. prov.le n. 0043873/2021 del 15/12/2021).

L'impianto è attualmente in fase di gestione operativa con copertura provvisoria in forza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 426/2008. I processi associabili all'attività principale di smaltimento ormai conclusa, sono connessi alla gestione del biogas (processi di estrazione e combustione in torcia dinamica) e del percolato (processi di estrazione e trattamento), prodotti dalla discarica. Dall'impianto di trattamento del percolato derivano acqua depurata (permeato), riutilizzabile in ambito gestionale o recapitata su suolo, ed il concentrato che allo stato attuale viene reimpresso in discarica secondo il D.Lgs. 36/2003.

Nell'ambito del presente procedimento il Proponente chiede:

1. l'autorizzazione del progetto di copertura definitiva secondo le MTD di settore, rappresentate dal D. Lgs. n. 36/2003 così come modificato dal D. Lgs. 121/2020, tenuto conto dei profili conseguenti al conferimento rifiuti effettuati durante la vigenza della D.D. n. 45/2018;
2. l'introduzione dell'attività di recupero R1.

In merito al primo punto il Proponente dichiara che i conferimenti effettuati presso la discarica nel periodo di validità dell'AIA D.D. n. 45/2018 non hanno comportato un aumento della capacità volumetrica autorizzata complessiva della discarica bensì una diversa profilazione di fine conferimento rifiuti rispetto a quanto autorizzato ai sensi della D.D. n. 426/2008.

Linea Ambiente Srl, in ottemperanza alle prescrizioni dell'AIA D.D. n. 426/2008 e agli obblighi del D.Lgs. 36/03, ha realizzato idoneo impianto di captazione, estrazione e combustione del biogas in torcia; il sistema anzidetto sarebbe stato completato con un impianto per il recupero energetico del biogas; quest'ultimo era già ricompreso tra le attività previste in AIA che, infatti, autorizza le emissioni associate all'impianto ai sensi dell'art. 269 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. La realizzazione di tale impianto era stata affidata alla società Marcopolo Engineering Spa in forza di un contratto sottoscritto dalla precedente proprietà Ecolevante nell'anno 2004. Marcopolo Engineering Spa non ha però mai portato a termine i lavori a causa di un contenzioso giudiziario con Ecolevante S.p.A. iniziato nel 2014, come chiarito nel corso del tavolo tecnico del 25 luglio 2024; le controversie che avevano portato al contenzioso di cui sopra sono state definitivamente risolte nel mese di giugno 2024, con la sottoscrizione di un accordo tra le parti secondo il quale Linea Ambiente Srl eseguirà direttamente tutte le attività connesse alla

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

gestione e allo sfruttamento energetico del biogas. Detto accordo prevede anche il trasferimento a Linea Ambiente Srl delle opere parziali realizzate da Marcopolo Engineering Spa.

L'installazione soggetta a procedura PAUR è quindi caratterizzata dalle seguenti attività IPPC:

Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità autorizzata	Operazioni	Note
5.4	Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti	2.334.000 m ³	D1	cessata

Tabella 1: Attività IPPC autorizzata

Nell'ambito della procedura PAUR viene richiesta l'autorizzazione alla esecuzione della seguente operazione:

Impianto	Codice EER	Descrizione	Quantità annua (Nm ³ /a)	Operazioni
Discarica	19 06 99	Rifiuti non specificati altrimenti (biogas)	1.305.000*	R1

* nel corso del tavolo tecnico del 25/7/2024 il Proponente precisa che il valore fa riferimento alla scheda tecnica del motore con 65% di metano presente nel biogas.

Tabella 2: Attività di recupero biogas richiesta

2.3 STATO AUTORIZZATIVO E AUTORIZZAZIONI SOSTITuite DALL'AIA

Di seguito si riporta lo stato autorizzativo dell'installazione interessata dal procedimento PAUR:

SETTORE INTERESSATO	NUMERO AUTORIZZAZIONE/ DATA DI EMISSIONE	ENTE COMPETENTE	NORME DI RIFERIMENTO	NOTE E CONSIDERAZIONI
Aria Acqua	D.D. n. 426 del 03/07/2008	Regione Puglia – Assessorato all'Ecologia, Settore Ecologia	D.Lgs. 152/2006 art. 269 (Aria) D.Lgs. 152/2006 art. 124-125 (Acqua)	-
Rifiuti	D.D. n. 173 del 03/11/2005	Provincia di Taranto Settore Ecologia e Ambiente	Art. 27 28 D.Lgs. 22/97 D.Lgs. 36/2003 D.M. 03.08.2005	Autorizzazione alla costruzione ed esercizio della discarica. Autorizzazione sostituita dall'AIA D.D. n.426/2008.
	D.D. n.21 del 22/03/2006	Provincia di Taranto Settore Ecologia ed Ambiente – Aree Protette, Vigilanza Ambientale	Art. 27 28 D.Lgs. 22/97 D.Lgs. 36/2003 D.M. 03.08.2005	Conferma DD n.173 del 03.11.2005, a seguito di riesame effettuato dalla Provincia di Taranto che non ha rilevato elementi di illegittimità rispetto all'Ordinanza 36/CD del 10.11.2005 ed al Decreto del Commissario Delegato n.187/CD/R del 09.12.2005. Autorizzazione sostituita dall'AIA D.D. n.426/2008.
	D.D.n.108 del 19/11/2007	Provincia di Taranto Settore Ecologia ed Ambiente – Aree Protette, Vigilanza Ambientale	Art. 27 28 D.Lgs. 22/97 D.Lgs. 36/2003 D.M. 03.08.2005	Modifica DD n.173 del 03.11.2005. Esercizio attuabile solo dopo avvenuto collaudo e Limitazione smaltimento a rifiuti conformi ai criteri previsti dal D.M. 3.08.2005 e rifiuti stabili e non reattivi. Autorizzazione sostituita dall'AIA D.D. n.426/2008.

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

SETTORE INTERESSATO	NUMERO AUTORIZZAZIONE/ DATA DI EMISSIONE	ENTE COMPETENTE	NORME DI RIFERIMENTO	NOTE E CONSIDERAZIONI
IPPC AIA	D.D. n. 426 del 03/07/2008	Regione Puglia – Assessorato all’Ecologia, Settore Ecologia	D.Lgs. 59/2005 D.Lgs. 152/2006 D.Lgs 36/2003 D.M. 03.08.2005	Autorizzazione integrata ambientale ex D.Lgs. 59/2005 – Comunicazioni alla Provincia di Taranto - prot. n. 604 del 06.03.2015 e prot. n. 1438 del 04/08/2015 per adeguamenti migliorativi in corso d’opera
	D.D. n. 393 del 01/07/2009	Ufficio Tutela dall’Inquinamento Atmosferico, IPPCAIA della Regione Puglia	D.Lgs. 59/2005 D.Lgs. 152/2006 D.Lgs 36/2003 D.M. 03.08.2005	Autorizzazione sottocategoria ex art. 7 comma 1 D.M. 03.08.2005 per primo comparto.
	D.D. n. 481 del 15/09/2009	Ufficio Tutela dall’Inquinamento Atmosferico, IPPC AIA della Regione Puglia	D.Lgs. 59/2005 D.Lgs. 152/2006 D.Lgs 36/2003 D.M. 03.08.2005	Rettifica D.D. n. 393/2009, relativa a monitoraggio VOC.
	D.D. n. 381 del 26/07/2010	Servizio Ecologia dell’Area Politiche per l’ambiente, le reti e la qualità urbana della Regione Puglia	D.Lgs. 59/2005 D.Lgs. 152/2006 D.Lgs 36/2003 D.M. 03.08.2005	Inquadramento comparti 1 e 2 nella sottocategoria ex art.7 c.1 lett. c D.M.03.08.2005
	D.D. n. 17 del 26/05/2014	Regione Puglia - Servizio Rischio Industriale, ufficio inquinamento e grandi impianti dell’Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l’attuazione delle opere pubbliche	D.Lgs. 152/2006 D.Lgs 36/2003 D.M. 27.09.2010	Riesame D.D. n. 381/2010, a seguito della sentenza TAR Puglia 1302/2012 di annullamento del DD n.381, che ha riconosciuto le ragioni del ricorso avanzato da Ecolevante. Inquadramento intero Lotto III in sottocategoria ex art. 7 c.1 lett. c D.M.03.08.2005
	D.D. n.24 del 05/09/2014	Regione Puglia - Servizio Rischio Industriale, ufficio inquinamento e grandi impianti dell’Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l’attuazione delle opere pubbliche	D.Lgs. 152/2006 D.Lgs 36/2003	Autorizzazione variante AIA per la costruzione e l’esercizio dell’impianto di trattamento del percolato al servizio del complesso IPPC
	D.D. n. 1 Del 19/01/2015	Regione Puglia - Servizio Rischio Industriale, ufficio inquinamento e grandi impianti dell’Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l’attuazione delle opere pubbliche	D.Lgs. 152/2006 D.Lgs 36/2003 D.M. 27.09.2010	Rettifica della D.D. n. 17/2014, con la quale la Regione Puglia ha espunto il punto 4 della determina.
	D.D. n. 82 del 04/08/2015	Provincia di Taranto	D.Lgs. 152/2006 D.Lgs. 36/2003	Voltura della D.D. n. 426/2008 a favore della Società Linea Ambiente S.r.l.

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

SETTORE INTERESSATO	NUMERO AUTORIZZAZIONE/ DATA DI EMISSIONE	ENTE COMPETENTE	NORME DI RIFERIMENTO	NOTE E CONSIDERAZIONI
	Comunicazione di modifica non sostanziale AIA ex Art. 29-nonies del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii (rif. Proponente prot. n. 1438 del 04/08/2015).	Provincia di Taranto	Art. 29-nonies del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii	Opere di efficientamento infrastrutturale e richiesta di attivazione di recupero energetico in fase di gestione operativa
	D.D. n. 45/2018	Provincia di Taranto	D.Lgs. 59/2005 D.Lgs. 152/2006 D.Lgs 36/2003	ANNULLATA con sentenza TAR n. 143/2019 del 28/01/2019 e sentenza CdS n.5985/2019 del 29/08/2019
VIA	Giudizio di compatibilità Ambientale: Determinazione Dirigente Settore Ecologia Regione Puglia n.242 del 07/07/2004.	Regione Puglia – Assessorato Ambiente Settore Ecologia	L.R. 11/2011 D.Lgs. 36/2003	Giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni
ISO	Certificato n. 37635/19/S Certificato n. EMS-7509/S Certificato n. OHS-3551	RINA Services S.p.A.	ISO 9001:2015 ISO 14001:2015 ISO 45001:2018	Data di scadenza: 17/02/2025 Data di scadenza: 17/02/2025 Data di scadenza: 17/02/2025
Antincendio	Certificato di Prevenzione incendi rilasciato con pratica n.41083 del 16/02/2009, per il quale è stata depositata attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio in data 21/02/2022	VVF Taranto	DPR 01/08/2011 n. 151	rinnovato in data 22/02/2022 e valido sino al 22/02/2027
Emungimento acque di falda	Autorizzazione allo sfruttamento di acque sotterranee, per uso igienico ed assimilati	Regione Puglia Struttura Tecnica Provinciale di Taranto Servizio demanio idrico	TU 1775/33 D.Lgs. 152/2006	Pozzo PM1 rinnovo per 5 anni solari e consecutivi, concessione n.277/2020 prot. 26569 del 21/09/2020. Pozzo PM2 rinnovo per 5 anni solari e consecutivi, concessione n.276/2020 prot. 26567 del 21/09/2020. Pozzo PV4 rinnovo per 5 anni solari e consecutivi, concessione n.278/2020 prot. 26572 del 21/09/2020

Tabella 3: stato autorizzativo

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

2.4 DOCUMENTI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Documentazione relativa al progetto generale di sistemazione Lotto III acquisita al prot. n. 9760 del 23/06/2023				
Elaborati descrittivi				
PR-D01	Relazione tecnica di progetto	Re v.	0 0	maggio 2023
PR-D02	Relazione di stabilità	Re v.	0 0	maggio 2023
PR-D03	Relazione geologica e idrogeologica	Re v.	0 0	maggio 2023
PR-D04	Relazione geotecnica	Re v.	0 0	maggio 2023
PR-D05	Piano gestione operativa	Re v.	0 0	maggio 2023
PR-D06	Piano gestione post operativa	Re v.	0 0	maggio 2023
PR-D07	Piano di Sorveglianza e Controllo	Re v.	0 0	maggio 2023
PR-D08	Piano di ripristino ambientale	Re v.	0 0	maggio 2023
AIA-D01	Relazione tecnica di progetto	Re v.	0 0	maggio 2023
AIA-BAT	Relazione di verifica applicazione BAT	Re v.	0 0	maggio 2023
Elaborati grafici				
PR-T01	Estratto topografico	Re v.	0 0	maggio 2023
PR-T02	Estratto catastale	Re v.	0 0	maggio 2023
PR-T03	Estratto PGT	Re v.	0 0	maggio 2023
PR-T04	Planimetria generale impianto con stato di fatto al 31.12.2022	Re v.	0 0	maggio 2023
PR-T05	Planimetria con scenario di progetto 1 e sezioni	Re v.	0 0	maggio 2023
PR-T06	Planimetria con scenario di progetto 2 e sezioni	Re v.	0 0	maggio 2023
PR-T07	Planimetria e sezioni di rimodellamento dello strato di drenaggio e rottura capillare biogas in progetto	Re v.	0 0	maggio 2023
PR-T08	Planimetria fase di cantiere	Re v.	0 0	maggio 2023
PR-T09	Planimetria e sezioni copertura definitiva e regimentazione delle acque	Re v.	0 0	maggio 2023
PR-T10	Planimetria ripristino ambientale	Re v.	0 0	maggio 2023
PR-T11	Planimetria biogas	Re v.	0 0	maggio 2023
PR-T12	Planimetria attività monitoraggi IPPC	Re v.	0 0	maggio 2023
Documentazione integrativa AIA acquisita al prot. nn. 12540, 12541, 12542 del 11/08/2023				
Elaborati descrittivi				
AIA-D03	Schede AIA	Re v.	0 0	agosto 2023
AIA-D02	Screening assoggettabilità relazione di riferimento	Re v.	0 0	agosto 2023
PR-D09	Relazione tecnica stato attuale	Re v.	0 0	agosto 2023
PR-D10	Piano economico-finanziario	Re v.	0 0	agosto 2023
Elaborati grafici				
PR-T09	Planimetria e sezioni copertura definitiva e regimentazione delle acque	Re v.	0 0	agosto 2023

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

		v.	1	2023
PR-T16	Planimetria e particolare rete di raccolta percolato	Re v.	0 0	agosto 2023
PR-T17	Particolari biogas	Re v.	0 0	agosto 2023
PR-T18	Planimetria sorgenti sonore	Re v.	0 0	agosto 2023
PR-T19	Impianto a osmosi per trattamento percolato	Re v.	0 0	agosto 2023
PR-T20	Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie, prodotti intermedi e rifiuti	Re v.	0 0	agosto 2023
Altri documenti				
	Evidenza di pagamento oneri istruttori			
Documentazione integrativa AIA acquisita al prot. n. 234489 del 16/05/2024				
Elaborati descrittivi				
AIA-D01	Relazione tecnica AIA	Re v.	0 2	maggio 2024
AIA-D02	Screening assoggettabilità RdR	Re v.	0 1	marzo 2024
AIA-D03	Schede AIA	Re v.	0 1	marzo 2024
AIA-D04	Relazione tecnica integrazioni	Re v.	0 1	maggio 2024
PR-D01	Relazione Tecnica di Progetto	Re v.	0 2	maggio 2024
PR-D05	Piano Gestione Operativa	Re v.	0 1	marzo 2024
PR-D06	Piano Gestione Post Operativa	Re v.	0 1	marzo 2024
PR-D07	Piano di Sorveglianza e Controllo III Lotto	Re v.	0 1	maggio 2024
PR-D11	Relazione idrogeologica	Re v.	0 0	maggio 2024
DR-D01	Documentazione tecnica contenitore mobile	Re v.	0 0	marzo 2024
DR-D02	Schede tecniche materiali	Re v.	0 0	marzo 2024
Elaborati grafici				
PR-T09	Planimetria e sezioni copertura definitiva e regimentazione delle acque	Re v.	0 2	marzo 2024
PR-T10	Planimetria e particolari ripristino ambientale	Re v.	0 1	marzo 2024
PR-T12	Planimetria attività monitoraggi IPPC	Re v.	0 1	marzo 2024
PR-T17	Particolari biogas	Re v.	0 1	marzo 2024
PR-T20	Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie, prodotti intermedi e Rifiuti	Re v.	0 1	marzo 2024
PR-T21	Planimetria rete idrica e gestione reflui civili	Re v.	0 0	marzo 2024
PR-T22	Sezione pozzo del percolato verticale	Re v.	0 0	marzo 2024
PR-T23	Planimetria stato di fatto-stato di progetto inerente alla gestione del concentrato prodotto dall'impianto di trattamento del percolato	Re v.	0 0	marzo 2024
Altri documenti				
NISIA	Nota integrativa allo studio di impatto ambientale	Re v.	0 0	marzo 2024
Documentazione integrativa AIA acquisita al prot. n. 325372 del 28/06/2024				
Elaborati descrittivi				
AIA-D01	Relazione tecnica AIA	Re	0	giugno

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

		v.	3	2024
PR-D01	Relazione Tecnica di Progetto	Re v.	0 3	giugno 2024
Elaborati grafici				
PR-T04	Planimetria generale impianto con stato di fatto al 31.12.2023	Re v.	0 1	giugno 2024
PR-T07	Planimetria e sezioni di rimodellamento dello strato di drenaggio e rottura capillare biogas in progetto	Re v.	0 1	giugno 2024
PR-T10	Planimetria e particolari ripristino ambientale	Re v.	0 2	giugno 2024
PR-T20	Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie, prodotti intermedi e Rifiuti	Re v.	0 2	giugno 2024
PR-T22	Sezione pozzo del percolato verticale	Re v.	0 1	giugno 2024
Altri documenti				
AIA-D05	Riscontro richieste contributo istruttorio del servizio AIA/RIR a seguito della prima seduta di Conferenza di Servizi del 13/06/2024	Re v.	0 0	giugno 2024
	Lettera di trasmissione completezza documentale			giugno 2024
	Elenco elaborati	Re v.	0 4	giugno 2024
Documentazione integrativa AIA acquisita al prot. n. 366768 del 18/07/2024				
Elaborati descrittivi				
AIA-D03	Schede AIA	Re v.	0 2	luglio 2024
PR-D08	Piano di ripristino ambientale	Re v.	0 1	luglio 2024
Elaborati grafici				
PR-T10	Planimetria e particolari ripristino ambientale	Re v.	0 3	luglio 2024
PR-T20	Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie, prodotti intermedi e Rifiuti	Re v.	0 3	luglio 2024
Altri documenti				
AIA-D06	Riscontro parere ARPA del 02/07/2024	Re v.	0 0	luglio 2024
	Lettera di trasmissione completezza documentale			luglio 2024
	Elenco elaborati	Re v.	0 5	luglio 2024
Documentazione integrativa AIA acquisita al prot. n. 408691 del 12/08/2024				
Elaborati descrittivi				
PR-D07	Piano sorveglianza e controllo	Re v.	0 2	agosto 2024
RVOR-2	Relazione "Volumetria occupata dai rifiuti a tutto dicembre '23"	Re v.	0 0	agosto 2024
Elaborati grafici				
PR-T20	Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie, prodotti intermedi e Rifiuti	Re v.	0 4	agosto 2024
Altri documenti				
	Lettera di trasmissione completezza documentale			agosto 2024
	Elenco elaborati	Re v.	0 6	agosto 2024
Documentazione integrativa AIA acquisita nel corso della cds del 10/09/2024				
Tav. 3.03.18 a	Sistema di raccolta, trattamento e riutilizzo/disperdimento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali		0 1	settembre 2021

2.5 DOCUMENTI PROGETTUALI AIA APPROVATI

Elaborati descrittivi				
PR-D01	Relazione tecnica di progetto	Re v.	0 3	giugno 2024

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

PR-D02	Relazione di stabilità	Re v.	0 0	maggio 2023
PR-D03	Relazione geologica e idrogeologica	Re v.	0 0	maggio 2023
PR-D04	Relazione geotecnica	Re v.	0 0	maggio 2023
PR-D05	Piano gestione operativa	Re v.	0 1	marzo 2024
PR-D06	Piano gestione post operativa	Re v.	0 1	marzo 2024
Elaborati descrittivi				
PR-D08	Piano di ripristino ambientale	Re v.	0 1	luglio 2024
PR-D09	Relazione tecnica stato attuale	Re v.	0 0	agosto 2023
PR-D10	Piano economico-finanziario	Re v.	0 0	agosto 2023
PR-D11	Relazione idrogeologica	Re v.	0 0	maggio 2024
AIA-D01	Relazione tecnica di progetto	Re v.	0 3	giugno 2024
AIA-D02	Screening assoggettabilità RdR	Re v.	0 1	marzo 2024
AIA-D03	Schede AIA	Re v.	0 2	luglio 2024
AIA-D04	Relazione tecnica integrazioni	Re v.	0 1	maggio 2024
AIA-BAT	Relazione di verifica applicazione BAT	Re v.	0 0	maggio 2023
DR-D01	Documentazione tecnica contenitore mobile	Re v.	0 0	marzo 2024
DR-D02	Schede tecniche materiali	Re v.	0 0	marzo 2024
RVOR-2	Relazione "Volumetria occupata dai rifiuti a tutto dicembre '23"	Re v.	0 0	agosto 2024
Elaborati grafici				
PR-T01	Estratto topografico	Rev .	0 0	maggio 2023
PR-T02	Estratto catastale	Rev .	0 0	maggio 2023
PR-T03	Estratto PGT	Rev .	0 0	maggio 2023
PR-T04	Planimetria generale impianto con stato di fatto al 31.12.2022	Rev .	0 0	maggio 2023
PR-T05	Planimetria con scenario di progetto 1 e sezioni	Rev .	0 0	maggio 2023
PR-T06	Planimetria con scenario di progetto 2 e sezioni	Rev .	0 0	maggio 2023
PR-T07	Planimetria e sezioni di rimodellamento dello strato di drenaggio e rottura capillare biogas in progetto	Rev .	0 1	giugno 2024
PR-T08	Planimetria fase di cantiere	Rev .	0 0	maggio 2023
PR-T09	Planimetria e sezioni copertura definitiva e regimentazione delle acque	Rev .	0 2	marzo 2024
PR-T10	Planimetria ripristino ambientale	Rev .	0 3	luglio 2024
PR-T11	Planimetria biogas	Rev .	0 0	maggio 2023
PR-T12	Planimetria attività monitoraggi IPPC	Rev .	0 1	marzo 2024
PR-T16	Planimetria e particolare rete di raccolta percolato	Rev .	0 0	agosto 2023

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

PR-T17	Particolari biogas	Rev .	01	marzo 2024
PR-T18	Planimetria sorgenti sonore	Rev .	00	agosto 2023
PR-T19	Impianto a osmosi per trattamento percolato	Rev .	00	agosto 2023
PR-T20	Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie, prodotti intermedi e rifiuti	Rev .	04	agosto 2024
PR-T21	Planimetria rete idrica e gestione reflui civili	Rev .	00	marzo 2024
PR-T22	Sezione pozzo del percolato verticale	Rev .	01	giugno 2024
PR-T23	Planimetria stato di fatto-stato di progetto inerente alla gestione del concentrato prodotto dall'impianto di trattamento del percolato	Rev .	00	marzo 2024
Tav. 3.03.18 a	Sistema di raccolta, trattamento e riutilizzo/disperdimento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali		01	settembre 2021
Altri documenti				
	Evidenza di pagamento oneri istruttori			
NISIA	Nota integrativa allo studio di impatto ambientale	Rev .	00	marzo 2024
AIA-D05	Riscontro richieste contributo istruttorio del servizio AIA/RIR a seguito della prima seduta di Conferenza di Servizi del 13/06/2024	Rev .	00	giugno 2024
	Lettera di trasmissione completezza documentale			giugno 2024
	Elenco elaborati	Rev .	04	giugno 2024
AIA-D06	Riscontro parere ARPA del 02/07/2024	Rev .	00	luglio 2024
	Lettera di trasmissione completezza documentale			luglio 2024
	Elenco elaborati	Rev .	05	luglio 2024
	Lettera di trasmissione completezza documentale			agosto 2024
	Elenco elaborati	Rev .	06	agosto 2024

3 QUADRO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI

Il presente documento approfondisce gli aspetti relativi alla modifica sostanziale, oggetto del presente procedimento. Per tutto ciò che attiene l'installazione nella sua complessità si rimanda al procedimento di riesame in corso. Per completezza documentale si riporta lo stato di fatto dell'installazione.

3.1 DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

La presente descrizione è tratta dalle relazioni tecniche in atti ed integrata con osservazioni acquisite durante il procedimento istruttorio.

La configurazione generale dell'impianto autorizzato esistente è caratterizzata dai seguenti elementi principali riassunti nella tabella seguente, aggiornati con i rilievi di dicembre 2023:

Tipologia del sito	porzione di cava di calcarenite esaurita	
Superficie totale di cui:	~206.000	m ²
Superficie di discarica calcolata da bordo del catino	193.910	m ²
Superficie piazzale asfaltato per il transito e il parcheggio degli automezzi	12.000	m ²
Superficie occupata dai rifiuti	188.933	m ²
Superficie totale piazzali	19.000	m ²
Aree destinate ai depositi temporanei di rifiuti	670	m ²

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

Capacità massima autorizzata	2.334.000	m ³
Volume massimo discarica a dicembre 2023 compreso lo strato drenante del biogas	2.395.901	m ³
Volume dello strato di drenaggio del biogas ⁽¹⁾	94.466	m ³
Volume occupato dai rifiuti a dicembre 2023 al netto dello strato drenante del biogas	2.301.435	m ³
Volume di abbancamento netto	2.192.890	m ³
Volume di copertura giornaliera	108.545	m ³
Volume di scavo ⁽²⁾	~237.000	m ³
Profondità media sotto il piano campagna	- 9 dal p.c.	m

⁽¹⁾ Dato estratto dal documento RVOR-2_Volumetria occupata dai rifiuti a tutto dicembre 23 in rev. 00 agosto 2024

⁽²⁾ La discarica è stata realizzata all'interno di una preesistente cava di calcarenite esaurita; le operazioni di scavo effettuate sono consistite in interventi di regolarizzazione del fondo e delle pareti propedeutici all'allestimento dei comparti di discarica; si stima un quantitativo di materiale complessivamente escavato di circa 237.000 m³. (rif. Computo metrico estimativo parte integrante del progetto esecutivo per la costruzione e l'esercizio della discarica approvato dalla Provincia di Taranto con D.D. n. 173 del 03/11/2005).

Tabella 4: dati dimensionali della discarica

Dopo l'annullamento dell'A.I.A. D.D. 45/2018, a partire dal 29 gennaio 2019 sono state interrotte le attività di conferimento rifiuti e l'impianto da allora è gestito in conformità alla vigente AIA D.D. n. 426/2008 e s.m.i. Con la cessazione del conferimento dei rifiuti, è stato ripristinato il preesistente sistema di captazione biogas (pozzi e reti di trasporto) ed è stata eseguita la copertura impermeabile provvisoria della calotta sommitale anche del 1° comparto oggetto dei conferimenti dei rifiuti. Pertanto, dall'agosto 2019 la discarica risulta completamente dotata di copertura impermeabile provvisoria atta ad impedire l'infiltrazione delle acque meteoriche all'interno della discarica ed impedire la fuoriuscita di gas e odori (figura 5). Allo stato attuale la discarica presenta una situazione ibrida, con un profilo sommitale che integra una parte conforme alle quote definite dall'AIA D.D. 426/2008 (pertanto con problematiche connesse alla corretta regimazione delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale) e una parte (in corrispondenza del Comparto 1) con quote e pendenze idonee all'allontanamento delle acque meteoriche ma non comprese in atti o elaborati tecnici autorizzativi in vigore.



figura 5: planimetria generale tratta dalla Relazione volumetria RVOR maggio 2023

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

Ai sensi della vigente Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.D. n. 426/2008, la capacità complessiva autorizzata della discarica risulta essere pari a 2.334.000 m³. Ogni comparto realizzato individua un settore costituito da un invaso a quota media di fondo di progetto di 9 metri delimitato da argini perimetrali di fondo per la separazione idraulica dei comparti, di altezza media pari a circa 5 metri.

A seguito della determinazione della volumetria del materiale inerte (94.466 m³) che compone lo strato drenante del biogas, si ha la seguente volumetria complessiva occupata dai rifiuti:

Volumetria complessiva occupata = Vol. occupata a tutto dicembre '23 – Vol. materiale inerte = 2.395.901 m³ - 94.466 m³ = 2.301.435 m³ < 2.334.000 m³.

Alla luce di quanto sopra riportato i conferimenti effettuati presso la discarica nel periodo di validità dell'AIA D.D. n. 45/2018 non hanno comportato un aumento della capacità volumetrica autorizzata complessiva della discarica, bensì solamente diverse quote finali e, di conseguenza, diversi profili di fine conferimento rifiuti. La quota del piano campagna varia tra i 107 m s.l.m. e i 113,80 m s.l.m. La quota di massimo conferimento è di circa 124 m s.l.m (per la precisione 123,97m, in corrispondenza del punto più alto del 1° comparto, dato rilevato a dicembre 2023).

Le principali infrastrutture a servizio della discarica sono di seguito elencate:

- n. 2 Box uffici/pesatura e Servizi igienici e blocco uffici/spogliatoi in struttura prefabbricata magazzino, destinato al ricovero mezzi, allo stoccaggio delle parti di ricambio;
- n. 2 pese a ponte;
- deposito destinato allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti prodotti;
- impianto lavaggio ruote (attualmente non in uso);
- aree tecnologiche per la captazione, lo stoccaggio, il trattamento del percolato e la combustione/valorizzazione energetica del biogas;
- sistema di gestione delle acque meteoriche (rete di drenaggio, raccolta, trattamento e scarico);
- strumenti di misura, regolazione e controllo (rete di monitoraggio delle acque sotterranee, centralina meteo);
- pozzo di emungimento e impianto di riserva idrica;
- impianto idrico antincendio;
- area stoccaggio inerti.

3.1.1 CONFRONTO TRA LO STATO ATTUALE E QUELLO AUTORIZZATO CON D.D. N. 426/2008

Si rappresenta di seguito lo schema riepilogativo in cui vengono riportate le differenze tra la configurazione autorizzata e quella relativa allo stato di fatto.

CARATTERISTICHE PROGETTUALI – III LOTTO		CONFIGURAZIONE INSTALLAZIONE AUTORIZZATA CON AIA D.D. 426/2008 E SS.MM.II.	CONFIGURAZIONE INSTALLAZIONE ESISTENTE STATO DI FATTO
DISCARICA	Altezza max fuori terra colonna rifiuto	119,20 m. s.l.m.	~124,00 m in corrispondenza del punto più alto del 1° comparto, dato rilevato a dicembre 2023 (+ 5,50 m rispetto alla quota max autorizzata con AIA D.D. n.426/2008)
	Volumetria totale	~2.334.000 m ³	~2.395.901m ³ volume rilevato a dicembre 2023 comprensivo dello strato di inerte di copertura/drenaggio biogas Sottraendo almeno 50 cm di strato di drenaggio biogas in situ: 2.395.901 – 94.466 = 2.301.435m ³ ≤ 2.334.000m ³
	Durata gestione operativa	~10 anni	~11 anni Attività di conferimento rifiuti conclusa in data 28 gennaio 2019
	Operazioni di gestione rifiuti	D1	D1 conclusa in data 28 gennaio 2019

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

CARATTERISTICHE PROGETTUALI – III LOTTO		CONFIGURAZIONE INSTALLAZIONE AUTORIZZATA CON AIA D.D. 426/2008 E SS.MM.II.	CONFIGURAZIONE INSTALLAZIONE ESISTENTE STATO DI FATTO
	Elenco codici EER	Elenco codici autorizzato con AIA DD n. 426/2008	Attività di conferimento rifiuti conclusa in data 28 gennaio 2019
	Recupero energetico biogas	-	-

Tabella 5: prospetto sulle differenze tra la configurazione autorizzata e lo stato di fatto

3.1.2 IMPERMEABILIZZAZIONE FONDO E SCARPATE

Il sistema di impermeabilizzazione del fondo della discarica è costituito dalla sequenza di posa a partire dal letto di roccia naturale, di seguito riportata:

- strato di argilla – materiale minerale opportunamente compattato dello spessore di 1,00 m, con una conducibilità idraulica $K \leq 10^{-9}$ m/s;
- geocomposito bentonitico dello spessore di 7 mm, avente permeabilità $K \leq 5 \times 10^{-11}$ m/s;
- geomembrana in HDPE dello spessore di 2 mm;
- geotessile tessuto non tessuto della densità di 400 g/m²;
- strato di sabbia dello spessore di 50 cm;
- strato drenante in ghiaia in cui sono allocati i collettori di adduzione del percolato, dello spessore di 50 cm e di un metro di larghezza in corrispondenza dei tratti secondari, di 2 m, invece, in corrispondenza dei collettori principali della rete drenaggio percolato.

Per l'impermeabilizzazione delle sponde laterali della discarica è, invece, stata adottata la sequenza di strati sotto riportata:

- strato di argilla – materiale minerale opportunamente compattato dello spessore di 1,00 m, con una conducibilità idraulica $K \leq 10^{-9}$ m/s;
- geocomposito bentonitico dello spessore di 7 mm, avente permeabilità $K \leq 5 \times 10^{-11}$ m/s;
- geomembrana in HDPE dello spessore di 2 mm;
- geotessile tessuto non tessuto della densità di 400 g/m².

3.1.3 RACCOLTA, ACCUMULO E TRATTAMENTO DEL PERCOLATO

Il sistema di drenaggio sul fondo dei singoli comparti è composto dai seguenti elementi:

- uno strato di materiale drenante costituito da sabbia di spessore uniforme pari a 50 cm, sostituito da ghiaia in corrispondenza delle tubazioni drenanti;
- una rete di tubazioni, contenuta all'interno dello strato drenante, per il convogliamento del percolato in corrispondenza del punto più depresso del pozzo di estrazione.

Si riporta nella figura sottostante la disposizione planimetrica esemplificativa della rete di drenaggio adottata per i comparti da 1 a 4.



figura 6: Schema esemplificativo drenaggi comparti da 1 a 4

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

La rete, per i comparti realizzati, è costituita da collettori principali in HDPE diametro 200 mm PE 100, ai quali vengono allacciate le relative tubazioni secondarie, anch'esse in HDPE e di diametro 125 mm PE 100. Le reti adducenti ai pozzi nel punto più depresso sono idraulicamente separate da un argine che consente la gestione separata del percolato su sei bacini (comparti da 1 a 6).

Per i comparti 5 e 6, i diametri dei collettori principali e secondari sono stati incrementati con l'installazione di tubazioni da 315 mm PE 100 per i principali e di 200 mm PE 100 per i secondari. Ulteriore elemento di adeguamento funzionale migliorativo apportato è stato lo spostamento e riconfigurazione dei due pozzi di estrazione percolato che nei comparti n. 5 e n. 6, ultimi allestiti del Lotto III, erano inizialmente previsti all'interno del bacino di conferimento, realizzati ad asse verticale. Con l'adeguamento gestionale i pozzi del percolato sono stati riposizionati per realizzarli nella configurazione in scarpata, traslando quello relativo al comparto 5 fino ad addossarlo sulla scarpata del versante est. Analoga soluzione è stata adottata nell'allestimento del comparto 6 traslando il pozzo verso ovest. Gli interventi di carattere migliorativo anzidetti sono stati comunicati alla Provincia di Taranto, ai sensi dell'art. 29 sexies, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con nota prot. n. 604 del 06/03/2015, confermata nel corso della seduta di conferenza di servizi del 10/09/2024.

Il pompaggio del percolato viene regolato in automatico con sistemi di controllo piezoelettrici, al fine di contenere al minimo il relativo battente idraulico sul fondo. Le apparecchiature di regolazione e controllo del percolato emunto dai pozzi (saracinesche, valvole di non ritorno, punti di prelievo per analisi, ecc.) sono collocate in prossimità della bocca pozzo e dotati di apposita copertura. I misuratori di portata del percolato emunto sono installati sulle relative tubazioni di mandata e posti in prossimità dei serbatoi di stoccaggio. I quadri elettrici di comando pompe sono installati in prossimità della bocca pozzo.

Il percolato proveniente dalla discarica viene stoccato all'interno di 20 vasche ciascuna delle quali aventi capacità di 50 m³ (volume complessivo 1.000 m³), complete di solette di copertura a perfetta tenuta, munite di tronchetti flangiati per l'immissione del percolato e per l'aspirazione dell'aria da inviare a trattamento (scrubber). Lo scarico di ogni vasca, munito di valvola di intercettazione, confluisce in un unico collettore collegato alla pompa di alimento dell'impianto di trattamento percolato. Tali vasche sono collocate all'interno di un bacino "di sicurezza" per il contenimento di eventuali sversamenti, realizzato in cemento armato, posta su impermeabilizzazione continua realizzata mediante teli in HDPE, destinato a garantire la sconnessione idraulica tra le portate di percolato prodotto dalla discarica e quelle di percolato trattato.

La società Linea Ambiente s.r.l. è stata autorizzata con D.D. n 24 del 05/09/2014 (variante non sostanziale alla D.D. n. 426/2008) alla realizzazione ed esercizio dell'impianto destinato al trattamento del percolato prodotto dalla discarica. Il sistema di trattamento adottato, connesso senza soluzione di continuità al corpo rifiuti, adotta la tecnologia dell'osmosi inversa e delle resine a scambio ionico che consentono la produzione di acqua depurata riutilizzabile ai fini industriali e di una frazione di concentrato. L'impianto in oggetto è dimensionato per garantire il completo trattamento del percolato prodotto dal III Lotto in situ ricorrendo allo smaltimento di una parte di percolato in eccesso presso impianti esterni soltanto al verificarsi di eventi meteorici straordinari e prolungati o in caso di malfunzionamento dell'impianto di trattamento. Il percolato in eccesso viene stoccato in quattro silos siti nei pressi dell'ingresso secondario, ciascuno di capacità di 50 m³.

Il dimensionamento dell'impianto è stato effettuato sulla base della previsione di smaltimento del percolato riportata nel progetto esecutivo di realizzazione della discarica e sulla base dei dati storici di smaltimento del percolato nei primi mesi di esercizio del III Lotto. La taglia oraria nominale dell'impianto è pari a 4 m³/h, equivalenti a circa 100 m³/giorno e a circa 32.000 m³/anno.

L'impianto di trattamento percolato realizzato prevede le fasi di processo di seguito sinteticamente descritte:

- **pretrattamento iniziale:** comprende il raffreddamento del percolato, l'omogeneizzazione, l'additivazione con acido solforico e la pre-filtrazione con filtri a quarzite multistrati, filtri a cartuccia e filtri a sacco;
- **trattamento:** si basa su un sistema a quattro stadi di osmosi inversa di cui i primi tre costituiti da moduli a membrane piane e il quarto stadio con moduli a spirale avvolta;
- **post-trattamento:** controllo delle emissioni odorigene, mediante implementazione del sistema con impianto scrubber a due stadi di contatto con flussi incrociati.

Dal trattamento derivano:

- acqua depurata (o permeato) in uscita dall'impianto stoccata nell'apposita vasca impermeabilizzata ("laghetto") per successivi usi assimilati ad industriali. Gli utilizzi sono da intendersi quelli concernenti la bagnatura delle piste di transito degli automezzi e dei piazzali di manovra. Può rientrare nell'ambito degli usi anzidetti anche la possibilità di utilizzare il permeato come riserva idrica ai fini antincendio. Il volume eccedente la capacità di stoccaggio della vasca viene, invece, avviato allo scarico su suolo (punti di scarico "S3" ed "S4");

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

- concentrato che viene reimpresso in discarica, conformemente al provvedimento autorizzativo sopra richiamato, preventivamente stoccato in quattro silos, di capacità totale pari a 200 m³, siti nell'area di servizio.

Al fine di evitare qualsiasi emissione odorigena proveniente dalle vasche di accumulo esterne del percolato, dalla vasca di omogeneizzazione alimento osmosi, e di tutti i serbatoi di lavoro, gli sfiati sono convogliati ad un sistema di trattamento odori installato all'interno di uno dei container dell'impianto. Il sistema di contenimento delle emissioni odorigene è costituito da due sistemi di trattamento a circuiti separati:

- il primo circuito, che raccoglie gli sfiati provenienti dalle vasche di accumulo del percolato e dal serbatoio di alimento impianto, confluisce nel primo sistema a due stadi di contatto con flussi incrociati composto da due torri (portata aria massima 500 Nm³/h);
- il secondo circuito, che raccoglie gli sfiati provenienti dalla cassa di lavaggio, dal serbatoio del permeato finale e dalla torre di ossigenazione, confluisce nel secondo sistema ad uno stadio con flussi incrociati composto da una torre (portata aria massima 530 Nm³/h).

3.1.4 SISTEMA DI CAPTAZIONE, CONVOGLIAMENTO, COMBUSTIONE DEL BIOGAS

Come precisato nel corso della cds del 10/9/2024, in ottemperanza alle disposizioni della D.D. n. 17/2014 - provvedimento relativo alla richiesta di inquadramento del Lotto III della discarica in sottocategoria ex art. 7 c.1 lett. c) del D.M. 27 settembre 2010 - la società ha predisposto, prima dell'avvio dell'attività di smaltimento nel secondo comparto della discarica, un programma integrato complessivo di coltivazione del complesso IPPC (6 comparti) mediante la realizzazione della rete di n. 219 pozzi di captazione e di combustione definitiva del biogas ai sensi del D. Lgs. 36/03, nonché la valutazione della fattibilità tecnico-economica per la valorizzazione del biogas mediante il recupero energetico.

L'intero sistema realizzato è costituito da:

- una rete di 219 pozzi di captazione trivellati nel corpo dei rifiuti distribuiti sui comparti coltivati, costituiti da tubazione in PEAD De 250 fessurata, opportunamente avvolta da materiale drenante di pezzatura definita che facilita il convogliamento del gas stesso;
- tubazioni in PEAD De 90 che collegano il singolo pozzo di captazione con la dorsale principale, ciascuna dotata di valvola di regolazione;
- dorsale principale di collettamento biogas in tubazione PEAD De 200 con valvole di intercettazione e regolazione;
- una centrale automatica di aspirazione, dotata di due soffianti centrifughe multistadio da 1.000 Nm³/h cadauna munite di inverter per la regolazione automatica ed ottimale dell'aspirazione;
- una torcia dinamica di combustione tipo "HT 1000x2 F1500 CO" ad alta temperatura, portata massima 1.500 Nm³/h (al 55% di CH₄) dotata di sistema di combustione a fiamma contenuta (adiabatica) refrattaria, con sistema automatico di carburazione e di accensione, ed in grado di mantenere un tempo di ritenzione > 0.3 secondi, una temperatura di combustione T>850° C ed una concentrazione di ossigeno ≥ 3%.

Nella seguente figura si riporta l'estratto planimetrico con la rete di captazione biogas esistente.



figura 7: Rete captazione biogas esistente

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

3.1.5 RETE DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE SOTTERRANEE

La rete di controllo della qualità del primo acquifero transitante sotto la discarica è costituita da quattro pozzi di monitoraggio, rispettivamente due di monte e due di valle denominati PM1 e PM2 (di monte), PV3 e PV4 (di valle).

Si riporta di seguito l'indicazione della localizzazione di ciascun piezometro:

- PM1: localizzato nell'angolo nord est del sedime di impianto (rif. catastale particella n. 429 foglio n. 83 Comune di Grottaglie località "Caprarica");
- PM2: localizzato nello spigolo Sud-Est dell'area servizi (rif. catastale particella n. 429 foglio n. 83 Comune di Grottaglie località "Caprarica");
- PV3: localizzato nell'angolo Sud-Ovest del sedime di impianto (rif. catastale particella n. 322 foglio n. 83 Comune di Grottaglie località "Caprarica");
- PV4: localizzato in prossimità dello spigolo Nord-Ovest del sedime di impianto (rif. catastale particella n. 455 foglio n. 83 Comune di Grottaglie località "Caprarica").

Ogni pozzo è chiaramente individuabile essendo provvisto di etichettatura che ne consente la immediata identificazione. La posizione dei pozzi di monitoraggio e spurgo esistenti è indicata nell'elaborato grafico PR-T12 "Planimetria monitoraggi IPPC" (figura 8):



figura 8: Posizione pozzi di monitoraggio - elaborato grafico PR-T12

3.1.6 SISTEMA DI RACCOLTA E GESTIONE ACQUE METEORICHE

I flussi di acqua meteorica sono distinti in due categorie:

1. acque meteoriche di ruscellamento dal sistema di drenaggio dei piazzali asfaltati dell'area servizi (che costituiscono i flussi dello scarico S1);
2. acque meteoriche di ruscellamento della discarica impermeabilizzata (che costituiscono i flussi dello scarico S2).

Per i predetti scarichi S1 ed S2 i campionamenti sono effettuati prelevando l'acqua da analizzare direttamente dalle vasche impermeabilizzate a monte degli scarichi stessi che costituiscono i punti di campionamento, identificati, nell'elaborato grafico GROA01V02F00DI0000AA012-R01_PR-T12 - Planimetria attività monitoraggi IPPC, con le sigle S1c e S2c. Per le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali si rimanda anche alla Planimetria Tav. 3.03.18 a rev. 01 "Sistema di raccolta, trattamento e riutilizzo/disperdimento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali", revisionata a settembre 2021, così come emerso dal controllo ordinario Arpa del 2023, acquisita nel corso della seduta di conferenza di servizi del 10/09/2024.

3.1.6.1 ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO DEI PIAZZALI ASFALTATI

Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali asfaltati dell'area servizi della discarica sono raccolte da griglie e caditoie, avviate ad un impianto di separazione/trattamento delle acque di prima e seconda pioggia e, successivamente, convogliate in vasche di stoccaggio impermeabilizzate per essere riutilizzate all'interno del complesso IPPC per impieghi industriali o assimilati (abbattimento polveri, lavaggio piazzali ecc.) o, in alternativa,

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

per essere smaltite negli strati superficiali del sottosuolo attraverso un bacino di infiltrazione così da configurare lo scarico su suolo identificato come S1.

Le opere che hanno portato all'assetto impiantistico attuale sono state realizzate nel corso del 2016 nell'ambito di alcuni interventi di efficientamento infrastrutturale gestiti, dal punto di vista autorizzativo, come modifiche non sostanziali dell'insediamento IPPC e comunicate con nota prot. n. 1438 del 04/08/2015 alla Provincia di Taranto, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come precisato nel corso della seduta di conferenza di servizi del 10/09/2024.

Il sistema impiantistico risulta così composto:

- caditoie, griglie e due tubazioni principali per la raccolta e il collettamento delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici asfaltate dell'area servizi della discarica;
- n.2 pozzetti di sedimentazione, posizionati uno su ciascun collettore, per una prima dissabbiatura delle acque meteoriche raccolte;
- n.2 pozzetti deviatori (scolmatori), uno per collettore, per la separazione delle acque di prima e seconda pioggia così come definite all'art. 3, comma 1, lettere b) e c) del R.R. n. 26/2013;
- n.1 vasca in calcestruzzo a tenuta, adeguatamente dimensionata, adibita alla raccolta delle acque di prima pioggia ai sensi dell'art. 9, comma 2, del R.R. n. 26/2003;
- n.1 separatore prefabbricato per oli minerali (disoleatore) di classe I secondo UNI EN 858, dotato di filtro a coalescenza, con capacità nominale di 15 l/s, adibito al trattamento delle acque di prima e seconda pioggia;
- bacino di accumulo/smaltimento delle acque di prima e seconda pioggia costituito da tre vasche disposte in serie;
- n. 1 vasca volano impermeabilizzata per lo stoccaggio/sedimentazione delle acque di seconda pioggia prima del trattamento definitivo delle stesse presso il disoleatore;
- n. 1 vasca impermeabilizzata per la raccolta delle acque di prima e seconda pioggia trattate, pronte per l'eventuale utilizzo nell'ambito della discarica, collegata alla vasca di cui al punto successivo da uno stramazzo con funzione di troppo pieno;
- n. 1 vasca di infiltrazione consistente in un bacino scavato a fondo naturale idoneo a recapitare le acque di prima/seconda pioggia trattate e inutilizzate negli strati superficiali del sottosuolo; presso questa vasca si configura di conseguenza lo scarico identificato come S1 all'interno dell'Autorizzazione Integrata Ambientale del complesso IPPC.
- tubazioni di collegamento di tutte le componenti impiantistiche sopra descritte, compresi pozzetti di calma, di ispezione ecc.;
- elettropompe sommerse, relativi quadri elettrici e accessori elettromeccanici.

Il Proponente precisa altresì che, con l'interruzione definitiva dei conferimenti in discarica nel gennaio del 2019 e la conseguente cessazione di tutte le principali attività operative, è venuta meno la necessità di riutilizzo delle acque di prima/seconda pioggia trattate che pertanto, negli ultimi anni, è recapitata per la quasi totalità negli strati superficiali del sottosuolo (peraltro la discarica dispone di altre riserve idriche quali le vasche di raccolta delle acque provenienti dalla superfici impermeabilizzate dei bacini di conferimento e il percolato prodotto dall'impianto di trattamento del percolato).

Nella figura seguente è rappresentato il sistema di trattamento delle acque di prima e seconda pioggia raccolte sulle superfici impermeabilizzate scolanti dell'area servizi, il cui dimensionamento ricomprende anche la platea a servizio del futuro impianto di recupero energetico del biogas.

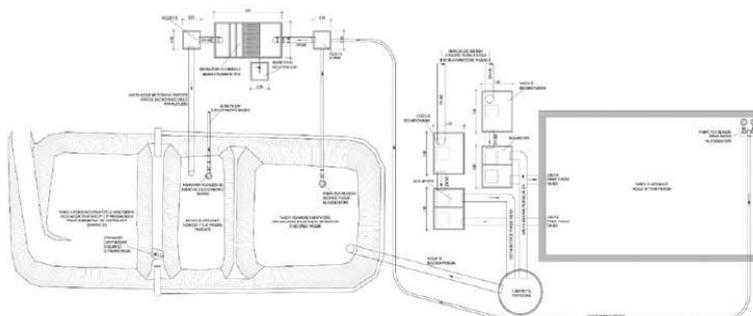


figura 9: sistema di trattamento delle acque di dilavamento dei piazzali

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

3.1.6.2 ACQUE METEORICHE DI RUSCELLAMENTO DALLA COPERTURA PROVVISORIA

Le acque meteoriche di ruscellamento, provenienti dai comparti della discarica colmati e dotati di copertura impermeabile, confluiscono tramite canale perimetrale prima in due vasche di decantazione, ciascuna di capacità pari a 300 m³ circa, e successivamente nella vasca di accumulo con volume pari a circa 4.000 m³, per essere accumulate e quindi destinate al riutilizzo nell'ambito delle attività gestionali svolte nel complesso IPPC (ad es. bagnatura piste di transito mezzi e piazzali di manovra, nebulizzazione per abbattimento polveri, eventuale irrigazione verde di ripristino ambientale).

Al raggiungimento del massimo volume di stoccaggio della vasca di accumulo o in corrispondenza di eventi meteorici intensi, le acque meteoriche eccedenti la capacità di accumulo sono avviate per gravità alla vasca di accumulo/infiltrazione, localizzata nello spigolo Nord-Ovest del sedime dell'impianto, che costituisce il recapito su suolo dello scarico S2, come autorizzato con D.D. n. 426/2008.

3.1.7 MATERIE PRIME E AUSILIARIE

Per le materie prime ed ausiliarie utilizzate nell'intero impianto si rimanda alla SCHEDA AIA C.

3.1.8 RISORSE IDRICHE

Nell'installazione sono presenti le seguenti vasche impermeabilizzate di accumulo:

- vasca per acqua trattata derivante dall'impianto di trattamento del percolato;
- vasca di accumulo delle acque meteoriche di ruscellamento dalla discarica recuperata;
- vasca di accumulo delle acque meteoriche provenienti dai piazzali; tali acque sono destinate al ricircolo presso l'insediamento per eventuale bagnatura, ove necessario.

I consumi idrici dell'impianto, per l'anno 2022, sono sintetizzati nella tabella seguente ⁽¹⁾:

Fonte	Riserva antincendio (m ³ /anno)	Usi domestici (m ³ /anno)	Processo (m ³ /anno)
Approvvigionamento da ditte esterne	-	200 (anno 2022)	-
Pozzo	-	-	1.042 (anno 2022)
Recupero acque meteoriche	-	-	1.255 (anno 2022)
Recupero acque impianto trattamento percolato (permeato)	-	-	-

⁽¹⁾ dati aggiornati nel corso della seduta di conferenza di servizi del 10/09/2024

Tabella 6: consumi idrici

Si sintetizzano a seguire le prescrizioni operative già autorizzate per ciascun uso:

Uso	Tipo fonte	Prescrizione operativa
Uso civile	Acqua potabile trasportata tramite autobotte	-
Usi assimilati agli industriali e irrigui	Pozzo di emungimento/ Acque meteoriche di prima e seconda pioggia trattate e accumulate provenienti dai piazzali, permeato	Quale condizione per il riutilizzo delle acque meteoriche trattate devono essere rispettati gli standard qualitativi stabiliti dall'art. 10 Regolamento Regionale 8/2012 per usi industriali e assimilati; D.M. 185/2003 così come riportati nella tab. 1 dell'allegato 1 al R.R. 8/2012
Formazione riserva idrica antincendio	Recupero acque impianto trattamento percolato (permeato)	Conformità alle specifiche della Tabella 4 Allegato 5 parte III D. Lgs. 152/2006

figura 10: prescrizioni operative

3.1.9 RISORSE E CONSUMI ENERGETICI

Per quanto riguarda il fabbisogno di energia elettrica, l'impianto è servito dalla rete di erogazione nazionale dell'Enel.

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

I consumi attuali sono essenzialmente dovuti al funzionamento delle pompe del sistema di raccolta del percolato, all'impianto di trattamento del percolato con tutte le sue macchine energivore (principalmente i motori delle pompe ad alta pressione), ai consumi della torcia di combustione, all'impianto di estrazione del biogas (potenza impegnata di circa 68 kW), allo scrubber utilizzato per l'abbattimento delle emissioni odorigene e in minor misura ai servizi vari degli uffici e dell'impianto.

I consumi di energia per l'anno 2022 sono riportati nella tabella che segue:

Linea	Consumo di Energia Termica	Consumo di Energia Elettrica	Consumo di Combustibile	Ore di funzionamento annuo
Sistema estrazione biogas ed impianto trattamento percolato	-	ca 565 MWh	6.500 litri (anno 2022)	8.760 (estrazione biogas e trattamento percolato)

Tabella 7: Consumi energetici specifici

Oltre ai consumi di energia elettrica, all'impianto sono associati anche i consumi di combustibile (gasolio), destinato ad alimentare i mezzi operanti in discarica.

L'impiego del combustibile è legato essenzialmente al rifornimento dei mezzi d'opera presenti in impianto per la gestione operativa e, marginalmente, per i tre gruppi elettrogeni alimentati a gasolio, uno con potenza pari a 125 kW ubicato nel piazzale servizi ingresso, un secondo, con potenza pari a 45 kW, ubicato in prossimità dell'ingresso secondario zona silos stoccaggio percolato e in fine il terzo di 16 kW posizionato nei pressi della palazzina uffici.

3.2 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO

Alla luce di quanto riportato al paragrafo 2.2 del presente documento, il Proponente ha realizzato lo studio di una nuova configurazione plano-altimetrica dell'intera discarica che, partendo dalle quote rilevate di fine conferimento rifiuti (comprensive di strato di drenaggio e rottura capillare del biogas), attraverso il rimodellamento con materiale inerte di varia natura permetterà di realizzare il pacchetto di copertura definitiva e quindi di effettuare il recupero ambientale definitivo dell'intera discarica (si veda la tavola *T04_Planimetria generale impianto con stato di fatto al 31-12-2023*).

La progettazione della copertura definitiva del Lotto III è stata preceduta da uno studio in cui sono state definite, analizzate e confrontate tre diverse soluzioni progettuali, per le quali si rimanda allo specifico documento *"Analisi delle alternative"*.

L'analisi delle alternative ha permesso di individuare la soluzione, descritta di seguito, che permette la corretta gestione delle acque meteoriche con i minori impatti dovuti principalmente alla movimentazione dei materiali (materiali a matrice inerte), in conformità con quanto statuito dal Consiglio di Stato nel giudizio di annullamento della D.D. n. 45/2018.

3.2.1 SISTEMA DI COPERTURA SUPERFICIALE FINALE DELLA DISCARICA

Il progetto di rimodellamento della copertura definitiva, descritto nel seguito, è riportato graficamente nell'elaborato *PR-T07: Planimetria e sezioni di rimodellamento dello strato di drenaggio e rottura capillare del biogas in progetto*.

La soluzione progettuale è finalizzata alla rivisitazione delle caratteristiche geometriche-dimensionali della copertura della discarica mediante la riprofilatura dello strato di drenaggio e rottura capillare del biogas, minimizzandone l'impatto visivo e garantendo una pendenza minima nell'ordine del 3%, al fine di favorire il corretto deflusso delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale. Il progetto non prevede la movimentazione di volumi già posati in opera, riducendo le problematiche legate a odori ed altre emissioni, ma un rimodellamento dell'intera discarica attraverso l'apporto di materiali quali terre e rocce/inerti/sottoprodotti/prodotti cd. End of Waste, per un quantitativo complessivo di 393.000 m³. Il materiale inerte verrà conferito direttamente a piè d'opera; tuttavia si potrebbe verificare la necessità di effettuare uno stoccaggio intermedio al fine di garantire la continuità delle lavorazioni per le diverse fasi e riuscire a sopperire le eventuali indisponibilità nella fornitura. I materiali artificiali (tecnici) verranno stoccati nelle aree che non saranno oggetto di attività e verranno approvvigionati a seconda delle esigenze e in modo da minimizzare potenziali incidenze sul traffico. Si rimanda per maggiori dettagli all'elaborato planimetrico *PR-T20_Planimetria aree deposito materie prime e ausiliarie, prodotti intermedi, rifiuti*.

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

Per la scelta stratigrafica della copertura superficiale finale, nell'ottica di adeguamento alle Migliori Tecnologie Disponibili, il Proponente ha valutato due diverse possibili soluzioni tecniche riportate al paragrafo 2.4.3 dell'Allegato 1 del D.Lgs. n. 36/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 121/2020.

La prima prevede l'utilizzo di una geomembrana in HDPE sopra lo strato minerale compattato per evitare il danneggiamento connesso agli agenti atmosferici ed ai carichi agenti durante la fase costruttiva. La sequenza costruttiva di cui all'autorizzazione vigente prevedeva invece il posizionamento della geomembrana sotto lo strato minerale, per cui la modifica ipotizzata comporterebbe solo l'inversione della successione stratigrafica.

La seconda soluzione propone la sostituzione dello strato drenante di materiale granulare con spessore $s \geq 0,50$ m di idonea trasmissività e permeabilità ($K > 10^{-5}$ m/s) (trattasi dello strato di cui al punto elencato 2. del paragrafo 2.4.3 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., posto tra lo strato superficiale di copertura e lo strato di impermeabilizzazione) con un geocomposito di drenaggio di caratteristiche prestazionali equivalenti. Tale soluzione comporta i seguenti vantaggi rispetto alla prima:

- riduzione di circa 95.000 m^3 di materiali drenanti da approvvigionare da cave esterne, che permette di ridurre il consumo di risorse naturali e materiali probabilmente eterogenei, considerata la difficoltà del loro reperimento da un'unica fonte, e permette di ridurre il traffico dovuto al trasporto con automezzi del materiale lungo le principali strade di collegamento tra la cava e il sito di destino;
- migliore inserimento paesaggistico dovuto alla riduzione della quota finale di ripristino della copertura di circa 0,50 m.

La sequenza costruttiva progettata è quindi costituita dai seguenti strati, dall'alto verso il basso:

1. strato superficiale di copertura di spessore non inferiore a 1,00 m che favorisca lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del piano di ripristino ambientale e fornisca una protezione adeguata contro l'erosione e salvaguardare le barriere sottostanti dalle escursioni termiche.
2. geocomposito di rinforzo (per le zone acclivi);
2. geocomposito accoppiato nella parte superiore ed inferiore ad un geotessile per il drenaggio delle acque meteoriche con permeabilità $k > 1 \times 10^{-5}$ m/s;
3. geomembrana in HDPE Ruvida - Ruvida di spessore 1,5 mm;
3. strato minerale compattato di spessore 0,50 m e conducibilità idraulica $k < 1 \times 10^{-8}$ m/s;
4. geotessile;
4. strato di drenaggio e rottura capillare del biogas realizzato con terre e rocce da scavo/sabbia/inerti/sottoprodotti/prodotti c.d. End of Waste;
4. strato di drenaggio e rottura capillare del biogas con spessore minimo di 0,50 m (già posato);
5. strato di regolarizzazione con spessore variabile (già posato).

La tipologia dei materiali per lo strato di drenaggio sarà tendenzialmente la seguente:

- terre e rocce da scavo (intese come sottoprodotti);
- inerti riciclati (End of Waste);
- inerti naturali provenienti da cave autorizzate.

Per quanto riguarda le caratteristiche granulometriche previste per i materiali costituenti lo strato di drenaggio e rottura capillare, con riferimento alla classificazione delle terre di cui alla norma UNI 11531-1, saranno di norma ammessi materiali rientranti nei Gruppi A1 (sottogruppi A1-a e A1-b), A2 (sottogruppi A2-4 e A2-5) e A3. Considerato che lo strato presenta spessori variabili tra 0,5 m e 7 m circa, per la formazione di strati fino a 0,5 m verranno privilegiati materiali appartenenti ai Gruppi A1 e A3; al di sopra di questo si potrà far maggiormente ricorso a materiali granulometricamente ricadenti nel Gruppo A2 (sottogruppi A2-4 e A2-5). È fatto salvo il rispetto di tutte le altre norme di settore applicabili ai materiali inerti da utilizzare (UNI EN 13242, D.P.R. 13/06/2017 n. 120 ecc.).

La scelta progettuale di sostituire lo strato drenante intermedio con un geocomposito è dettagliata al paragrafo 3.1 del documento *GROA01V02F00DI00000AE002-R02_PR-D01 - Relazione tecnica di progetto in revisione 03 del giugno 2024*, dal quale si possono evincere tutte le informazioni e i calcoli atti a dimostrare l'equivalenza prestazionale, nell'ipotesi di una portata meteorica di progetto con tempo di ritorno pari a 30 anni, conformemente a quanto riportato nel paragrafo 2.4.3 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii.

Al paragrafo 5.6.2 del documento *GROA01V02F02DI00000AE002R00_PR-D04 Relazione geotecnica* sono riportati, ai fini delle verifiche di stabilità previste dalla normativa vigente, i parametri geotecnici caratteristici dei materiali costituenti i vari strati del pacchetto di copertura finale della discarica.

Per maggiori dettagli in merito ai particolari costruttivi della sequenza costruttiva si rimanda ai seguenti elaborati grafici: *PR-T07 Planimetria e sezioni di rimodellamento dello strato di drenaggio e rottura capillare del biogas in*

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

progetto; PR-T08 Planimetria fase di cantiere; PR-T09 Planimetria copertura definitiva e regimentazione delle acque e relative sezioni; PR-T10 Planimetria ripristino ambientale.

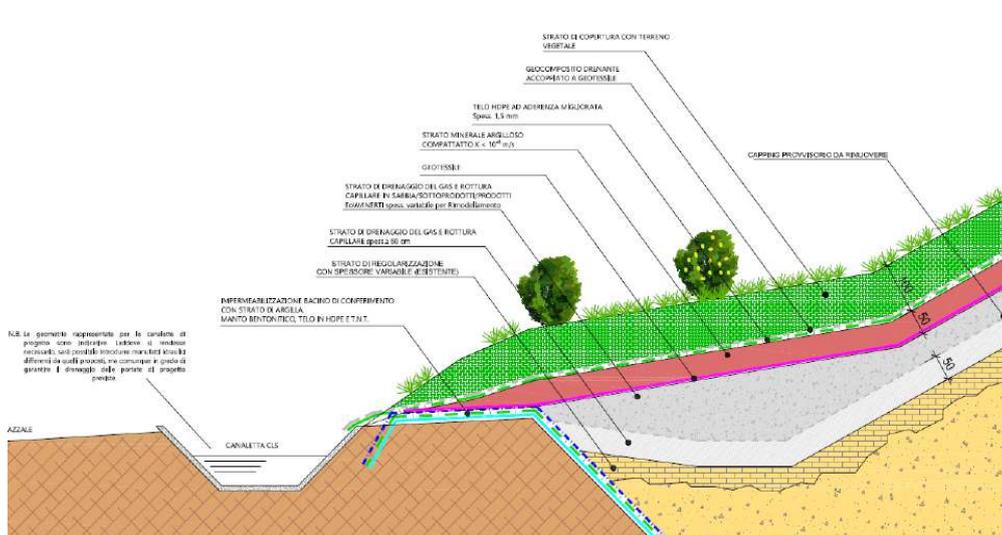


figura 11: Stratigrafia copertura definitiva

Si riportano a seguire, in corsivo grassetto, le modifiche rispetto all'autorizzazione originaria delle attività in cui si articolerà la realizzazione del capping definitivo del Lotto III:

- 1) **cantierizzazione;**
- 2) **scoglimento della rete primaria di captazione del biogas;**
- 3) **rimozione della geomembrana in HDPE e accatastamento della stessa presso cassoni dedicati;**
- 4) **posa dello strato di drenaggio e rottura capillare del biogas aggiuntivo e suo rimodellamento fino al raggiungimento dei profili autorizzati;**
- 5) **stesura di un geotessile tessuto non tessuto a protezione dello strato di drenaggio;**
- 6) **realizzazione dello strato impermeabilizzante mediante riporto di uno strato di argilla di spessore minimo pari a 0,50 m;**
- 7) **posa della geomembrana in HDPE Ruvida - Ruvida di spessore 1,5 mm e sua saldatura;**
- 8) **posa del geocomposito accoppiato nella parte superiore e inferiore ad un geotessile per il drenaggio delle acque meteoriche (miglioria tecnica in applicazione delle MTD di settore);**
- 9) **posa di un geocomposito di rinforzo (solo per le zone ad elevata pendenza);**
- 10) **posa dello strato superficiale di terreno di copertura di spessore non inferiore a 1,00 m che favorisca lo sviluppo delle specie vegetali ai fini del piano di ripristino ambientale;**
- 11) **collegamento dei pozzi di captazione del biogas alla rete superficiale;**
- 12) **realizzazione sistema di regimentazione delle acque meteoriche superficiali;**
- 13) **piantumazione essenze arboree/cespuglieti per il ripristino ambientale;**
- 14) **programma di prove e collaudi in corso d'opera e finali che verranno dettagliati in un piano di controllo qualità.**

3.2.1.1 STABILITÀ DEI VERSANTI

Al fine di garantire la correttezza delle scelte progettuali sopraelencate il Proponente ha effettuato una verifica sulla stabilità dei versanti (documento "GROA01V02F02G2N00000AE001R00_PR-D02 Relazione sulle verifiche di stabilità della copertura definitiva").

Le analisi di stabilità, effettuate su sezioni rappresentative delle condizioni critiche dei fianchi del rilevato, sono state effettuate secondo i criteri e le prescrizioni delle NTC 2018, utilizzando i dati geologico - geotecnici disponibili preliminari, integrati con quelli desunti dalla bibliografia specialistica laddove non disponibili elementi diretti.

Le verifiche di sicurezza sono state effettuate su alcune sezioni tipologiche rappresentative delle peggiori condizioni geometriche del rilevato di scarica; per la loro determinazione, necessaria alla caratterizzazione geometrica delle sponde, è stata esaminata l'area sud-est, come riportato nella figura seguente.

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.



figura 12: stralcio planimetrico con le indicazioni delle sezioni critiche

3.2.2 SISTEMA DI RACCOLTA E GESTIONE ACQUE METEORICHE

La planimetria della rete di acque meteoriche è riportata nell'elaborato grafico *PR-T09: Planimetria copertura definitiva e relative sezioni*.

3.2.2.1 ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO DEI PIAZZALI ASFALTATI

Il sistema di raccolta e di trattamento delle acque di dilavamento dai piazzali impermeabilizzati di prima e di seconda pioggia non subisce modifiche.

3.2.2.2 ACQUE METEORICHE DI RUSCELLAMENTO DAL CORPO DISCARICA

Il sistema di gestione delle acque meteoriche provenienti dal ruscellamento superficiale della discarica può essere suddiviso in 2 tipologie:

1. rete di smaltimento acque meteoriche da ruscellamento delle falde scolanti della copertura definitiva della discarica;
2. rete di smaltimento acque meteoriche da ruscellamento delle scarpate della discarica (a quota media 114 m.s.l.m.).

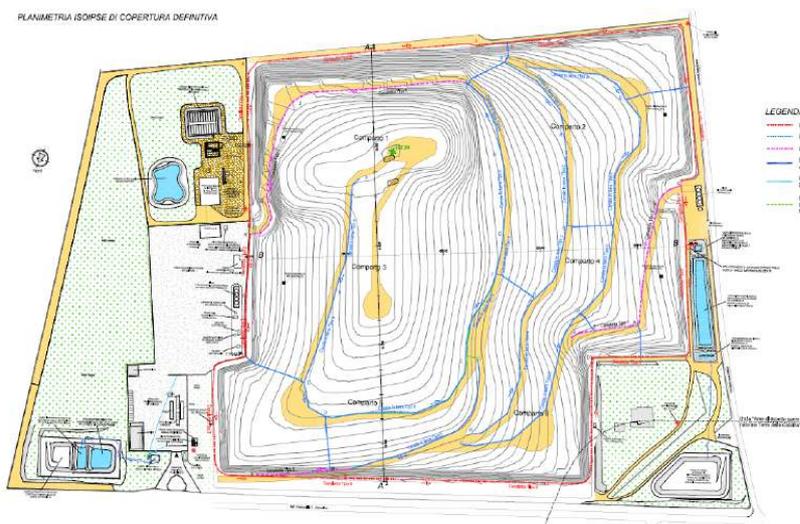


figura 13: Planimetria rete di captazione e trasporto acque meteoriche

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

Per smaltire le acque meteoriche di ruscellamento dalla copertura definitiva della discarica, verranno realizzate sia canaline in calcestruzzo sia canali in terra. Tali canali saranno collegati, mediante embrici, alle canalette predisposte al piede della discarica. Le acque meteoriche di ruscellamento, provenienti dai comparti della discarica, una volta realizzata la copertura definitiva, confluiranno tramite canale perimetrale prima in una vasca di decantazione di 300 m³ circa e successivamente nella vasca di accumulo di circa 4.000 m³, entrambe già esistenti, per essere accumulate e quindi destinate al riutilizzo nell'ambito delle attività gestionali svolte nel complesso IPPC. Al raggiungimento del massimo volume di stoccaggio della vasca di accumulo o in corrispondenza di eventi meteorici intensi, le acque meteoriche eccedenti la capacità di accumulo sono avviate dapprima in una vasca di accumulo di 300 m³ e successivamente, per gravità, alla vasca di accumulo/infiltrazione, localizzata nello spigolo nord ovest del sedime dell'impianto, che costituisce il recapito su suolo dello scarico S2, come già autorizzato con D.D. n. 426/2008.

In fase di cantiere, le acque meteoriche ricadenti sull'area sprovvista di geomembrana in HDPE, interessata dalla risagomatura, genereranno percolato da gestire presso l'impianto di trattamento esistente o, se in eccesso, da smaltire presso impianti esterni, previo stoccaggio nei silos già esistenti, come precisato dal Proponente nel corso del tavolo tecnico del 25/07/2024.

3.2.3 RACCOLTA, ACCUMULO E TRATTAMENTO DEL PERCOLATO

Il sistema di gestione e trattamento del percolato rimane invariato. Tuttavia, a seguito degli aggiornamenti normativi, il concentrato in uscita dall'impianto di trattamento, non potendo più essere reimesso in discarica, verrà inviato dall'impianto di depurazione ai quattro silos di stoccaggio esistenti, presso l'area servizi della discarica, per poi essere avviato allo smaltimento presso impianti terzi autorizzati.

Al fine di garantire l'isolamento dei rifiuti dall'ambiente esterno e la minimizzazione delle infiltrazioni d'acqua durante il cantiere, il Proponente prevede la rimozione della copertura provvisoria esclusivamente nelle aree oggetto dell'intervento di rimodellamento. Le acque meteoriche ricadenti sull'area sprovvista di geomembrana in HDPE e interessata dalla risagomatura, genereranno percolato da gestire presso l'impianto di trattamento esistente o in alternativa da smaltire presso impianti terzi.

Nella seguente figura è riportata la sezione di un pozzo verticale di estrazione del percolato, comprendente lo strato di capping.

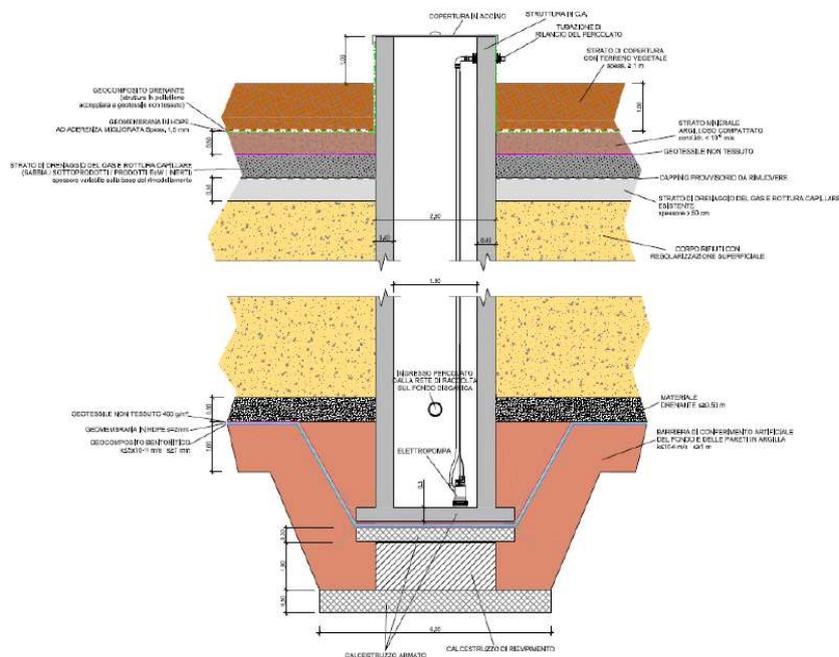


figura 14: sezione comprensiva dello strato di capping – comparti 1, 2, 3 e 4

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

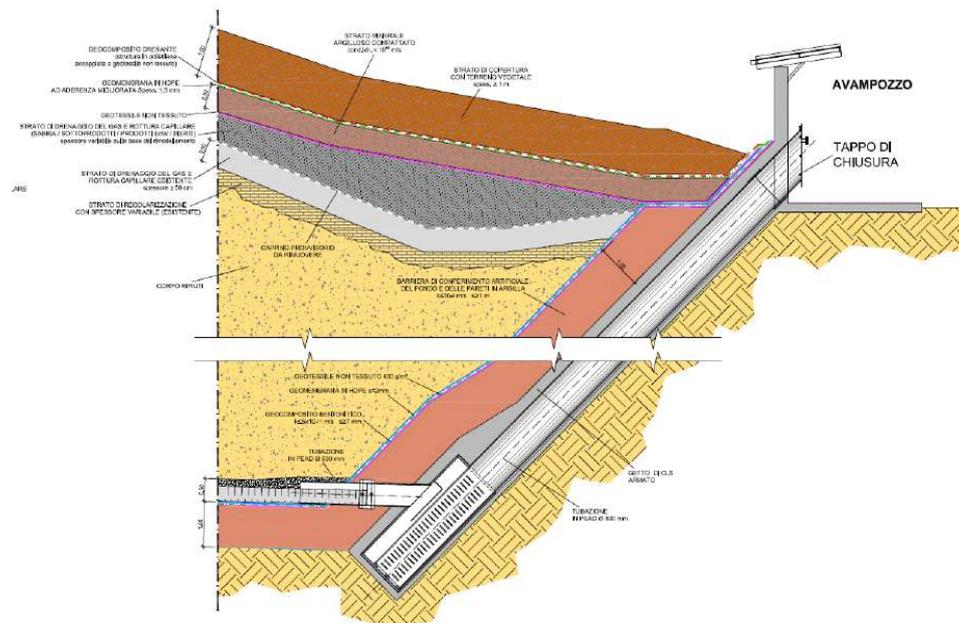


figura 15: sezione comprensiva dello strato di capping – comparti 5 e 6

3.2.4 SISTEMA DI CAPTAZIONE, CONVOGLIAMENTO, COMBUSTIONE DEL BIOGAS

La realizzazione della copertura definitiva della discarica comporterà una modifica del sistema di captazione e gestione del biogas. Per ciascuna sub-area di cantiere le tubazioni della rete secondaria verranno scollegate dalle stazioni di regolazione.

Contemporaneamente alla realizzazione dei diversi strati di inerti verranno innalzati i pozzi fino alla quota del terreno vegetale, sigillandoli alla sottostante geomembrana in HDPE per mezzo di piastre di attraversamento.

Verrà prolungata la condotta principale al fine di creare un anello lungo tutto il perimetro della discarica su cui si innesteranno le dorsali di collegamento trasversali. Queste collegheranno la rete secondaria garantendo una facile manutenzione e gestione delle condense. La parzializzazione delle aree di intervento e il conseguente scollegamento di pochi pozzi non determinerà problemi nella gestione del biogas.

La termodistruzione viene effettuata mediante la torcia ad alta temperatura avente le seguenti caratteristiche:

- camera di combustione a temperatura $T > 850^{\circ}$;
- concentrazione di ossigeno $\geq 3\%$ in volume e tempo di ritenzione $\geq 0,3$ sec;
- potenzialità pari a $1.500 \text{ Nm}^3/\text{ora}$.

Il sistema di captazione è costituito da pozzi ed è completato da due nuovi turbo aspiratori, ciascuno di potenzialità pari a $1.000 \text{ Nm}^3/\text{ora}$.

Per maggiori dettagli in merito ai particolari costruttivi della sequenza costruttiva si rimanda all'elaborato grafico PR-T11: Planimetria impianto biogas e PR-T17: Particolari biogas.

Il gruppo di generazione individuato per l'impianto di produzione elettrica da Biogas è il motore GE JENBACHER JMS 208 in assetto cogenerativo con potenza elettrica di 299 kW con le caratteristiche riportate di seguito nella scheda tecnica. Nella discarica esistente l'impianto non è ancora attivo. La società, una volta acquisita la titolarità dell'attività R1, tecnicamente connessa al complesso IPPC, procederà con le attività per la messa in esercizio del sistema di recupero energetico.

La titolarità dell'autorizzazione al recupero energetico è in capo al Proponente IPPC, unico responsabile della gestione operativa.

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

		100%	75%	min.	
Potenza introdotta	[2]	kW	782	605	465
Quantità di gas	*)	Nm ³ /h	174	134	103
Potenza meccanica	[1]	kW	310	233	171
Potenza elettrica	[4]	kW el.	299	224	163
Potenze termiche recuperabili (calcolato con di glicole 30%)					
~ Intercooler	[9]	kW	48	19	5
~ Olio		kW	38	32	28
~ Acqua di raffreddamento motore		kW	119	105	87
~ Gas di scarico raffreddati a 512 °C		kW	0	0	0
Potenza termica complessiva	[5]	kW	205	156	120
Potenza erogata complessiva		kW totale	504	380	283
Potenza termica da dissipare (calcolato con di glicole 37%)					
~ Intercooler		kW	---	---	---
~ Olio		kW	---	---	---
~ Calore insuperficie	ca. [7]	kW	34	~	~
Consumo elettrico specifico del motore	[2]	kWh/kWel.h	2,61	2,70	2,85
Consumo specifico del motore	[2]	kWh/kWh	2,52	2,60	2,72
Consumo olio motore	ca. [3]	kg/h	0,09	~	~
Rendimento elettrico			38,3%	37,0%	35,1%
Rendimento termico			26,2%	25,8%	25,8%
Rendimento complessivo	[6]		64,5%	62,8%	60,9%
Circuito acqua calda:					
Temperatura di mandata		°C	74,0	70,7	68,2
Temperatura di ritorno		°C	60,0	60,0	60,0
Portata nominale		m ³ /h	13,8	13,8	13,8
Potere calorifico inferiore del gas (PCI)		kWh/Nm ³	4,5		

figura 16: scheda tecnica del gruppo di generazione

3.2.5 MATERIE PRIME E AUSILIARIE

Le materie prime ed ausiliarie utilizzate nell'intero impianto non subiscono variazioni rispetto alla gestione della discarica dopo la fine dei conferimenti, ad eccezione del gasolio per le macchine operatrici e del materiale non rifiuto a matrice inerte (quale ad esempio terre e rocce da scavo, sabbia, sottoprodotti, eventuali prodotti cd. End of Waste) per il rimodellamento dell'intera discarica.

Per il gasolio si stima un consumo di 200.000 litri per ciascuno dei 3 anni di durata del cantiere di rimodellamento per un totale di 600.000 litri, a fronte del consumo di 6.500 litri dell'anno 2022.

Per il materiale inerte non rifiuto, destinato al rimodellamento della discarica, si prevede un quantitativo complessivo in ingresso di 393.000 m³.

3.2.6 RISORSE IDRICHE

Durante l'attività del cantiere ci sarà un incremento del consumo di acqua per la bagnatura e nebulizzazione delle aree di cantiere; per tale motivo viene attribuito un consumo di risorsa idrica che, tuttavia, si può comunque ritenere basso.

Nella tabella che segue si riporta il prospetto riepilogativo contenente, per ciascuna tipologia di uso previsto durante la fase di cantiere, la relativa fonte di approvvigionamento. Si precisa che i consumi indicati vanno ad aggiungersi a quelli già considerati ordinari riconducibili alla Tabella 6 del 3.1.8.

Tipo fonte	Uso ⁽¹⁾ (m ³ /anno)
Acqua potabile trasportata tramite autobotte	Uso civile (0)
Pozzo di emungimento	Innaffiamento aree di cantiere interessate dal transito di automezzi, abbattimento polveri in fase di copertura definitiva della discarica (6.000)

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

Tipo fonte	Uso ⁽¹⁾ (m ³ /anno)
Recupero acque impianto trattamento percolato (permeato)	Innaffiamento aree di cantiere interessate dal transito di automezzi, abbattimento polveri in fase di copertura definitiva della discarica (2.000)
Acque meteoriche di prima e seconda pioggia trattate provenienti dai piazzali	Innaffiamento aree di cantiere interessate dal transito di automezzi, abbattimento polveri in fase di copertura definitiva della discarica (1.000)
Recupero acque impianto trattamento percolato (permeato)	Formazione riserva idrica antincendio (0)

⁽¹⁾ dati aggiornati nel corso della seduta di conferenza di servizi del 10/09/2024

Tabella 8: approvvigionamenti idrici e consumi

3.2.7 RISORSE E CONSUMI ENERGETICI**3.2.7.1 PRODUZIONE DI ENERGIA**

Il gruppo di generazione individuato per l'impianto di produzione elettrica da Biogas è il motore GE JENBACHER JMS 208 in assetto cogenerativo con potenza elettrica di 299 kW che accoppiato al sistema di combustione esistente (torcia dinamica ad alta temperatura da 1.500 Nm³/h) è già in grado di garantire la gestione ottimale ed in piena sicurezza del biogas prodotto, nel rispetto delle BAT di settore.

In merito alla produzione di energia i valori riportati sono quelli progettuali previsionali, ricavabili dai dati stimati di produzione di biogas utilizzabile per la produzione di energia elettrica.

Fase/Reparto (rif. par. 3.5 Relazione Tecnica AIA)	Energia termica		Energia elettrica e cogenerazione			Combustibile		Consumo annuo combustibile Nm ³	Funzionamento ore/anno	
	Potenza termica nominale kW/h	Produzione e annua MWh/anno	Potenza elettrica nominale kW	Produzione annua		Energia riutilizzata MWh/h	Tipo			Consumo orario Nm ³ /h
				Termica MWh/h	Elettrica MWh/h					
Fase 4			299		2.400		Biogas	174	1.305.000	7.500

Tabella 9: Produzione di energia – Scheda AIA - L

3.2.7.2 CONSUMI ENERGETICI

I consumi sono dovuti agli impianti esistenti che continueranno a funzionare normalmente per tutta la durata del cantiere; pertanto, si ipotizza che non ci saranno variazioni significative.

Tutti i motori delle pompe ad alta pressione saranno regolati da inverter, in maniera tale da garantire un massimo risparmio energetico con la minima potenza.

Il sistema di estrazione del biogas è stato opportunamente sovradimensionato al fine di garantire l'efficienza anche nel caso di rotture o manutenzione di una delle macchine installate (2 aspiratori da 1.000 Nm³/h) ed opererà in continuo 24 ore su 24.

Oltre ai consumi di energia elettrica, all'impianto sono associati anche i consumi di combustibile (gasolio) pari a 200.000 litri per ciascuno dei 3 anni di durata del cantiere, destinato ad alimentare i mezzi operanti in discarica.

Linea	Consumo di Energia Termica	Consumo di Energia Elettrica	Ore di funzionamento annuo
Sistema estrazione biogas ed impianto trattamento percolato	-	ca 565 MWh	8.760 (estrazione biogas e trattamento percolato)

Tabella 10: Consumi energetici specifici

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

4 QUADRO AMBIENTALE

4.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA E SISTEMI DI CONTENIMENTO

La modifica non introduce nuovi punti di emissione rispetto a quelli già autorizzati con D.D. n. 426/2008 e s.m.i.. Per maggiori dettagli si rimanda al quadro prescrittivo ed al PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO.

4.1.1 EMISSIONI CONVOGLIATE

I punti di emissione convogliata, come già autorizzati, sono contraddistinti con le sigle E1 (impianto di recupero energetico, attualmente non attivo), E2 (Torcia dinamica di combustione biogas), E3 (scrubber impianto trattamento percolato), come riportati nella tavola PR-T12 "Planimetria monitoraggi IPPC".

La realizzazione dell'impianto di recupero energetico renderà attivo il punto di emissione E1.

Fino all'entrata in esercizio del sistema di recupero energetico del biogas, la principale emissione convogliata dell'impianto è costituita dalla torcia di combustione indicata nella scheda IPPC E con la sigla E2.

Durante la realizzazione della stratigrafia del capping definitivo non si prevede alcun incremento nella produzione del biogas che continuerà ad essere inviato alla torcia di combustione ad alta temperatura. Lo scollegamento dei pozzi e la rimozione della copertura provvisoria nell'area di intervento comporterà il sezionamento del sistema di aspirazione per evitare l'impoverimento della miscela a causa dell'ingresso di ossigeno all'interno della massa dei rifiuti.

L'impianto di trattamento del percolato, entrato in funzione nel mese di aprile 2017, produce esclusivamente una emissione convogliata prodotta dallo scrubber a doppio stadio destinato a trattare il flusso di aeriforme estratto dai serbatoi di stoccaggio e quello rilasciato dai processi di trattamento. Tale emissione convogliata E3 è già stata autorizzata con D.D. n. 24 del 05/09/2014. La qualità dell'aeriforme emesso è monitorata con frequenza e limiti riportati nel Piano di Sorveglianza e Controllo.

4.1.2 EMISSIONI DIFFUSE

I punti di emissione diffusa, riportate nella tavola PR-T12 "Planimetria monitoraggi IPPC" si distinguono in:

- EDF1, EDF2, EDF3 per il monitoraggio delle polveri aerodisperse;
- D1, D2, D3, D4, D5 per il monitoraggio delle polveri sedimentate.

Le emissioni diffuse di polveri nel complesso IPPC in esame, durante la fase di cantiere, possono essere associate in particolare allo svolgimento delle seguenti attività:

- transito dei mezzi di trasporto su piste sterrate e movimentazione dei mezzi d'opera nella zona di posa degli inerti;
- riprofilatura e stesura degli inerti stessi.

La produzione delle polveri verrà controllata mediante l'adozione di specifiche misure di contenimento quali bagnature della viabilità e sospensione dei lavori durante le giornate più ventose, ponendo particolare cura alle operazioni che ne possono costituire una potenziale sorgente. Inoltre, nelle fasi di scarico, movimentazione e posa/livellamento dei materiali inerti di riprofilatura è previsto l'utilizzo di cannone/i nebulizzatore/i ad acqua di portata e gittata adeguate, al fine di contenere le potenziali polveri che si possono disperdere in tali fasi di lavorazione. Perimetralmente alla discarica sono presenti piante arboree ad alto fusto in grado di garantire una efficace barriera alla diffusione della polvere. Nell'impianto vengono inoltre effettuati interventi di pulizia settimanali di strade e piazzali asfaltati mediante l'uso di motospazzatrici.

Ulteriori sorgenti di emissioni diffuse del complesso IPPC sono dovute al biogas proveniente dal corpo dei rifiuti abbancati. Durante la realizzazione della copertura definitiva la discarica verrà mantenuta costantemente in depressione. Le uniche aree in cui si potrebbe verificare l'emissione di biogas sono quelle in cui si opererà il rimodellamento in quanto verrà eliminata la copertura provvisoria. Per la ridotta dimensione delle aree di intervento, pari a circa 2.000 m² con massimo 4.000 m² privi di copertura provvisoria in contemporanea, l'emissione può essere ritenuta trascurabile.

4.1.3 EMISSIONI FUGGITIVE

Il Proponente afferma che non sono attese emissioni fuggitive nelle regolari attività operative, considerata la natura delle attività svolte presso il complesso IPPC ed i processi in esso attivati e previsti. Pertanto, esclude l'insorgenza di problematiche in tal senso, per la natura delle sostanze trattate e per i processi che non prevedono trasformazioni a caldo o ad altissime pressioni o l'utilizzo di sostanze chimiche organiche (COV) che possano

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

determinare perdite fisiologiche di quantità apprezzabili di sostanze volatili dai principali organi di tenuta dell'impianto quali flange, valvole di sicurezza, compressori, pompe e valvole di regolazione.

Gli eventuali rilasci di vapori durante le fasi di rabbocco del gasolio nel serbatoio mobile e nei mezzi d'opera risultano di entità limitata per quantità e qualità, essendo paragonabili a quelle che vengono rilasciate durante le operazioni di rifornimento carburante di un'auto privata.

La seguente tabella riassume le emissioni diffuse e fuggitive generate presso l'impianto, per le quali non sono previsti né limiti, né sistemi di abbattimento specifici:

EMISSIONE	PROVENIENZA	
	Sigla	Descrizione
Fuggitiva	-	flange, valvole di sicurezza, compressori, pompe e valvole di regolazione
Fuggitiva	-	vapori durante le fasi di rabbocco del gasolio

Tabella 11: Emissioni a scarsa rilevanza

4.2 EMISSIONI IDRICHE E SISTEMI DI CONTENIMENTO

La modifica sostanziale non introduce nuovi punti di scarico rispetto a quelli già autorizzati con D.D. n. 426/2008 e s.m.i.. Per maggiori dettagli si rimanda al quadro prescrittivo ed al Piano di Sorveglianza e Controllo.

4.2.1 ACQUE REFLUE DOMESTICHE

Durante la fase di cantiere gli uffici continueranno ad operare. La gestione delle acque reflue assimilate alle domestiche non è oggetto di modifica.

Gli uffici ed i servizi all'interno della discarica sono dotati di collegamento all'impianto di smaltimento dei reflui civili costituito da due fosse Imhoff entrambe dimensionate per 20 A.E. (una della capacità complessiva circa 1,8 m³, l'altra dotata di un comparto di sedimentazione di circa 1,5 m³ e di un comparto di digestione di circa 3m³), e da reti disperdenti dei liquami chiarificati in subirrigazione, dimensionata conformemente ai criteri suggeriti per terreni permeabili dalle "Norme tecniche generali sulla natura e consistenza degli impianti di smaltimento sul suolo o in sottosuolo di insediamenti di consistenza inferiore a 50 vani o a 500 m³" (delibera C.I.T.A.I. del febbraio 1977).

Il fango accumulato sul fondo della vasca perde la carica inquinante mineralizzandosi; tuttavia, si provvederà, almeno con frequenza annuale, al controllo ed all'eventuale estrazione di tale fango mediante aspirazione, per il successivo smaltimento. Il numero di A.E. per cui è dimensionato l'impianto è tale da sofferire anche alla maggiore presenza di addetti durante le diverse fasi del cantiere.

LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIE DI ACQUE SCARICATE	PORTATA
Uscita fossa Imhoff 1	Acque reflue civili depurate e scaricate in subirrigazione	1.200 m ³ /a
Uscita fossa Imhoff 2		

4.2.2 ACQUE METEORICHE

Nella planimetria PR-T09: *Planimetria copertura definitiva* e relative sezioni è riportata l'intera rete idrica dell'impianto, mentre in PR-T12 "*Planimetria monitoraggio IPPC*" sono individuati i punti di scarico, contraddistinti dalle sigle S1 e S2.

SIGLA SCARICO	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIE DI ACQUE SCARICATE	PORTATA
S1	Uscita vasche di raccolta acque trattate	Acque meteoriche di ruscellamento dal sistema di drenaggio dei piazzali asfaltati depurate e destinate al riutilizzo o scaricate in bacino di infiltrazione	10.800 m ³ /a

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

SIGLA SCARICO	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIE DI ACQUE SCARICATE	PORTATA
S2	Uscita vasca stoccaggio	Acque meteoriche di ruscellamento superficiale dai settori della discarica impermeabilizzati/recuperati	114.000 m ³ /a Gestione operativa 11.400 m ³ /a Gestione post operativa

Tabella 12: punti di scarico acque meteoriche

4.2.3 ACQUE IMPIANTO DI TRATTAMENTO PERCOLATO

L'impianto di trattamento del percolato rimane invariato, ad eccezione della gestione del concentrato. Infatti, a seguito dei sopraggiunti aggiornamenti normativi, il Proponente ha previsto che il concentrato non verrà più reimpresso in discarica con l'entrata in esercizio dell'installazione secondo la presente AIA ma sarà smaltito presso impianti terzi autorizzati con codice EER 190703. La dismissione della rete avverrà secondo crono programma lavori allegato.

Di seguito si riportano i punti di scarico del permeato al suolo, già autorizzati ed individuati in planimetria PR-T12: *Planimetria monitoraggio IPPC*.

SIGLA SCARICO	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIE DI ACQUE SCARICATE	PORTATA
S3	Uscita vasca di raccolta del permeato	Permeato, prodotto dall'ultima unità dell'impianto di trattamento e destinato al riutilizzo o scaricato sul suolo in subirrigazione	11.500 m ³ /a
S4			

Tabella 13: punti di scarico del permeato

4.3 EMISSIONI SONORE E SISTEMI DI CONTENIMENTO

Nell'elaborato di progetto *PR-T18: Planimetria sorgenti sonore* è riportata l'esatta individuazione delle sorgenti sonore, contraddistinte dalle sigle R1, R2, R3, R4, R5, R6.

Durante la fase di cantiere, la produzione di emissioni sonore è imputabile principalmente a:

- funzionamento di macchinari e mezzi impiegati durante la realizzazione della stratigrafia costruttiva;
- impianto di captazione e combustione del biogas;
- impianto di trattamento del percolato.

La fase più critica, per quanto riguarda la produzione di emissioni acustiche, è rappresentata dalla fase di **attività diurna** in cui si effettuano le attività di rimodellamento della discarica con il contemporaneo funzionamento a pieno regime dell'impianto di captazione e produzione di energia da biogas e dell'impianto di trattamento del percolato.

L'attività di cantiere non comporta l'impiego di attrezzature/mezzi in più rispetto a quelli che hanno operato in discarica durante la sua conduzione. Si prevede di utilizzare gli stessi mezzi ed adottare le stesse modalità operative. Pertanto dal punto di vista acustico nulla cambierà rispetto all'attuale condizione.

Le principali sorgenti di emissioni sonore presenti all'interno del complesso IPPC sono le seguenti:

- mezzi conferitori e mezzi d'opera che circolano all'interno dell'azienda e servono per movimentare, trasportare e posare gli inerti; essi producono emissioni acustiche, sia in corrispondenza dell'area asfaltata che attraversano sia all'interno del catino attivo (R1);
- gruppo elettrogeno (R2): apparecchiatura alimentata a gasolio atta a garantire il funzionamento degli apparati tecnologici e di presidio ambientale in caso di interruzione dell'energia elettrica di rete;
- pompe per la gestione del percolato (R3), di cui 6 elettrosommerse, alloggiare all'interno dei 6 pozzi di raccolta del percolato, utilizzate per l'estrazione e l'invio dello stesso allo stoccaggio, attualmente costituito da 2 postazioni - ciascuna dotata di 4 silos - e dalle pompe a servizio dell'impianto del percolato;
- turboaspiratore, torcia di combustione e motori endotermici a biogas (R4), che costituiscono i sistemi destinati a garantire la combustione controllata del biogas prodotto dalla discarica;
- elettropompe ed autoclave per l'antincendio (R5) che sono alloggiare all'interno della vasca in c.a. per l'accumulo delle acque ad uso antincendio;

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

- impianto trattamento percolato (R6), costituito dal complesso serbatoio e sistemi elettromeccanici destinati al trattamento del percolato prodotto dalla discarica.

Tutti i sistemi installati (l'impianto di trattamento del percolato, l'impianto di estrazione e combustione biogas) sono destinati ad operare continuativamente 24 ore su 24 per l'intero anno solare. I mezzi che verranno utilizzati per la realizzazione della copertura finale della discarica opereranno, invece, per 9 ore al giorno dal lunedì al venerdì. I sistemi di emergenza, quali il gruppo elettrogeno, operando esclusivamente in caso di necessità, non costituiscono una sorgente significativa.

Il **Comune di Grottaglie** non si è ancora dotato di zonizzazione acustica del territorio. In assenza della zonizzazione, il riferimento risulta la **tabella 1, riportata all'art. 6 del DPCM 1° MARZO 1991**, che fissa i limiti di accettabilità del rumore per sorgenti sonore fisse. Pertanto, i limiti di riferimento sono: per il periodo diurno 70 dB, mentre per il periodo notturno 60 dB. Al fine di verificare la compatibilità ambientale acustica il Proponente ha effettuato una Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, redatta da Tecnico competente in acustica. Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato tecnico "Valutazione previsionale di impatto acustico".



figura 17: Planimetria sorgenti sonore

Di seguito si riportano i sistemi di contenimento previsti dal Proponente per le emissioni sonore, R2, R4 ed R6:

Sorgente sonora R2

Interventi sulla sorgente		
Installazione di una barriera antirumore (si/no)		Altezza (m)
Isolamento acustico della struttura (si/no)	si	Lunghezza (m)
Installazione di porte e finestre ad alto isolamento acustico (si/no)		Note
Installazione silenziatori (si/no)		Note
Altro		Impianto containerizzato NON ATTIVO

Sorgente sonora R4

Interventi sulla sorgente		
Installazione di una barriera antirumore (si/no)		Altezza (m)
Isolamento acustico della struttura (si/no)	si	Lunghezza (m)
Installazione di porte e finestre ad alto isolamento acustico (si/no)		Note
Installazione silenziatori (si/no)	si	Note
Altro		Note

Sorgente sonora R6

Interventi sulla sorgente		
Installazione di una barriera antirumore (si/no)		Altezza (m)
Isolamento acustico della struttura (si/no)	si	Lunghezza (m)
Installazione di porte e finestre ad alto isolamento acustico (si/no)		Note
Installazione silenziatori (si/no)		Note
Altro		Impianto containerizzato.

figura 18: misure di contenimento

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

4.4 EMISSIONI AL SUOLO E SISTEMI DI CONTENIMENTO

Tutti i serbatoi contenenti sostanze pericolose e non pericolose o ritenute dannose per l'ambiente (percolato, olio minerale esausto, olio minerale, gasolio) sono localizzati in aree di stoccaggio specifiche, impermeabilizzate, e dotate di bacino di contenimento al fine di garantire la raccolta di eventuali perdite o di sversamenti accidentali nelle fasi di carico/scarico. Inoltre, tutti i serbatoi installati, ad esclusione dei serbatoi per il percolato, sono a doppia camera.

4.5 PRODUZIONE DI RIFIUTI

Nella tabella sottostante si riporta la descrizione dei rifiuti prodotti (elenco esemplificativo e non esaustivo).

ATTIVITA'	E.E.R.	Descrizione Rifiuti	Stato Fisico	Destino (R/D)
ALTRE ATTIVITÀ/PROCESSI	08.03.18	Toner Stampa	S	R
	19.08.02	Rifiuti inerti da vasca lavaggio ruote e vasca di prima pioggia	S/F	R
	15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	S	R
	16.10.02	Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 16.10.01	L	D
	20.03.04	Fanghi delle fosse settiche -Fanghi prodotti dalle fosse Imhoff	F	D
	15.02.03	Assorbenti materiali filtranti (tra cui filtri dell'aria dell'impianto di recupero energetico)	S	R
	13.02.05*	Olio esausto (tra cui olio manutenzione motore biogas)	L	R
	17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01	L	D
	16.01.07*	Filtri olio (tra cui filtri dell'impianto di recupero energetico)	S	D
	16.06.01*	Batterie esauste	S	R
	19.02.06	Solidi sedimentabili da vasca stoccaggio percolato (stadio percolato)	S/F	D
	19.08.08*	Membrane a osmosi inversa	S	D
	19.09.01	Quarzite per filtri a sabbia	S/G	R
	17.02.03	Dischi in ABS	S	D
	15.02.03	Cartucce filtranti	S	D
	13.02.05*	Olio pompe/compressori	L	R
	20.01.01	Carta e cartone	S	R
	20.01.39	Plastica	S	R
5.4	19 07 03	Percolato di discarica ⁽¹⁾	L	D
	19 06 99	Biogas da discarica	G	R

⁽¹⁾: Lo smaltimento tal quale del percolato prodotto dalla discarica è previsto principalmente in caso di fermo dell'impianto di trattamento del percolato in situ; nella definizione di percolato rientra anche il concentrato prodotto dall'impianto di trattamento anzidetto per il quale non è più ammesso il confinamento in discarica.

Tabella 14: Elenco esemplificativo dei rifiuti prodotti

Per i rifiuti gestiti in regime di deposito temporaneo verrà applicato il limite quantitativo ad eccezione del percolato/concentrato per cui vale il criterio temporale, come precisato nel corso della cds del 10/9/2024. Eventuali variazioni del criterio adottato saranno preventivamente comunicate all'Autorità Competente ed all'Ente di Controllo.

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

Relativamente alla individuazione delle trasformazioni dovute alla realizzazione di eventuali attività di scavo e/o demolizione, nell'elaborato GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA il Proponente dichiara che "...l'area destinata all'impianto di recupero energetico utilizzerà l'esistente platea realizzata dalla società Marcopolo Engineering S.p.A. in forza della DIA trasmessa al Comune di Grottaglie (TA) in data 06/04/2012, platea nel frattempo divenuta di proprietà della scrivente. Quest'area, evidentemente già predisposta per analoga funzione, verrà completata sulla base degli elaborati esecutivi del nuovo impianto da predisporre all'atto dell'acquisizione dei titoli abilitativi propedeutici all'avvio dei lavori. Attualmente sulla platea in esame sono presenti carpenterie metalliche e predisposizioni fuori uso che potranno essere riutilizzate o smaltite in funzione delle nuove necessità. Qualora dovessero essere necessarie modeste demolizioni si procederà con il corretto smaltimento dei rifiuti di risulta. Ad ogni modo, tale fase risulterebbe assolutamente marginale in termini di potenziali incidenze sull'ambiente rispetto agli scenari di valutazione considerati, che NON hanno evidenziato in alcun caso potenziali impatti ambientali negativi significativi..."

4.6 BONIFICHE

Il complesso IPPC in oggetto non è soggetto ad alcuna procedura ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e smi, e non costituisce un sito potenzialmente contaminato ai sensi dell'art. 240 del D. Lgs. 152/06 e smi.

4.7 TERRE E ROCCE DA SCAVO

In relazione all'inquadramento delle eventuali attività di scotico e scavo rispetto ai requisiti del D.P.R. n. 120/17, nell'elaborato GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA il Proponente dichiara che "...Non è prevista produzione di terre e rocce da scavo..."

4.8 RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE

Il Proponente ha dichiarato nell'elaborato AIA-D01: *Relazione tecnica AIA* che le attività svolte nel complesso IPPC in esame non rientrano fra quelle disciplinate dal D. Lgs. 105/2015: "Attuazione della direttiva 2012/18/UE".

4.9 RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Dalle valutazioni compiute dal Proponente risulta che l'installazione non è soggetta all'obbligo di redazione della "Relazione di riferimento" ai sensi dell'art.22, par.2 della Direttiva UE 2010/75 sulle emissioni industriali (cfr. documento AIA-D02: *Screening Assoggettabilità Relazione Riferimento*).

5 QUADRO INTEGRATO

5.1 APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

Ai sensi dell'art. 29-bis, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. nell'individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili per le discariche di rifiuti, si considerano soddisfatti i requisiti tecnici e gestionali previsti dalla normativa IPPC, se sono soddisfatti i requisiti tecnici e gestionali di cui al D. Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii.

Il Proponente ha predisposto l'elaborato AIA-BAT: *Relazione Verifica Applicazione BAT* da cui emerge la conformità dell'impianto ai principi della normativa IPPC per gli interventi oggetto di modifica.

6 QUADRO PRESCRITTIVO

Il quadro prescrittivo di seguito riportato fa esclusivo riferimento alle modifiche oggetto del presente procedimento e va ad integrare le prescrizioni già impartite con la Determinazione Dirigenziale n. 426/2008 e tutti i successivi aggiornamenti.

6.1 GESTIONE DEI RIFIUTI

6.1.1 GESTIONE DEL BIOGAS NELL'IMPIANTO DI RECUPERO ENERGETICO

Si riportano a seguire i quantitativi e le operazioni autorizzate di cui alla parte IV del D.lgs.152/06 e s.m.i.. relativamente al biogas in ingresso all'impianto di valorizzazione energetica.

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

Tipologia rifiuti	EER Descrizione	Operazioni Allegato C parte IV D.Lgs. 152/06	Operazione autorizzata allegati B e C parte IV D.lgs.152/06	Attività svolta dal Proponente	Capacità massima oraria (Nm ³ /h)	Potenzialità massima giornaliera (Nm ³ /giorno)	Potenzialità massima annua (Nm ³ /anno)	Potenzialità massima annua (t/anno)
Biogas (allegato 2 suballegato 1 punto 2 DM 05/02/98 e s.m.i.)	190699 Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti – rifiuti non specificati altrimenti	Utilizzazioni e principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia	R1	Produzione di energia elettrica	226	5.428	1.696.500 ⁽¹⁾	2036

(1): Il massimo quantitativo di biogas sfruttabile energeticamente nella centrale di progetto è stato definito considerando una concentrazione di metano pari al 50% nel biogas captato dalla discarica. Per il calcolo annuale volumetrico sono state considerate 7.500 ore di lavoro; mentre, per la stima della produzione massima in tonnellate/anno si è considerata una densità pari a 1,2 kg/m³

Tabella 15: operazione autorizzata

- Il Proponente è autorizzato all'esercizio dell'attività R1 di recupero energetico da biogas mediante motore di potenza elettrica <1Mwe (299 kWe) in assetto cogenerativo.
- Il Proponente deve comunicare l'avvio dell'attività di recupero alla Regione Puglia, alla Provincia, al Comune e all'ARPA Puglia.
- Il Proponente:
 - è tenuto a garantire le condizioni di esercizio del DM 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
 - è tenuto ad effettuare il monitoraggio del biogas utilizzato per il recupero energetico secondo le frequenze e i parametri di controllo stabiliti nel Piano di Sorveglianza e Controllo.
- Il Proponente deve monitorare, con cadenza trimestrale, i seguenti parametri al fine di verificare le condizioni minime che consentono di avviare il biogas a recupero energetico:
 - Metano min 30 % vol;
 - H₂S max 1,5 % vol;
 - PCI min 12.500 kJ/Nm³.
- Il sistema di recupero energetico deve essere accoppiato alla torcia di combustione ad alta temperatura esistente che, con l'entrata in esercizio del gruppo di cogenerazione, costituirà il sistema di combustione di emergenza.
- L'impianto di recupero energetico deve essere dotato di dispositivi di emergenza e sezionamento della condotta biogas che deve consentire l'intercettazione e l'arresto del flusso di biogas verso il motore in condizioni di emergenza o anomalie di funzionamento (calo pressione, portata, etc) e la deviazione verso la torcia dinamica esistente.
- Tutti gli impianti ed i dispositivi elettrici a servizio dell'impianto e locali annessi, devono essere collegati a sistemi di arresto ed emergenza e progettati e realizzati nel rispetto delle norme vigenti e della normativa CEI di riferimento.
- Con riferimento al parere del Comitato VIA della seduta del 23/05/2024 il Proponente, prima della messa in esercizio dell'operazione di recupero R1 del biogas, deve definire in modo esplicito la modalità di gestione del biogas nella fase di esaurimento dello stesso, attuando quanto definito nel D. Lgs. 36/2006 e s.m.i. nell'allegato 1 al punto 2.5, ultimo capoverso, e, quindi dovrà precisare, in presenza di una produzione di metano inferiore a 0,001 Nm³/m²/h, se il ricorso alla ossidazione biologica in situ avverrà mediante l'utilizzo di biofiltri o l'allestimento di coperture bioossidative e darne specifica comunicazione alla Regione Puglia e di Controllo, fornendo adeguato progetto e dimensionamento e aggiornando le modalità di controllo e monitoraggio specifiche per tale fase nel Piano di Sorveglianza e Controllo (PSC).

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

6.1.2 RIFIUTI PRODOTTI GESTITI IN DEPOSITO TEMPORANEO

9. Il Proponente per tutti i rifiuti prodotti non diversamente autorizzati è tenuto a rispettare le prescrizioni del deposito temporaneo ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 185 bis comma 2; qualora le suddette definizioni non vengano rispettate, il produttore di rifiuti è tenuto a darne comunicazione alla Regione Puglia ai sensi dell'art.29-nonies del D. Lgs. n. 152/2006 ed s.m.i.
10. La gestione dell'impianto, la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti devono rispettare le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro e di prevenzione incendi, osservando le seguenti modalità:
- d) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività dei singoli e degli addetti;
 - e) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico – sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo (quali la dispersione di materiale polverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi) nonché ogni inconveniente derivante da rumori od odori;
 - f) devono essere salvaguardate la flora, la fauna e deve essere evitato ogni degrado ambientale e del paesaggio.
11. I mezzi utilizzati per la movimentazione dei rifiuti devono essere tali da evitare emissioni di inquinanti; in particolare:
- a) i sistemi di trasporto di rifiuti soggetti a dispersione eolica devono essere coperti da teli o provvisti di nebulizzazione;
 - b) i sistemi di trasporto di rifiuti liquidi devono essere provvisti di sistemi di pompaggio o mezzi idonei per fusti e cisternette;
 - c) i sistemi di trasporto di rifiuti fangosi devono essere scelti in base alla concentrazione di sostanza secca del fango stesso.
12. I recipienti fissi e mobili contenenti i rifiuti prodotti devono essere provvisti di:
- a) idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
 - b) accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento, quali segnalatori di livello ed opportuni dispositivi anti-traboccamento; se dotati di tubazioni di troppo pieno, ammesse solo per gli stoccaggi di rifiuti non pericolosi, lo scarico deve essere convogliato in apposito bacino di contenimento;
 - c) mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;
 - d) etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico;
 - e) sistemi di resistenza in relazione alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti.
13. La detenzione e l'attività di raccolta degli oli, delle emulsioni oleose e dei filtri oli usati, deve rispettare le caratteristiche tecniche di seguito prescritte:
- a) i fusti e le cisternette contenenti i rifiuti non devono essere sovrapposti per più di 3 piani ed il loro stoccaggio deve essere ordinato, prevedendo appositi corridoi d'ispezione;
 - b) la capacità del bacino di contenimento, nel caso di serbatoi fuori terra, deve essere:
 - nel caso di un solo serbatoio, pari alla volumetria del serbatoio stesso;
 - nel caso di più serbatoi, pari al massimo tra il volume del serbatoio più grande e la terza parte della somma della volumetria di tutti i serbatoi.
14. I serbatoi di rifiuti del percolato/concentrato:
- devono riportare una sigla di identificazione;
 - devono possedere sistemi di captazione degli eventuali sfiati, che devono essere inviati a apposito sistema di abbattimento;
 - possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti inferiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio;
 - devono essere provvisti di segnalatori di livello ed opportuni dispositivi antitraboccamento;
 - se dotati di tubazioni di troppo pieno, ammesse solo per gli stoccaggi di rifiuti non pericolosi, lo scarico deve essere convogliato in apposito bacino di contenimento.

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

15. Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dovranno essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti; dovranno inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio; inoltre tali aree devono essere di norma opportunamente protette dall'azione delle acque meteoriche; qualora, invece, i rifiuti siano soggetti a dilavamento da parte delle acque piovane, deve essere previsto un idoneo sistema di raccolta delle acque di percolamento, che vanno successivamente trattate, se contaminate, o gestite come rifiuti.
16. I rifiuti in uscita dall'impianto e sottoposti a controllo, le modalità e la frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati, devono essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di Sorveglianza e Controllo.
17. I rifiuti prodotti devono essere stoccati per categorie omogenee e devono essere contraddistinti da un codice E.E.R., in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso; è vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi di cui all'allegato G dell'allegato alla Parte Quarta del D.Lgs. n.152/06, ovvero di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi, se non preventivamente autorizzata, fatte salve le operazioni di miscelazione prima del trattamento all'interno del medesimo impianto.
18. I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o pericolosi, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo da non interagire tra di loro.
19. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C, Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B, Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06.
20. In relazione alla produzione di rifiuti provenienti dalla demolizione di strutture già esistenti nell'area destinata all'impianto di recupero energetico, il Proponente, all'atto dell'elaborazione del progetto esecutivo necessario per l'acquisizione dei titoli abilitativi propedeutici all'avvio dei lavori, definirà l'esatta identificazione delle opere esistenti da mantenere. I rifiuti eventualmente prodotti, oltre ad essere gestiti e registrati a norma di legge in deposito temporaneo, verranno rendicontati puntualmente all'interno della relazione annuale da trasmettere agli Enti (Regione Puglia, ARPA, Comune di Grottaglie e Provincia di Taranto).
21. Il concentrato in uscita dall'impianto di trattamento del percolato con codice EER 190703 deve essere totalmente gestito come rifiuto in regime di deposito temporaneo e destinato ad impianti di trattamento di rifiuti liquidi.
22. Il Proponente dovrà eseguire la caratterizzazione e la classificazione del concentrato in uscita dall'impianto nel rispetto del Decreto MiTE n.47 del 09/08/2021 con campionamento ai sensi della UNI 10802 e redazione dei certificati di analisi.
23. Il Proponente, contestualmente ai lavori di chiusura definitiva, deve procedere con la dismissione dell'attuale rete di reimmissione del concentrato in discarica, come da cronoprogramma lavori allegato.

6.2 ARIA

6.2.1 VALORI LIMITE

24. Si riporta a seguire l'aggiornamento, rispetto alla determina AIA D.D. n. 426/2008 e s.m.i., esclusivamente dei valori limite e delle frequenze minime di monitoraggio in fase operativa e post operativa per i punti emissivi E1 (impianto di recupero energetico) ed E2 (torcia di emergenza).

SIGLA	PROVENIENZA	PORTATA FUMI (Nm ³ /h)	INQUINANTI	Valori limite da D.M. 5/2/98	Valore autorizzato con la presente AIA ^{(1) (2)}	SISTEMI DI ABBATTIMENTI	ALTEZZA CAMINO (m)
E1	Impianto di recupero energetico	2.500	Polveri totali	10 mg/Nm ³	5 mg/Nm ³	a) Sistema di abbattimento NOx e CO	10
			NOx come NO ₂	450 mg/Nm ³	400 mg/Nm ³		
			SOx come SO ₂	-	28 mg/Nm ³		

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

SIGLA	PROVENIENZA	PORTATA FUMI (Nm ³ /h)	INQUINANTI	Valori limite da D.M. 5/2/98	Valore autorizzato con la presente AIA ^{(1) (2)}	SISTEMI DI ABBATTIMENTI	ALTEZZA CAMINO (m)
			CO	500 mg/Nm ³	400 mg/Nm ³	b) Condizioni operative conformi al DM 05.02.98 e ss.mm.ii.	
			COT	150 mg/Nm ³	100 mg/Nm ³		
			HCl	10 mg/Nm ³	8 mg/Nm ³		
			HF	2 mg/Nm ³	1,6 mg/Nm ³		
			Portata, velocità, temperatura	-	-		
			O ₂				
			Umidità				
E2	Torcia di combustione biogas	6.840 – 13.662 ⁽³⁾	Temperatura Portata istantanea Portata totalizzata CH ₄ O ₂	-	-	-	7,4

(1) I valori limite sono riferiti ad un tenore volumetrico di ossigeno pari al 5% nell'effluente gassoso anidro

(2) I valori limite di emissione definiti nel Piano di Sorveglianza e Controllo rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.

(3) dato aggiornato nel corso della seduta di conferenza di servizi del 10/09/2024 e riportato nella Scheda AIA E, tabella E.1

Tabella 16: punti di emissione convogliata – torcia e impianto di cogenerazione

25. Il Proponente all'attivazione dell'impianto di recupero energetico deve utilizzare la torcia esclusivamente come dispositivo di emergenza, con le seguenti caratteristiche:

SIGLA	PROVENIENZA	Condizioni operative
E2	Torcia di combustione biogas scarica	In caso di impossibilità di avviare il biogas a recupero energetico la termodistruzione deve avvenire in idonea camera di combustione a temperatura T > 850° C, concentrazione di ossigeno ≥ 3% in volume, tempo di ritenzione ≥ 0,3 secondi

Tabella 17: torcia di emergenza

26. Il Proponente dovrà procedere con gli autocontrolli secondo le frequenze di seguito indicate:

SIGLA	PARAMETRO	FREQUENZA MISURE GESTIONE OPERATIVA	FREQUENZA MISURE GESTIONE POST OPERATIVA
E1 Impianto di cogenerazione	Composizione	Trimestrale ⁽¹⁾	Semestrale
E2 Torcia di combustione biogas	Verifica condizioni operative previste dal D.Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii.	Misurazione in continuo con registrazione giornaliera	Misurazione in continuo con registrazione mensile

(1): frequenza approvata nel corso del tavolo tecnico del 25/07/2024

Tabella 18: parametri da misurare e frequenza minima – emissioni convogliate

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

Per i monitoraggi delle emissioni diffuse si rimanda al Piano di Sorveglianza e Controllo, nello specifico alla Tabella 3.1.2.1 "Emissioni diffuse - Polveri aerodisperse" ed alla Tabella 3.1.2.3 "Emissione diffuse - Polveri sedimentabili".

Si riportano a seguire le frequenze minime di monitoraggio, aggiornate rispetto all'AIA D.D. n. 426/2008 e s.m.i., relative ai punti di emissione diffusa.

SIGLA	PARAMETRO	FREQUENZA MISURE GESTIONE OPERATIVA	FREQUENZA MISURE GESTIONE POST OPERATIVA
EDF Emissioni diffuse polveri aerodisperse	Composizione aria ambiente	Mensile	Semestrale
Deposimetri D1-D5 Emissioni diffuse polveri sedimentabili	Composizione	Trimestrale per le polveri totali e semestrale per i metalli	--
Emissioni odorigene (LR 23/2015)	Composizione	Semestrale ⁽¹⁾ Trimestrale per la concentrazione odore	Trimestrale per la concentrazione odore

⁽¹⁾ Il primo dei monitoraggi semestrali è da eseguire entro tre mesi dall'avvio del cantiere di realizzazione del rimodellamento dei profili della discarica.

Tabella 19: parametri da misurare e frequenza minima – emissioni diffuse

27. Per l'analisi delle emissioni aerodisperse il Proponente deve prevedere anche il monitoraggio dei parametri idrogeno solforato (H₂S) e ammoniaca (NH₃), con le stesse frequenze indicate per gli altri parametri.
28. Per le emissioni odorigene in aria ambiente il Proponente, in caso di accertate segnalazioni di molestie olfattive da parte dei recettori prossimi all'installazione, dovrà attivare il dovuto monitoraggio condiviso con l'Autorità di Controllo a seguito di confronto tecnico, dandone comunicazione alla Regione Puglia e alla Provincia di Taranto e al Comune di Grottaglie (TA) per la presa d'atto.

6.2.2 REQUISITI E MODALITÀ PER IL CONTROLLO

29. L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione.
30. Sono esclusi dall'obbligo del rispetto dei valori limite i periodi di funzionamento durante le fasi critiche di avvio e di arresto dell'impianto. Il Proponente deve, comunque, adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante tali periodi.
31. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di Sorveglianza e Controllo.
32. Per le misure discontinue degli autocontrolli, il Proponente è tenuto:
 - a. a comunicare le date degli autocontrolli preventivamente ad ARPA Puglia con un preavviso di quindici giorni; in caso di variazione verrà data tempestiva comunicazione a mezzo pec;
 - b. ad ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.lgs. 152/06;
 - c. a riportare i dati dei controlli ambientali relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi;
 - d. a trasmettere all'ARPA Puglia e alla Provincia i certificati d'analisi corredati dai verbali di campionamento con la relazione annuale; in caso di superamento dei limiti i certificati di analisi verranno tempestivamente trasmessi a mezzo pec;
 - e. a compilare ed aggiornare i DB CET (Catasto delle emissioni territoriali) residente presso il sito internet di Arpa Puglia.
33. I punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni.
34. L'accesso ai punti di prelievo deve essere garantito in ogni momento e deve possedere i requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti.

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

35. Il Proponente è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto dell'autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro. In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione

Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (Norma UNI 10169).

È facoltà dell'Regione Puglia richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.lgs. 81/08 e norme di buona tecnica). Il Proponente dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

Il Proponente deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione.

I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.

L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici. Per altezze non superiori a 5 metri possono essere utilizzati ponti a torre su ruote costruiti secondo i requisiti previsti dalle normative vigenti e dotati di parapetto normale su tutti i lati.

Metodi di campionamento

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati:

- metodi normati e/o ufficiali (norme tecniche CEN o, ove queste non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche nazionali, oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche ISO o di altre norme internazionali o delle norme nazionali previgenti);
- altri metodi equivalenti ai precedenti e che devono essere comunicati ad ARPA Puglia.
- Riguardo ai metodi di analisi previsti nel Piano di Sorveglianza e Controllo (PSC) ai fini del monitoraggio delle emissioni convogliate e diffuse si prescrive che, qualora il Proponente intenda utilizzare metodi di prova diversi da quelli indicati nel PSC, deve darne comunicazione preventiva ad ARPA e all'AC corredata da una Relazione di Equivalenza nella quale venga effettuato il confronto tra i valori di LOQ (limite di quantificazione) e incertezza estesa dei metodi riportati nel PSC e del metodo alternativo proposto, entrambi conseguiti dal laboratorio incaricato per approvazione.

Incertezza delle misurazioni

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso.

Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il Proponente dell'impianto in oggetto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni atmosferiche con la periodicità stabilita nel piano di monitoraggio.

Il medesimo Proponente dovrà utilizzare modalità gestionali di conduzione dei processi produttivi e di funzionamento degli impianti oltre che di manutenzione dei presidi di abbattimento, che garantiscano il rispetto dei limiti di emissione sopra riportati.

6.2.3 PRESCRIZIONI IMPIANTISTICHE

Per i parametri e le frequenze di monitoraggio del biogas da inviare a recupero energetico ed in torcia si rimanda alle tabelle 3.5.1 e 3.5.2 del Piano di Sorveglianza e Controllo.

36. La torcia di sicurezza deve consentire la combustione del biogas in condizioni di emergenza assicurando:
 - a) il mantenimento di valori di temperatura adeguati a limitare l'emissione di inquinanti e la produzione di fuliggine;
 - b) l'omogeneità della temperatura all'interno della camera di combustione;
 - c) un adeguato tempo di residenza del biogas all'interno della camera di combustione;
 - d) un sufficiente grado di miscelazione tra biogas ed aria di combustione;
 - e) un valore sufficientemente elevato della concentrazione di ossigeno libero nei fumi effluenti.
37. Al fine di conferire al sistema una maggiore affidabilità, la torcia deve essere dotata di sistemi automatici di accensione e controllo della fiamma, di interruzione nel caso di malfunzionamento o disfunzione o pericolo, nonché di apposita strumentazione per la rilevazione in continuo di:
 - a) depressione applicata alla rete di captazione;
 - b) pressione di esercizio del sistema di combustione;
 - c) contenuto in ossigeno della miscela aspirata;
 - d) temperatura di combustione;
 - e) tempo di funzionamento;
 - f) portata di gas inviata alla combustione;
 - g) registrazione del tempo di funzionamento (conta ore).
38. Il Proponente deve continuare a compilare l'attuale registro cartaceo, tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo, giornalmente sino all'entrata in esercizio dell'impianto di recupero energetico.
Con l'entrata in esercizio dell'impianto di recupero energetico la registrazione avverrà ad ogni evento emergenziale al fine di registrare:
 - a) la durata dell'evento di accensione;
 - b) la causa dell'emergenza/transitorio;
 - c) la temperatura media di torcia durante l'evento.
39. Il Proponente deve registrare ogni evento anomalo nel registro relativo e deve produrre un apposito report che verrà stampato con cadenza mensile ed allegato al Piano di Sorveglianza e Controllo.
40. Durante la gestione della discarica, presso ciascun pozzo di estrazione del gas devono essere garantite le condizioni di depressione sufficienti al mantenimento del raggio di influenza allo scopo di assicurare l'estrazione da tutti i settori di discarica in grado di produrre gas.
41. Tutti i sistemi di estrazione del biogas devono essere opportunamente attrezzati al fine di evitare l'ingresso di aria atmosferica all'interno degli stessi e la fuoriuscita incontrollata di gas di discarica in atmosfera, nonché devono essere dotati alla testa di una apposita valvola per il campionamento del gas e la misura della depressione applicata.
42. Il sistema di estrazione del biogas deve essere mantenuto in esercizio per tutto il tempo in cui nella discarica è presente la formazione del gas e comunque per il periodo necessario come indicato all'art 13 co.2 del D.Lgs 36/2003 e smi.
43. Gli interventi di controllo e di manutenzione ordinaria e straordinaria devono essere eseguiti secondo quanto riportato nel Piano di Sorveglianza e Controllo e nel piano di gestione operativa e post operativa.

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

44. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti, tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti stessi. Tali avarie o malfunzionamenti devono essere comunicati entro 8 ore alla Regione Puglia, alla Provincia, all'ARPA ed al Comune, come disposto dall'art. 271, comma 14 del D.lgs. 152/06.
45. In riferimento ai tre gruppi elettrogeni a gasolio, aventi potenza termica nominale inferiore alle soglie di cui alla PARTE V - Allegato IV del D.Lgs 152/2006 e s.m.i, il funzionamento deve essere monitorato mediante un unico registro delle accensioni e delle manutenzioni.

6.2.4 PRESCRIZIONI GENERALI

46. Il Proponente, al fine di garantire il contenimento delle emissioni di polveri provenienti dalle eventuali aree di stoccaggio intermedio dei materiali inerti necessari per la realizzazione della copertura durante la fase di cantiere, dovrà garantire la presenza di idonei apprestamenti atti al contenimento di tali emissioni.
47. Durante le fasi di cantiere il Proponente dovrà adottare tutti gli accorgimenti gestionali utili a ridurre al minimo (sia in termini temporali che spaziali) l'esposizione di superficie dei rifiuti ad agenti atmosferici al fine di contenere le potenziali emissioni fuggitive dal corpo discarica (es. adottando coperture temporanee per aree non interessate dai lavori o durante le interruzioni degli stessi).

6.3 ACQUA

La modifica sostanziale del presente procedimento non comporta variazioni sul quadro emissivo già autorizzato con D.D. n. 426/2008 e s.m.i. Per le frequenze ed i valori limite di monitoraggio si rimanda al documento PR-D07_Piano di Sorveglianza e Controllo.

48. Per la sola fase di cantiere relativa alla realizzazione della copertura definitiva si applicherà la deroga al rispetto del valore limite di emissione per il parametro Solidi Sospesi Totali (SST), fermo restando il rispetto di tutti gli altri valori riportati nella tabella 3.3.2.1 del Piano di Sorveglianza e Controllo. In tale fase il Proponente deve:
- limitare la deroga al periodo di posa degli strati di inerti, come da cronoprogramma dei lavori allegato;
 - garantire che il valore limite di SST non sia superiore a 50 mg/l, come previsto nella Tab. 4 dell'Allegato V alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
 - intensificare, durante la fase dei lavori, le attività di manutenzione e pulizia delle vasche a servizio dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e di ruscellamento, prevedendo misure gestionali atte a ridurre la concentrazione di solidi sospesi totali nelle acque di dilavamento, quali, a titolo puramente esemplificativo, pulizia delle vasche ad ogni evento meteorico, pulizia costante dei piazzali e delle aree impermeabili, interruzione dei lavori durante eventi meteorici intensi, ecc.

6.4 RUMORE

Fase operativa/attività	DENOMINAZIONE	PROVENIENZA	LIMITI PREVISTI	PRESCRIZIONI OPERATIVE
Gestione operativa	R1	Movimentazione mezzi d'opera	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissione differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale	-
	R2	Gruppo elettrogeno recupero biogas		-
	R3	Pompe per la gestione del percolato		-
	R4	Turboaspiratore, torcia di combustione e motori endotermici a biogas		-
	R5	Elettropompe ed autoclave per		-

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

Fase operativa/attività	DENOMINAZIONE	PROVENIENZA	LIMITI PREVISTI	PRESCRIZIONI OPERATIVE
		l'antincendio		
	R6	Impianto trattamento percolato		-

Tabella 20: quadro illustrativo sorgenti sonore

MATRICE AMBIENTALE	PARAMETRO	FREQUENZA MISURE GESTIONE OPERATIVA	FREQUENZA MISURE GESTIONE POST OPERATIVA
RUMORE	Pressione Acustica in 18 punti al confine dell'impianto (Leq dBA)	semestrale ⁽¹⁾	-

⁽¹⁾ Il primo dei monitoraggi semestrali è da eseguire entro tre mesi dall'avvio del cantiere

Tabella 21: parametri da misurare e frequenza minima

49. Il Gestore dovrà verificare che i limiti massimi di esposizione al rumore nell'ambiente esterno rientrino in quelli previsti dall'art. 6 del DPCM 1991 e ss.mm.ii. attraverso specifiche campagne di misura a frequenza semestrale condotte da un tecnico competente in acustica ai sensi della L.447/95.

6.5 SUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

La modifica sostanziale del presente procedimento non comporta variazioni sul quadro emissivo già autorizzato con D.D. n 426/2008 e smi. Per le frequenze ed i valori limite di monitoraggio si rimanda al Piano di Sorveglianza e Controllo.

6.5.1 PRESCRIZIONI GENERALI

50. Le pavimentazioni di tutte le sezioni dell'impianto (aree di transito, di sosta e di carico/scarico degli automezzi, di stoccaggio provvisorio e trattamento) devono essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici onde evitare inquinamento del suolo.
51. Qualsiasi sversamento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile, a secco.
52. Il Proponente deve eseguire accurato controllo e manutenzione dei serbatoi fuori terra e delle tubazioni accessorie.
53. Il Proponente deve effettuare annualmente prove di tenuta dei serbatoi di raccolta del percolato/concentrato con verifica del mantenimento di livello e deve prevedere un calendario delle manutenzioni e il registro di controllo e manutenzione.
54. Il Proponente deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 24 ore successive all'evento), in modo scritto (pec) alla Regione Puglia, alla Provincia, all'ARPA Puglia, all'ASL e al Comune ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.
55. In caso si riscontrassero infiltrazioni di sostanze inquinanti sul suolo o nel sottosuolo, devono essere assicurati tempestivi interventi, secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati. Tali interventi devono essere comunicati alla Regione Puglia, alla Provincia, all'ARPA Puglia, all'ASL e al Comune entro 48 ore.
56. Gli eventuali materiali derivanti dagli interventi emergenziali dovranno essere raccolti e smaltiti conformemente alle norme vigenti in materia di rifiuti.

6.6 PIANI

6.6.1 PIANI DI GESTIONE OPERATIVA E POST OPERATIVA

I piani di gestione operativa e gestione post operativa sono aggiornati per i soli aspetti relativi alla presente modifica e per quanto non in contrasto con quanto riportato nel presente allegato tecnico.

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

57. I piani di gestione operativa e gestione post operativa devono essere aggiornati secondo le prescrizioni riportate nel presente allegato tecnico.
58. Il Proponente deve comunicare alla Regione Puglia -Servizio AIA, ad Arpa Puglia e alla Provincia la fine dei lavori delle opere del capping della discarica entro 30 giorni dalla data di conclusione degli stessi. Arpa Puglia e la Provincia provvederanno all'ispezione ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i. con il successivo invio dell'esito dell'ispezione alla Regione Puglia AIA per la definitiva approvazione della chiusura.
59. Il Proponente, per tutta la durata del cantiere, deve fornire la rendicontazione annuale delle aree di utilizzo del materiale utilizzato per il rimodellamento della discarica, delle tipologie dei materiali utilizzati, della relativa granulometria e della specifica provenienza.
60. Il Proponente, prima della posa di ciascuna tipologia di inerti e geosintetici, dovrà eseguire le prove sperimentali in laboratorio e le attività di prequalifica che attestino che i materiali prescelti abbiano caratteristiche geotecniche tali da soddisfare quantomeno le valutazioni di cui alla soluzione B riportata nell'elaborato GROA01V02F02DIO0000AE001R00_PR-D02_Relazione di stabilità Febbraio 2023.
61. Ai sensi dell'art 12 del D.Lgs. 36/2003 e smi il procedimento di chiusura della discarica può essere attuato solo dopo la verifica della conformità della morfologia della discarica unitamente a quanto riportato al punto precedente ed in particolare, della capacità di allontanamento delle acque meteoriche, a quella prevista nel progetto di ripristino ambientale cui all'articolo 9, comma 1, tenuto conto di quanto indicato all'articolo 8, comma 1, lettere c), e) e f-bis) del D.Lgs.
62. Il Proponente deve garantire durante le fasi di cantiere la percorribilità all'interno dell'area mediante idonea viabilità, contenendo la polverosità.
63. Gli automezzi, durante la fase di cantiere, dovranno provvedere giornalmente al lavaggio degli pneumatici attraverso l'impianto di lavaggio esistente a servizio dell'intera installazione con obbligo di avviamento dei rifiuti prodotti a idonei impianti di trattamento di terzi.
64. Nel caso in cui il Proponente dovesse prevedere per lo scolo delle acque meteoriche sul corpo della discarica l'utilizzo di manufatti idraulici differenti da quelli proposti, questi dovranno essere subordinati alla verifica della portata smaltibile e della velocità che si instaura nella canalina, che in ogni caso dovrà essere superiore a 0,3 m/s al fine di evitare pericolo di sedimentazione di sabbie o di altri materiali.
65. Il Proponente è tenuto ad effettuare tutte le manutenzioni periodiche, secondo la norma tecnica di riferimento e a regola d'arte, degli impianti elettrici, del sistema antincendio, del sistema di video sorveglianza e termocamere per rilevamento incendi, la viabilità interna, le recinzioni e il sistema di accesso.
66. Nel caso in cui si rilevi per una o più apparecchiature, connesse o indipendenti, un aumento della frequenza degli eventi anomali, le tempistiche di manutenzione e la gestione degli eventi dovranno essere riviste in accordo con ARPA.
67. Il Proponente è tenuto ad adottare misure gestionali, come arginature perimetrali ed eventuali sistemi di impermeabilizzazione provvisorie, che non comportino modifiche sostanziali al progetto oggetto di approvazione, finalizzate a minimizzare l'ingresso delle acque meteoriche.
68. Il Proponente deve eseguire periodiche ispezioni al fine di accertarsi dello stato degli argini in fase di realizzazione, di quelli già costruiti e di eseguire le manutenzioni necessarie. Nel caso in cui fossero rilevate delle anomalie sullo stato degli argini (ad es. la presenza solchi di erosione, segni di smottamenti) si dovrà provvedere a risistemare i punti degli argini compromessi.
69. Il Proponente deve eseguire ispezioni periodiche sugli argini perimetrali di contenimento al fine di verificarne l'integrità e l'assenza di infiltrazioni di percolato lungo la copertura superficiale. Nel caso di fuoriuscite di percolato devono essere eseguite le necessarie opere di ripristino dell'integrità della copertura.
70. Il Proponente deve controllare che le opere di allontanamento delle acque meteoriche siano mantenute ispezionando le scoline perimetrali di raccolta delle acque di ruscellamento e le scoline perimetrali di contenimento. Nel caso in cui risultassero ostruzioni da fogliame, terreno vegetale o altro che possa impedire il regolare deflusso delle acque meteoriche. I controlli così come anche gli eventuali interventi necessari per ripristinarne la funzionalità devono essere annotati su apposito registro.
71. Il Proponente deve prevedere un programma annuale di interventi di disinfezione e derattizzazioni da eseguirsi nell'intero sito della discarica e riportante il tipo di intervento, i prodotti utilizzati e la frequenza deve essere assicurata l'efficienza degli impianti e delle attrezzature impiegate. Tutte le apparecchiature/attrezzature da sottoporre a manutenzione in conformità a quanto previsto dai Manuali

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

d'uso devono essere indicate in apposito elenco riportante la frequenza di controllo, l'esito, l'ultima operazione di manutenzione ordinaria e straordinaria attuata.

72. Il Proponente deve garantire che tutti gli strumenti di misura coinvolti nella fase di post gestione della discarica, dovranno essere sottoposti a taratura secondo quanto previsto dai manuali di uso e manutenzione degli stessi; in assenza di specifiche indicazioni della casa fornitrice, dovrà individuarsi una procedura di verifica del corretto stato di funzionamento degli strumenti nella fase post gestione. Inoltre dovrà essere predisposta una lista degli strumenti di misura in dotazione ed un programma di taratura/calibrazione o documento analogo nel quale, per ciascun strumento di misura, dovrà essere indicata la periodicità degli interventi.

6.6.2 PIANO DI RIPRISTINO E RECUPERO AMBIENTALE

73. Il Proponente deve realizzare la copertura finale in relazione agli strati previsti ed alle relative caratteristiche dei materiali da utilizzare approvati con il presente documento.
74. Le operazioni di completamento del capping devono concludersi come da cronoprogramma lavori allegato.
75. Il Proponente dovrà sottoporre ad adeguate prove in sito e/o di laboratorio, prima del loro utilizzo, i materiali costituenti lo strato di copertura con terreno vegetale, lo strato minerale in argilla e lo strato di drenaggio e rottura capillare del biogas. In particolare, gli stessi devono essere sottoposti a controlli periodici, atteso che potrebbero sussistere eterogeneità tali da rendere determinati lotti o porzioni di lotto non utilizzabili.
76. Il Proponente dovrà predisporre idonei campi prova utili a verificare la permeabilità in sito ottimale, secondo le prescrizioni di cui al § 2.4.3 Copertura superficiale finale dell'Allegato 1 del D. lgs. 36/03 e ss.mm.ii.
77. Il controllo sul terreno vegetale si effettua tramite caratterizzazione analitica coi limiti della colonna A, tabella 1, allegato 5, titolo V, parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 ed s.m.i.
78. Con riferimento al parere del Comitato VIA elaborato nella seduta del 23/05/2024 il Proponente deve:
- prediligere per il rimodellamento dello strato di drenaggio e rottura capillare dell'intera discarica l'utilizzo di terre e rocce da scavo quali sottoprodotti ex art. 184-bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nonché prodotti End of Waste ex art. 184-ter del D.lgs. 152/06 e s.m.i., rispetto all'utilizzo di inerti naturali provenienti da cave.
 - tenere il bilancio di terre e rocce da scavo, prodotti EOW e inerti naturali utilizzati e delle relative granulometrie utilizzate;
 - avere immediata disponibilità della tracciabilità della provenienza, favorendo l'utilizzo di materiali reperiti a minor distanza dalla discarica.
79. Gli interventi di ripristino ambientale devono avvenire tramite l'utilizzo di specie vegetali autoctone coerenti con le tipologie già presenti e identificate nell'intorno ed in prossimità del sito di discarica dagli strumenti di pianificazione regionale (cfr. Carta delle Tipologie forestali della Regione Puglia approvata con D.G.R. n. 1279/22 e habitat della D.G.R. n. 2442/18), tenuto anche conto che una porzione del sito di discarica ricade negli ambiti UCP Area di rispetto dei boschi ed UCP Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali individuati dal PPTR.
80. Il Proponente deve quantificare in sede di progettazione esecutiva il numero di specie vegetali che saranno complessivamente messe a dimora e la scelta del materiale vegetale deve avvenire nel rispetto delle vigenti misure fitosanitarie regionali per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa.
81. La conformazione fisica del profilo superiore di chiusura della discarica deve essere realizzata in modo da non determinare accumuli delle acque meteoriche stagnanti.
82. Il Proponente deve garantire la continua manutenzione della copertura al fine di consentire il regolare deflusso delle acque superficiali e la minimizzazione dell'infiltrazione nella discarica.
83. Il Proponente deve attuare tutte le azioni e le attività atte a minimizzare e annullare l'immissione di percolato nelle matrici ambientali all'interno e all'esterno del bacino della discarica.
84. L'inerbimento della copertura superficiale deve essere mantenuto al fine di impedire eventuali processi erosivi ad opera delle precipitazioni atmosferiche.

6.7 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALE

85. La gestione della discarica deve essere condotta con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente e deve essere affidata a personale competente a gestire il sito ai sensi dell'articolo 9, comma 1,

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

lettera b) del D.Lgs. n.36/03, e deve essere assicurata la formazione professionale e tecnica del personale addetto all'impianto anche in relazione ai rischi da esposizione agli agenti specifici. In ogni caso il personale dovrà utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in funzione del rischio valutato.

86. Ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 ed s.m.i., art. 29-decies, comma 5, al fine di consentire le attività dei commi 3 e 4, il Proponente deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.
87. Il Proponente deve trasmettere in formato digitale all'indirizzo di posta elettronica certificata istituzionale, così come disposto dall'art. 13, comma 5 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., il 30 aprile di ogni anno solare, alla Regione Puglia, all'Arpa, alla Provincia, al Comune e all'ASL territorialmente competente una relazione completa di tutte le informazioni sui risultati della gestione della discarica e dei programmi di controllo e sorveglianza, nonché dei dati e delle informazioni relative ai controlli effettuati.

6.8 PREVENZIONE INCENDI

88. Il Proponente deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, sversamenti di materiali contaminanti in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento), e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

6.9 GESTIONE EMERGENZE

89. Il Proponente deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.
90. Il Proponente, in tutte le fasi, all'esito degli eventuali gravi incidenti e/o calamità che dovessero verificarsi, deve relazionare alla Regione Puglia e di Controllo circa l'efficacia della pianificazione adottata per la gestione dell'emergenza, le azioni poste in essere e sugli effetti dell'evento rispetto alle diverse matrici ambientali, determinandone anche l'impatto ambientale.

6.10 MONITORAGGIO AMBIENTALE

Il Proponente ha trasmesso il PR-D07_Piano di Sorveglianza e Controllo rev. 02 di agosto 2024.

91. Il Proponente entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di AIA dovrà trasmettere il Piano di Sorveglianza e Controllo (PSC) integrato con le indicazioni del parere ARPA DAP Taranto, prot. n. 66024 del 06/09/2024; ARPA dovrà trasmettere l'approvazione definitiva del PSC aggiornato all'Autorità Competente per la presa d'atto.
92. Per il monitoraggio dei parametri/valori limite di emissione devono essere utilizzati i metodi indicati nel Piano di Sorveglianza e Controllo allegato alla presente autorizzazione o altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità di Controllo.
93. Il Proponente è tenuto a mantenere le emissioni al di sotto dei limiti autorizzati e imposti dalla normativa vigente e a contenerle, in ogni caso, ai livelli più bassi possibili a seguito dell'utilizzo, cui è tenuto, della migliore tecnologia disponibile.
94. Il Proponente è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al Piano di Sorveglianza e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.
95. Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati all'ARPA Puglia – DAP Taranto, alla Regione Puglia, alla Provincia, all'ASL Taranto ed al Comune di Grottaglie per i successivi controlli del rispetto delle prescrizioni da parte dell'ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte della Regione Puglia e in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.
96. Qualora le analisi previste dal Piano di Sorveglianza e Controllo evidenziassero il superamento dei limiti fissati nel quadro prescrittivo, il Proponente deve:
- a) adottare tempestivamente tutti gli accorgimenti necessari per garantire il rispetto dei limiti;

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

Linea Ambiente s.r.l.

- b) comunicare il superamento del limite entro le 24 ore successive al riscontro del superamento medesimo alla Regione Puglia, alla Provincia, al Comune ed all'Arpa;
- c) comunicare tempestivamente agli enti competenti gli accorgimenti sopraindicati e le cause eventualmente individuate, le modalità di gestione/risoluzione dell'evento emergenziale, le tempistiche previste per la risoluzione/ripristino, gli aspetti/impatti ambientali derivanti;
- d) a conclusione degli interventi, effettuare nuove analisi, la cui data dovrà essere comunicata all'Arpa con almeno 10 giorni di anticipo al fine di consentire un controllo congiunto, con dimostrazione del rispetto dei limiti stessi e trasmissione dei referti analitici agli Enti entro 10 giorni dal termine del ciclo di campionamento.

6.11 SISTEMI DI GESTIONE

97. Il Proponente è in possesso della Certificazione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015 con validità fino al 17/02/2025.

7 GARANZIE FINANZIARIE

Attività di recupero	Capacità/potenzialità massima autorizzata (A)		Coefficiente unitario (€/t) (B)		Garanzia per singola operazione (C)	Garanzia minima per singola operazione (D)	Importo della garanzia Max [(C);(D)]	Garanzie da prestare secondo art. 8 comma 5 lettera a) della bozza di decreto interministeriale	Importo della garanzia
			SNP	SP					
R1	2036	t/a	12,5	-	€25.450,00	132.000,00€	132.000,00€	132.000,00€	€132.000,00
								TOTALE	€132.000,00
								Riduzione certificazioni (ISO 14001)	52.800,00€
								TOTALE COMPLESSIVO	79.200,00€

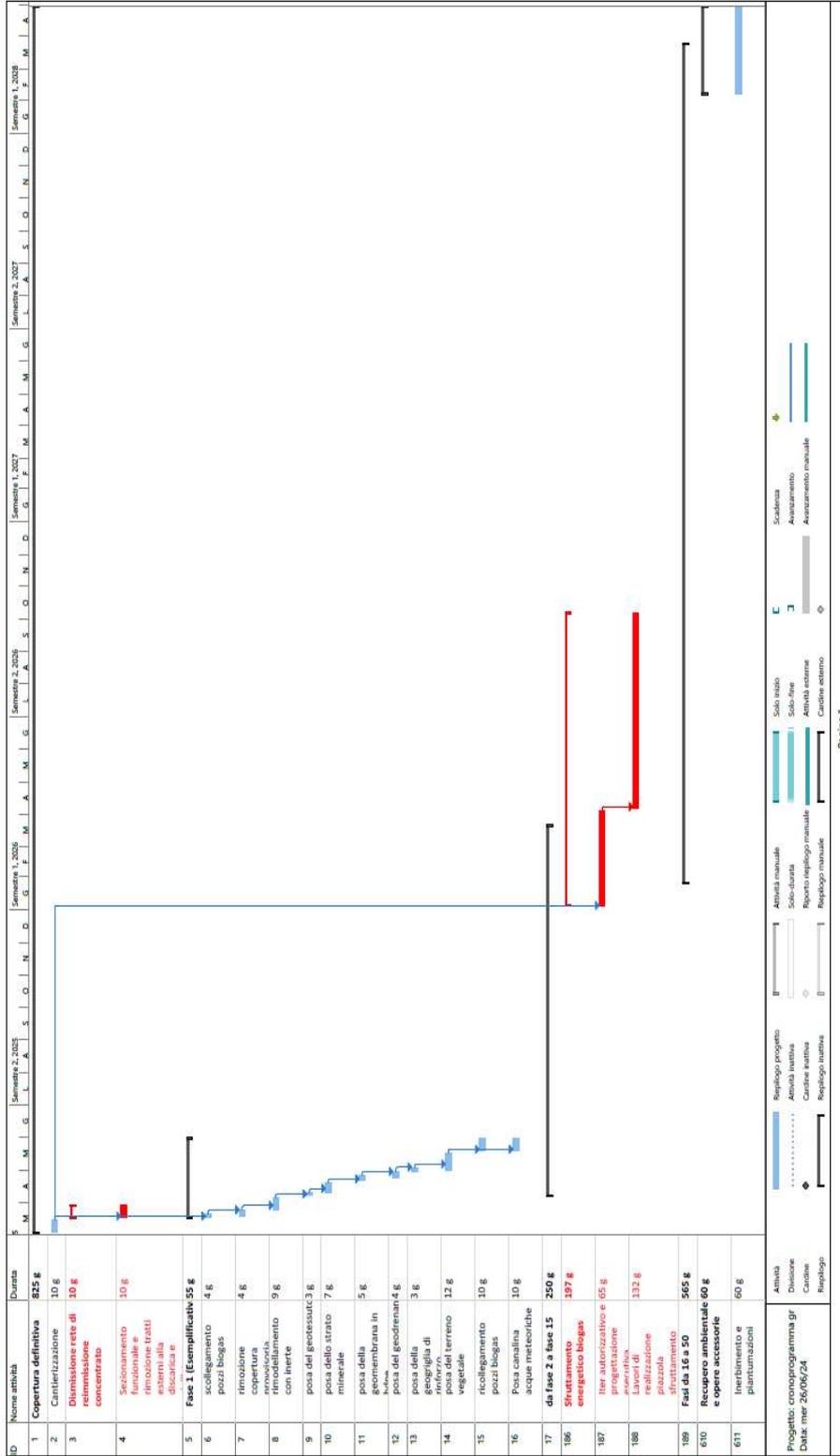
Tabella 22: garanzie finanziarie

98. Il Proponente è tenuto a prestare la garanzia finanziaria relativa all'operazione R1 prima dell'entrata in esercizio della stessa.
99. La garanzia finanziaria deve essere estesa all'intero periodo di validità dell'AIA e per ulteriori due anni rappresentando che l'Autorizzazione Integrata Ambientale non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione dell'installazione ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio dell'attività in favore del Proponente finché ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del Testo Unico Ambientale.
100. Il Proponente ha l'obbligo di garantire il mantenimento della certificazione ISO 14001 per tutto il periodo di validità delle garanzie e della presente AIA.

Linea Ambiente s.r.l.

D.Lgs n. 152/06 e smi. art. 27-bis

CRONOPROGRAMMA LAVORI



CITTA' DI GROTTAGLIE (c_e205) - Codice AOO: AOO-GROTT - Reg. nr.0034721/2023 del 05/10/2023



Città di Grottaglie

(Provincia di Taranto)

Area Tecnica

Ufficio Sportello Unico per l'Edilizia

Prot. 0034721/2023

Spett.le REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Via Gentile, 52 70126 - Bari
Tel: 080 540 3912
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: IDVIA0823 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-89-2023 con oggetto "Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1 di recupero energetico del biogas"

Proponente: LINEA AMBIENTE S.r.l.

Trasmissione parere endoprocedimentale- Comune di Grottaglie

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visto la pratica AUTAMB-89-2023, acquisita al protocollo generale di questo Ente al n. 30903 del 08/09/2023, istanza della società LINEA AMBIENTE SRL per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., inerente la "Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1 di recupero energetico del biogas";

Esaminata la documentazione acquisita dallo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, al link https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/autAmb;

Considerato che:

- la società LINEA AMBIENTE SRL propone n. 3 alternative progettuali + 1 (opzione zero) che hanno permesso l'individuazione della soluzione più equilibrata al fine di giungere alla corretta gestione delle acque meteoriche;
- tutte le alternative progettuali non comportano l'occupazione di ulteriore superficie rispetto all'impianto esistente;
- non determinano un aumento della volumetria dei rifiuti abbancabili e utilizzano tutti gli impianti e le opere accessorie connesse e funzionanti già esistenti;

Preso atto che:

- l'intervento richiesto è ritenuto necessario in conseguenza dello sversamento di rifiuti effettuato in occasione della D.D. 45/2018 dichiarata illegittima (ritenuta nulla dal CDS);
- in ogni caso il *rimodellamento della copertura* richiesto non è comunque conforme alle prescrizioni normative sulla corretta realizzazione e gestione delle discariche;

Dato atto che questa amministrazione comunale ritiene che i rifiuti precedentemente conferiti in discarica in conformità alla Decisione Dirigenziale (D.D.) n. 45/2018, annullata dal Consiglio di Stato e dichiarata illegittima/illecita dal Tribunale penale di Taranto con la sentenza n. 3589/2022, dovrebbero essere completamente rimossi;

Dato atto, tuttavia, che un tale intervento di rimozione comporterebbe inevitabilmente ulteriori impatti negativi sia dal punto di vista ambientale che in termini di emissioni odorigene;

Considerato che l'unica alternativa progettuale valutabile è la n. 3 per le seguenti valutazioni:

- a) prevede il rimodellamento della copertura definitiva descritto compiutamente nell'elaborato "GROA01V02F00DI0000AE002R00 - PR-D01-Relazione Tecnica di progetto" e riportata graficamente nell'elaborato "GROA01V02F00DI0000AA007-PR-T07- Planimetria e sezioni di rimodellamento dello strato di drenaggio e rottura capillare del biogas in progetto";
- b) è finalizzata alla rivisitazione delle caratteristiche geometriche-dimensionali, raccordando i profili di abbancamento con le quote dello stato dei luoghi, minimizzandone l'impatto visivo, garantendo una pendenza minima nell'ordine del 3% al fine di favorire il deflusso delle acque meteoriche;
- c) non prevede né la movimentazione di volumi già posati in opera né aumenti di nuovi volumi di rifiuti, ciò al fine di diminuire le problematiche legate agli odori ed altre emissioni e principalmente di prevenire l'impatto sociale, ma un rimodellamento dell'intera discarica attraverso l'apporto di materiali quali terre e rocce/inerti/sottoprodotti/prodotti cd. End of Waste, per un quantitativo complessivo di 393.000 mc;
- d) prevede che la quota massima del colmo della copertura di recupero ambientale della discarica è pari a circa 127,20 m s.l.m., considerando la sequenza stratigrafica per la copertura definitiva di spessore pari a 1,50 m di materiale inerte;

Per quanto sopra esposto, si esprime

PARERE FAVOREVOLE ALL'IPOTESI PROGETTUALE N. 3

con l'obbligo delle seguenti condizioni e prescrizioni, al fine di garantire la massima tutela dell'ambiente e della salute pubblica. Le seguenti prescrizioni devono essere rigorosamente rispettate:

1. **Limitare l'utilizzo della discarica:** Non autorizzare conferimenti di nuovi rifiuti e/o aumenti di volumetrie di rifiuti. Consentire unicamente la sistemazione delle pendenze della discarica in conseguenza degli sversamenti avvenuti con la DD 45/2108 e portarla a chiusura definitiva. Questa restrizione è fondamentale per prevenire ulteriori impatti ambientali negativi.
2. **Valutazione e monitoraggio dell'impianto di biogas:** Effettuare una speciale valutazione dell'impianto di biogas, e condurre frequenti campagne di monitoraggio sulle emissioni, almeno a

cadenza semestrale. Il corretto mantenimento dell'impianto è essenziale per evitare emissioni dannose per l'ambiente e la salute pubblica.

3. **Sistemi di monitoraggio delle emissioni odorigene:** Durante la fase di esecuzione, installare sistemi di monitoraggio (rilevatori/centraline) delle emissioni di sostanze odorigene in postazioni strategiche, previo accordo con l'Ente ARPA e alle Amministrazioni comunali interessate. Questi rilevatori devono essere posizionati nei punti più prossimi ai centri abitati dei Comuni di Grottaglie e San Marzano di S.G. Questo garantirà una rapida rilevazione e controllo delle emissioni potenzialmente dannose per la salute umana.
4. **Report annuale sullo stato dei lavori e dell'impianto:** Invio obbligatorio di un report annuale alle Amministrazioni comunali interessate che documenti lo stato dei lavori in corso e, al termine degli stessi, uno stato di mantenimento dell'impianto e delle matrici ambientali circostanti. Questi report devono essere messi a disposizione del pubblico al fine di tranquillizzare la popolazione circostante e promuovere la trasparenza.
5. **Sopralluogo annuale:** Dovrebbe essere prevista la possibilità per le Amministrazioni comunali interessate, previo accordo con la società, di effettuare un sopralluogo annuale presso l'impianto. Questo permette un controllo diretto sullo stato di manutenzione e la conformità alle condizioni stabilite.

Grottaglie, lì 05/10/2023

Il Sindaco
Avv. Ciro D'Alò

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Ing. Valeria Talò

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928.

IDVIA0823 - *Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-89-2023 con oggetto "Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1 di recupero energetico del biogas"*

Si fa riferimento alla nota prot. n. A00 089/14540 del 07.09.2023, acquisita al prot. n. A00 079/11309 del 11.09.2023, relativa al procedimento indicato in oggetto.

Preliminarmente si rappresenta che, con riguardo ai procedimenti autorizzativi di cui all'oggetto, come già più volte evidenziato, afferisce alla competenza del Servizio scrivente il rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98.

Poiché, i terreni coinvolti dall'intervento, secondo quanto riportato nella suddetta nota, appaiono interessare il Comune di Grottaglie, si attesta che per il Comune di Grottaglie non risultano terreni gravati da Uso Civico.

Si evidenzia, altresì, che con nota prot. n. A00 079/876 del 26.01.2021 questo Servizio ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia dell'elenco (trasmesso anche in allegato alla predetta nota) aggiornato a dicembre 2020 dei Comuni, ripartiti per aree (ex) provinciali, con territorio non gravato da usi civici, tra i quali risulta anche Grottaglie. Pertanto, per l'ennesima volta, ai fini della semplificazione dell'attività amministrativa, si invita a tener conto della predetta nota prot. n. A00 079/876 del 26.01.2021 e conseguentemente a non interessare lo scrivente Servizio per procedimenti che interessano comuni con territorio non gravato da usi civici.

Il Funzionario Istruttore

Dott. Pagano Gaetano

 Gaetano Pagano
03.10.2023 12:53:42
GMT+00:00

P.O. Usi Civici

Arch. Giuseppe D'Arienzo

 Giuseppe D'Arienzo
03.10.2023 13:02:41
GMT+00:00

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Giovanna LABATE

 Giovanna Labate
03.10.2023 13:53:34
GMT+00:00

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5152

pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



Ministero dell'Interno
**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
TARANTO**
Ufficio Prevenzione Incendi e Polizia Giudiziaria

REGISTRO UFFICIALE.0010197.17-06-2024.h.09:46.1
PROVINCIALE VVF TARANTO.COM-TA-PRVINC

Regione Puglia
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Linea Ambiente Srl
lineambiente@pec.a2a.eu

Allegati:

OGGETTO: **IDVIA0823** - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-89-2023 con oggetto "Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1 di recupero energetico del biogas".

Proponente: LINEA AMBIENTE S.r.l.

Trasmissione integrazioni di merito ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e **Convocazione Conferenza dei Servizi decisoria** in modalità sincrona telematica ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Con riferimento alla nota protocollo 0234679/2024 del 16/05/2024, vertente quanto indicato in oggetto, si rappresenta che l'istante è in possesso di Certificato di Prevenzione Incendi per le attività ricomprese nell' allegato I del DPR 151/2011 al punto **1.1.C** [Stabilimenti ed impianti di gas infiammabili, comburenti (quantità > 25 Nmc/h)], al punto **12.1.A** (Depositi e rivendite liquidi con punto infiamm>65°C, da 1 a 9 mc) e al punto **49.1.A** (Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza da 25 a 350 kW), rinnovato in data 22/02/2022 protocollo N. 3610 e valido fino al 22/02/2027. Pertanto allo stato attuale l'attività è in regola con gli obblighi previsti dalla normativa vigente di prevenzione incendi.

Qualora intervengano modifiche rispetto a quanto oggetto di SCIA, occorre che il titolare dell'attività attivi le procedure previste dal D.P.R.151/2011 con le modalità di cui al DM 07/08/2012.

IL COMANDANTE

D. S. Ing. Giuseppe MERENDINO (*)

NG/st

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Ministero dell'Interno

**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
TARANTO**

Ufficio Prevenzione Incendi e Polizia Giudiziaria

REGISTRO UFFICIALE.0014878.09-09-2024.h.10:43.
PROVINCIALE VVF TARANTO.COM-TA-PRVINC

Regione Puglia

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Linea Ambiente Srl

lineambiente@pec.a2a.eu

Allegati: 1

OGGETTO: **IDVIA0823** - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-89-2023 con oggetto "Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1 di recupero energetico del biogas".

Proponente: LINEA AMBIENTE S.r.l.

Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in data 25 luglio 2024 - **RINVIO**.

Con riferimento alla nota protocollo 0371055/2024 del 22/07/2024, vertente quanto indicato in oggetto, questo Comando conferma quanto comunicato con la nota protocollo N. 10197 del 17/06/2024, che ad ogni buon fine si allega in copia.

IL COMANDANTE

D. S. Ing. Giuseppe MERENDINO (*)

NG/st

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05 s.m.i. e norme collegate
CO.GE. = PAUR_002 Tit. 2.2.3

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

LINEA AMBIENTE S.r.l.
lineaambiente@pec.a2a.eu

COMUNE DI GROTTAGLIE
comunegrottaglie@pec.rupar.puglia.it

PROVINCIA DI TARANTO
Settore Pianificazione e Ambiente
protocollo@pec.provincia.ta.it

Oggetto: IDVIA0823 – PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-89-2023 “Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l’adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell’operazione R1 di recupero energetico del biogas”. Convocazione Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell’art. 27-bis, comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Parere ARPA

Rif. Nota Regione Puglia prot. n. 293468 del 13.06.24 (acquisita al prot. ARPA Puglia n. 49231 del 14.06.24)

Con la nota sopra identificata la Regione Puglia, ai sensi del c.7 dell’art. 27-bis del D.Lgs¹. n. 152/06, ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi il 13.06.24 e convocato, per il procedimento in oggetto, la nuova seduta della Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ex art. 14-ter della L. n. 241/90 e telematica² per il giorno 25.07.24 alle ore 10.00. Si richiamano di seguito le comunicazioni intercorse nell’ambito del PAUR in oggetto.

Con nota prot. n. 9680 del 23.06.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 45489 del 23.06.23, la Regione Puglia ha comunicato l’avvio della fase ex co.3 art. 27-bis per la verifica della completezza della documentazione pubblicata sullo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia e resa disponibile attraverso il seguente indirizzo https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/autAmb.

Nell’istanza ex co.1 art. 23 del D. Lgs. n. 152/06, registrata al protocollo Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 8038 del 19.05.23, secondo quanto previsto al co.1 dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06, al fine di individuare tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all’esercizio del progetto, sono stati indicati i seguenti titoli:

- T. 1) VIA - Valutazione di Impatto Ambientale (ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e L.R. n. 26/22);
- T. 2) AIA - Modifica sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (ex art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06)
- T. 3) Accertamento di compatibilità paesaggistica (ex art. 91 c.1 delle NTA del PPTR Puglia).

¹ Nel presente parere si fa sempre riferimento al testo vigente, alla data in cui si scrive, di ogni atto normativo richiamato, come da modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla data di emanazione dell’atto stesso.

² <https://meet.google.com/wov-jmxx-pyu>

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Con nota prot. n. 11407 del 27.07.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 52962 del 27.07.23, la Regione ha trasmesso gli esiti della verifica completezza richiedendo al proponente integrazioni documentali sulla base delle richieste degli Enti coinvolti nel procedimento.

Con PEC del 11.08.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 55993 del 11.08.23, la società LINEA AMBIENTE S.r.l. ha comunicato il caricamento della documentazione integrativa sullo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia in riscontro alla nota protocollo regionale n. 11407 del 27.07.23

Con nota prot. n. 14540 del 07.09.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 59552 del 08.09.23, la Regione ai sensi del D.Lgs. 152/06 ha comunicato l'avvio della fase ex c.4 art. 27-bis e la trasmissione delle integrazioni prodotte dal proponente in riscontro alla fase di verifica della completezza ex co. 3 art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06.

Con nota prot. n. 21705 del 20.12.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 82972 del 21.12.23, la Regione ha comunicato gli esiti della fase ex c.4 art. 27-bis e richiesto al proponente di fornire riscontro ai contributi pervenuti da parte degli Enti coinvolti nel procedimento.

Con PEC del 10.01.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 1662 del 10.01.24, la società LINEA AMBIENTE S.r.l. ha richiesto la sospensione dei termini del procedimento per un periodo di 180 giorni.

Con nota prot. n. 35632 del 22.01.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 4135 del 23.01.24, la Regione ha concesso al proponente la proroga per il tempo massimo di 180 giorni ai sensi del co. 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06.

Con PEC del 08.04.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 22952 del 08.04.24, la società LINEA AMBIENTE S.r.l. ha trasmesso integrazioni documentali in riscontro alla nota protocollo regionale n. 21705 del 20.12.23, comunicando il caricamento delle stesse sullo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

Con nota prot. n. 234679 del 16.05.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 42587 del 17.05.24, la Regione ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ex art. 14-ter della L. n. 241/90 e telematica per il giorno 13.06.24.

L'Agenzia ha partecipato alla riunione della Conferenza del 13.06.24, come da verbale trasmesso dalla Regione Puglia con la nota in oggetto richiamata, ove è riportato che: *"Interviene il funzionario di ARPA Puglia - DAP Taranto rappresentando che l'istruttoria di competenza è in corso e si riserva di fornire il proprio parere entro due settimane"*.

L'istanza in esame riguarda interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva dell'impianto IPPC denominato III Lotto della discarica per rifiuti non pericolosi gestita da Linea Ambiente Srl, ubicata in agro del Comune di Grottaglie in località Torre Caprarica (40.488326° N, 17.475694° E), sulle particelle catastali 429, 432, 455, 460, 461, 467 del Foglio n. 83. La discarica, in attività dal 2008, è stata autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. 426/08, per l'operazione di smaltimento D1, così come individuata dall'allegato B alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06.

Il proponente dichiara che³ *"Successivamente con la D.D. n. 45/2018 del 05/04/2018 è stata approvata, con contestuale Giudizio di Compatibilità Ambientale, la variante sostanziale che prevedeva, in continuità di esercizio, la coltivazione dei 6 comparti esistenti della discarica, adottando i nuovi profili di conferimento autorizzati, che avrebbero determinato un incremento volumetrico pari a circa 1.480.000 m³, mantenendo invariati il sedime e la configurazione impiantistica esistente e adeguando le pendenze della copertura finale a quelle previste dal D.Lgs. 36/2003 per il corretto deflusso delle acque di ruscellamento superficiale."*

I Comuni di Grottaglie, San Marzano di San Giuseppe e Carosino, in data 28/05/2018, hanno impugnato davanti al TAR Lecce la D.D. n. 45/2018 e quest'ultimo si è pronunciato con la Sentenza n. 143/2019 del 28/01/2019 annullando l'autorizzazione.

Linea Ambiente ha successivamente impugnato davanti al Consiglio di Stato la Sentenza n. 143/2019 e il Consiglio di Stato con sentenza n. 5985/2019 del 29/08/2019 ha confermato l'annullamento della D.D. n. 45/2018 seppure sulla base di diversa motivazione.

Pertanto, fino al 28 gennaio 2019, la gestione dell'impianto è stata attuata in ottemperanza alla D.D. n. 45/2018. Dopo l'annullamento della nuova AIA, a partire dal 29 gennaio 2019, sono state interrotte le attività di conferimento rifiuti e l'impianto da allora è gestito in conformità alla vigente AIA D.D. n. 426/2008 e s.m.i..

Nel periodo immediatamente successivo alla cessazione dei conferimenti Linea Ambiente ha provveduto a mettere

³ Rif. elab. "GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" - pag. 1



in sicurezza l'area interessata realizzando sulla medesima una copertura provvisoria conforme ai dettami normativi della D.D. 426/2008, costituita da uno strato di materiale inerte (minimo 50 cm) avente la funzione di strato di drenaggio e rottura capillare del biogas, sovrastato da una geomembrana in HDPE idonea ad impedire la diffusione di odori, di biogas e l'infiltrazione di acque meteoriche nel corpo rifiuti.

Dopo la Sentenza del Consiglio di Stato, come dimostrato dalle comunicazioni datate 11/10/2019, 06/11/2019 e 10/02/2020, la Società ha contattato le Autorità competenti chiedendo la convocazione di un tavolo tecnico al fine di individuare di concerto soluzioni tecniche più appropriate per superare le criticità emerse, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'ambiente e della salute e in conformità alle vigenti disposizioni normative di settore. Sempre con queste finalità Linea Ambiente, in data 17/07/2020, ha altresì chiesto alla Provincia di Taranto, per quanto occorrer possa, ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., indicazioni ai fini della individuazione del corretto iter di valutazione da seguire per affrontare le problematiche in esame.

Detta istanza è rimasta senza risposta da parte della Provincia che di contro, con nota prot. 986 del 13/01/2021 ha diffidato Linea Ambiente a rimuovere i rifiuti conferiti oltre i profili autorizzati con D.D. 426/2018 (la diffida è stata poi reiterata dallo stesso Ente con prot. 4439 del 10/02/2022 - la società ha quindi impugnato questi due atti dinnanzi al TAR; la causa è ancora pendente).

In data 09/02/2021, nel dare riscontro alla diffida provinciale del 13/01/2021, la società Linea Ambiente ha proposto agli Enti un percorso articolato in 3 fasi che, nel rispetto delle norme vigenti, consentisse di pervenire a una soluzione della problematica tecnico amministrativa conseguente agli eventi sopra riferiti. [...] Le indagini e le attività in campo, con conseguente acquisizione dei rapporti di prova e relazioni specialistiche, si sono concluse in data 04/08/2022, come da comunicazione di Linea Ambiente di pari data (prot. n. 147408). [...] Lo studio trasmesso ha evidenziato che la rimozione dei rifiuti smaltiti in forza della D.D. n. 45/2018 e oggi abbancati presso il comparto 1 del Lotto III della discarica di Grottaglie determina impatti sulle matrici ambientali superiori alla conservazione in situ dei medesimi rifiuti e non comporta benefici a livello socio-economico. L'esito dello studio evidenzia che l'unica soluzione che non determini nocumento per la salute dell'uomo e dell'ambiente, sia il mantenimento dei rifiuti in situ. [...] Si segnala che per l'installazione IPPC risulta attualmente in corso il procedimento di riesame complessivo con valenza di rinnovo dell'AIA rilasciata per l'impianto IPPC in oggetto, autorizzato con Decreto AIA D.D. n. 426 del 03/07/2008 e s.m.i. rilasciata alla ex Ecolevante dalla Regione Puglia - Settore Ecologia e successivamente volturato all'attuale Linea Ambiente con D.D. n. 82 del 4/8/2015 rilasciata dalla Provincia di Taranto. [...] Pertanto, considerata anche l'intervenuta sospensione del pendente procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 426/2008, la ditta Linea Ambiente si è attivata per predisporre la necessaria documentazione ulteriore, per la successiva istanza di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 29, comma 3, D. Lgs. 152/2006, affinché gli Enti a vario titolo competenti possano compiutamente valutare la compatibilità ambientale dei nuovi profili della discarica determinati dalla permanenza dei rifiuti in situ e dal contestuale adeguamento degli stessi alle MTD di settore.

Il procedimento avviato a seguito della presente istanza, pur mantenendo piena autonomia, potrà pertanto essere coordinato con il procedimento di riesame AIA attualmente sospeso, secondo le valutazioni procedurali degli Enti".

Premesso quanto sopra per un preliminare inquadramento dell'opera, ed esaminata la documentazione progettuale in formato digitale elencata in appendice, e pubblicata sullo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia al link⁴ indicato nella nota in oggetto, si riportano di seguito le valutazioni di competenza distinte per i titoli autorizzativi sopra richiamati.

Con riferimento al T.1) VIA - Valutazione di Impatto Ambientale (ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06):

T.1.1 Aspetti progettuali e di inquadramento generale

Con riferimento all'istanza in esame gli interventi di progetto prevedono⁵:

- **rimodellamento della copertura superficiale finale:** nello stato di fatto i comparti sono provvisti di un sistema di copertura provvisoria con una geomembrana in HDPE posta sopra allo strato di drenaggio e rottura

⁴ <https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-ambiente/spazio-per-il-cittadino#mains>

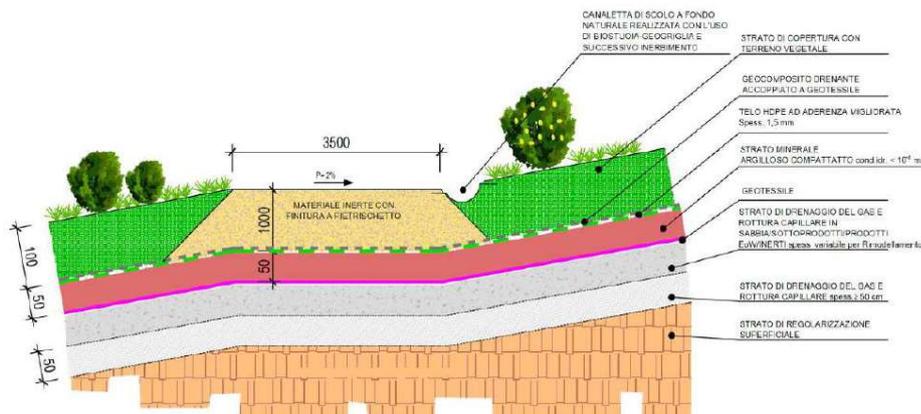
⁵ Rif. elab. "GROA01V02F01D100000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" - pag. 181



capillare del biogas, di spessore minimo di 0,50 m, per il contenimento, mediante l'aspirazione forzata, del rilascio di biogas in atmosfera, dell'infiltrazione delle acque meteoriche e per consentire la stabilizzazione del corpo rifiuti. Il progetto prevede il rimodellamento dell'intera discarica attraverso l'apporto di circa 393.000 m³ di materiale a matrice inerte (quale ad esempio terre e rocce da scavo, sabbia, sottoprodotti, eventuali prodotti End of Waste), per costituire lo strato di drenaggio e rottura capillare del biogas di spessore variabile. Lo strato superficiale di copertura sarà realizzato con uno spessore minimo di 1 m di terreno vegetale (195.000 m³) per favorire lo sviluppo delle specie vegetali selezionate per il ripristino ambientale;

- **migliorie tecniche del pacchetto di copertura superficiale finale mediante:**

- utilizzo di una geomembrana in HDPE sopra lo strato minerale compattato (e non al di sotto come previsto dall'autorizzazione vigente);
- sostituzione dello strato drenante di materiale granulare con spessore $s \geq 0,50$ m di idonea trasmissività e permeabilità ($K > 10^{-5}$ m/s) con un geocomposito di drenaggio di caratteristiche prestazionali equivalenti. Il proponente evidenzia i vantaggi di tale soluzione affermando che la stessa consente la riduzione di circa 95.000 m³ di materiali drenanti da approvvigionare da cave esterne, e la riduzione della quota finale di copertura di circa 0,5 m (la quota di copertura definitiva⁶ prevista alla sommità massima è pari a 127,2 m s.l.m., la quota massima⁷ del rilievo topografico datato 31.12.22 è pari a 124 m). Il progetto prevede l'eliminazione dell'attuale configurazione autorizzata a gradoni raccordando la copertura con un'unica superficie dall'aspetto più naturale. Nella figura seguente si riporta lo schema del pacchetto di copertura finale di progetto della discarica come estratto dalla Fig. 6-1 dello SIA⁸.



- **modifiche al sistema di captazione del biogas:** è previsto l'innalzamento dei pozzi di captazione esistenti (n. 219) fino alla quota del terreno vegetale con sigillatura alla sottostante geomembrana in hdpe per mezzo di piastre di attraversamento, prolungamento della condotta principale per creare un anello lungo il perimetro discarica collegato alle dorsali trasversali a loro volta collegate alla rete secondaria. Relativamente alla fase operativa dei succitati interventi il proponente dichiara che⁹ *"La discarica verrà mantenuta costantemente in depressione evitando emissioni incontrollate di odori, inoltre la parzializzazione delle aree di intervento e il conseguente scollegamento di pochi pozzi non determinerà problemi nella gestione del biogas"*. Il proponente

⁶ Rif. elab. "GROA01V02F00DI00000AA009R02_T09_Planimetria copertura definitiva e relative sezioni-copertura.pdf"

⁷ Rif. elab. "GROA01V02F00DI00000AA004R00_PR-T04_Planimetria generale impianto con stato di fatto al 31-12-2022_20230519101536907.pdf"

⁸ Rif. elab. "GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" - pag. 184

⁹ Rif. elab. "GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" - pag. 186

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



dichiara che¹⁰ *“La rete secondaria sarà disposta lungo le linee di massima pendenza per minimizzare il percorso delle tubazioni con tratti di lunghezza molto simile, riducendo la possibilità di formazione di ristagni di condensa, mitigando l’effetto di eventuali avvallamenti legati agli assestamenti”*. In merito all’affermazione *“La rete secondaria sarà disposta...[...], si richiede di chiarire se trattasi di refuso”*, atteso che la rete secondaria dovrebbe essere già realizzata e che lo stesso proponente dichiara anche che¹¹ *“Per ciascuna sub-area di cantiere verranno scollegate dalle stazioni di regolazione le tubazioni della rete secondaria”*.

- **introduzione dell’operazione di Recupero R1** per l’utilizzazione principale del biogas di discarica come combustibile o altro mezzo per produrre energia (Codice EER 19.06.99) mediante la realizzazione di un impianto di cogenerazione del tipo GE JENBACHER JMS 208 con potenza elettrica di 299 kW su un’area di 560 m² in adiacenza alla torcia esistente. Nello stato di fatto il biogas captato viene convogliato al sistema di combustione costituito da una torcia ad alta temperatura da 1.500 Nm³/h. Il proponente specifica che¹² *“Si potranno pertanto effettuare le valutazioni [...] relative alla produzione prevedibile di biogas e alla percorribilità tecnica del suo recupero energetico dopo circa 12 mesi dall’avvio delle lavorazioni con realizzazione della centrale di sfruttamento energetico entro la fine dei lavori di chiusura definitiva”*;
- **modifiche al progetto di Ripristino Ambientale**: al termine dell’assestamento dello strato di copertura finale risultano previste due Fasi:

- Fase I comprendente la realizzazione delle strade di servizio interne, delle canaline di scolo dell’acqua piovana, la semina dell’erba;
- Fase II comprendente la messa a dimora di arbusti e piante¹³ come da rappresentazioni grafiche riportate nell’elaborato grafico *“Planimetrie e particolari ripristino ambientale”* (Rev. 01 Marzo 2024). Il proponente ha inoltre fornito l’elaborato *“Piano di ripristino ambientale”*¹⁴, ove dichiara che *“La discarica si compone di 6 comparti; già durante la realizzazione del 1° comparto è stato messo a dimora un filare arboreo perimetrale di mascheramento e realizzate opere a verde presso l’area servizi della discarica”*. Nel merito della piantumazione di essenze arboree ed arbustive il proponente individua le seguenti specie leccio, roverella, eucalipto, pino d’aleppo, oleandro, acacia, mirto, lentisco, dichiarando che¹⁵ *“Al fine di richiamare i caratteri tipici della macchia mediterranea le specie arbustive verranno messe a dimora tendenzialmente a piccoli gruppi monospecifici e saranno riservate alcune aree a radura. [...] Il materiale da utilizzare consisterà in postime da vivaio sufficientemente sviluppato e significato, in contenitore e/o pane di terra, in modo da limitare lo stress da trapianto e favorire le possibilità di riuscita dell’intervento”*. Risultano inoltre previsti interventi manutentivi delle specie vegetali messe a dimora (sfalci periodici della copertura erbacea, controllo delle specie infestanti, irrigazioni periodiche, risarcimenti fallanze).

In relazione ai succitati interventi di ripristino si osserva che risulta proposto l’utilizzo di specie di latifoglie esotiche quali eucalipto ed acacia che, seppur naturalizzate ed utilizzate a scopo ornamentale nel bacino del mediterraneo, non fanno parte delle essenze della macchia e degli arbusteti mediterranei secondo le tipologie vegetazionali riconosciute in Puglia (*ad esempio Macchie di Quercus calliprinos, Macchie a Pistacia lentiscus e Myrtus communis, Macchie a Calicotome*), e le tipologie già presenti e identificate nell’intorno ed in prossimità del sito di discarica dagli strumenti di pianificazione regionale (cfr. Carta delle Tipologie forestali della Regione Puglia approvata con D.G.R. n. 1279/22, categoria 323 Macchia a olivastro e lentisco).

In relazione alla scelta della specie oleandro si ravvisa inoltre che la stessa risulta tipica della vegetazione riparia degli ambienti mediterranei, e pertanto si ritiene l’utilizzo non idoneo al caso di specie.

Nell’elaborato grafico *“Planimetrie e particolari ripristino ambientale”* (Rev. 01 Marzo 2024) risultano

¹⁰ Rif. elab. *“GROA01V02F01D100000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf”* - pag. 185

¹¹ Rif. elab. *“GROA01V02F01D100000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf”* - pag. 185

¹² Rif. elab. *“GROA01V02F00D100000AE002R02_PR-D01_Relazione tecnica Progetto.pdf”* - pag. 35

¹³ Rif. elab. *“GROA01V02F00D100000AA010R01_T10_Planimetria e sezioni ripristino ambientale.pdf”*

¹⁴ Rif. elab. *“GROA01V02F00D100000BQ004R00_PR-D08_Piano ripristino ambientale_20230519101824272.pdf”*

¹⁵ Rif. elab. *“GROA01V02F00D100000BQ004R00_PR-D08_Piano ripristino ambientale_20230519101824272.pdf”* - pag. 12

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

tel. 099 9946310 fax 099 9946311

e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



inoltre previste due aree a verde nel settore est dell'impianto, in adiacenza all'area pavimentata. Si rappresenta che non risulta discussa la tipologia di sistemazione finale prevista nelle succitate aree. Più in generale si ritiene che ai fini del ripristino ambientale complessivo del sito di discarica anche tali superfici debbano essere oggetto di interventi di piantumazione di alberi e/o arbusti autoctoni. Si osserva infine che non risulta quantificato il numero di specie vegetali che saranno complessivamente messe a dimora. Si fa presente inoltre che la scelta del materiale vegetale ai fini del ripristino ambientale deve avvenire nel rispetto delle vigenti misure fitosanitarie regionali per il contenimento della diffusione della *Xylella fastidiosa*.

In relazione alla realizzazione dei succitati interventi il proponente prevede di adottare la seguente modalità¹⁶: *“La realizzazione del progetto sulla base di un cronoprogramma per fasi, secondo una suddivisione dell'intera discarica in aree di intervento con estensione variabile di circa 2.000 mq; all'interno di ogni area di intervento si prevede la possibilità di realizzare delle sub zone per ridurre la porzione di discarica scoperta prima della posa della geomembrana in HDPE; Superficie di intervento di ridotte dimensioni, fino ad un massimo di 4.000 mq contemporaneamente senza telo e senza argilla completamente posata (superficie oggetto di rimodellamento + superficie oggetto di posa dello strato minerale), garantendo così una ridotta emissione fugitiva dal corpo rifiuti”*. Con riferimento alla durata dei lavori il proponente dichiara che¹⁷ *“La durata dei lavori è stimata in 9 ore/giorno, per 5 giorni/settimana e circa 50 settimane/anno, per una durata complessiva di circa 3 anni, come da cronoprogramma allegato al progetto. Si prevede che l'impianto sarà aperto dalle 07:00-12:00 e 13:00-17:00 e che l'accesso dei mezzi pesanti alla discarica sarà indicativamente dalle ore 07:00 alle ore 15:00”*. Si evidenzia che il succitato cronoprogramma indicato anche pag. 31 della *“Relazione tecnica di progetto”*¹⁸, non risulta presente nella documentazione in atti nè indicato nell'elenco elaborati¹⁹.

Relativamente alle finalità dello Studio di Impatto Ambientale il proponente dichiara che²⁰ *“Il presente documento, anche sulla base delle risultanze della III fase, è redatto a supporto dell'istanza di PAUR, proprio al fine di proporre una soluzione progettuale (con mantenimento in situ dei rifiuti conferiti oltre i profili autorizzati dalla D.D. n. 426/2008) finalizzata all'adeguamento complessivo della discarica alle MTD di settore, mediante il superamento della problematica relativa all'allontanamento delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale.*

Come dimostrato nel presente documento, i conferimenti effettuati presso la discarica nel periodo di esecuzione dell'AIA D.D. n. 45/2018 non hanno comportato un aumento della capacità volumetrica autorizzata complessiva della discarica, bensì hanno comportato solamente delle diverse quote finali e, di conseguenza, dei diversi profili di fine conferimento rifiuti, rispetto a quanto autorizzato con la vigente AIA D.D. n. 426/2008.

Il progetto di cui alla presente istanza, rispetto allo stato autorizzato (D.D. 426/2008), comporta una modifica dei profili finali della discarica, con innalzamento della quota sommitale massima raggiunta: tale variazione, oltre che costituire variante sostanziale dell'AIA, necessita di una compiuta valutazione dei potenziali impatti sulle varie matrici ambientali coinvolte, con particolare riferimento agli aspetti paesaggistici.

Nell'ambito della modifica sostanziale AIA sopra indicata, la Società Linea Ambiente Srl chiede che sia esplicitamente richiamata nell'autorizzazione anche l'operazione non IPPC R1, di produzione di energia da biogas, come meglio dettagliato nella documentazione AIA che accompagna l'istanza di PAUR in oggetto.

Ai sensi delle normative vigenti, con particolare riferimento sia alla VIA “postuma” ai sensi dell'art. 29 comma 3 (comunque necessaria nel caso specifico), sia per una quanto più possibile approfondita verifica della compatibilità ambientale del presente progetto, si rende così necessaria e opportuna la presentazione di un'istanza di PAUR, a cui supporto viene redatto il presente documento”.

Con riferimento alla tipologia di intervento il progetto risulta inquadrato dal proponente tra quelli previsti dall'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 alla lettera p) *Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m³ (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato*

¹⁶ Rif. elab. “GROA01V02F01D100000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf” - pag. 278

¹⁷ Rif. elab. “GROA01V02F01D100000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf” - pag. 190

¹⁸ Rif. elab. “GROA01V02F00D100000AE002R02_PR-D01_Relazione tecnica Progetto.pdf”

¹⁹ Rif. elab. “GROA01V02F00GN00000AE000R00_AU_elenco elaborati_20230519101446173.pdf”

²⁰ Rif. elab. “GROA01V02F01D100000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf” - pag. 6



B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 152/2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 m³) ed alla lettera ag) Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato.

Il proponente specifica inoltre che²¹ le analisi prodotte comprendono la valutazione ai sensi dell'art. 29 co.3 al fine di valutare se la modifica dei profili e le attività connesse derivanti dai conferimenti di rifiuti avvenuti in vigore della D.D. n. 45/18, abbiano comportato effetti negativi significativi sull'ambiente. La variante sostanziale inizialmente approvata con D.D. n. 45/18 prevedeva la coltivazione dei 6 comparti esistenti con la realizzazione di nuovi profili di conferimento per un incremento di volume pari a circa 1.480.000 m³, con invarianza del sedime e della configurazione impiantistica.

Il proponente evidenzia che²² "Nel periodo di validità dell'AIA D.D. n. 45/2018, la gestione dell'impianto è stata attuata in ottemperanza alle relative disposizioni; in tale periodo, i rifiuti conferiti sono stati messi a dimora nella zona corrispondente al Comparto 1 [...] Dopo l'annullamento dell'A.I.A. D.D. 45/2018, a partire dal 29 gennaio 2019, sono state interrotte le attività di conferimento rifiuti e l'impianto da allora è gestito in conformità alla vigente AIA D.D. n. 426/2008 e s.m.i."

Ai sensi della D.D. n. 426/08 la capacità complessiva autorizzata della discarica era fissata a 2.334.000 m³.

Il volume di rifiuti eccedente i profili di conferimento previsti dalla D.D. n. 426/08 risulta stimato²³ in 172.000 m³ (volume lordo comprensivo del rifiuto conferito e del materiale inerte (infra-strato) utilizzato per la copertura giornaliera dello stesso).

Nel merito della quantificazione dei volumi di rifiuti gestiti il proponente afferma che²⁴ "Per ricavare il dato relativo all'attuale volumetria complessiva della discarica, ovvero la volumetria occupata dai rifiuti, dai materiali di ricopertura giornaliera, dai sopralti di argine e dallo strato di livellamento, è possibile decurtare da tale volumetria lorda almeno il volume certo occupato dallo strato superficiale di drenaggio del biogas. Tale strato, avente spessore ≥ 50 cm, in modo conservativo può essere considerato pari a 50 cm; pertanto su una superficie della discarica pari a 188.918 m² si hanno almeno 94.459 m³ costituiti da tale strato.

Sottraendo tale volume minimo al volume lordo calcolato nel sopraccitato documento, si ottiene:

$$2.406.880 \text{ m}^3 - 94.459 \text{ m}^3 = 2.312.421 \text{ m}^3$$

L'attuale volume occupato dai rifiuti (comprensivo di materiali di ricopertura giornaliera, sopralti di argine e strato di livellamento), ovvero il volume compreso tra il piano posa rifiuti e l'intradosso (minimo) dello strato di drenaggio del biogas è pertanto pari a non più di 2.312.421 m³; tale volume è quindi minore della capacità complessiva autorizzata della discarica, pari a 2.334.000 m³.

In sintesi, per quanto in una porzione della discarica vi siano circa 172.000 m³ di rifiuti che eccedono i profili di fine conferimento previsti dall'AIA 426/2008, il volume complessivo di rifiuti abbancati nel III lotto della discarica è comunque inferiore alla capacità nominale complessiva autorizzata dalla medesima AIA. [...] Alla luce dei calcoli sopra riportati (come approfonditamente dettagliato nell'allegata relazione a firma del Geom. Todisco), i conferimenti effettuati presso la discarica nel periodo di validità dell'AIA D.D. n. 45/2018 non hanno comportato un aumento della capacità volumetrica autorizzata complessiva della discarica, bensì hanno comportato solamente delle diverse quote finali e, di conseguenza, dei diversi profili di fine conferimento rifiuti, rispetto a quanto autorizzato con la vigente AIA D.D. n. 426/2008".

T.1.2 Aspetti localizzativi

Relativamente al sistema delle aree naturali protette, il proponente dichiara che²⁵ "la discarica è confinante con il Parco Naturale Regionale della Terra delle Gravine, istituito con decreto L.R. n. 18 del 20/12/2005 e n. 6 del

²¹ Rif. elab. "GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" - pag. 17

²² Rif. elab. "GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" - pag. 17

²³ Rif. elab. "GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" - pag. 19

²⁴ Rif. elab. "GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" - pag. 20

²⁵ Rif. elab. "GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" - pag. 20



21/04/2011, di gestione della Provincia di Taranto.

La fascia di rispetto di 100 metri dal Parco Naturale interessa una piccola porzione in angolo nord-ovest della discarica, coincidente per lo più con un'area a verde a servizio della discarica, in cui è presente la vasca a fondo naturale di disperdimento delle acque meteoriche di ruscellamento da discarica recuperata.

La discarica non interessa, né è posta nelle vicinanze, di siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

I siti più vicini sono rappresentati dalla ZSC "Masseria Torre Bianca", cod. IT9130002, distante circa 10,7 km in direzione ovest, e dalle ZSC "Murgia di Sud - Est" cod. IT9130005 e ZSC "Mar Piccolo" cod. IT9130004, distanti entrambe circa 11,5 km e poste rispettivamente in direzione nord ed ovest dalla discarica"

Si rappresenta che il sito di discarica risulta anche collocato a circa 2,5 km dal PNR "Mar Piccolo" istituito con L.R. n. 30/20. Tale ulteriore aree protetta non risulta considerata nella caratterizzazione dello scenario di base.

Con riferimento alle componenti del PPTR²⁶ il proponente individua le seguenti sovrapposizioni:

- UCP Area di rispetto dei boschi, che interessa una porzione della particella 429 del foglio 83 corrispondente ad una porzione dei comparti 5 e 6 della discarica Lotto III;
- UCP Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali che interessa per un'area di circa 600 m² la particella 429 del foglio 83 (comparto 6 III lotto), in corrispondenza dello spigolo nord ovest;
- UCP Strade a valenza paesaggistica, coincidente con la S.S. 603 dalla quale si accede al sito di discarica.

Il proponente dichiara che²⁷ "gli interventi progettuali oggetto di istanza di PAUR NON risultano essere in contrasto con le previsioni e gli obiettivi di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale. [...] La soluzione progettuale proposta NON comporta il consumo di suolo agricolo e naturale, in quanto verrà interamente realizzata nel sedime attuale della discarica, non determinerà un aumento della volumetria dei rifiuti abbancati e non modificherà la quota massima di conferimento rifiuti rispetto a quanto in essere. Il recapping della discarica NON compromette l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche e non compromette la valenza naturalistica dell'area di studio, già interessata dall'installazione IPPC. Al contrario, oltre a rappresentare un adeguamento tecnico dettato dalle migliori tecniche disponibili della normativa di settore (D.Lgs. 36/03 e s.m.i.), l'intervento permette un migliore inserimento, grazie alla nuova morfologia più armonizzata al contesto paesaggistico. [...] la presente proposta progettuale prevede comunque, in corrispondenza del comparto 1, una quota finale inferiore rispetto a quella del precedente progetto di circa 2 - 5 metri a seconda della zona, mentre, a livello assoluto, una quota finale della massima sommità inferiore di ben 18,3 metri (127,2 m s.l.m. contro i precedenti 145,5 m s.l.m.)".

Per gli aspetti di compatibilità paesaggistica si rimanda alle valutazioni di merito dell'ente competente Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Con riferimento allo Schema direttore della Rete Ecologica Polivalente (R.E.P.) del PPTR (cfr. elaborato 4.2.1.2 del PPTR), il sito di discarica, come rilevato anche dal proponente, risulta collocato in prossimità di una connessione ecologica terrestre e nelle vicinanze della Linea dorsale di connessione polivalente.

Con riferimento al Piano di Tutela delle Acque il proponente individua la sovrapposizione con i seguenti elementi²⁸:

- "Bacino di Area Sensibile del "Mar Piccolo - Secondo Seno" cod. ITR16-191AT09_2;
- Corpo idrico acquifero calcareo cretaceo utilizzato a scopo potabile "Murgia Tarantina", cod. IT16AMUG-TA, avente stato chimico scarso, stato quantitativo scarso e classificato come a rischio;
- Aree vulnerabili alla contaminazione salina "Acquiferi carsici costieri della Murgia e del Salento-contam.salina-stress aree Andria-SE Bari Salento".

Con riferimento ai criteri localizzativi del PRGR approvato con D.G.R. n. 673 del 11.05.22, il proponente afferma che²⁹ "Per "modifica di un impianto esistente" il PRGR definisce "la modifica dell'autorizzazione di un impianto esistente che comporta un ampliamento con consumo di suolo ovvero la modifica dell'attività di gestione dei rifiuti preesistente che comporta l'esercizio di nuove operazioni di recupero e/o smaltimento dei rifiuti". Pur trattandosi

²⁶ aggiornato dalla D.G.R. n. 968/23

²⁷ Rif. elab. "GROA01V02F01D100000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" - pag. 272

²⁸ Rif. elab. "GROA01V02F01D100000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" - pag. 67

²⁹ Rif. elab. "GROA01V02F01D100000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" - pag. 72



in questo caso specifico di un impianto esistente, l'analisi risulta comunque utile ai fini del presente studio, in modo tale da verificarne la compatibilità. Di seguito vengono riportati i criteri localizzativi (penalizzanti, escludenti) rispetto all'area della discarica, con specifico focus sull'area corrispondente al Comparto 1, oggetto di modifica dei profili di fine conferimento rifiuti autorizzati.

Tali criteri non sono comunque applicabili sulle restanti porzioni della discarica, poiché sono previste modifiche non riguardanti la gestione rifiuti".

Si evidenzia tuttavia che la proposta in esame prevede l'introduzione dell'operazione di recupero R1 per l'utilizzazione principale del biogas di discarica come combustibile per produrre energia, e pertanto si ritiene che i criteri localizzativi del PRGRS siano complessivamente applicabili al caso di specie.

Il proponente ha analizzato in forma sintetica mediante tabella (cfr. pag. 74-89 dello SIA³⁰) la conformità della proposta in esame rispetto ai singoli fattori ambientali del PRGRS, ribadendo a valle dell'analisi che³¹ *"Le aree della discarica corrispondenti agli altri comparti della discarica (2, 3, 4, 5 e 6) non sono soggette all'applicazione dei criteri localizzativi ai sensi del PRGR, poiché gli interventi progettuali oggetto del presente SIA e descritti al Capitolo 6 non comportano modifiche in merito alla gestione rifiuti e non rientrano nella definizione di "modifica di un impianto esistente" ai sensi del vigente PRGR. [...] Ad ogni buon conto, si ribadisce che l'area del comparto 1, oggetto del presente elaborato, si trova al di fuori di tali fasce di rispetto e non è ricompresa in alcun vincolo escludente. Inoltre le porzioni marginali di discarica interessate dai soprarichiamati vincoli sono esistenti e già autorizzate; i vincoli sono stati istituiti successivamente e non sono oggetto di modifiche riguardanti la gestione rifiuti".*

Pertanto in relazione ai criteri escludenti "UCP - Aree di rispetto dei boschi (come definite dall'art. 59 c.4 delle NTA)", e "UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali", che interessano il margine nord della discarica, il proponente ritiene che la proposta sia conforme, poiché non comporta modifiche in merito alla gestione rifiuti e non rientra nella definizione di "modifica di un impianto esistente" ai sensi del vigente PRGR. Si richiama quanto già sopra osservato in merito al fatto che la proposta in esame prevede l'introduzione dell'operazione di recupero R1 per l'utilizzazione principale del biogas di discarica come combustibile per produrre energia, e pertanto l'esercizio di nuove operazioni di recupero, facendo rientrare la proposta in esame nel caso di "modifica di un impianto esistente".

Il proponente individua inoltre i seguenti criteri penalizzanti a carico della proposta in esame facendo riferimento alle sole operazioni D1-D5:

- criterio penalizzante "Aree di pregio agricolo"; nel merito il proponente dichiara che³² *"tutto il Comune di Grottaglie è potenzialmente coltivabile a vino IGT "Tarantino", IGT "Salento" ed IGT "Puglia". La discarica risulta già autorizzata e realizzata e sorge su un ex ambito di cava. La zona, dunque, non risulta sfruttabile per colture di pregio, pertanto il criterio può essere considerato non direttamente applicabile";*
- criterio penalizzante "Aree vulnerabili contaminazione salina: acquiferi";
- criterio penalizzante "Rete Ecologica conservazione della Biodiversità (REB)";
- criterio penalizzante "Qualità dell'aria - L.r. n. 32/2018 in materia di emissioni odorigene";

Si ritiene che:

- il criterio "Aree di pregio agricolo", qualificato dal proponente come penalizzante, debba essere considerato come escludente, coerentemente a quanto previsto dal PRGRS per le operazioni di tipo R1;
- il criterio "Rete Ecologica conservazione della Biodiversità (REB)" debba essere più correttamente riferito al criterio penalizzante "Rete Ecologica Polifunzionale (al netto della REB)" facendo riferimento a quanto identificato nell'elaborato 4.2.1.2 del PPTR.

Inoltre, in aggiunta a quanto identificato dal proponente, si rileva che il sito di discarica risulta interessato anche dai seguenti ulteriori criteri penalizzanti e/o escludenti:

³⁰ Rif. elab. "GROA01V02F01D100000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf"

³¹ Rif. elab. "GROA01V02F01D100000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" - pag. 90

³² Rif. elab. "GROA01V02F01D100000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" - pag. 91



- criterio escludente "Reticoli idrografici, Alvei fluviale in modellamento attivo, aree golenali come individuate dal PAI ovvero fino a 75 m a sinistra e destra (ove arealmente non individuate nella cartografia in allegato al PAI)". Le particelle 467, 455 ed una porzione della particella 429 risultano in sovrapposizione con l'alveo fluviale in modellamento attivo come definito dalla D.G.R. n. 1675/20;
- criterio penalizzante "UCP Strade a valenza paesaggistica" coincidente con la S.S. 603.

Premesso quanto sopra per la corretta individuazione dei criteri del PRGRS, si deve comunque richiamare quanto previsto dallo stesso PRGRS per le modifiche di impianti esistenti: "in sede di rilascio dell'autorizzazione, l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione e/o ogni altro provvedimento amministrativo propedeutico, valutate le interazioni e gli impatti derivanti dalla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto in relazione alla tipologia di criterio localizzativo escludente, verificata l'assenza di alternative localizzative e ponderati gli interessi pubblici sottesi alla prosecuzione dell'esercizio, con provvedimento motivato può comunque rilasciare il provvedimento autorizzativo in deroga ai criteri localizzativi escludenti, definendo le prescrizioni finalizzate alla mitigazione/compensazione delle criticità connesse al permanere dell'esercizio dell'impianto. L'assenza di alternative localizzative deve essere verificata su una scala territoriale sovracomunale adeguatamente rapportata all'organizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti. La possibilità di rilasciare l'autorizzazione in deroga ai criteri localizzativi è estesa alle modifiche degli impianti esistenti che devono essere realizzate ai fini dell'adeguamento alle BAT di settore e disposizioni normative successive al rilascio dell'autorizzazione".

Con riferimento alla pianificazione urbanistica alla scala comunale il proponente dichiara che³³ "Dal punto di vista urbanistico, l'area della discarica è classificata da P.R.G. con la zona omogenea "Ec" - "cave per estrazione materiali tufacei".

T.1.3 Aspetti relativi all'analisi degli impatti ambientali

Per la redazione dello SIA il proponente ha fatto riferimento alle indicazioni delle Linee Guida SNPA n. 28/20, che integrano i contenuti minimi previsti dall'art. 22 e i requisiti dell'Allegato VII alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/06. Nel merito il proponente dichiara che³⁴ "Le linee guida SNPA 28/2020 prevedono in generale che per i progetti e le opere debbano essere descritte e valutate tutte le fasi: fasi di cantiere, di esercizio e di eventuale dismissione. Nel caso specifico della presente istanza, gli interventi progettuali riguardano la modifica di una discarica già esistente, valutata ed autorizzata con A.I.A. Tali modifiche, come riportato dettagliatamente per attività al Paragrafo 6.5, sono relative esclusivamente ad aspetti riguardanti le fasi di cantiere, che hanno rilevanza anche rispetto alla successiva fase di dismissione (ripristino ambientale della discarica). Nel caso specifico, trattandosi principalmente di un progetto di modifica della copertura superficiale finale di una discarica esistente con conferimenti dei rifiuti già ultimati da anni, non vi è una vera e propria distinzione tra fase di cantiere e fase di esercizio, perciò le descrizioni e valutazioni sono effettuate rispetto alle modifiche relative alle fasi di cantiere, durante la fase di gestione operativa della discarica e sono finalizzati alla possibilità di poter giungere, quanto prima, alla successiva fase di gestione post-operativa".

Con particolare riferimento alla valutazione ex art. 29 co.3 del D.Lgs. n. 152/06, il proponente a valle della disamina dei fattori atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, traffico, paesaggio, flora fauna ed ecosistemi, conclude dichiarando che³⁵ "i conferimenti di rifiuti, avvenuti nel periodo di vigenza della D.D. n. 45/2018 e che hanno portato ad un diverso profilo di fine conferimento rispetto a quanto autorizzato con la D.D. n. 426/2008, non hanno comportato impatti significativi negativi durante la fase vera e propria dei conferimenti, avvenuta tra il 7 maggio 2018 e il 28 gennaio 2019. Similmente, anche in relazione agli impatti futuri, non sono prevedibili impatti significativi negativi, in considerazione del fatto che il Comparto 1, allo stato attuale, è l'unico a presentare quote e pendenze idonee all'allontanamento delle acque meteoriche. Tale configurazione costituisce la base di partenza per il progetto, di cui alla presente istanza, di rimodellamento della copertura superficiale finale al fine di avere un capping conforme alla normativa di settore".

³³ Rif. elab. "GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" - pag. 69

³⁴ Rif. elab. "GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" - pag. 12

³⁵ Rif. elab. "GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf" - pag. 56

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto

tel. 099 9946310 fax 099 9946311

e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



T.1.3.1 Osservazioni in merito al fattore atmosfera

Il proponente dichiara che³⁶ *“Obiettivo di Linea Ambiente è ottenere l’autorizzazione all’operazione di recupero energetico (R1) da combustione del biogas, in alternativa alla mera combustione in torcia, al fine di migliorare ulteriormente la gestione e le performances ambientali del III Lotto della discarica in linea con le BAT conclusions settoriali. Il motore di cui è prevista l’attivazione al fine della combustione del biogas con recupero energetico (energia elettrica) avrà potenza di 299 kW el. (inferiore ad 1 MWe). Il sistema di recupero energetico, sulla base delle specifiche tecniche riportate nella documentazione integrativa di progetto e nella Scheda E aggiornata dell’AIA, a pieno carico emetterà una portata massima di fumi secchi pari a 2.500 Nm³/h. L’impianto di recupero energetico prevede Sistemi di prevenzione/abbattimento degli NOx e del CO, come già previsto anche dall’Autorizzazione Integrata Ambientale DD 426/2008. [...]”*

La torcia ad alta temperatura installata presso la discarica è in grado di garantire le migliori performance ambientali essendo caratterizzata da altissima efficienza di combustione (99 %) del biogas. Anche l’entrata in esercizio dell’impianto di recupero energetico non determinerà modifiche significative all’attuale quadro di impatto e verrà esercitata per assicurare il rispetto di limiti molto restrittivi delle emissioni dei principali inquinanti. Infatti, l’emissione convogliata in atmosfera della centrale di recupero energetico, legata alla combustione del biogas prodotto dalla discarica, come anticipato in precedenza, sarà soggetta ai limiti emissivi, già prescritti dall’AIA D.D. 426/2008”.

Ed ancora il proponente dichiara che³⁷ *“Con l’AIA vigente (Det. N. 426 del 03/07/2008) è già stata autorizzata l’emissione derivante dalla centrale di recupero energetico da combustione del biogas (E1). Con il PAUR in oggetto viene aggiornata la portata dell’emissione di progetto, in considerazione delle effettive portate di biogas attualmente captate e previste con mantenimento degli altri parametri già previsti/autorizzati, la quale viene pertanto ridotta. Le caratteristiche della portata aggiornata dell’emissione E1 (<2.500Nm³/h di effluente secco) [...] mero titolo di completezza sono state, inoltre, condotte simulazioni modellistiche (Calpuff) con i dati e le caratteristiche di tale emissione, utilizzando la medesima metodologia operativa riportata nel SIA già agli atti per la simulazione della dispersione degli odori e lo stesso file meteorologico tridimensionale (v.si parr. Da 7.1.3.1 a 7.1.3.10)”.*

Pertanto tenuto della documentazione in atti, in riferimento al par. 7.1 Atmosfera: Emissioni a scala locale dell’elaborato “GROA01V02F01D100000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf” e, in particolare, dello studio modellistico riportato nei sotto paragrafi, visti i risultati delle elaborazioni e delle simulazioni di dispersione degli odori che indicano un sostanziale rispetto dei criteri di accettabilità, riferiti alle concentrazioni (di picco in aria ambiente al 98%-ile), definiti dalla L.R. PUGLIA 16/07/2018 n. 32, si espone quanto segue.

Dato che l’area di intervento avanzerà, da progetto, in maniera asincrona su diverse subaree all’interno del III lotto, fino alla ultimazione dei lavori di ri-profilatura della discarica e che la superficie massima prevista delle aree di intervento contemporaneamente scoperte si presume essere pari a 4.000m², **si chiede all’A.C. di prescrivere** che, durante le fasi di cantiere, siano adottati tutti gli accorgimenti gestionali utili a ridurre al minimo (sia in termini temporali che spaziali) l’esposizione di superficie dei rifiuti (ad agenti atmosferici) al fine di ridurre le potenziali emissioni fugitive dal corpo discarica (es. adottando coperture temporanee per aree non interessate dai lavori o durante le interruzioni degli stessi).

T.1.3.2 Osservazioni in merito al fattore ambiente idrico

Il proponente dichiara che³⁸ *“L’idrografia di area vasta è caratterizzata dall’assenza di idrografia superficiale. [...] La soluzione progettuale è finalizzata alla rivisitazione delle caratteristiche geometriche-dimensionali della copertura della discarica, mediante la riprofilatura dello strato di drenaggio e rottura capillare del biogas, minimizzandone l’impatto visivo e garantendo una pendenza minima nell’ordine del 3% al fine di favorire il corretto deflusso delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale. Conformemente alla normativa, le canalizzazioni atte all’allontanamento delle acque meteoriche dal perimetro dell’impianto sono dimensionate sulla base delle piogge più intense con tempo di ritorno di almeno 10 anni e incrementate di un ulteriore 30 per cento.”*

³⁶ Rif. elab. “GROA01V02F01D100000AE007R00_NISIA_Nota integrativa a SIA.pdf” - pag. 8

³⁷ Rif. elab. “GROA01V02F01D100000AE007R00_NISIA_Nota integrativa a SIA.pdf” - pag. 23

³⁸ Rif. elab. “GROA01V02F01D100000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf” - pag. 264



Si evidenzia che lo stesso proponente dichiara che³⁹ *“Nell’ambito dell’iter autorizzativo, l’Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n.2828 del 01/03/2016, evidenziava che l’area di intervento era lambita da un corso d’acqua episodico, cartografato su IGM 1:25.000, in corrispondenza dello spigolo nord-ovest dell’area di impianto”*. Ed infatti come già sopra osservato il perimetro impianto, risulta in parziale sovrapposizione con l’alveo fluviale in modellamento attivo come definito dalla D.G.R. n. 1675/20, relativo al corso d’acqua episodico individuato dalla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia. Tale aspetto non risulta discusso nella caratterizzazione dello scenario di base ed in relazione ai potenziali effetti ambientali della proposta in esame sul fattore ambiente idrico - acque superficiali.

T.1.3.3 Osservazioni in merito al fattore suolo e sottosuolo

Il proponente dichiara che⁴⁰ *“il progetto non comporterà opere di escavazione e non comporterà aggravati di consumo di suolo, poiché insisterà interamente sul sedime attuale della discarica, senza coinvolgere ulteriori nuove aree”*.

Negli elaborati grafici in atti (cfr. ad esempio “GROA01V02F00DI0000AA01R01_T10_Planimetria e sezioni ripristino ambientale.pdf”) il proponente individua l’area (560 m²) destinata all’impianto di recupero energetico, tuttavia per confronto con immagini satellitari contemporanee⁴¹, si rileva che la suddetta area risulta già impegnata da strutture esistenti. Pertanto non rilevando nella documentazione in atti una descrizione di quanto già realizzato nella specifica area, non risulta chiaro se le strutture esistenti, saranno oggetto di demolizione e/o di adeguamento ai fini della costruzione dell’impianto per il recupero energetico del biogas. Anche nella rappresentazione grafica dello stato di fatto riportata nell’elaborato “GROA01V02F00DI0000AA004R00_PR-T04_Planimetria generale impianto con stato di fatto al 31-12-2022_20230519101536907”, non risultano identificate tutte le strutture già esistenti nella particella 429.

Tanto si rileva ai fini della completa individuazione delle strutture ed impianti già esistenti, e delle trasformazioni sul fattore suolo dovute alla realizzazione di eventuali attività di scavo e/o demolizione nel rispetto dei requisiti del D.P.R. n. 120/17, delle Linee Guida SNPA n. 22/19.

Con riferimento alle fasi di cantiere il proponente identifica nell’elaborato grafico “GROA01V02F00DI0000AA02R01_T20_Planimetria aree rifiuti.pdf” una superficie definita come “Inerti uso gestionale” all’interno dell’area a verde prevista ad est dei comparti della discarica.

Si richiama che il rimodellamento dell’intera discarica prevede l’apporto di circa 393.000 m³ di materiale a matrice inerte (quale ad esempio terre e rocce da scavo, sabbia, sottoprodotti, eventuali prodotti End of Waste), e di 193.000 m³ di terreno vegetale, di provenienza esterna al sito e da approvvigionare⁴² nell’intorno di 30 km. Nel merito si ritiene che per l’approvvigionamento dei materiali inerti debba essere preferito l’utilizzo di terre e rocce da scavo, sottoprodotti regolarmente autorizzati allo scopo, piuttosto che materiali estratti direttamente da cava, al fine di limitare il consumo di risorse naturali.

Il proponente dichiara che⁴³ *“L’impianto dispone di ampie aree in cui effettuare stoccaggi intermedi nei pressi della zona degli uffici. Per quanto concerne il materiale inerte si prevede il conferimento direttamente a piè d’opera; tuttavia, si potrebbe verificare la necessità di effettuare uno stoccaggio intermedio per garantire la continuità delle lavorazioni per le diverse fasi per riuscire a sopperire eventuali indisponibilità nella fornitura”*.

In relazione alla qualità dei materiali inerti il proponente dichiara che⁴⁴ *“Per quanto riguarda le caratteristiche granulometriche previste per i materiali costituenti lo strato in esame, con riferimento alla classificazione delle terre di cui alla norma UNI 11531-1 di recente emanazione, saranno di norma ammessi materiali rientranti nei Gruppi A1 (sottogruppi A1-a e A1-b), A2 (sottogruppi A2-4 e A2-5) e A3”*.

Con riferimento all’area identificata come “Inerti uso gestionale” si rappresenta che:

³⁹ Rif. elab. “GROA01V02F04DI00000AE001R00_PR-D11_Relazione idrogeologica e integrazioni.pdf” - pag. 81

⁴⁰ Rif. elab. “GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf” - pag. 266

⁴¹ Fonte Google Earth - maggio 2023

⁴² Rif. elab. “GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf” - pag. 260

⁴³ Rif. elab. “GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf” - pag. 192

⁴⁴ Rif. elab. “GROA01V02F00DI00000AE002R02_PR-D01_Relazione tecnica Progetto.pdf”

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



- non risultano definite le dimensioni planimetriche;
- non risultano discusse le eventuali sistemazioni preventive (ad esempio eventuale scotico del terreno vegetale presente e relativa gestione, eventuale sistemazione del piazzale di stoccaggio con geotessuto, ecc.);
- non risultano discusse le modalità gestionali dei suddetti stoccaggi (ad esempio dimensione dei cumuli, ecc.). Il proponente si limita ad affermare che⁴⁵ *“Nelle fasi di scarico, movimentazione e posa/livellamento dei materiali inerti di riprofilatura è prevista l'utilizzo di cannoni nebulizzatori di portata e gittata adeguata, al fine di contenere le potenziali polveri che si possono disperdere in tali fasi di lavorazione”*.

Tanto si rileva sia per gli aspetti connessi alla tutela del suolo vegetale e del sottosuolo delle superfici destinate a verde come da progetto di ripristino, sia per l'individuazione delle adeguate misure per il contenimento della diffusione di polveri provenienti dagli stoccaggi intermedi di materiali inerti.

T.1.3.4 Osservazioni in merito al fattore biodiversità

Per la caratterizzazione dello scenario di base risultano considerate le perimetrazioni degli habitat e delle specie introdotte dalla D.G.R. n. 2442/18. Nel merito il proponente dichiara che *“Nelle aree circostanti l'insediamento è presente l'habitat “6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea”, collocato principalmente a nord rispetto all'area in esame, lungo il lato nord della SPexSS603, e a circa 350 metri in direzione est. Trattasi di habitat prioritario ed esteso.*

Un altro habitat nell'intorno dell'insediamento è costituito da “8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico”, rappresentate a nord da Grotta La Torre 2 (a 105 metri) e Grotta La Torre 1 (a 205 metri), a sud-ovest da Grotta delle Nicchie (a 175 metri) e a nord-ovest da Grotta del Pipistrello solitario (a 380 metri).

Nell'intorno di area vasta, il valore ecologico e la sensibilità ecologica dei territori circostanti sono fondamentalmente “molto bassi”, fatta eccezione per le aree poste principalmente a nord della discarica, corrispondenti alle garighe e macchie mesomediterranee calcicole e alle praterie aride mediterranee che presentano un alto/molto alto valore ecologico e un alto valore di sensibilità ecologica”.

In relazione ai possibili effetti negativi sul fattore biodiversità il proponente dichiara che⁴⁶ *“Al paragrafo 7.1 sono riportate le elaborazioni relative all'aspetto delle emissioni in atmosfera e della loro potenziale incidenza nel territorio di localizzazione del progetto. Le risultanze delle elaborazioni svolte evidenziano che le emissioni in atmosfera stimate per la fase di cantiere del progetto in esame presentano per i diversi inquinanti, percentuali di incidenza potenziale sempre al di sotto del 5% rispetto ai livelli emissivi a scala comunale stimati da INEMAR”.*

Ed ancora il proponente dichiara che⁴⁷ *“Il Piano di ripristino dell'area prevede un mascheramento arboreo posto lungo il perimetro dell'intero polo e la creazione di bacini naturaliformi, si veda al riguardo l'elaborato grafico: “GROA01V02F00D100000AA010 PR-T10 Planimetria ripristino ambientale”. La copertura sommitale sarà caratterizzata, proprio come le aree non coltivate circostanti, dalla presenza di alberature e cespugli radi; saranno scelte esclusivamente essenze autoctone, al fine di inserire perfettamente il recupero sommitale all'interno del territorio circostante”.* Nel merito si richiama quanto sopra osservato al punto T.1.1 in relazione alla necessità di estendere gli interventi di piantumazione alle superfici genericamente definite come “area verde”, ed alla scelta delle specie vegetali da utilizzare nella fase di ripristino ambientale, al fine di rafforzare gli aspetti di continuità e coerenza con gli habitat e le tipologie forestali identificate nell'intorno del sito di discarica dagli strumenti di pianificazione regionale (cfr. Carta delle Tipologie forestali della Regione Puglia approvata con D.G.R. n. 1279/22, e perimetrazioni habitat della D.G.R. n. 2442/18).

T.1.3.5 Osservazioni in merito alla produzione di rifiuti

Il proponente dichiara che⁴⁸ *“rifiuti prodotti all'interno della discarica sono di due tipi:*

- *percolato dovuto all'infiltrazione di acqua nella massa dei rifiuti depositati e alla loro decomposizione;*
- *rifiuti prodotti per attività funzionali all'esercizio dell'attività di discarica (quali scarti di olio motore, filtri*

⁴⁵ Rif. elab. “GROA01V02F00D100000AE002R02_PR-D01_Relazione tecnica Progetto.pdf” - pag. 35

⁴⁶ Rif. elab. “GROA01V02F01D100000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf” - pag. 277

⁴⁷ Rif. elab. “GROA01V02F01D100000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf” - pag. 279

⁴⁸ Rif. elab. “GROA01V02F01D100000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf” - pag. 280



dell'olio e materiali assorbenti), gestiti in deposito temporaneo”.

Come già sopra osservato, si evidenzia che non risultano discussi gli aspetti relativi alla eventuale demolizione di strutture già esistenti nell'area destinata all'impianto di recupero energetico ed alla possibile conseguente produzione di rifiuti.

T.1.3.6 Osservazioni in merito agli impatti cumulativi

Il proponente dichiara che⁴⁹ *“La determinazione degli impatti potenziali indotti dall'opera, ha tenuto conto dello stato di salute attuale dell'ambiente “ante operam” (compreso gli esiti dei monitoraggi condotti in conformità al Piano di Sorveglianza e Controllo della discarica, riportati in sintesi al Capitolo 3) e i potenziali impatti derivanti dal progetto in esame, valutando pertanto anche tutte le possibili incidenze cumulative derivanti dal progetto. [...] Nell'intorno del III Lotto della discarica sono presenti i lotti I e II già esauriti della stessa discarica e l'attività di cava/lavorazione inerti a nord est del III Lotto stesso. Non risultano progetti in un intorno ragionevole della discarica di Linea Ambiente Srl, che possano interferire con gli interventi di adeguamento alle BAT settoriali senza variazioni del perimetro già autorizzato oggetto del presente studio”.*

Si evidenzia che per quanto risulta agli atti del protocollo agenziale, il Comune di Grottaglie ha rilasciato con D.D. n. 1984 del 31.10.23, parere favorevole nell'ambito del procedimento di V.I.A. relativo al “Progetto di ampliamento della cava di “Calcare” in località “Torre-Caprarica” del comune di Grottaglie (TA)” proposto dalla ditta CASTELLI S.R.L.

Si osserva pertanto che non risulta fornita la descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto dovuti *al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto*, nel rispetto di quanto previsto al punto 5 lettera e) dell'Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06.

T.1.3.6 Osservazioni in merito alle misure di mitigazione

Il proponente individua al paragrafo 9.1 dello SIA⁵⁰ un insieme di misure di mitigazione per i fattori atmosfera, ambiente idrico, traffico indotto, flora fauna ed ecosistemi. Si ritiene debba essere fatto riferimento in fase di cantiere anche alle indicazioni contenute nelle *“Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale”*⁵¹ redatte a cura di ARPAT.

T.1.3.7 Osservazioni in merito al Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA)

Il proponente dichiara che⁵² *“Come previsto dall'Allegato 2 del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i., la discarica è dotata di un Piano di Sorveglianza e Controllo, la cui rev.5 è allegata alla presente istanza di PAUR. [...] In aggiunta a quanto definito nel Piano di Sorveglianza e Controllo vigente, a titolo di maggior tutela ambientale, sulla base anche delle considerazioni e degli esiti degli studi effettuati all'interno del presente documento, durante i lavori di realizzazione del rimodellamento dei profili della discarica, sino al completamento dei lavori della copertura superficiale finale (posa del terreno vegetale sommitale su tutta la superficie della discarica), per alcuni monitoraggi già in essere, saranno intensificate le frequenze. In particolare, si propongono frequenze semestrali per i monitoraggi relativi alle emissioni diffuse odorogene e al rumore (Valutazione di Impatto Acustico), con la specifica di effettuare il primo di tali monitoraggi semestrali entro i tre mesi dall'avvio del cantiere”.*

Per il Piano di Sorveglianza e Controllo si rimanda alle osservazioni riportate nel prosieguo del presente parere. Nel merito delle azioni di ripristino del verde il proponente afferma che⁵³ *“La manutenzione degli impianti a verde prevede essenzialmente interventi di annaffiatura, sfalci periodici, sostituzione delle essenze morte, come individuati durante i sopralluoghi di controllo effettuati dai tecnici del gestore. Nel Piano di Ripristino Ambientale sono riportate, nel dettaglio, le attività di manutenzione degli impianti a verde da prevedersi durante la fase di post gestione. Per compensare l'eventuale cedimento dei rifiuti in fase di decomposizione, si devono effettuare*

⁴⁹ Rif. elab. “GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf” - pag. 299

⁵⁰ Rif. elab. “GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf” - pag. 315

⁵¹ <https://cutt.ly/iWoWikG>

⁵² Rif. elab. “GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf” - pag. 319

⁵³ Rif. elab. “GROA01V02F00DI00000BQ002R01_PR-D06_Piano gestione post operativa.pdf” - pag. 10

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

tel. 099 9946310 fax 099 9946311

e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



operazioni di ricarica, come richiesto dalle usuali tecniche agronomiche, modellamento e livellamento con terreno vegetale con ripristino del manto erboso.

Per il mantenimento di tale impianto devono essere eseguiti periodicamente e nei periodi stagionali opportuni:

- interventi di taglio e di manutenzione generica del verde;
- interventi di risemina della specie erbosa nelle zone in cui questa ha mostrato difficoltà di attecchimento;
- interventi di irrigazione nei periodi di particolare siccità”.

Si osserva comunque che non risultano previste attività di monitoraggio degli interventi di ripristino ambientale relativi alla piantumazione delle specie vegetali ed alla costituzione delle aree verdi. Ai fini della buona riuscita degli interventi di ripristino ambientale, si ritiene che le attività di monitoraggio debbano riguardare anche la messa a dimora e il mantenimento del verde facendo riferimento alle indicazioni del documento ISPRA “Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) Indirizzi metodologici specifici: Biodiversità (Vegetazione, Flora, Fauna)”.

T.1.3.8 Elaborato GROA01V02F01DI00000BE001 R00 maggio 2024 “Previsionale di impatto acustico” Esaminato lo Studio di Impatto Acustico per il progetto di riprofilatura del III Lotto della discarica di Grottaglie (TA) di LINEA AMBIENTE S.R.L. (Elaborato Revisione OO del 02/03/2023) relativo allo scenario acustico inerente lo stato di fatto dell’opificio, nonché la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico relativo allo stato di progetto valutato secondo i due scenari operativi che si realizzeranno, preso atto che i livelli sonori complessivi attesi in prossimità dei n. 14 punti di valutazione sono conformi ai livelli di cui al DPCM 01/03/1991, non si evincono criticità da rilevare.

T.2) AIA - Modifica sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (ex art. 29-nonies del D.lgs. 152/06)

Elaborato GROA01-V02-F00-DI-00-000-A-E-002-R02 PR-D01_Relazione tecnica di progetto Maggio 2024

Secondo quanto riportato a § 3.3 *Sequenza costruttiva di progetto*, il Gestore dichiara che per lo strato di drenaggio e rottura capillare saranno impiegati materiali quali “terre e rocce da scavo (intese come sottoprodotti), inerti riciclati (End of Waste) e inerti naturali provenienti da cave autorizzate. Per quanto riguarda le caratteristiche granulometriche previste per i materiali costituenti lo strato in esame, con riferimento alla classificazione delle terre di cui alla norma UNI 11531-1 di recente emanazione, saranno di norma ammessi materiali rientranti nei Gruppi A1 (sottogruppi A1-a e A1-b), A2 (sottogruppi A2-4 e A2-5) e A3. Considerato che lo strato presenta spessori variabili tra 0,5 m e 7 m circa, per la formazione di strati fino a 0,5 m verranno privilegiati materiali appartenenti ai Gruppi A1 e A3; al di sopra di questo, si potrà far maggiormente ricorso a materiali granulometricamente ricadenti nel Gruppo A2 (sottogruppi A2-4 e A2-5). È fatto salvo il rispetto di tutte le altre norme di settore applicabili ai materiali inerti da utilizzare (UNI EN 13242, d.P.R. 13/06/2017 n. 120 ecc.). Al paragrafo 5.6.2 del documento GROA01V02F02DI00000AE002R00_PR-D04 Relazione geotecnica sono riportati, ai fini delle verifiche di stabilità previste dalla normativa vigente, i parametri geotecnici caratteristici dei materiali costituenti lo strato in argomento e quelli di tutti gli altri materiali da utilizzare per la formazione dello strato di copertura finale della discarica”. Nello specifico, nell’elaborato GROA01V02F02DI00000AE002R00_PR-D04 Relazione geotecnica, sono state determinate le caratteristiche geotecniche dello Strato superficiale di copertura con terreno vegetale (sp. 1 m), dello Strato minerale in argilla (impermeabilizzazione) (sp. 0,5 m), e dello Strato di drenaggio e rottura capillare del biogas (sp. 0,5 - oltre 7 m) che, prima della loro stesa, dovranno essere sottoposti ad “adeguate prove in sito e/o di laboratorio, così da confermare le ipotesi parametriche assunte in questa sede”. Stante quanto appena riportato, si condivide la necessità di sottoporre i materiali costituenti lo strato di copertura con terreno vegetale, lo strato minerale in argilla e lo strato di drenaggio e rottura capillare del biogas ad adeguate prove in sito e/o di laboratorio. In particolare, si ritiene che gli stessi debbano essere sottoposti a controlli periodici, atteso che potrebbero sussistere eterogeneità tali da rendere determinati lotti o porzioni di lotto non utilizzabili. Si ritiene inoltre necessario che vengano predisposti idonei campi prova utili verificare la permeabilità in sito ottimale, secondo le prescrizioni di cui al § 2.4.3 *Copertura superficiale finale* dell’Allegato 1 del D. lgs. 36/03 e ss.mm.ii..

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

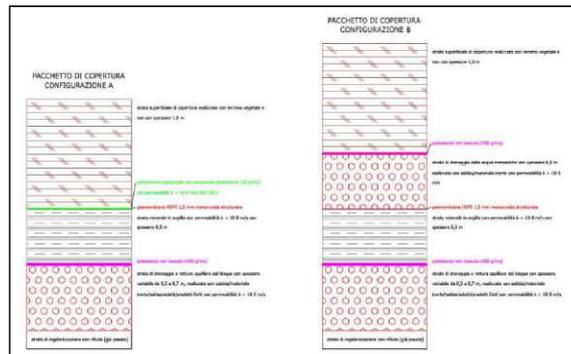
DAP Taranto - Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Al **54** Dimensionamenti acque meteoriche di ruscellamento il Proponente dimensiona le opere idrauliche per il drenaggio delle acque meteoriche provenienti dal ruscellamento superficiale della discarica; tuttavia, descrive che: *“Le geometrie proposte per le canaline di progetto sono indicative e laddove si rendesse necessario, sarà possibile introdurre manufatti idraulici differenti da quelli proposti ma comunque in grado di garantire il drenaggio delle portate previste.”* Atteso che il Proponente ha calcolato, per ogni canaletta proposta, l'altezza idrica, l'area bagnata, il perimetro bagnato, il raggio idraulico, la portata smaltibile e la velocità, **si chiede all'AC di prescrivere** al Proponente che l'utilizzo di manufatti idraulici differenti da quelli proposti devono essere subordinati alla verifica della portata smaltibile e della velocità che si instaura nella canalina, che in ogni caso dovrà essere superiore a 0,3 m/s al fine di evitare pericolo di sedimentazione di sabbie o di altri materiali.

Elaborato GROA01V02F02D100000AE001R00_PR-D02_Relazione di stabilità Febbraio 2023

Secondo quanto dichiarato dal Gestore, lo studio di che trattasi *“ha la finalità di verificare le condizioni di stabilità delle sponde perimetrali della discarica secondo potenziali cinematismi di tipo planare, ovvero con superfici di scivolamento di tipo piano, posizionate negli strati di chiusura del rilevato (di drenaggio e/o impermeabilizzazione e chiusura di superficie) e/o lungo gli elementi artificiali ivi posti in opera (teli di geotessuto e geomembrane di impermeabilizzazione e/o di rinforzo)”*. Secondo quanto riportato nel § 4.1 Modello geotecnico, *“il pacchetto di copertura della discarica sarà realizzato con una o entrambe le configurazioni A e B come descritte dalle successioni illustrate nella figura sottostante. [...]La successione A ha spessore mediamente pari a circa 2,10 m, mentre la B circa 2,6 m (si è considerato come spessore di drenaggio un valore di circa 0,6 m leggermente maggiorato rispetto al massimo previsto). Le due successioni illustrate differiscono sostanzialmente nello spessore maggiore nella successione B causato dall'aggiunta dello strato di drenaggio delle acque meteoriche con materiale inerte sp. 0,5 m”*.



Successivamente, sono state indicate le specifiche geotecniche dello strato di terreno vegetale, dello strato minerale in argilla e dello strato di drenaggio biogas. Per ognuno degli strati richiamati, il Gestore ha dichiarato che *“prima della loro stesa si dovrà caratterizzare dal punto di vista geotecnico il terreno di coltivo superficiale con adeguate prove in sito e/o di laboratorio, così da confermare le ipotesi parametriche assunte in questa sede”*. Le specifiche geotecniche definite per ogni strato sono state utilizzate per verificare la stabilità dello strato di chiusura delle scarpate della discarica, utilizzando i criteri dettati dalle NTC2018, con riferimento ai paragrafi 6.8 – *Opere di materiali sciolti e fronti di scavo* e 6.11 – *Discariche controllate di rifiuti e depositi di inerti*. Il Gestore ha inoltre precisato che *“le verifiche di sicurezza sono effettuate esclusivamente per il pacchetto di chiusura delle sponde della discarica e in particolare sulle seguenti superfici appartenenti alla successione illustrata nella cosiddetta configurazione B (per massimizzare i pesi):*

- I. *Superficie I: corrisponde all'interfaccia tra lo strato di drenaggio e rottura capillare (Strato 1) e sottostante strato di regolarizzazione con rifiuto; in mancanza di qualsiasi caratterizzazione geotecnica dello strato di rifiuto, sono utilizzate le proprietà di resistenza dello Strato 1;*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



- II. *Superficie II: corrisponde all'interfaccia b) (bassa) come precedentemente definita;*
 III. *Superficie III: corrisponde all'interfaccia a) (alta) come precedentemente definita".*

Gli esiti delle verifiche condotte hanno messo in evidenza "criticità nei confronti dello scivolamento planare soprattutto in corrispondenza delle interfacce II e III prima definite, relativamente alle sezioni esaminate e alle loro pendenze. Sono state pertanto determinate, per le sezioni di analisi, che non rappresentano la totalità delle scarpe della discarica, le domande delle forze di taglio agenti da confrontare con quelle resistenti presenti alla sommità del pendio e dovute ai geosintetici di rinforzo, in termini di ancoraggio e resistenza alla trazione dei teli, così da potere effettuare, sulla base dei dati preliminari disponibili e/o ipotizzati, le opportune verifiche locali di tipo SLU GEO e SLU STR". Infine, il Gestore precisa che "oltre alla campagna d'indagine specifica prima citata, le assunzioni e ipotesi adottate nella presente relazione devono essere confermate nel corso della realizzazione delle sponde e durante il loro successivo esercizio per mezzo di adeguate verifiche e controlli in corso d'opera e di un adeguato monitoraggio topografico e geotecnico".

Stante quanto sopra riportato, **si chiede al Gestore** di chiarire anzi tutto quale sia il pacchetto da posare in opera, atteso che la verifica è stata condotta esclusivamente sulla configurazione B di cui alla figura sopra riportata; **si chiede inoltre di chiarire** come intende verificare in corso d'opera l'effettiva idoneità di tutto il materiale di volta in volta disponibile per la realizzazione dello strato di terreno vegetale, dello strato minerale in argilla e dello strato di drenaggio biogas. Infine, **si chiede al Gestore** di chiarire come intende ovviare all'eventuale impossibilità di utilizzo del materiale acquisito qualora, a seguito di adeguate verifiche e controlli in corso d'opera e di un adeguato monitoraggio topografico e geotecnico, le assunzioni e ipotesi adottate nella Relazione di stabilità non fossero confermate nel corso della realizzazione delle sponde.

Elaborato Piano di gestione post operativa (rif. GROA01-V02-F00-DI-00-000-B-Q-002-R01)

- Al § 2.1 MANUTENZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DEL SITO si chiede di provvedere all'annotazione in apposito registro dei sopralluoghi ispettivi periodici con frequenza trimestrale, come ivi indicato, specificando nel registro anche l'esito del controllo e le eventuali segnalazioni e/o azioni da intraprendere.

- Al § 2.5 RIPRISTINO DEGLI ASSESTAMENTI si chiede di provvedere all'annotazione, in apposito registro, dei sopralluoghi periodici del personale tecnico e dei rilievi topografici semestrali (e successivamente annuali) indicando gli esiti e/o le azioni consequenziali da intraprendere.

- Al § 3 PIANO DI INTERVENTO PER CONDIZIONI STRAORDINARIE il Proponente ha riportato "Al fine di poter fare fronte a condizioni straordinarie che possano verificarsi presso l'impianto è stato redatto un Piano di emergenza previsto dalla normativa attuale in materia di sicurezza (D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii.), nel quale si riportano tutte le indicazioni operative e logistiche da intraprendere nelle situazioni di emergenza ipotizzabili nell'ambito dell'esercizio dell'impianto in oggetto (allagamenti, incendi, esplosioni, ecc.)." Pertanto, in allegato al Piano in argomento il Proponente ha trasmesso "ANNESSO 1: DISCARICA DI GROTTAGLIE (TA) - PIANO DI EMERGENZA". Il suddetto Piano di emergenza è redatto secondo il D.Lgs. 81/08 e prevede per scenari incidentali individuati, gli impianti/dispositivi antincendio e per l'emergenza nonché le risorse e le modalità operative per affrontare efficacemente le emergenze e dare istruzioni ai lavoratori su come affrontare le situazioni di pericolo.

La scrivente Agenzia ritiene che⁵⁴ il § 3 PIANO DI INTERVENTO PER CONDIZIONI STRAORDINARIE debba essere integrato specificando anche gli accorgimenti in campo ambientale da attuare per limitare eventuali ripercussioni sull'ambiente a seguito di eventi di emergenza.

Elaborato AIA-D03_Schede AIA (cfr. pag. 53 di 64)

Nella **Tabella I2 - Deposito all'interno dello stabilimento**, **si chiede** al Proponente di specificare nella colonna "Modalità di gestione del deposito", il criterio che si intende adottare per l'invio a destino dei rifiuti, ovvero se intende adottare il criterio temporale o il criterio quantitativo ai sensi dell'art. 185-bis.

⁵⁴ Art. 8 lettera i D.Lgs. 36/2003 e smi.



Elaborato GROA01-V02-F00-DI-00-000-B-Q-003-R01_ PR-D07_Piano di sorveglianza e controllo Maggio 2024

- Si chiede di integrare l'elaborato prevedendo un apposito capitolo esplicativo delle procedure di controllo e manutenzione in relazione ai seguenti aspetti:
- condizioni di stabilità degli argini: eseguire periodiche ispezioni al fine di accertarsi dello stato degli argini in fase di realizzazione, di quelli già costruiti e di eseguire le manutenzioni necessarie. Nel caso in cui fossero rilevate delle anomalie sullo stato degli argini (ad es. la presenza solchi di erosione, segni di smottamenti) si dovrà provvedere a risistemare i punti degli argini compromessi.
 - presenza di percolato lungo gli argini: eseguire ispezioni periodiche sugli argini perimetrali di contenimento al fine di verificarne l'integrità e l'assenza di infiltrazioni di percolato lungo la copertura superficiale. Nel caso di fuoriuscite di percolato devono essere eseguite le necessarie opere di ripristino dell'integrità della copertura.
 - sistema di raccolta delle acque meteoriche e di ruscellamento: controllare che le opere di allontanamento delle acque meteoriche siano mantenute ispezionando le scoline perimetrali di raccolta delle acque di ruscellamento e le scoline perimetrali di contenimento. Nel caso in cui risultassero ostruzioni da fogliame, terreno vegetale o altro che possa impedire il regolare deflusso delle acque meteoriche. I controlli così come anche gli eventuali interventi necessari per ripristinarne la funzionalità devono essere annotati su apposito registro;
 - interventi di disinfezione e derattizzazione: deve essere previsto un programma annuale di interventi di disinfezione e derattizzazioni da eseguirsi nell'intero sito della discarica e riportante il tipo di intervento, i prodotti utilizzati e la frequenza;
 - manutenzione delle attrezzature ed impianti: deve essere assicurata l'efficienza degli impianti e delle attrezzature impiegate. Tutte le apparecchiature/attrezzature da sottoporre a manutenzione in conformità a quanto previsto dai Manuali d'uso devono essere indicate in apposito elenco riportante la frequenza di controllo, l'esito, l'ultima operazione di manutenzione ordinaria e straordinaria attuata;
 - taratura degli strumenti di misura: tutti gli strumenti di misura coinvolti nella fase di post gestione della discarica, dovranno essere sottoposti a taratura secondo quanto previsto dai manuali di uso e manutenzione degli stessi; in assenza di specifiche indicazioni della casa fornitrice, dovrà individuarsi una procedura di verifica del corretto stato di funzionamento degli strumenti nella fase post gestione. Inoltre dovrà essere predisposta una lista degli strumenti di misura in dotazione ed un programma di taratura-calibrazione o documento analogo nel quale, per ciascun strumento di misura, dovrà essere indicata la periodicità degli interventi.
- Al § 2.1 Quadro sinottico dei controlli effettuati in impianto il Proponente riporta in *Tabella 2.1.1 Quadro sinottico per matrici ambientali* la proposta di piano di monitoraggio relativa alla fase di gestione operativa (con conferimenti ultimati) e alla fase di gestione post-operativa. In merito alla matrice "Acque", nella fase di gestione post-operativa, il Proponente non prevede di effettuare controlli in merito al trattamento delle acque meteoriche di drenaggio (piazzi asfaltati) afferenti allo scarico S1, riportando in appendice che: *"Al termine delle attività di gestione operativa il complesso IPPC può essere escluso dalle fattispecie previste dall'art.8 comma 2 del Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26 venendo meno l'attività principale (operazione D1) di gestione rifiuti, da cui scaturisce l'obbligo di gestire e trattare le acque di prima e seconda pioggia dei piazzali asfaltati."*
- Si evidenzia che il comma 2 dell'art. 8 del R.R. n. 26/2013 identifica i settori produttivi per i quali sussiste il rischio di dilavamento di sostanze pericolose, tra i quali è compresa l'attività del complesso IPPC di quo, identificata nella categoria 5.4 di cui all'Allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii: *"Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 250000 Mg, ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti."*, pertanto, al termine delle attività di gestione operativa, il complesso IPPC non può essere escluso dalle fattispecie previste dal R.R. n. 26/2013; tanto premesso, **si chiede al Proponente** di integrare la *Tabella 2.1.1 Quadro sinottico per matrici ambientali* prevedendo, con frequenza annuale, anche il controllo delle acque meteoriche di drenaggio dei piazzali asfaltati.
- Le **emissioni convogliate** autorizzate sono costituite dal punto di emissione E1 dell'impianto di recupero di energia (non ancora attivo), dall'E2 della torcia biogas e dall'E3 relativo allo scrubber dell'impianto di

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



trattamento percolato. In *tabella 3.1.1.1 Emissioni convogliate – torcia biogas* del § 3.1 sono indicati i parametri oggetto di monitoraggio al punto di emissione E2 con la misura in continuo e registrazione giornaliera in fase operativa e monitoraggio in continuo con registrazione mensile in fase di gestione post operativa. **Si prende atto** della proposta del Gestore e si accoglie la richiesta di ridurre la frequenza delle registrazioni in fase post-operativa.

In *tabella 3.1.1.2 Emissioni convogliate – Impianto di recupero energetico* sono indicati i parametri di monitoraggio che il Gestore intende valutare al punto di emissione E1 con frequenza mensile in fase di gestione operativa con i conferimenti in essere e semestrale una volta terminati i conferimenti ed in fase di gestione post-operativa, qualora l'impianto stesso venga messo in esercizio (al momento risulta non attivo). Si prende atto della proposta di monitoraggio del Gestore, tuttavia, **si chiede all'A.C. di prescrivere** che durante le fasi di *gestione operativa, a conferimenti ultimati e durante il cantiere di rimodellamento e copertura superficiale finale* la frequenza degli autocontrolli resti mensile per poi passare a semestrale nella fase di *gestione post-operativa*.

Il monitoraggio dell'emissione E3 prevede il controllo di tutti i 40 parametri previsti dalla LR 23/2015 effettuato con cadenza semestrale sia in fase di gestione operativa che in fase di gestione post-operativa, come indicato in *tabella 3.1.1.3 Emissioni odorigene convogliate – scrubber impianto di trattamento percolato*. **Si prende atto** della proposta di monitoraggio del Gestore.

Il monitoraggio delle **emissioni diffuse** prevede:

- Analisi delle emissioni aerodisperse presso i punti indicati con EDF nella Planimetria dei monitoraggi allegata al documento. Il Gestore prevede di sostituire il monitoraggio in essere effettuato presso i punti P1, P2 e P3 attraverso n.3 centraline con il monitoraggio dei parametri indicati in *tabella 3.1.2.1 Emissioni diffuse – polveri aerodisperse* in n. 3 punti di controllo fissi con frequenza mensile in fase di gestione operativa e sui soli parametri Polveri, CH₄, COT e pressione atmosferica al *termine dei conferimenti* e per tutta la fase di *gestione post-operativa*. **Si prende atto** della proposta del Gestore e **si chiede di integrare** il cosiddetto set di parametri ridotto con i parametri idrogeno solforato (H₂S) e ammoniac (NH₃), con le stesse frequenze indicate per gli altri parametri. Il Gestore, inoltre, in merito al monitoraggio delle portate massiche emissive di biogas effettuato sui comparti in coltivazione afferma di voler eliminare tale tipologia di monitoraggio in fase di gestione post-operativa. **Si prende atto** di quanto dichiarato dal Gestore e si rimanda al paragrafo relativo al monitoraggio del biogas per ulteriori considerazioni in merito.
- Analisi della ricaduta delle polveri sedimentabili. Il Gestore propone, per il monitoraggio attraverso deposimetri posizionati in n.5 punti (D1, D2, D3, D4 e D5), la riduzione della frequenza da mensile a trimestrale con i *conferimenti in essere*, per le polveri totali, e da bimestrale a semestrale per i metalli a partire dal *termine dei conferimenti*. Viene proposto, inoltre, di fare eseguire le analisi da un laboratorio esterno accreditato anziché da ARPA. **Si prende atto** della proposta del Gestore si accoglie la proposta.
- Analisi delle emissioni odorigene diffuse. In *tabella 3.1.2.4 Concentrazione limite per le emissioni odorigene diffuse e metodo analitico di riferimento (Allegato 1 L.R. n.23/2015)* sono indicati i parametri previsti dalla L.R. n.23/2015 che il Gestore intende monitorare in n.4 punti al confine dell'impianto con frequenza semestrale fino al termine della fase di *gestione operativa*, ad eccezione del parametro concentrazione di odore per la quale è prevista una frequenza trimestrale in fase di *gestione operativa e post operativa*. **Si prende atto** della proposta del Gestore ma **si osserva** che il monitoraggio delle emissioni odorigene in aria ambiente, in maniera estemporanea e programmata, fornisce informazioni spesso limitate o poco significative. Pertanto, in luogo del monitoraggio proposto, si ritiene più efficace prevedere, in caso di accertate segnalazioni di molestie olfattive da parte dei recettori prossimi all'installazione di cui trattasi, l'installazione di un sistema di monitoraggio olfattometrico ambientale integrato con altre informazioni e attivato, per quanto possibile, in tempo reale a seguito di segnalazioni di molestia olfattiva e/o di superamenti dei livelli di emissione rilevati da specifici sensori.
- Analisi dei VOC . Il Gestore intende sostituire il monitoraggio dei VOC previsto con il monitoraggio già indicato in *tabella 3.1.2.1* relativo alle polveri aerodisperse. **Si chiede** di estendere il monitoraggio

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



dell'intera classe dei VOC, oltre a quelli clorurati indicati nella suddetta tabella, anche alle fasi di *conferimenti ultimati* e durante le fasi di *cantiere* e in fase di *gestione post-operativa*.

Emissioni diffuse H₂S. Il Gestore propone di eliminare il monitoraggio delle emissioni diffuse di H₂S mediante campionatori diffusivi passivi Radiello, ubicati in n.4 postazioni perimetrali interni alla discarica e in n.1 postazione esterna alla discarica, con frequenza mensile a partire dalla fase di copertura provvisoria. **Si prende atto** della proposta del Gestore si accoglie la proposta.

- Al § 3.5 Il Gestore indica in *tabella 3.5.1 Biogas Torcia – composizione e quantità* il monitoraggio del biogas prima dell'ingresso in torcia, prevedendo la misurazione in continuo del volume di biogas inviato in torcia e del volume inviato a recupero energetico fino al termine della fase di gestione operativa e la valutazione di CH₄, CO₂, O₂, H₂S, composti organici clorurati, composti organici aromatici, mercaptani, NH₃ e COV con cadenza mensile e di H₂ e Polveri totali con cadenza annuale in fase di gestione operativa e semestrale per tutti i parametri citati a partire dal termine dei conferimenti e in fase di gestione post-operativa. In particolare, per i parametri composti organici clorurati e composti organici aromatici è proposta un'interruzione del monitoraggio a partire dalla fase di gestione post-operativa mentre per i rimanenti parametri è chiesta una riduzione della frequenza di campionamento, da mensile a semestrale una volta terminati i conferimenti, eccetto che per i parametri idrogeno e polveri totali, per i quali la frequenza passerebbe da annuale in fase di gestione operativa a semestrale al termine dei conferimenti e in fase di gestione post operativa. **Si chiede** al Gestore di proseguire il monitoraggio dei parametri volume inviato a recupero energetico e volume inviato in torcia, composti organici clorurati e composti organici aromatici anche in fase di gestione post-operativa con frequenza semestrale. **Si accoglie** la proposta del Gestore di riduzione della frequenza degli autocontrolli dei parametri CH₄, CO₂, O₂, H₂S, mercaptani, NH₃ e COV da mensile a semestrale a partire dalla fase di gestione post-operativa e **si chiede** al Gestore di confermare la frequenza indicata per i parametri H₂ e Polveri totali al termine dei conferimenti e in fase di gestione post-operativa, ovvero semestrale.

Relativamente alla migrazione trasversale del Biogas, il Gestore propone l'assunzione di un livello di guardia per il parametro metano pari a 1% V/V (10000 ppm) con una prima soglia di allarme pari a 0,5 % V/V o 5000 ppm, salvo indicare in *tabella 3.5.2 Pozzi di controllo esterni* un LEL pari a 0.5% ed un livello di guardia 1%. **Si chiede al Gestore** di definire meglio i livelli di soglia di allarme e di livello di guardia fissati, indicandoli correttamente anche nella tabella citata e di definire inoltre le modalità di gestione di eventuali superamenti delle soglie di riferimento indicate, in termini di azioni messe in atto al fine di rientrare entro le soglie previste, come indicato dal D.Lgs. n.36/03 all'allegato II p.to 5.4.

In merito all'analisi del biogas effettuato sui comparti in coltivazione con frequenza mensile secondo le modalità indicate in *tabella 3.5.3* **si accoglie** la proposta del Gestore di sospendere il monitoraggio a partire dalla fase di gestione post-operativa.

- Con riferimento alla frequenza e parametri dei monitoraggi prevista per le acque sotterranee (rif. § 3.2.1 Tab. 3.2.1.2, pagg. 37-38-39-40-41/91) e alla frequenza dei monitoraggi prevista per la topografia della discarica (rif. § 3.6 Tab. 3.6.1, pag. 70/91), **si condivide** quanto proposto sia in fase di gestione operativa che in fase di gestione post-operativa.

Per quel che riguarda il piano di intervento in caso di superamento dei livelli di guardia delle acque sotterranee, § *Piano di intervento - Livelli di guardia acque sotterranee* (pag. 42/91), il Gestore ha dichiarato che *“nel caso di superamento dei suddetti livelli di guardia o delle concentrazioni limite stabiliti dalla normativa specifica di settore, sia a monte che a valle idrogeologico della discarica, Linea Ambiente attuerà la procedura di allertamento (piano di intervento) come di seguito specificato:*

1. *comunicazione agli Enti di controllo (entro 48 ore) solo in caso di superamento delle CSC e non del superamento dei livelli di guardia;*
2. *verifica della significatività dei dati per la ricerca di eventuali errori statistici (ad esempio errori di campionamento, analisi, lettura, inserimento e battitura dati, ecc.);*
3. *in caso di esito negativo circa la presenza di errori statistici, effettuazione nei giorni immediatamente successivi di prelievi di ulteriori campioni, da sottoporre ad analisi per il confronto con i dati rilevati in precedenza;*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.orpapuglia@pec.rupar.puglia.it



4. nel caso dovesse essere riconfermato il raggiungimento dei livelli di guardia, verrà data comunicazione agli Enti di controllo con i quali verranno definite, se ritenute necessarie, ulteriori azioni atte all'approfondimento del monitoraggio anche mediante intensificazione della frequenza di controllo sul parametro oltre soglia;
5. qualora i suddetti approfondimenti preliminari confermino, in uno dei pozzi di monitoraggio della falda a valle idrogeologico della discarica, l'avvenuto superamento delle CSC (concentrazioni soglia di contaminazione) di cui alla tabella 2 allegato 5 parte IV del D. Lgs 152/06, in accordo con gli Enti si procederà a definire le azioni da intraprendere volte ad accertare l'eventuale correlazione tra le attività svolte presso l'impianto ed il superamento delle CSC rilevate. Solo ad avvenuto riscontro di un impatto diretto della discarica sulla qualità delle acque di falda verranno valutati e definiti con gli Enti competenti gli interventi da intraprendere".

In merito alla possibilità di avviare un ulteriore campionamento solo in caso di avvenuto accertamento di eventuali errori statistici nella restituzione dei rapporti di prova, non si condivide tale possibilità, ma si ritiene necessario predisporre immediatamente una nuova campagna di campionamento (tranne errori di inserimento/battitura dati, in detto caso occorrerà la revisione del certificato di analisi). Ferma restando la comunicazione agli Enti di controllo (entro 48 ore) in caso di superamento delle CSC, in caso di superamento dei valori di guardia, **si chiede al Gestore** di rimodulare il piano di intervento proposto come di seguito indicato:

1. avvisare immediatamente il Responsabile Tecnico dell'impianto;
 2. espurgo del piezometro/piezometri che hanno evidenziato l'anomalia;
 3. ripetere immediatamente il controllo analitico sui piezometri interessati;
 4. analizzare la qualità dell'acqua di falda a monte, per la verifica di un eventuale inquinamento già presente a monte del sito;
 5. ripetizione delle analisi entro 15 giorni, atte a confermare il trend del valore alterato;
 6. nel caso di rientro del valore anomalo, l'anomalia sarà considerata chiusa;
 7. nel caso dovesse confermarsi il valore anomalo dovrà essere valutata, mediante la rete di controllo esistente e nuove campagne di analisi, l'effettivo apporto inquinante originato dal corpo discarica in modo da escludere altre cause scatenanti il dato anomalo;
 8. qualora si evidenziasse come causa dell'inquinamento in atto la discarica, verranno coinvolte le autorità competenti.
- Al § 3.2.3 Acque meteoriche di ruscellamento il Proponente riporta nella Tabella 3.2.3.1 Acque superficiali – acque meteoriche di dilavamento piazzali (Scarico S1) le determinazioni analitiche e le frequenze di campionamento riferite alle varie fasi di gestione. In particolare, per la frequenza della fase post operativa, il Proponente in appendice riporta che: "Al termine delle attività di gestione operativa il complesso IPPC potrà essere escluso dalla fattispecie previste dall'art.8 comma 2 del Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26. Pertanto, in fase di gestione post operativa, venendo meno l'attività principale (operazione D1) di gestione rifiuti, da cui scaturisce l'obbligo di gestire e trattare le acque di prima e, seconda pioggia dei piazzali asfaltati, il monitoraggio sarà interrotto, trattandosi di acque meteoriche non passibili di contaminazione in assenza di attività di trattamento rifiuti.". A tal proposito, per le valutazioni del caso si rimanda al punto precedente e si **chiede al Proponente** di integrare la succitata tabella prevedendo, con frequenza annuale, anche il controllo delle acque meteoriche trattate dal dilavamento dei piazzali e delle superfici impermeabili; altresì, in appendice il Proponente riporta, in merito alla concentrazione dei solidi sospesi totali, che: "Per la sola durata del cantiere di rimodellamento/formazione della copertura definitiva della discarica si richiede la possibilità di derogare al valore limite di emissione per il parametro Solidi Sospesi Totali, fermo restando il rispetto di tutti gli altri valori riportati in tabella."
- Richiamando l'art. 101 "Criteri generali della disciplina degli scarichi" del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in particolare ove riporta "Tutti gli scarichi sono disciplinati in funzione del rispetto degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e devono comunque rispettare i valori limite previsti nell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto. L'autorizzazione può in ogni caso stabilire specifiche deroghe ai suddetti limiti e idonee prescrizioni per i periodi di avviamento e di arresto e per l'eventualità di guasti nonché per gli ulteriori periodi transitori

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



necessari per il ritorno alle condizioni di regime.”, si **demanda all’AC** la possibilità di derogare al valore limite di emissione per il parametro Solidi Sospesi Totali; tuttavia, si evidenzia all’AC, in caso di assenso alla deroga al valore limite di SST di:

- limitare la deroga al periodo di posa dello strato di sabbia/sottoprodotti/prodotti, che dovrà essere univocamente definito dal Proponente;
 - fissare un valore limite di SST che non dovrà comunque essere superiore al 100% del valore limite previsto nella Tab. 4 dell’Allegato V alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ovvero pari a 50 mg/l;
 - prescrivere al Gestore di intensificare, durante la fase dei lavori, le attività di manutenzione e pulizia delle vasche a servizio dell’impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e di ruscellamento, prevedendo misure gestionali atte a ridurre la concentrazione di solidi sospesi totali nelle acque di dilavamento, quali, a titolo puramente esemplificativo, pulizia delle vasche ad ogni evento meteorico, pulizia costante dei piazzali e delle aree impermeabili, interruzione dei lavori durante eventi meteorici intensi, ecc.
- Al § 3.3 *Rifiuti*, si chiede di integrare⁵⁵ le informazioni ivi riportate con una tabella di rendicontazione annuale e di classificazione e ammissibilità presso gli impianti di destino, come di seguito indicato, a titolo esemplificativo:

Tabella - Rifiuti prodotti: rendicontazione annuale

EER	Quantità prodotta	Quantità in uscita	Quantità complessiva in giacenza	Impianto di smaltimento/recupero finale	Rif. Documentazione e analisi di conformità a requisiti tecnici e ambientali	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
				Indicare sia il codice dell’operazione D o R che la denominazione dell’impianto di destino	Per ciascun lotto di rifiuto prodotto	

Tabella - Classificazione e ammissibilità presso impianti di destino dei rifiuti prodotti

Tipologia intervento	Parametri	Frequenza	Modalità di registrazione
Caratterizzazione e classificazione ai sensi del Decreto MiTE n. 47 del 09/08/2021	I parametri da ricercarsi devono essere correlati al processo produttivo che genera il rifiuto e alle sostanze pericolose utilizzate. Il verbale di campionamento deve essere sempre allegato al certificato, insieme a tutta la documentazione tecnica utilizzata ai fini della classificazione	Annuale e ad ogni modifica del ciclo produttivo o delle sostanze utilizzate che potrebbero influire sulla pericolosità del rifiuto prodotto	
Analisi chimica per la verifica di conformità agli impianti di destino	D.Lgs. 36/03, così come modificato dal D.Lgs.121/2020, DM 5/2/98 o comunque quelli richiesti dall’impianto di smaltimento	Almeno annuale o con la frequenza richiesta dal destinatario	

⁵⁵ In conformità con la DGR Puglia 1978 del 28/12/2023 di approvazione e presa d’atto dell’IO ARPA Puglia” Istruzioni per l’elaborazione dei PMC delle AIA regionali/provinciali



- Al § 3.3 *Rifiuti*, Tabella 3.3.2 *Depositi Temporanei*, non viene specificata la localizzazione dei depositi temporanei in riferimento alla planimetria dell'impianto fornita nell'elaborato GROA01V02F00DI00000AA020R01_T20_Planimetria aree rifiuti.

Si prende atto che la gestione dei depositi seguirà il criterio temporale, si suggerisce tuttavia di inserire una tabella riepilogativa come di seguito indicato, a titolo esemplificativo.

Tabella aree di deposito temporaneo: - caratteristiche delle aree di Deposito temporaneo (da compilare annualmente o ad ogni variazione delle aree di stoccaggio; deve essere allegata la planimetria con l'ubicazione degli stoccaggi)

Identificativo area di stoccaggio	Coordinate/ubicazione	Codici EER presenti	Stato fisico	fase di provenienza	modalità di stoccaggio	caratteristiche area	modalità di registrazione

Si chiede inoltre di inserire un prospetto dei controlli periodici da effettuare sulle aree di stoccaggio rifiuti e di controllo periodico della giacenza in tali aree, come di seguito indicato a titolo esemplificativo:

Tabella - Ispezioni trimestrali su aree di depositi temporaneo

Identificativo stoccaggio/deposito Temporaneo	Modalità di controllo stato stoccaggio/Deposito temporaneo	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
Aree di stoccaggio (per rifiuti allo stato solido)	Controllo visivo sui idoneità modalità stoccaggio	trimestrale	
Aree di stoccaggio rifiuti allo stato liquido in contenitori stagni con bacino di contenimento	controllo visivo su idoneità modalità di stoccaggio. Controllo visivo stato dei contenitori dei rifiuti e del bacino di contenimento	trimestrale	

Tabella: Controllo trimestrale della giacenza delle aree di depositi temporaneo

Area e modalità di stoccaggio	Coordinate/ubicazione	Data del controllo	Codici EER presenti	Quantità presente (m ³)	Quantità presente (t)

- Al § 3.4 In riferimento alle **Tabella 3.4.3a Percolato – Analisi composizione percolato estratto dai pozzi di captazione** e **Tabella 3.4.3b Percolato – Analisi composizione percolato estratto dai serbatoi di stoccaggio**, si chiede al Proponente il motivo per cui intende analizzare parametri diversi sul percolato estratto dai pozzi di captazione e sul percolato prelevato dai serbatoi di stoccaggio.

- In riferimento alla **Tabella 3.4.4 Concentrato da impianto di trattamento del percolato – Analisi composizione** del § 3.4 viene indicato come punto di prelievo il *Rubinetto da primo stadio di trattamento*. Si chiede al Proponente di spiegare le ragioni di tale scelta in luogo di un campionamento all'ultimo stadio di trattamento. In merito ai parametri oggetto di analisi sul concentrato da impianto di trattamento di percolato, ritenendo che il riferimento alla banca dati ISS-INAIL marzo 2015 e ss.mm.ii., non sia pertinente al procedimento in oggetto, si chiede al Proponente di esplicitare i parametri che intende analizzare sul concentrato e le relative metodiche che intende impiegare, come fatto per il percolato da scarica alle tabelle 3.4.3a e 3.4.3b.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Conclusioni

Tutto quanto sopra rappresentato, esaminata la documentazione in atti, è possibile concludere che:

- la proposta in esame riguarda il progetto di realizzazione della copertura definitiva della discarica Linea Ambiente per l'adeguamento dei profili finali alle BAT di settore, con mantenimento in situ dei rifiuti conferiti oltre i profili autorizzati dalla D.D. n. 426/08 (il cui volume risulta stimato in 172.000 m³) e ricorrendo all'utilizzo di 393.000 m³ di materiale di provenienza esterna a matrice inerte (quale ad esempio terre e rocce da scavo, sabbia, sottoprodotti, eventuali prodotti End of Waste); è prevista inoltre l'introduzione dell'operazione R1 per il recupero energetico del biogas prodotto dalla discarica;
- gli interventi di copertura definitiva saranno realizzati nel sedime attuale della discarica, non determineranno l'aumento di volumetria dei rifiuti abbancati, e prevedono il raggiungimento della quota massima di 127,2 m s.l.m (rispetto ai 124 m del rilievo topografico datato 31.12.22), con l'eliminazione dell'attuale configurazione autorizzata a gradoni raccordando la copertura con un'unica superficie dall'aspetto più naturale;
- con riferimento ai criteri localizzativi del PRGRS⁵⁶, il proponente ritiene i criteri non applicabili al caso di specie poiché sono previste modifiche non riguardanti la gestione rifiuti e non vi è consumo di suolo. La proposta in esame prevede comunque l'introduzione dell'operazione di recupero R1 per l'utilizzazione del biogas di discarica come combustibile per produrre energia, quindi *l'esercizio di nuove operazioni di recupero*; la proposta ricade quindi nel caso di "modifica di un impianto esistente", e pertanto si ritiene che i criteri localizzativi del PRGRS siano applicabili al caso di specie. Considerando l'operazione R1, sono identificabili nel sito in esame criteri penalizzanti e/o escludenti, come estesamente rappresentato al punto T.1.2. Tuttavia, considerata la tipologia e le finalità del progetto in esame, si evidenzia che le indicazioni del PRGRS prevedono che *"La possibilità di rilasciare l'autorizzazione in deroga ai criteri localizzativi è estesa alle modifiche degli impianti esistenti che devono essere realizzate ai fini dell'adeguamento alle BAT di settore e disposizioni normative successive al rilascio dell'autorizzazione"*.
- con riferimento agli aspetti progettuali (cfr. punto T.1.1):
 - devono essere chiarite le incongruenze relative alla descrizione della rete secondaria di raccolta del percolato, come sopra estesamente rappresentato;
 - gli interventi di ripristino ambientale devono avvenire tramite l'utilizzo di specie vegetali autoctone coerenti con le tipologie già presenti e identificate nell'intorno ed in prossimità del sito di discarica dagli strumenti di pianificazione regionale (cfr. Carta delle Tipologie forestali della Regione Puglia approvata con D.G.R. n. 1279/22 e habitat della D.G.R. n. 2442/18), tenuto anche conto che una porzione del sito di discarica ricade negli ambiti UCP Area di rispetto dei boschi ed UCP Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali individuati dal PPTR;
 - gli interventi di ripristino ambientale devono riguardare anche le due aree genericamente identificate dal proponente come "aree a verde" nel settore est dell'impianto⁵⁷, tenuto conto della prossimità delle stesse ad un corridoio di connessione terrestre individuato dalla R.E.P. del PPTR;
 - deve essere quantificato il numero di specie vegetali che saranno complessivamente messe a dimora e la scelta del materiale vegetale deve avvenire nel rispetto delle vigenti misure fitosanitarie regionali per il contenimento della diffusione della *Xylella fastidiosa*;
 - deve essere fornito il cronoprogramma richiamato dal proponente nella "Relazione tecnica di progetto"⁵⁸, ma non presente nella documentazione in atti;
- con riferimento al fattore ambiente idrico (cfr. punto T.1.3.2) devono essere discussi i potenziali effetti ambientali della proposta in esame sul corso d'acqua episodico individuato dalla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia nel settore nord-ovest della discarica, ed il cui alveo fluviale in modellamento attivo come definito dalla D.G.R. n. 1675/20 risulta compreso nel perimetro impianto;

⁵⁶ approvato con D.G.R. n. 673 del 11.05.22

⁵⁷ Cfr. "Planimetrie e particolari ripristino ambientale" (Rev. 01 Marzo 2024)

⁵⁸ Rif. elab. "GROA01V02F00DI00000AE002R02_PR-D01_Relazione tecnica Progetto.pdf"

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

tel. 099 9946310 fax 099 9946311

e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



- con riferimento al fattore suolo e sottosuolo (cfr. punto T.1.3.3):
 - devono essere individuate le trasformazioni dovute alla realizzazione di eventuali attività di scavo e/o demolizione, atteso che l'area destinata all'impianto di recupero energetico, come rilevabile dal confronto con immagini satellitari contemporanee risulta già impegnata da strutture esistenti non rappresentate nello stato di fatto;
 - per l'approvvigionamento dei materiali inerti debba essere preferito l'utilizzo di terre e rocce da scavo, sottoprodotti idonei e regolarmente autorizzati allo scopo, piuttosto che materiali estratti direttamente da cava al fine di limitare il consumo di risorse naturali;
 - in relazione all'area "Inerti uso gestionale" devono essere definite le dimensioni planimetriche, devono essere discusse le eventuali sistemazioni preventive (ad esempio eventuale scotico del terreno vegetale presente e relativa gestione, eventuale sistemazione del piazzale di stoccaggio con geotessuto, ecc.), le modalità gestionali dei suddetti stoccaggi (ad esempio dimensione dei cumuli, ecc.);
 - le eventuali attività di scotico e scavi da eseguire all'interno del perimetro impianto devono essere inquadrate e discusse nel rispetto dei requisiti del D.P.R. n. 120/17 e secondo le indicazioni delle Linee Guida SNPA n. 22/19;
- con riferimento agli impatti cumulativi (cfr. punto T.1.3.6) deve essere fornita la descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto dovuti *al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto*, nel rispetto di quanto previsto al punto 5 lettera e) dell'Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06;
- con riferimento alle misure di mitigazione (cfr. punto T.1.3.7) devono essere considerate in fase di cantiere anche le indicazioni contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale"⁵⁹ redatte a cura di ARPAT;
- con riferimento al Progetto di Monitoraggio Ambientale (cfr. punto T.1.3.7), il proponente rimanda alle attività di monitoraggio definite nel Piano di Sorveglianza e Controllo⁶⁰, nel quale non risultano previste attività di monitoraggio degli interventi di ripristino ambientale relativi alla piantumazione delle specie vegetali ed alla costituzione delle aree verdi. Ai fini della buona riuscita degli interventi di ripristino ambientale, si ritiene che le attività di monitoraggio debbano riguardare anche la messa a dimora e il mantenimento del verde facendo riferimento alle indicazioni del documento ISPRA "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) Indirizzi metodologici specifici: Biodiversità (Vegetazione, Flora, Fauna)";
- occorre fornire i chiarimenti e le integrazioni/revisioni degli elaborati in ordine al procedimento T.2 come sopra dettagliato.

Il parere è pertanto sospeso in attesa del riscontro richiesto.

Il Direttore del DAP e
del Servizio Territoriale di Taranto
Dott. Vittorio Esposito

Il GdL

Direzione Scientifica - Centro Regionale Aria Taranto: Dott. L. Angiuli, Dott. T. Pastore
U.O.C. Servizio Territoriale del Dipartimento di Taranto: Ing. R. Primerano, Dott. F. Pompigna, Ing. A. Nociti, Dott.ssa A. Dell'Erba, Ing. P. Amato, Ing. E. Armenio, Ing. A. Conte, Dott.ssa B. Favia, Dott.ssa R. Ramingo, Dott. A. Saraceno, Dott.ssa A. Venerdi

⁵⁹ <https://cutt.ly/iWoWikG>

⁶⁰ Rif. elab. "GROA01V02F00DI0000BQ003R01_PR-D07_Piano di Sorveglianza e Controllo III lotto.pdf"

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.orpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Appendice

Filename	HASH (MD5)
GROA01V02F00DI0000AA001R00_PR-T01_Estratto topografico.pdf	df62aed39ee4d582d289db49f53c80ca
GROA01V02F00DI0000AA002R00_PR-T02_Estratto mappa catastale.pdf	2ed9f082eb6e1ffd8c09545d0c3d81e3
GROA01V02F00DI0000AA003R00_PR-T03_Estratto PRG.pdf	6bd4dc405195db5f49012cccdf71c49
GROA01V02F00DI0000AA004R00_PR-T04_Planimetria generale impianto con stato di fatto al 31-12-2022.pdf	fa517c7b13f1ca4a8e5269442fa3c8f4
GROA01V02F00DI0000AA005R00_PR-T05_Planimetria con alternativa 1 e sezioni.pdf	631dbe67c3c24c5ca3fb82b95a88191f
GROA01V02F00DI0000AA006R00_PR-T06_Planimetria con alternativa 2 e sezioni.pdf	c869270fc0ba1237309e12a2837efda9
GROA01V02F00DI0000AA007R00_PR-T07_Planimetria e sezioni di progetto.pdf	222182ee996ad015af716a63de03e92e
GROA01V02F00DI0000AA008R00_PR-T08_Planimetria con fasi di cantiere.pdf	9a27e58b084d6f93cdd3d7d012fb9c9c
GROA01V02F00DI0000AA009R00_PR-T09_Planimetria copertura definitiva e relative sezioni.pdf	4fef7761a790c251540982c4e0c39b0f
GROA01V02F00DI0000AA010R00_PR-T10_Planimetria e sezioni ripristino ambientale.pdf	0c33540e166c2a7a946ec1a720153813
GROA01V02F00DI0000AA011R00_PR-T11_Planimetria Biogas.pdf	c1c8b8e9d4dfeae85a7a17a04f9abf33
GROA01V02F00DI0000AA012R00_PR-T12_Planimetria monitoraggio IPPC.pdf	c7907fb641b1fa93a82a8900ef9e83f3
GROA01V02F00DI0000AE002R00_PR-D01_Relazione tecnica Progetto.pdf	e6e38e2a9f6e037396ea093eb3739bbe
GROA01V02F00DI0000AE003R00_PR-D03_Relazione idro-geologica.pdf	fa3152a4c8bfff9b3974762cd168d5031
GROA01V02F00DI0000BQ001R00_PR-D05_Piano gestione operativa.pdf	ecf404f1dab693d46e5fc368db33e6c4
GROA01V02F00DI0000BQ002R00_PR-D06_Piano gestione post operativa.pdf	8946d75591f8741743e6cfff0493e5bb
GROA01V02F00DI0000BQ003R00_PR-D07_Piano di Sorveglianza e Controllo III lotto.pdf	e1b5a5228667ff710e4ea77966c6b145
GROA01V02F00DI0000BQ004R00_PR-D08_Piano ripristino ambientale.pdf	74a040be677dbac659d2c5005f2de42d
GROA01V02F00GN0000AE000R00_AU_elenco elaborati.pdf	f3ef467ee43df144758ac35ae694fae0
GROA01V02F01DI0000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf	ad80120416abb5017eb772bb6adfa88
GROA01V02F01DI0000AE002R00_AA_Analisi delle alternative.pdf	1bab736d4433e20698e894e7c9affa84
GROA01V02F01DI0000AE003R00_RVOR_Relazione Volumetrica occupata dai rifiuti a tutto dicembre 22.pdf	686a9af30e5a1fe64a7ff419c191b607
GROA01V02F01DI0000AE004R00_SNT_Sintesi non Tecnica.pdf	c1ed2ad640d87f45bee2eae696999d95
GROA01V02F01DI0000BE001R00_PIA_Previsionale di impatto acustico.pdf	2f6091e0234b7d1972fa1ab2ac388c83
GROA01V02F02DI0000AE001R00_PR-D02_Relazione di stabilità .pdf	37cfb2b0f62f45699fb876431ec82877
GROA01V02F02DI0000AE002R00_PR-D04_Relazione geotecnica.pdf	4311320bafb0591a5b682503ebd8217f
LINEA AMBIENTE S.R.L._Monitoraggio acustico_02.03.2023.pdf	d9ac22e418393b1593625c21beeb4865

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
 C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
 tel. 099 9946310 fax 099 9946311
 e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
 PEC: dap.ta.orpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.2.3/2.2/2 - Protocollo 0053709 - 2.2.3 - 02/07/2024 - AFTA, CRAT, IMPT, SDTA, STTA, UAS / DG -, DS -, SAN, SAS, STSG



Filename	HASH (MD5)
EV-23-008570-066840_0_0.PDF	c36e09b8e49d8b75d5e5635776420f06
EV-23-008570-066841_0_0.PDF	1c382cfb469560064d4cf4c287312033
EV-23-008570-066842_0_0.PDF	066647a5f89a007f88c204ad1b99b714
EV-23-008570-066843_0_0.PDF	8e9b8f7eb58b076f40318fed511ebd56
EV-23-008570-066844_0_0.PDF	e46abd7c08e7f686ad51e9ab4c688b81
EV-23-008570-066845_0_0.PDF	3f69902477a0e04fbc47ad4e7572074d
EV-23-008576-066907_0_0.PDF	14c2a67ec11024b797f10197b396a016
EV-23-008576-066909_0_0.PDF	b014a126307481070a09a03f24ca7e90
2023.06.07_IDVIA0823_LineaAmbiente_Grottaglie_Avvio_verifica_documentale_prot_9680_2023-06-23 (1).pdf	c80b6b99992932f90da3bcd0de96ec0d
2023.06.07_IDVIA0823_LineaAmbiente_Grottaglie_Avvio_verifica_documentale_prot_9680_2023-06-23.pdf	c80b6b99992932f90da3bcd0de96ec0d
AU_Elenco elaborati.pdf	f3ef467ee43df144758ac35ae694fae0
C. Sintesi non Tecnica.pdf	c1ed2ad640d87f45bee2eae696999d95
Carta identita Alberti Davide.pdf	99b9e24923d3de41d770ff6c6ac19e2b
Carta identita Sfrecola Andrea.pdf	778009d0ddd12e566824f03e67e1a670
E. Avviso pubblico provvedimento unico 27-bis (1).pdf	db25235bae256a1f31894904d78517fe
E. Avviso pubblico provvedimento unico 27-bis.pdf	db25235bae256a1f31894904d78517fe
G. Attestazione valore delle opere (1).pdf	e09e8554b0aa05e6899678d54f4f9324
G. Attestazione valore delle opere.pdf	e09e8554b0aa05e6899678d54f4f9324
GROA01V02F00DI00000AA001R00_PR-T01_Estratto topografico.pdf	df62aed39ee4d582d289db49f3c80ca
GROA01V02F00DI00000AA002R00_PR-T02_Estratto mappa catastale.pdf	2ed9f082eb6e1ffd8c09545d0c3d81e3
GROA01V02F00DI00000AA003R00_PR-T03_Estratto PRG.pdf	6bd4dc405195db5f49012cccad711c49
GROA01V02F00DI00000AA004R00_PR-T04_Planimetria generale impianto con stato di fatto al 31-12-2022.pdf	fa517c7b13f1ca4a8e5269442fa3c8f4
GROA01V02F00DI00000AA005R00_PR-T05_Planimetria con alternativa 1 e sezioni.pdf	631dbe67c3c24c5ca3fb82b95a88191f
GROA01V02F00DI00000AA006R00_PR-T06_Planimetria con alternativa 2 e sezioni.pdf	c869270fc0ba1237309e12a2837efda9
GROA01V02F00DI00000AA007R00_PR-T07_Planimetria e sezioni di progetto.pdf	222182ee996ad015af716a63de03e92e
GROA01V02F00DI00000AA008R00_PR-T08_Planimetria con fasi di cantiere.pdf	9a27e58b084d6f93cdd3d7d012fb9c9c
GROA01V02F00DI00000AA009R00_PR-T09_Planimetria copertura definitiva e relative sezioni.pdf	4fef7761a790c251540982c4e0c39b0f

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
 C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
 tel. 099 9946310 fax 099 9946311
 e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
 PEC: dap.ta.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it



Filename	HASH (MD5)
GROA01V02F00D10000AA010R00_PR-T10_Planimetria e sezioni ripristino ambientale.pdf	0c33540e166c2a7a946ec1a720153813
GROA01V02F00D10000AA011R00_PR-T11_Planimetria Biogas.pdf	c1c8b8e9d4dfeae85a7a17a04f9abf33
GROA01V02F00D10000AA012R00_PR-T12_Planimetria monitoraggi IPPC.pdf	c7907fb641b1fa93a82a8900ef9e83f3
GROA01V02F00D10000AE001R00_AIA-D01_Relazione tecnica AIA.pdf	814776c78767e798a32dc94371742d5b
GROA01V02F00D10000AE002R00_PR-D01_Relazione tecnica Progetto.pdf	e6e38e2a9f6e037396ea093eb3739bbe
GROA01V02F00D10000AE003R00_PR-D03_Relazione idro-geologica.pdf	fa3152a4c8bfff3974762cd168d5031
GROA01V02F00D10000BQ001R00_PR-D05_Piano gestione operativa.pdf	ecf404f1dab693d46e5fc368db33e6c4
GROA01V02F00D10000BQ002R00_PR-D06_Piano gestione post operativa.pdf	8946d75591f8741743e6cff0493e5bb
GROA01V02F00D10000BQ003R00_PR-D07_Piano di Sorveglianza e Controllo III lotto.pdf	e1b5a5228667ff710e4ea77966cfb145
GROA01V02F00D10000BQ004R00_PR-D08_Piano ripristino ambientale.pdf	74a040be677dbac659d2c5005f2de42d
GROA01V02F01D10000AA001R00_PAES-T1_Inquadramento territoriale.pdf	d68a975764a6667dab5ea4c3b9074f9b
GROA01V02F01D10000AA002R00_PAES-T2_Allegato fotografico.pdf	283085fedfd81f186ba1879bb29e3c8d
GROA01V02F01D10000AA003R00_PAES-T3_Tavola fotoinserimenti.pdf	efcc7b412a24f8688d970e71a54764c9
GROA01V02F01D10000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale.pdf	ad80120416abb5017eb772bb6adfa88
GROA01V02F01D10000AE002R00_AA_Analisi delle alternative.pdf	1bab736d4433e20698e894e7c9affa84
GROA01V02F01D10000AE003R00_RVOR_Relazione Volumetrica occupata dai rifiuti a tutto dicembre 22.pdf	686a9af30e5a1fe64a7ff41c191b607
GROA01V02F01D10000AE005R00_RP_Relazione Paesaggistica.pdf	c38926219de1d89b9182f4c7f3fc55ba
GROA01V02F01D10000AE006R00_AIA-BAT_Relazione Verifica Applicazione BAT.pdf	60ccb6b467dfd03699400ac829056eef
GROA01V02F01D10000BE001R00_PIA_Previsonale di impatto acustico.pdf	2f6091e0234b7d1972fa1ab2ac388c83
GROA01V02F02D10000AE001R00_PR-D02_Relazione di stabilità.pdf	37cfb2b0f62f45699fb876431ec82877
GROA01V02F02D10000AE002R00_PR-D04_Relazione geotecnica.pdf	4311320bafb0591a5b682503ebd8217f
I. Liberatoria Pubblicazione su WEB.pdf	5f8d315d998ca2c5ba61b9cc379adf35
Istanza accertamento compatibilità paesaggistica art. 91 NTA PPTR_signed.pdf	0d8644811a7816c70aa38c7cf67dc48d
J. Nota su oneri istruttori.pdf	b63a4b8ce0778672d156f687d4f4bdb5
J. Relazione Calcolo degli oneri istruttori PAUR.pdf	9b3a832dd0a8393647882fef4130101b
K. Carta identità FEROLDI.pdf	0dc4736818c9dfe029dead46d8fa0d35
K. Dichiarazione competenza alla firma AVANZI.pdf.pdf	158c3e0f2ed74e8c90a464515710c966
K. Dichiarazione competenza alla firma BOTTANI.pdf	7677e92dde7e16b58c437de690948a3c

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
 C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
 tel. 099 9946310 fax 099 9946311
 e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
 PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.2.3/2.2/2 - Protocollo 0053709 - 2.2.3 - 02/07/2024 - AFTA, CRAT, IMPT, SDTA, STTA, UAS / DG -, DS -, SAN, SAS, STSG



Filename	HASH (MD5)
K. Dichiarazione competenza alla firma ECONORD AMBIENTE.pdf	112d01daa6ba300faae49cc7d09fdd9
K. Dichiarazione competenza alla firma FEROLDI.pdf	3a2771c707214fd8ea0e266367da1f59
L. Dichiarazione di veridicità AVANZI.pdf	5afbd0908f766cb982ec5cf0779e3eb
L. Dichiarazione di veridicità BOTTANI.pdf	c3d67178dc6cacb40d71da552fb429a9
L. Dichiarazione di veridicità ECONORD AMBIENTE.pdf	2bf0c8351f9097b909717b8892bc6811
L. Dichiarazione di veridicità FEROLDI.pdf	7012f96c99186a27c3c24a219c225bfd
Linea Ambiente - Dichiarazione imposta bollo.pdf	d8437c2034abadaa73b878e7705d1fdc3
LINEA AMBIENTE S.R.L._Monitoraggio acustico_02.03.2023.pdf	d9ac22e418393b1593625c21beeb4865
N. Procedura dibattito pubblico.pdf	9b00e460aecf0b38ad2f0f10689d1621
Precisazioni compilazione istanza.pdf	41511153c779da9a7cb01d90cf9862b6
Carta identità Alberti Davide.pdf	99b9e24923d3de41d770ff6c6ac19e2b
Carta identità Sfrecola Andrea.pdf	778009d0ddd12e566824f03e67e1a670
GROA01V02F01D10000AA001R00_PAES-T1_Inquadramento territoriale.pdf	d68a975764a6667dab5ea4c3b9074f9b
GROA01V02F01D10000AA002R00_PAES-T2_Allegato fotografico.pdf	283085fedfd81f186ba1879bb29e3c8d
GROA01V02F01D10000AA003R00_PAES-T3_Tavola fotoinserimenti.pdf	efcc7b412a24f8688d970e71a54764c9
GROA01V02F01D10000AE005R00_RP_Relazione Paesaggistica.pdf	c38926219de1d89b9182f4c7f3fc55ba
Istanza accertamento compatibilità paesaggistica art. 91 NTA PPTR_signed.pdf	0d8644811a7816c70aa38c7cf67dc48d
00.D.D. n. 242 del 07.07.2004 - determina VIA.pdf	e3010f241e7bd4a53e58f9958d660d61
01.D.D. n. 426 del 03.07.2008.pdf	aab09e3e603e8247d2538c9f341b053c
02.D.D. n. 393 del 01.07.2009.pdf	2837f3a7214093aa635b4bffe65cbc7
03.D.D. n. 481 del 15.09.2009 - rettifica 393.pdf	600fafa22ee3a86bbf3c6aecedfc748
04.D.D. n. 381 del 26.07.2010.pdf	d33ea4775af038f7ddc934a74772a765
05.D.D. n. 17 del 26.05.2014.pdf	8c5c8eae0a1fbd057665d46b191bfd42
06.D.D. n. 24 del 05.09.2014 - imp. percolato.pdf	1770ed48ddee9765e284bd2a203473a
07.D.D. n. 1 del 19.01.2015.pdf	bb096119aecta870feef5263fbf5663
08.D.D. n. 82 del 04.08.2015 - Voltura.pdf	00ae1e08d5c4a4b98f00c2543e4edf47
09.prot. n. 1438 del 04.08.2015 - modifica non sostanziale.pdf	dd7f7fe257e2272c5a609fe24bbcf927
10.prot. n. 1980 del 27.11.2015 - istanza Compat Paesaggistica.pdf	fb9b53f5fb0e160065a2acc0aac2a59
11.prot. n. 40 del 11.01.2017 - Comunicazioni inizio lavori.pdf	6315bcf87d7e8354937f41a80c560628

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
 C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
 tel. 099 9946310 fax 099 9946311
 e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
 PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.2.3/2.2/2 - Protocollo 0053709 - 2.2.3 - 02/07/2024 - AFTA, CRAT, IMPT, SDTA, STTA, UAS / DG -, DS -, SAN, SAS, STSG



Filename	HASH (MD5)
12.prot. n. 614 del 31.03.2017 - Trasmissione PSC+relate.pdf	28f38a685afc6feb768cf4aa7f2a18fc
13.prot. n. 2532 del 14.12.2021 - Domanda di riesame AIA III Lotto.pdf	812ec6cc75294e8b82e0040c14e612c0
14.D.D. 45 del 05.04.2018 annullata.pdf	4214815334749c3b877b48d089b46a20
EV-23-008570-066840_0_0.PDF	c36e09b8e49d8b75d5e5635776420f06
EV-23-008570-066841_0_0.PDF	1c382cfb469560064d4cf4c287312033
EV-23-008570-066842_0_0.PDF	066647a5f89a007f88c204ad1b99b714
EV-23-008570-066843_0_0.PDF	8e9b8f7eb58b076f40318fed511ebd56
EV-23-008570-066844_0_0.PDF	e46abd7c08e7f686ad51e9ab4c688b81
EV-23-008570-066845_0_0.PDF	3f69902477a0e04fba47ad4e7572074d
EV-23-008576-066907_0_0.PDF	14c2a67ec11024b797f10197b396a016
EV-23-008576-066909_0_0.PDF	b014a126307481070a09a03f24ca7e90
GROA01V02F00DI00000AE001R00_AIA-D01_Relazione tecnica AIA.pdf	814776c78767e798a32dc94371742d5b
GROA01V02F01DI00000AE006R00_AIA-BAT_Relazione Verifica Applicazione BAT.pdf	60ccb6b467dfd03699400ac829056eef
2023.12.11_IDVIA0823_LineaAmbiente_Grottoglie_Esiti_fase_publicazione_signed_signed.pdf	68400281168afb70235fde8d17c044fe
2023.08.10 - Lettera impegno adeguamento garanzie finanziarie.pdf	b22e9cea57f5e1c151bd67b379ed39c
Garanzie finanziarie.zip	13b0bb953eecd8d7b668e28b12c79fa36
GROA01V02F00DI00000AA009R01_PR-T09_Planimetria copertura definitiva e relative sezioni.pdf	eb9816015527efcc8140beb21fba9c06
GROA01V02F00DI00000AA016R00_PR-T16_Planimetria raccolta percolato.pdf	c6e630af04c62ad12364838843a38845
GROA01V02F00DI00000AA017R00_PR-T17_Particolari biogas.pdf	d5bb5a97ef8a7f4cf09f823410d07f1a
GROA01V02F00DI00000AA018R00_PR-T18_Planimetria sorgenti sonore.pdf	95b4f705980ccea0e9c9c764776ddce
GROA01V02F00DI00000AA019R00_PR-T19_Impianto percolato.pdf	43de4c882891df05ef29141fb56fd01a
GROA01V02F00DI00000AA020R00_PR-T20_Planimetria aree rifiuti.pdf	85910fc8e0050a069a2e9d8e3e685e1
GROA01V02F00DI00000AE004R00_AIA-D03_Schede AIA.pdf	6aa635ac6b23bd58cb1a9438a711fa87
GROA01V02F00DI00000AE005R00_PR-D09_Relazione tecnica stato attuale.pdf	2c3abb126a154a64d183d4797bb0fc9a
GROA01V02F00DI00000AE006R00_PR-D10_PEF.pdf	0e5fb0464d7012cca06ac21d18c8a320
GROA01V02F00DI00000AE008R00_AIA-D02_Screening Assoggettabilit� Relazione Riferimento.pdf	083bca3096b33cbbad44aaa143413ef1
GROA01V02F00GN00000AE000R01_AU_Elenco elaborati.pdf	82a8dcb178a465710c4f49361f005158
Integrazione spontanea VIA-000823-2023.pdf	656fc88ccf33d4f613dca1c86b96cdea
Prot__10-08-2023_0176434_U - File primario - 2023.08.10_-_Lettera_di_trasmissione_integrazioni.pdf	d34961f6b1d38643bc79bb6b9ba9b5e5

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
 C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
 tel. 099 9946310 fax 099 9946311
 e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
 PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.2.3/2.2/2 - Protocollo 0053709 - 2.2.3 - 02/07/2024 - AFTA, CRAT, IMPT, SDTA, STTA, UAS / DG -, DS -, SAN, SAS, STSG



Filename	HASH (MD5)
Relate invio istanza ENAC-ENAV.pdf	265df64750313cf0a63d0a6384c3fe08
Relate invio ricevuta pagamento oneri paesaggistica.pdf	0accd9bc1e9b56490b146428a3710552
E. Avviso pubblico provvedimento unico 27-bis.pdf	db25235bae256a1f31894904d78517fe
AU_Elenco elaborati_20230519102606628.pdf	f3ef467ee43df144758ac35ae694fae0
C. Sintesi non Tecnica_20230519102804983.pdf	c1ed2ad640d87f45bee2eae69699d95
E. Avviso pubblico provvedimento unico 27-bis_20230519102158679.pdf	db25235bae256a1f31894904d78517fe
E. Avviso pubblico provvedimento unico 27-bis_20230519102817095.pdf	db25235bae256a1f31894904d78517fe
G. Attestazione valore delle opere_20230519102216883.pdf	e09e8554b0aa05e6899678d54f4f9324
G. Attestazione valore delle opere_20230519102826783.pdf	e09e8554b0aa05e6899678d54f4f9324
I. Liberatoria Pubblicazione su WEB_20230519102554250.pdf	5f8d315d998ca2c5ba61b9cc379adf35
J. Nota su oneri istruttori_20230519102912636.pdf	b63a4b8ce0778672d156f687d4f4bdb5
J. Relazione Calcolo degli oneri istruttori PAUR_20230519102921560.pdf	9b3a832dd0a8393647882fef4130101b
Linea Ambiente - Dichiarazione imposta bollo_20230519103135515.pdf	d8437c2034abddaa73b878e7705d1fdc3
N. Procedura dibattito pubblico_20230519103104558.pdf	9b00e460aef0b38ad2f010689d1621
GROA01V02F02DI0000AE001R00_PR-D02_Relazione di stabilità.pdf	37cfb2b0f62f45699fb876431ec82877
GROA01V02F02DI0000AE002R00_PR-D04_Relazione geotecnica.pdf	4311320baf0591a5b682503ebd8217f
GROA01V02F00DI0000AA001R00_PR-T01_Estratto topografico.pdf	df62aed39ee4d582d289db49f53c80ca
GROA01V02F00DI0000AA002R00_PR-T02_Estratto mappa catastale.pdf	2ed9f082eb6e1ffd8c09545d0c3d81e3
GROA01V02F00DI0000AA003R00_PR-T03_Estratto PRG.pdf	6bd4dc405195db5f49012cccadf71c49
GROA01V02F00DI0000AA011R00_PR-T11_Planimetria Biogas.pdf	c1c8b8e9d4dfeae85a7a17a04f9abf33
EV-23-008570-066840_0_0.PDF	c36e09b8e49d8b75d5e5635776420f06
EV-23-008570-066841_0_0.PDF	1c382cfb469560064d4c4c287312033
EV-23-008570-066842_0_0.PDF	066647a5f89a007f88c204ad1b99b714
EV-23-008570-066843_0_0.PDF	8e9b8f7eb58b076f40318fed511ebd56
EV-23-008570-066844_0_0.PDF	e46abd7c08e7f686ad51e9ab4c688b81
EV-23-008570-066845_0_0.PDF	3f69902477a0e04f4e47ad4e7572074d
EV-23-008576-066907_0_0.PDF	14c2a67ec11024b797f10197b396a016
EV-23-008576-066909_0_0.PDF	b014a126307481070a09a03f24ca7e90
Carta identità Alberti Davide.pdf	99b9e24923d3de41d770ff6c6ac19e2b

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
 C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
 tel. 099 9946310 fax 099 9946311
 e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
 PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Filename	HASH (MD5)
Carta identità Sfrecola Andrea.pdf	778009d0ddd12e566824f03e67e1a670
GROA01V02F00DI00000AE001R00_AIA-D01_Relazione tecnica AIA.pdf	814776c78767e798a32dc94371742d5b
GROA01V02F01DI00000AE006R00_AIA-BAT_Relazione Verifica Applicazione BAT.pdf	60ccb6b467dfd03699400ac829056eef
K. Carta identità FEROLDI.pdf	0dc4736818c9dfe029dead46d8fa0d35
L. Dichiarazione di veridicità AVANZI.pdf	5afb0908f766bc982ec5cf079e3eb
L. Dichiarazione di veridicità BOTTANI.pdf	c3d67178dc6cacb40d71da552fb429a9
L. Dichiarazione di veridicità ECONORD AMBIENTE.pdf	2bf0c8351f9097b909717b8892bc6811
L. Dichiarazione di veridicità FEROLDI.pdf	7012f96c99186a27c3c24a219c225bfd
GROA01V02F00DI00000AA001R00_PR-T01_Estratto topografico_20230519101504638.pdf	df62aed39ee4d582d289db49f53c80ca
GROA01V02F00DI00000AA002R00_PR-T02_Estratto mappa catastale_20230519101512564.pdf	2ed9f082eb6e1ffd8c09545d0c3d81e3
GROA01V02F00DI00000AA003R00_PR-T03_Estratto PRG_20230519101521241.pdf	6bd4dc405195db5f49012cccadf71c49
GROA01V02F00DI00000AA004R00_PR-T04_Planimetria generale impianto con stato di fatto al 31-12-2022_20230519101536907.pdf	fa517c7b13f1ca4a8e5269442fa3c8f4
GROA01V02F00DI00000AA005R00_PR-T05_Planimetria con alternativa 1 e sezioni_20230519101554250.pdf	631dbe67c3c24c5ca3fb82b95a88191f
GROA01V02F00DI00000AA006R00_PR-T06_Planimetria con alternativa 2 e sezioni_20230519101603125.pdf	c869270fc0ba1237309e12a2837efda9
GROA01V02F00DI00000AA007R00_PR-T07_Planimetria e sezioni di progetto_20230519101610920.pdf	222182ee996ad015af716a63de03e92e
GROA01V02F00DI00000AA008R00_PR-T08_Planimetria con fasi di cantiere_20230519101619525.pdf	9a27e58b084d6f93cdd3d7d012fb9c9c
GROA01V02F00DI00000AA009R00_PR-T09_Planimetria copertura definitiva e relative sezioni_20230519101627578.pdf	4fef7761a790c251540982c4e0c39b0f
GROA01V02F00DI00000AA010R00_PR-T10_Planimetria e sezioni ripristino ambientale_20230519101640006.pdf	0c33540e166c2a7a946ec1a720153813
GROA01V02F00DI00000AA011R00_PR-T11_Planimetria Biogas_20230519101649930.pdf	c1c8b8e9d4dfeae85a7a17a04f9abf33
GROA01V02F00DI00000AA012R00_PR-T12_Planimetria monitoraggi IPPC_20230519101703398.pdf	c7907fb641b1fa93a82a8900ef9e83f3
GROA01V02F00DI00000AE002R00_PR-D01_Relazione tecnica Progetto_20230519101714449.pdf	e6e38e2a9f6e037396ea093eb3739bbe
GROA01V02F00DI00000AE003R00_PR-D03_Relazione idro-geologica_20230519101739531.pdf	fa3152a4c8bfff9b3974762cd168d5031
GROA01V02F00DI00000BQ001R00_PR-D05_Piano gestione operativa_20230519101758665.pdf	ecf404f1dab693d46e5fc368db33e6c4
GROA01V02F00DI00000BQ002R00_PR-D06_Piano gestione post operativa_20230519101807740.pdf	8946d75591f8741743e6cff0493e5bb
GROA01V02F00DI00000BQ003R00_PR-D07_Piano di Sorveglianza e Controllo III lotto_20230519101815813.pdf	e1b5a5228667ff710e4ea77966cfb145
GROA01V02F00DI00000BQ004R00_PR-D08_Piano ripristino ambientale_20230519101824272.pdf	74a040be677dbac659d2c5005f2de42d

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
 C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
 tel. 099 9946310 fax 099 9946311
 e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
 PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.2.3/2.2/2 - Protocollo 0053709 - 2.2.3 - 02/07/2024 - AFTA, CRAT, IMPT, SDTA, STTA, UAS / DG - , DS - , SAN, SAS, STSG



Filename	HASH (MD5)
GROA01V02F00GN00000AE00R00_AU_elenco elaborati_20230519101446173.pdf	f3ef467ee43df144758ac35ae694fae0
GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto Ambientale_20230519101935185.pdf	ad80120416abb5017eb772bb6adfa88
GROA01V02F01DI00000AE002R00_AA_Analisi delle alternative_20230519101951897.pdf	1bab736d4433e20698e894e7c9affa84
GROA01V02F01DI00000AE003R00_RVOR_Relazione Volumetrica occupata dai rifiuti a tutto dicembre 22_20230519102006426.pdf	686a9af30e5a1fe64a77f419c191b607
GROA01V02F01DI00000AE004R00_SNT_Sintesi non Tecnica_20230519102108219.pdf	c1ed2ad640d87f45bee2eae696999d95
GROA01V02F01DI00000BE001R00_PIA_Previsionale di impatto acustico.pdf	2f6091e0234b7d1972fa1ab2ac388c83
GROA01V02F02DI00000AE001R00_PR-D02_Relazione di stabiliti_20230519101727935.pdf	37cfb2b0f62f45699fb876431ec82877
GROA01V02F02DI00000AE002R00_PR-D04_Relazione geotecnica_20230519101749009.pdf	4311320bafb0591a5b682503ebd8217f
LINEA AMBIENTE S.R.L._Monitoraggio acustico_02.03.2023.pdf	d9ac22e418393b1593625c21beeb4865
EV-23-008570-066840_0_0.PDF	c36e09b8e49d8b75d5e5635776420f06
EV-23-008570-066841_0_0.PDF	1c382cfb469560064d4c4c287312033
EV-23-008570-066842_0_0.PDF	066647a5f89a007f88c204ad1b99b714
EV-23-008570-066843_0_0.PDF	8e9b8f7eb58b076f40318fed511ebd56
EV-23-008570-066844_0_0.PDF	e46abd7c08e7f686ad51e9ab4c688b81
EV-23-008570-066845_0_0.PDF	3f69902477a0e04f6e47ad4e7572074d
EV-23-008576-066907_0_0.PDF	14c2a67ec11024b797f10197b396a016
EV-23-008576-066909_0_0.PDF	b014a126307481070a09a03f24ca7e90
AUTAMB-89-2023_20230519103321092.pdf	560f57c0dc5aedad0fd757bc3e408819
2023.06.07_IDVIA0823_LineaAmbiente_Grottaglie_Avvio_verifica_documentale_prot_9680_2023-06-23.pdf	c80b6b9992932f90da3bcd0de96ec0d
2023.06.30_84756_ENAC.pdf	a221d14fd19f4afd012b6d86d026a1b4
2023.07.21_11096_RP Servizio AIA.pdf	d8f4dcdde9c37ec0f0ec87a037d6c066
2023.07.26_6168_RP Paesaggio.pdf	21a968e3c86c7390d6e3b12b78ce276b
2023.07.26_IDVIA0823_LineaAmbiente_Grottaglie_Esiti_verifica_documentale_prot_11407_2023-07-27.pdf	23e147e9664c6e99129a05d40a618ed0
2023.08.10_LineaAmbiente_Nota trasmissione integrazioni_Prot. 10.08.2023_0176434_U.pdf	718566acc18bf301c3d3e7fbf34ba6c8
2023.08.10_LineaAmbiente_Nota trasmissione integrazioni_Prot. 10.08.2023_0176434_U_Modulo portale con elenco documenti.pdf	656fc88ccf33d4f613dca1c86b96cdea
2023.09.06_IDVIA0823_LineaAmbiente_Grottaglie_Avvio_publicazione_prot_14540_2023-09-07.pdf	a952cb1718fdc58e8bb8add1f6fdb819
2023.09.21_115716_ENAC.pdf	739762b9af3a7b580be1e1459ee59966

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
 C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
 tel. 099 9946310 fax 099 9946311
 e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
 PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.2.3/2.2/2 - Protocollo 0053709 - 2.2.3 - 02/07/2024 - AFTA, CRAT, IMPT, SDTA, STTA, UAS / DG -, DS -, SAN, SAS, STSG



Filename	HASH (MD5)
2023.10.03_12468_RP Usi civici.pdf	d880ff9b4fcc769b19dcb93dee379c48
2023.10.05_34721_ComuneGrottaglie.PDF	a3236bb06cc652960a59386331b2f09c
2023.10.10_17076_RP Servizio AIA.pdf	9c936edd60bf11ab71a6a3df6a8a253d
2023.12.11_21149_RP Commissione VIA.pdf	f10eb6d661430088309139e10b6322b1
Rinnovo CPI Grottaglie III Lotto.pdf	f4cdf284ac768cfc00f281a02e260cc9
GROA01V02F00DI00000AA009R02_T09_Planimetria copertura definitiva e relative sezioni-copertura.pdf	4650226bc72100a62448d8a846751b47
GROA01V02F00DI00000AA010R01_T10_Planimetria e sezioni ripristino ambientale.pdf	d6a925e9b0909e3278d0ca7d1572f8be
GROA01V02F00DI00000AA012R01_T12_Planimetria monitoraggi.pdf	f3d4f2474ccdc06b1e071e80b20aa67
GROA01V02F00DI00000AA017R01_T17_Particolari biogas.pdf	2014ca934babbcc5b388bace339e82c2
GROA01V02F00DI00000AA020R01_T20_Planimetria aree rifiuti.pdf	a40c9db1b3ea4121ab3d4738b1abff95
GROA01V02F00DI00000AA021R00_T21_Planimetria reti idriche.pdf	f6034f95c8bda32a05635caa7ce22c57
GROA01V02F00DI00000AA022R00_T22_Sezione pozzo percolato.pdf	7145d7ef70364643030a8adf07814978
GROA01V02F00DI00000AA023R00_T23_Planimetria gestione del concentrato.pdf	cbd18dcb0aff6c5ec8f598c4d413f4b4
GROA01V02F00DI00000AD001R00_DR-D02_Schede tec materiali.pdf	42b48f2d494c9e5529051a29f7c600b1
GROA01V02F00DI00000AE001R02_AIA-D01_Relazione tecnica AIA.pdf	d52322f9ef1464dd7fa90376405c0d06
GROA01V02F00DI00000AE002R02_PR-D01_Relazione tecnica Progetto.pdf	66bf67e4f858d3504d5725f8f644c12e
GROA01V02F00DI00000AE004R01_AIA-D03_Schede AIA.pdf	9ce2485b390ea64bf903a6ed8a89a1a5
GROA01V02F00DI00000AE009R01_AIA-D04_Relazione tecnica Integrazioni.pdf	3365ca47cce504e0e7f642e6e9acebd3
GROA01V02F00DI00000AM001R00_DR-D01_Doc tec cont-distr mobile.pdf	5f408c28e95708274ddabf171919e572
GROA01V02F00DI00000BQ001R01_PR-D05_Piano gestione operativa.pdf	6a400acd25d330207cae5abe50b7ffc
GROA01V02F00DI00000BQ002R01_PR-D06_Piano gestione post operativa.pdf	245a842e4f4a2b8c417551aaf843fafa
GROA01V02F00DI00000BQ003R01_PR-D07_Piano di Sorveglianza e Controllo III lotto.pdf	67a623871b44d4238c22568f7c102eb8
GROA01V02F00GN00000AE000R03_elenco elaborati.pdf	f70876a8d96fce4e209d6f6318eb4071
GROA01V02F01DI00000AE007R00_NISIA_Nota integrativa a SIA.pdf	6d30bafa510d0e80cee1e16991582696
GROA01V02F01DI00000AE008R01_AIA-D02_Screening Assoggettabilità Relazione Riferimento.pdf	461c2faffe0ac9bc833dfe39548ed21b
GROA01V02F04DI00000AE001R00_PR-D11_Relazione idrogeologica e integrazioni.pdf	95171870d7f525bc0a14673a8d781b79

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto - Servizio Territoriale
 C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
 tel. 099 9946310 fax 099 9946311
 e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
 PEC: dap.ta.arpauglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.2.3/2.2/2 - Protocollo 0066024 - 2.2.3 - 06/09/2024 - AFTA, CRAT, IMPT, SDTA, STTA, UAS / DG -, DS -, SAN, SAS, STSG



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.82/2005 e ss. mm. ii.
Id: 2024_148 Co.Ge.: PAUR_002 Tit.= 2.2.3

Spett.le **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 823 - LINEA AMBIENTE S.r.l. PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 per l'istanza AUTAMB-89-2023 con oggetto "Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1 di recupero energetico del biogas". Parere ARPA Puglia.

Rif. Nota Prot. Regione Puglia n. 371055 del 22.07.24 acquisita in pari data al prot. ARPA Puglia n. 58113

Con la nota sopra identificata la Regione Puglia - Servizio A.I.A./R.I.R., nell'ambito del procedimento in oggetto ha comunicato che "preso atto della richiesta del Proponente, si comunica che la seduta¹ di CdS decisoria prevista per il 25 luglio 2024 è rinviata al 10 settembre 2024 alle ore 10:00".

Si richiamano di seguito le comunicazioni intercorse nell'ambito del PAUR in oggetto.

Con nota prot. Regione Puglia n. 9680 del 23.06.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 45489 del 23.06.23, la Regione Puglia ha comunicato l'avvio della fase ex co.3 art. 27-bis del D.Lgs.² n. 152/06 per la verifica della completezza della documentazione pubblicata sullo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia e resa disponibile attraverso il seguente indirizzo https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/autAmb.

Nell'istanza ex co.1 art. 23 del D. Lgs. n. 152/06, registrata al protocollo Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 8038 del 19.05.23, secondo quanto previsto al co.1 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06, al fine di individuare tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, sono stati indicati i seguenti titoli:

- T. 1) VIA - Valutazione di Impatto Ambientale (ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e L.R. n. 26/22);
- T. 2) AIA - Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (ex art. 29-nonies del D.lgs. 152/06)
- T. 3) Accertamento di compatibilità paesaggistica (ex art. 91 c.1 delle NTA del PPTR Puglia).

Con nota prot. Regione Puglia n. 11407 del 27.07.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 52962 del 27.07.23, la Regione ha trasmesso gli esiti della verifica completezza richiedendo al proponente integrazioni documentali

¹ <https://meet.google.com/wov-jmxx-pyu>

² Nel presente parere si fa sempre riferimento al testo vigente, alla data in cui si scrive, di ogni atto normativo richiamato, come da modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla data di emanazione dell'atto stesso.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto – Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



sulla base delle richieste degli Enti coinvolti nel procedimento.

Con PEC del 11.08.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 55993 del 11.08.23, la società LINEA AMBIENTE S.r.l. ha comunicato il caricamento della documentazione integrativa sullo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia in riscontro alla nota protocollo regionale n. 11407 del 27.07.23

Con nota prot. Regione Puglia n. 14540 del 07.09.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 59552 del 08.09.23, la Regione ai sensi del D.Lgs. 152/06 ha comunicato l'avvio della fase ex c.4 art. 27-bis e la trasmissione delle integrazioni prodotte dal proponente in riscontro alla fase di verifica della completezza ex co. 3 art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06.

Con nota prot. Regione Puglia n. 21705 del 20.12.23 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 82972 del 21.12.23, la Regione ha comunicato gli esiti della fase ex c.4 art. 27-bis e richiesto al proponente di fornire riscontro ai contributi pervenuti da parte degli Enti coinvolti nel procedimento.

Con PEC del 10.01.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 1662 del 10.01.24, la società LINEA AMBIENTE S.r.l. ha richiesto la sospensione dei termini del procedimento per un periodo di 180 giorni.

Con nota prot. Regione Puglia n. 35632 del 22.01.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 4135 del 23.01.24, la Regione ha concesso al proponente la proroga per il tempo massimo di 180 giorni ai sensi del co. 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06.

Con PEC del 08.04.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 22952 del 08.04.24, la società LINEA AMBIENTE S.r.l. ha trasmesso integrazioni documentali in riscontro alla nota protocollo regionale n. 21705 del 20.12.23, comunicando il caricamento delle stesse sullo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

Con nota prot. Regione Puglia n. 234679 del 16.05.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 42587 del 17.05.24, la Regione ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ex art. 14-ter della L. n. 241/90 e telematica per il giorno 13.06.24.

Con nota Prot. Regione Puglia n. 293468 del 13.06.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 49231 del 14.06.24, la Regione Puglia, ai sensi del c.7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06, ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi il 13.06.24 e convocato, per il procedimento in oggetto, la nuova seduta della Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ex art. 14-ter della L. n. 241/90 e telematica per il giorno 25.07.24 alle ore 10.00.

Si richiama altresì che nel verbale della Conferenza di Servizi del 13.06.24, trasmesso dalla Regione Puglia con la nota in oggetto richiamata, è riportato che: *"Interviene il funzionario di ARPA Puglia - DAP Taranto rappresentando che l'istruttoria di competenza è in corso e si riserva di fornire il proprio parere entro due settimane"*.

Con nota prot. ARPA Puglia n. 53709 del 02.07.24 è stato trasmesso il parere di competenza per la Conferenza di Servizi del 25.07.24.

Con PEC del 18.07.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 57539 del 18.07.24 il proponente ha comunicato quanto segue: *"Con la presente si trasmette la documentazione integrativa prodotta a riscontro delle richieste formulate dal DAP Taranto di ARPA Puglia nell'ambito del parere trasmesso con nota prot. 0053709 del 02/07/2024, a seguito della Conferenza dei Servizi svoltasi il giorno 13 giugno u.s., e si resta a disposizione per un incontro tecnico preliminare alla prossima seduta della conferenza di servizi nel corso del quale potranno essere condivise le valutazioni in merito necessarie. In considerazione di quanto sopra si richiede di valutare l'opportunità di aggiornare la data della conferenza dei servizi. La documentazione completa è scaricabile al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1zmFNwZ6SzkK1goE2sAgB9Y-4Lj4cnZTPS?usp=drive_link"*.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto – Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpopuglia@pec.rupar.puglia.it



Con nota prot. ARPA Puglia n. 57671 del 19.07.24 è stata acquisita brevi manu la seguente ulteriore comunicazione del proponente: *“Con riferimento al procedimento in oggetto e facendo seguito alla nostra comunicazione prot. 0174607 del 18/07/2024 trasmessa a mezzo PEC, unitamente alla presente si consegna brevi manu una chiavetta usb contenente la documentazione integrativa prodotta a riscontro delle richieste formulate da codesto Dipartimento con nota prot. 0053709 del 02/07/2024, a seguito della Conferenza dei Servizi del giorno 13 giugno u.s.”.*

Con nota prot. Regione Puglia n. 371591 del 22.07.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 58190 del 23.07.24, ha convocato per il giorno 25.07.2024 alle ore 14:30 un incontro tecnico alla presenza di ARPA DAP Taranto e del Proponente Linea Ambiente s.r.l.

Con nota prot. Regione Puglia n. 381768 del 26.07.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 59191 del 26.07.24, la Regione Puglia ha trasmesso il resoconto del tavolo tecnico tenutosi il 25.07.24.

Con PEC del 09.08.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 62141 del 09.08.24, il proponente ha trasmesso documentazione integrativa.

Esaminata la documentazione integrativa in formato digitale elencata in appendice, resa disponibile dal proponente mediante link³ trasmessi con PEC del 18.07.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 57539 del 18.07.24 e con PEC del 09.08.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 62141 del 09.08.24, nonché pubblicata sul Portale Ambientale Regionale⁴, facendo seguito a quanto osservato nel parere prot. ARPA Puglia n. 53709 del 02.07.24 si riportano di seguito le valutazioni di competenza distinte per i titoli autorizzativi sopra richiamati.

T.1) VIA - Valutazione di Impatto Ambientale (ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/06)

Facendo riferimento all'elaborato "GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf" il proponente ha fornito controdeduzioni puntuali. Nel merito si rappresenta quanto segue.

Con riferimento al paragrafo 1.2.1 delle controdeduzioni (rif. T.1.1 Aspetti progettuali e di inquadramento generale):

- 1) relativamente alle incongruenze descrittive riguardanti le modifiche al sistema di captazione del biogas il proponente dichiara che⁵ *“La rete secondaria di captazione del biogas è già esistente e regolarmente funzionante; le tubazioni costituenti la stessa verranno scollegate, ricollegate e riposizionate anche più volte in corso d'opera, in funzione della realizzazione dei vari strati di materiale costituenti il capping e in relazione alle esigenze pratiche di cantiere, sempre comunque con l'obiettivo ultimo di garantire un'efficace captazione del biogas prodotto dalla discarica. Il “...sarà disposta...” indicato è da intendersi riferito alla rete secondaria in questione nel suo assetto definitivo, vale a dire quando, all'interno dello strato superficiale di copertura finale da 1 m di spessore, le tubazioni verranno poste in opera lungo le linee di massima pendenza così da evitare avvallamenti e conseguenti ristagni di condensa con potenziali ostruzioni e perdite di carico, il tutto al fine di garantire un collettamento ottimale del biogas verso il sistema torcia/motori di futura installazione”.*

³ https://drive.google.com/drive/folders/1zmFNwZ6Szk1goE2sAgB9Y-4Lj4cnZTPS?usp=drive_link

⁴ https://drive.google.com/drive/folders/1YGKby-B0Ag0Y_t1pvdOaaVfjDvrNzh90?usp=drive_link

⁵ <http://sit.puglia.it/portale/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

⁵ Rif. elab. "GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf" - pag. 7



- 2) Relativamente agli interventi di ripristino ambientale il proponente dichiara che⁶ *“Si precisa che gli elaborati di progetto sono stati aggiornati sulla base del parere endoprocedimentale prot. n. 0307263/2024 del 20/06/2024 rilasciato dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica di Regione Puglia che ha fornito gli indirizzi circa l’impiego di essenze arbustive/arboree da mettere a dimora; non verranno pertanto impiegati l’eucalipto, l’acacia e l’oleandro inizialmente previsti e si farà ricorso esclusivamente alle seguenti essenze: leccio, roverella, pino d’Aleppo, mirto e lentisco. Si trasmette l’elaborato PR-D08_Piano di ripristino ambientale GROA01V02F00DI00000BQ004R01 rev. 01 del luglio 2024”.*
- 3) Relativamente alla realizzazione degli interventi di ripristino ambientale nelle due aree genericamente identificate dal proponente come “aree a verde” nel settore est dell’impianto, il proponente dichiara che⁷ *“Si conferma che anche le “aree a verde” poste ad est dell’impianto saranno oggetto di ripristino ambientale con inerbimento e inserimento di macchie arbustive analoghe a quelle previste per la discarica, ferma restando la cortina arborea/arbustiva perimetrale da mantenere e/o integrare ove necessario. Si allega tavola PR-T10_Planimetria e particolari ripristino ambientale GROA01V02F00DI00000AA010R03 rev. 03 del luglio 2024 aggiornata come sopra”.*
- 4) Relativamente alla quantificazione del numero di specie vegetali che saranno complessivamente messe a dimora ed alla scelta del materiale vegetale il proponente dichiara che⁸ *“La scrivente si impegna sin d’ora a fare in modo che la scelta del materiale vegetale destinato ad essere messo a dimora nell’ambito dei lavori di ripristino ambientale del sito avvenga nel rispetto delle vigenti misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Circa la quantificazione del numero presunto complessivo di specie vegetali, fermo restando il contenuto del già citato parere endoprocedimentale prot. n. 0307263/2024 del 20/06/2024 rilasciato dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica di Regione Puglia e alle eventuali condizioni ambientali che l’ente competente vorrà disporre in funzione del sopra richiamato parere, si rimanda al documento GROA01V02F00DI00000BQ004R01_PR-D08_Piano di ripristino ambientale in rev. 01 del luglio 2024”.* Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente evidenziando che come riportato nell’elaborato “GROA01V02F00DI00000AA010R03_PR-T10_Planimetria e sezioni ripristino ambientale.pdf” risulta prevista la messa a dimora di circa 4.000 unità di alberi e arbusti. Nel merito il proponente afferma che⁹ *“tale valore potrà subire, in sede di progettazione esecutiva, aggiustamenti ai fini di migliorare l’inserimento paesaggistico del sito”.*
- 5) Relativamente alla richiesta di fornire il cronoprogramma dei lavori, il proponente dichiara che¹⁰ *“Analoga richiesta era pervenuta dal servizio AIA/RIR in seguito alla Conferenza dei Servizi del 13 giugno u.s., a cui è stato dato riscontro con l’ultima versione della relazione di progetto GROA01V02F00DI00000AE002R03_PR-D01_Relazione tecnica Progetto trasmessa al servizio regionale di cui sopra in data 27/06/2024 e resa disponibile a tutti gli Enti interessati all’interno del Portale Ambientale Regionale. La relazione suddetta include in Appendice 2 il cronoprogramma richiesto”.* Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente, rilevando che dal cronoprogramma riportato in Appendice 2 del succitato elaborato, i tempi di attuazione dell’intervento in esame

⁶ Rif. elab. “GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf” - pag. 7

⁷ Rif. elab. “GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf” - pag. 7

⁸ Rif. elab. “GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf” - pag. 7

⁹ Rif. elab. “GROA01V02F00DI00000AA010R03_PR-T10_Planimetria e sezioni ripristino ambientale.pdf” - pag. 12

¹⁰ Rif. elab. “GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf” - pag. 8



risultano compresi nel periodo di 3,5 anni (con termine stimato nel primo semestre 2028).

Con riferimento al paragrafo 1.2.2 delle controdeduzioni (rif. T.1.3 Aspetti relativi all'analisi degli impatti ambientali):

- 1) relativamente all'ambiente idrico ed ai potenziali effetti ambientali della proposta in esame sul corso d'acqua episodico individuato dalla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia nel settore nord-ovest della discarica, il proponente dichiara che¹¹: *“Gli aspetti idrologici ed idraulici connessi con il citato corso d'acqua episodico sono stati oggetto di specifica trattazione tecnico-scientifica nell'elaborato “GROA01V02F04DI00000AE001R00_PRD11_Relazione idrogeologica e integrazioni”, redatto dal Prof. Ing. Giancarlo Chiaia nel giugno 2016 e successiva integrazione di agosto 2016, e allegato al presente procedimento di PAUR, del quale si riportano le conclusioni: “Lo studio ha, inoltre, evidenziato che l'area interessata dal progetto è ubicata all'esterno delle aree inondabili duecentennali. Pertanto, l'intervento di ottimizzazione orografica con incremento volumetrico della esistente discarica Lotto III non comporta alcuna modifica al perimetro delle aree a media probabilità di inondazione (MP) e nessuna variazione del livello di sicurezza delle aree adiacenti. [...] Sulla base dei risultati ottenuti nel corso del presente Studio, si può quindi concludere che gli interventi di progetto risultano essere compatibili con le finalità e le prescrizioni del PAI”. Per analogia e in considerazione del fatto che il progetto di PAUR in esame non comporterà opere di escavazione e non comporterà aggravii di consumo di suolo, poiché insisterà interamente sul sedime attuale della discarica, senza coinvolgere ulteriori nuove aree, si confermano interamente le conclusioni del sopracitato elaborato tecnico. Inoltre, le aree interessate dall'introduzione dell'operazione R1 (ove sono presenti la platea e il motore di cogenerazione) distano più di 500 metri dal tratto del corso d'acqua episodico e non presentano quindi alcuna possibile interferenza con esso. Pertanto, gli interventi progettuali, relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore, non comportano potenziali effetti ambientali sul corso d'acqua episodico”.*
- 3) relativamente alla individuazione delle trasformazioni dovute alla realizzazione di eventuali attività di scavo e/o demolizione, il proponente dichiara che¹²: *“l'area destinata all'impianto di recupero energetico utilizzerà l'esistente platea realizzata dalla società Marcopolo Engineering S.p.A. in forza della DIA trasmessa al Comune di Grottaglie (TA) in data 06/04/2012, platea nel frattempo divenuta di proprietà della scrivente. Quest'area, evidentemente già predisposta per analoga funzione, verrà completata sulla base degli elaborati esecutivi del nuovo impianto da predisporre all'atto dell'acquisizione dei titoli abilitativi propedeutici all'avvio dei lavori. Attualmente sulla platea in esame sono presenti carpenterie metalliche e predisposizioni fuori uso che potranno essere riutilizzate o smaltite in funzione delle nuove necessità. Qualora dovessero essere necessarie modeste demolizioni si procederà con il corretto smaltimento dei rifiuti di risulta. Ad ogni modo, tale fase risulterebbe assolutamente marginale in termini di potenziali incidenze sull'ambiente rispetto agli scenari di valutazione considerati, che NON hanno evidenziato in alcun caso potenziali impatti ambientali negativi significativi”.*
- 4) relativamente all'approvvigionamento dei materiali inerti ed alla richiesta di limitare il consumo di

¹¹ Rif. elab. “GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf” - pag. 8

¹² Rif. elab. “GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf” - pag. 9



risorse naturali (es. materiali estratti direttamente da cava), il proponente dichiara che¹³ “Si prende atto dell’indicazione, già fornita peraltro anche dalla Commissione VIA regionale nell’ambito del relativo parere endoprocedimentale prot. 252942 del 28/05/2024, e si conferma che, nei limiti della disponibilità commerciale, saranno prediletti materiali non estratti direttamente da cava”.

- 5) relativamente all’area “Inerti uso gestionale”, il proponente dichiara che¹⁴ “Si allega tavola GROA01V02F00DI0000AA020R03_PR-T20_Planimetria aree rifiuti debitamente aggiornata con individuazione quotata dell’area “stoccaggio intermedio del materiale inerte durante la realizzazione della copertura definitiva” che incide su un’area già utilizzata in passato per tali scopi; quindi, non si ravvede la necessità di prevedere particolari sistemazioni preventive. L’auspicato utilizzo di terre e rocce da scavo che, provenendo dai cantieri del territorio, generano il più delle volte flussi di approvvigionamento discontinui e non in linea con le esigenze operative di cantiere, presuppone una buona capacità ricettiva, pena l’incapacità di intercettare quanto più materiale valido possibile e di averlo poi disponibile per i lavori; ciò detto non si esclude a priori che il proponente abbia necessità di ampliare l’area di stoccaggio individuata come sopra, sempre e comunque nelle adiacenze della stessa, dandone preventiva comunicazione alle Autorità competenti e di controllo. I cumuli di inerti saranno distinti sulla base della loro qualifica (End of Waste, sottoprodotti/terre e rocce da scavo, materiale naturale da cava) e saranno disposti secondo cumuli compatti e omogenei separati, disposti in funzione delle esigenze del cantiere. Tale area sarà oggetto di ripristino ambientale al termine del cantiere”. Nell’elaborato grafico “GROA01V02F00DI0000AA020R03_PR-T20_Planimetria aree rifiuti.pdf” risulta individuata un’area per lo stoccaggio intermedio del materiale inerte estesa per circa 7.200 m².
- 6) in relazione all’inquadramento delle eventuali attività di scotico e scavo rispetto ai requisiti del D.P.R. n. 120/17 il proponente dichiara che¹⁵ “Non è prevista produzione di terre e rocce da scavo”.
- 7) in relazione alla produzione di rifiuti provenienti dalla demolizione di strutture già esistenti nell’area destinata all’impianto di recupero energetico, il proponente dichiara che¹⁶ “Come già indicato in precedenza l’esatta identificazione delle opere esistenti da mantenere in corrispondenza dell’area destinata al futuro impianto di recupero energetico del biogas verrà compiutamente definita all’atto dell’elaborazione del progetto esecutivo necessario per l’acquisizione dei titoli abilitativi propedeutici avvio ai lavori. Come anticipato l’intenzione del proponente è quella, se non di evitare, comunque di limitare quanto più possibile la produzione di rifiuti durante le lavorazioni. I rifiuti comunque prodotti oltre ad essere ovviamente gestiti e registrati a norma di legge con l’ausilio degli applicativi in uso presso il proponente, verranno quindi rendicontati puntualmente all’interno della relazione gestionale annuale trasmessa agli Enti (Regione Puglia, ARPA, Comune di Grottaglie e Provincia di Taranto)”.
- 8) in relazione alla descrizione degli impatti cumulativi il proponente dichiara che¹⁷ “L’attività di cava citata da ARPA presso l’ambito territoriale di riferimento, rappresentata dalla cava “Calcere” distante circa 300 metri in direzione nord-est dall’installazione IPPC, è esistente da circa 13 anni (riferimento: Determinazione Dirigenziale del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 78 del 19.10.2011)

¹³ Rif. elab. “GROA01V02F00DI0000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf” - pag. 9

¹⁴ Rif. elab. “GROA01V02F00DI0000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf” - pag. 9

¹⁵ Rif. elab. “GROA01V02F00DI0000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf” - pag. 10

¹⁶ Rif. elab. “GROA01V02F00DI0000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf” - pag. 10

¹⁷ Rif. elab. “GROA01V02F00DI0000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf” - pag. 11



e il progetto di ampliamento citato consiste nell'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività di escavazione già presente nel territorio (di fatto il progetto approvato comporta un'estensione temporale di un'attività già presente nel territorio da numerosi anni). Pertanto, lo scenario di base e la relativa caratterizzazione già contengono gli effetti di tale attività e lo Studio di impatto ambientale tiene, quindi, già conto del potenziale impatto cumulativo, che è risultato trascurabile, come già documentato e condiviso nel parere favorevole della commissione VIA richiamato nella precedente Risposta all'Osservazione T.1.2 sugli Aspetti Localizzativi".

- 9) in relazione alla richiesta di fare riferimento alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" redatte a cura di ARPAT, il proponente dichiara che "lo Studio di Impatto Ambientale e i relativi allegati hanno considerato tutti i presidi, le soluzioni gestionali e operative finalizzate alla prevenzione dell'inquinamento delle diverse matrici ambientali come da documentazione progettuale, a cui lo stesso Studio si riferisce in termini di Scenari di Valutazione. Il capitolo 9 del documento GROA01V02F01DI00000AE001R00_SIA_Studio di Impatto ambientale riepiloga i principali criteri/soluzioni previsti, ma nelle proprie stime ed elaborazioni ha considerato tutta la documentazione progettuale che integra e specifica le varie tecniche, di cui è prevista l'adozione, seguendo le Linee Guida citate da ARPA, calandole, ove applicabili, nella tipologia di intervento oggetto del procedimento di PAUR. Pertanto, oltre alle soluzioni impiantistiche (presidi, etc.), anche le soluzioni operative e gestionali riportati nel documento GROA01V02F00DI00000AE002R03_PRD01_Relazione tecnica di progetto e nei relativi allegati che lo accompagnano, costituiscono applicazione delle sopra citate Linee Guida adattate al progetto in esame e il SIA ne ha compiutamente tenuto conto, adottando approccio cautelativo nella definizione degli Scenari di valutazione, per i quali in nessun caso si sono evidenziati potenziali impatti significativi e negativi. Il Piano di Sorveglianza e Controllo contiene, inoltre, i numerosi monitoraggi che sono previsti al fine della verifica dell'assenza di incidenza significativa dell'opera in progetto sulle diverse matrici ambientali anche in fase di cantiere, così come previsto nello Studio di Impatto Ambientale. Per l'applicazione di ulteriori tecniche che l'Autorità Competente vorrà prescrivere, lo scrivente effettuerà tutte le verifiche al fine di poterne dare riscontro o proporre soluzioni alternative di pari efficacia e di fattibile attuazione rispetto alle necessità progettuali/operative".

Si dà inoltre atto che nella bozza di Documento Tecnico trasmessa dall'A.C. con nota prot. 428483/2024 del 04/09/2024, la stessa ha provveduto ad inserire la prescrizione n.45, richiesta dall'Agenzia, relativamente agli accorgimenti gestionali da adottare nella fase di cantiere per contenere le potenziali emissioni fuggitive dal corpo di discarica.

- 10) in relazione alla richiesta di individuare, ai fini della buona riuscita degli interventi di ripristino ambientale, le attività di monitoraggio anche per la messa a dimora ed il mantenimento del verde, il proponente dichiara che¹⁸ "Si concorda circa l'opportunità che le attività di monitoraggio debbano riguardare anche le opere a verde con il fine ultimo di garantire una buona riuscita dell'intervento di ripristino ambientale. A tale scopo il proponente si dichiara disponibile a prendere in considerazione le Linee Guida ISPRA citate per quanto applicabili in relazione alla particolare tipologia di intervento, per la sola componente BIODIVERSITA' e limitatamente ai fattori FLORA e VEGETAZIONE. Il proponente si impegna quindi a far elaborare da un professionista qualificato (agronomo/dottore forestale), nell'ambito della progettazione esecutiva delle opere a verde da porre a base d'appalto,

¹⁸ Rif. elab. ""GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf" - pag. 11



un piano di monitoraggio ambientale sulla scorta delle indicazioni sopra riportate". In merito, nel resoconto del tavolo tecnico tenutosi il 25.07.24, trasmesso con nota prot. Regione Puglia n. 381768 del 26.07.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 59191 del 26.07.24, è riportato che: "Arpa chiede di concordare una tempistica sulla trasmissione del documento.

Il Servizio VIA indica che il Proponente ha dichiarato che si impegna a fare elaborare da un professionista qualificato un piano di monitoraggio ambientale nell'ambito della progettazione esecutiva delle opere a verde e che pertanto verrà inserita un'ulteriore prescrizione nel quadro delle condizioni ambientali. Tale piano sarà inviato all'Autorità Competente ed alla Autorità di Controllo per la validazione dello stesso, 60 giorni prima dell'inizio delle operazioni di inerbimento e piantumazione secondo cronoprogramma".

Tutto quanto sopra rappresentato, esaminata la documentazione integrativa in atti, è possibile concludere che:

- il proponente ha fornito riscontro a quanto osservato ai punti T.1.1, T.1.3.2, T.1.3.3, T.1.3.6 del parere prot. ARPA Puglia n. 53709 del 02.07.24;
- con riferimento al punto T.1.3.7 del parere prot. ARPA Puglia n. 53709/24, nel resoconto del tavolo tecnico tenutosi il 25.07.24, trasmesso con nota prot. Regione Puglia n. 381768 del 26.07.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 59191 del 26.07.24, è riportato che: "Arpa chiede di concordare una tempistica sulla trasmissione del documento.

Il Servizio VIA indica che il Proponente ha dichiarato che si impegna a fare elaborare da un professionista qualificato un piano di monitoraggio ambientale nell'ambito della progettazione esecutiva delle opere a verde e che pertanto verrà inserita un'ulteriore prescrizione nel quadro delle condizioni ambientali. Tale piano sarà inviato all'Autorità Competente ed alla Autorità di Controllo per la validazione dello stesso, 60 giorni prima dell'inizio delle operazioni di inerbimento e piantumazione secondo cronoprogramma". Ci si rimette pertanto alla prescrizione da inserire nel quadro delle condizioni ambientali nell'atto autorizzativo a cura dell'A.C..

T.2) AIA - Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (ex art. 29-nonies del D.lgs. 152/06)

Con riferimento al § 1.3.1 dell'elaborato "GROA01V02F00DI00000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf" e alle verifiche riguardanti lo strato di copertura di discarica, nonché il dimensionamento della rete di raccolta delle acque di ruscellamento si dà atto che nella bozza di Documento Tecnico trasmessa dall'A.C. con nota prot. 428483/2024 del 04/09/2024, la Regione ha provveduto ad inserire apposite prescrizioni (cfr. prescrizioni nn. 72-73 e n.61).

Con riferimento al § 1.3.2 dell'elaborato di riscontro, relativamente ai chiarimenti richiesti circa la relazione di stabilità¹⁹, il Gestore ha dichiarato che "la verifica di stabilità è stata svolta sulla soluzione B che, massimizzando i pesi (vedi pag. 36 della relazione), presenta condizioni più gravose a parità di sezioni e, conseguentemente, verificando la soluzione B è implicitamente verificata anche la soluzione A". In merito ai chiarimenti sulla verifica in corso d'opera delle caratteristiche dei materiali da utilizzare, il Gestore ha dichiarato che le stesse dovranno essere concordate preventivamente con la Direzione Lavori. Tra le verifiche minime previste si annoverano:

¹⁹ Rif. elab. GROA01V02F02DI00000AE001R00_PR-D02_Relazione di stabilità Febbraio 2023



- *“verifica interfacce notevoli: prima della posa dei materiali geosintetici delle interfacce, tali interfacce dovranno essere sperimentate in laboratorio in condizioni geometriche e tensionali analoghe a quelle in campo con test sviluppati secondo le norme in vigore;*
- *prequalifica materiali: prima della posa di ciascuna tipologia di inerti ed al variare della provenienza di questi ultimi si dovrà procedere alla caratterizzazione fisica generale (Peso di volume naturale, Pag. 14 di 21GROA01-V02-F00-DI-00-000-A-E-011-R00 peso di volume secco), alla classificazione granulometrica ed alla prova di taglio diretto con stima dell'angolo di attrito interno (di picco) e della coesione (di picco).*

Tali verifiche preventive consentiranno di approvare preventivamente o meno le forniture di inerti e geosintetici escludendo la posa in opera di materiale non idoneo.

Atteso quindi l'utilizzo di materiale idoneo si procederà alla verifica della corretta posa in opera con rilievi topografici mensili in presenza di lavorazioni e verifica degli spessori in concomitanza del completamento di ciascuno strato”.

Si prende atto e si accoglie quanto proposto dal Gestore. Ad ogni buon conto, **si precisa** che le prove sperimentali in laboratorio e le attività di prequalifica dovranno attestare che i materiali prescelti abbiano caratteristiche geotecniche tali da soddisfare quantomeno le valutazioni di cui alla soluzione B riportata nell'elaborato GROA01V02F02DI00000AE001R00_PR-D02_Relazione di stabilità Febbraio 2023.

Per quanto attiene al § 1.3.5 del documento di riscontro riguardante il **Piano di Sorveglianza e Controllo**:

1) Le procedure di controllo e manutenzione sono state affrontate nel tavolo tecnico del 25/07/2024 come da resoconto trasmesso con nota dell'A.C. prot. n. 381768/2024 del 26/07/2024.

Il Proponente, con nota prot. LA 193507_24 del 09/08/2024 (acquisita ai prot. Arpa n. 62141 del 09/08/2024) ha trasmesso il PSC rev.02 datato agosto 2024²⁰ dove, al § 6 ha inserito la descrizione dei controlli e delle manutenzioni dei seguenti aspetti:

- condizioni di stabilità degli argini;
- presenza di percolato lungo gli argini;
- sistema di raccolta delle acque meteoriche e di ruscellamento;
- interventi di disinfestazione e derattizzazione;
- manutenzione delle attrezzature ed impianti;
- taratura degli strumenti di misura.

Al medesimo paragrafo sono richiamati, in Tabella 6.1.1, i documenti di riferimento del Sistema di Gestione Qualità/Ambiente/Sicurezza per manutenzioni e tarature come concordato nel Tavolo Tecnico del 25/07/2024, **senza tuttavia fornirne copia**. In aggiunta si dà atto che nella bozza di Documento Tecnico trasmessa dall'A.C. con nota prot. 428483/2024 del 04/09/2024, la Regione ha provveduto ad inserire le prescrizioni nn. 61-62-67-68-69.

Si raccomanda che i documenti richiamati nella Tabella 6.1.1 contemplino le informazioni seguenti:

- condizioni di stabilità degli argini*: indicazione della frequenza minima prevista per le visite periodiche delle condizioni di stabilità degli argini, prevedendo l'annotazione, in apposito modulo/registro, della data della visita, dell'esito, del nominativo e firma dell'operatore, indicando, inoltre, la procedura di riferimento per eventuali azioni di ripristino;

²⁰ Rif. elab “GROA01V02F00DI00000BQ003R02_PR-D07_Piano di Sorveglianza e Controllo III lotto – Agosto 2024”



- B. presenza di percolato lungo gli argini:** indicazione della frequenza minima delle verifiche di percolato lungo gli argini, prevedendo l'annotazione in apposito modulo/registro della data della visita periodica, dell'esito, del nominativo e firma dell'operatore, indicando, inoltre, la procedura di riferimento per eventuali azioni di ripristino;
- C. sistema di raccolta delle acque meteoriche e di ruscellamento:** indicazione della minima delle verifiche al sistema di raccolta delle acque meteoriche e di ruscellamento, prevedendo l'annotazione, in apposito modulo/registro, della data della verifica periodica, dell'esito, del nominativo e firma dell'operatore, indicando inoltre la procedura di riferimento per eventuali azioni di ripristino;
- D. interventi di disinfezione e derattizzazione:** indicazione della frequenza degli interventi di disinfezione/derattizzazione e archiviazione dei rapporti di intervento dell'impresa specializzata;
- E. manutenzione delle attrezzature ed impianti:**
- le operazioni di manutenzione di impianti/attrezzature siano eseguite da personale qualificato;
 - ogni intervento sia registrato mediante apposita modulistica/registro riportante data, descrizione intervento, nome e firma operatore;
 - sia riportato l'elenco dei sistemi soggetti alle operazioni di manutenzione (es. pesa a ponte, pompe, serbatoi, vasche, ecc..).
- F. taratura degli strumenti di misura:** Per ciascuna apparecchiatura l'avvenuta taratura e i risultati delle operazioni ad essa connesse dovranno essere registrate su appositi moduli. Nel caso di tarature effettuate da terzi dovranno essere conservati i certificati da essi rilasciati.

2) Sulla gestione delle **acque meteoriche** di dilavamento dei piazzali la scrivente Agenzia si è già espressa da ultimo durante il Tavolo Tecnico tenutosi in data 25/07/2024²¹. Il Servizio AIA si era riservato ulteriori approfondimenti in merito.

Il Proponente, con nota prot. LA 193507_24 del 09/08/2024, ha trasmesso il PSC rev.02 datato agosto 2024 dove, al § 2.1 ha inserito per la fase di gestione post-operativa, per la matrice "Acque" (rif. tabella 2.1.1 *Quadro sinottico per matrici ambientali*) una frequenza di autocontrollo "**da definire con AC**". Si demanda pertanto all'A.C. la definizione della **frequenza di monitoraggio delle acque meteoriche di dilavamento** dei piazzali nella fase di gestione post-operativa da riportare nella succitata tabella 2.1.1 *Quadro sinottico per matrici ambientali*. In aggiunta, con riferimento alla descrizione dell'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento riportata nella bozza di Documento Tecnico²² al § 3.1.6.1, si ritiene opportuno richiamare l'elaborato grafico di riferimento, nella fattispecie la Planimetria Tav. 3.03.18 a rev. 01 "Sistema di raccolta, trattamento e riutilizzo/disperdimento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali", revisionata a settembre 2021 così come emerso dal controllo ordinario 2023.

Circa la deroga al limite, per il parametro Solidi sospesi totali, per lo scarico su suolo delle le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali (S1) e di ruscellamento della discarica (S2) per tutto il periodo di cantiere in cui sarà posato lo strato di copertura finale e sino ad avvenuto inerbimento dello stesso, oggetto di confronto durante il Tavolo Tecnico del 25/07/2024²³, il Proponente nel PSC rev.02 datato agosto 2024 ha riportato in Tabella 3.2.3.1 e in Tabella 3.2.3.2 il valore limite di 50 mg/l. Si richiamano le condizioni del precedente parere

²¹ Rif. resoconto trasmesso con nota dell'AC prot. n. 381768/2024 del 26/07/2024

²² Rif. Nota Regione prot. n. 428483/2024 del 04/09/2024

²³ Rif. resoconto trasmesso con nota dell'AC prot. n. 381768/2024 del 26/07/2024



ARPA prot. n. 53709 del 02/07/2024 e si dà atto che l'A.C. ha inserito apposite prescrizioni nella bozza di Documento Tecnico trasmessa dall'A.C. con nota prot. 428483/2024 del 04/09/2024 (crf. prescrizione n. 46).

3) Per le **emissioni convogliate** dell'impianto di recupero energetico del biogas di futura realizzazione, in merito alla proposta del Gestore di modificare la frequenza degli autocontrolli in fase di gestione operativa con conferimenti ultimati, ARPA aveva chiesto all'A.C. con nota prot. ARPA n. 53709 del 02/07/2024 di prescrivere una frequenza mensile durante le fasi di *gestione operativa*, a *conferimenti ultimati* e durante *il cantiere di rimodellamento e copertura superficiale finale*. Nell'ambito del Tavolo Tecnico il Gestore ha chiesto all'A.C. "*considerata la potenzialità comunque ridotta di quest'ultimo (299 kW_e), la fisiologica diminuzione del biogas prodotto dalla discarica e la cessazione definitiva dei conferimenti a far data dal gennaio 2019*" di "*riconsiderare la possibilità di modificare la frequenza degli autocontrolli in esame durante le fasi di gestione operativa (con conferimenti comunque ultimati) e durante il cantiere, da mensile a trimestrale*" proposta che ARPA ha ritenuto accettabile. Pertanto, in tabella 3.1.1.2 viene indicata una frequenza trimestrale in fase di gestione operativa.

4) Per il monitoraggio delle **emissioni diffuse**, presso i punti indicati con EDF, ARPA aveva chiesto di integrare il set di parametri oggetto di monitoraggio con idrogeno solforato (H₂S) e ammoniaca (NH₃). Il Gestore ha provveduto ad integrare nella tabella 3.1.2.1 del PSC rev 2 datato agosto 2024 i parametri suddetti.

Per quanto attiene l'analisi delle emissioni odorigene diffuse il Gestore, in sede di Tavolo Tecnico, ha accolto l'osservazione di ARPA in merito ad un'intensificazione del monitoraggio in presenza di accertate segnalazioni di molestie olfattive, precisando che "*il monitoraggio in continuo presenta numerose criticità anche nell'identificazione della fonte emissiva*" rimandando ad un confronto tecnico a valle delle accertate segnalazioni, osservazione che ha trovato ARPA concorde. Nella bozza di Documento Tecnico trasmessa dall'A.C. è presente specifica prescrizione (cfr. prescrizione n.25)

Per l'analisi dei VOC, ARPA ha chiesto al Gestore di estendere il monitoraggio dell'intera classe dei VOC, oltre a quelli clorurati, anche alle fasi di *conferimenti ultimati* e durante le fasi di *cantiere* e in fase di *gestione post-operativa*. Nel tavolo tecnico il Gestore ha dichiarato di ritenere tale analisi "*un aggravio analitico non giustificato, anche in termini di costi/benefici attesi, non essendo previste movimentazioni di rifiuti*". ARPA ha pertanto ritenuto di poter soprassedere alla richiesta avanzata.

5) Riguardo al **biogas**, il Gestore ha adeguato alle richieste di ARPA le frequenze di monitoraggio dei parametri indicati in *tabella 3.5.1 Biogas Torcia – composizione e quantità* del PSC rev 2 datato agosto 2024.

6) Relativamente alla **migrazione trasversale del biogas**, il Gestore ha modificato la tabella 3.5.2 del PSC rev 2 datato agosto 2024, indicando 0,5% quale valore della prima soglia di allarme ed un livello di guardia per il parametro metano pari a 1%, come richiesto da ARPA. In merito alla gestione di eventuali superamenti delle soglie di riferimento indicate, in termini di azioni messe in atto al fine di rientrare entro le soglie previste, il Gestore ha inserito nel paragrafo un piano di intervento come richiesto da ARPA ed indicato dal D.Lgs. n.36/03 all'allegato II p.to 5.4

7) In merito alla richiesta della scrivente di rimodulare il § *Piano di intervento – Livelli di guardia acque sotterranee*, nella nota di riscontro²⁴ il Gestore ha dichiarato di aver preso atto di quanto richiesto e di impegnarsi "*a modificare e aggiornare il paragrafo 3.2.2 Piano di intervento – livelli di guardia acque sotterranee come suggerito*". Tuttavia, dalla disamina del PSC rev.2 datato agosto 2024 si evince che è ancora

²⁴ Rif. prot. Linea Ambiente n. 174607 del 18/07/2024



presente il punto 2 (pag. 28/70) relativo alla “verifica della significatività dei dati per la ricerca di eventuali errori statistici (lettura, inserimento e battitura dati, ecc.), in questi casi di procederà alla revisione del certificato di analisi”, che il Gestore intende effettuare prima di programmare un nuovo campionamento di verifica. A tal proposito **si ribadisce** che, in caso di superamento dei livelli di guardia, e dopo aver informato il Responsabile Tecnico dell’impianto, si dovrà procedere immediatamente con le attività propedeutiche al nuovo campionamento. Le attività di verifica della significatività dei dati per la ricerca di eventuali errori statistici (lettura, inserimento e battitura dati, ecc.) sono azioni da condurre parallelamente alla programmazione del nuovo campionamento, ma non possono considerarsi attività propedeutiche da cui dipenda la decisione di un nuovo campionamento.

Si chiede pertanto al Gestore di **rimodulare** quanto dichiarato come di seguito riportato:

Ferma restando la comunicazione agli Enti di controllo (entro 48 ore) in caso di superamento delle CSC, in caso di superamento dei valori di guardia si dovrà procedere come di seguito indicato:

1. avvisare immediatamente il Responsabile Tecnico dell’impianto;
2. espurgo del piezometro/piezometri che hanno evidenziato l’anomalia;
3. ripetere immediatamente il controllo analitico sui piezometri interessati;
4. analizzare la qualità dell’acqua di falda a monte, per la verifica di un eventuale inquinamento già presente a monte del sito;
5. ripetizione delle analisi entro 15 giorni, atte a confermare il trend del valore alterato;
6. nel caso di rientro del valore anomalo, l’anomalia sarà considerata chiusa;
7. nel caso dovesse confermarsi il valore anomalo dovrà essere valutata, mediante la rete di controllo esistente e nuove campagne di analisi, l’effettivo apporto inquinante originato dal corpo discarica in modo da escludere altre cause scatenanti il dato anomalo;
8. qualora si evidenziasse come causa dell’inquinamento in atto la discarica, verranno coinvolte le autorità competenti.

9) In occasione del Tavolo Tecnico del 25/07/2024, come da resoconto trasmesso con nota dell’A.C. prot. n. 381768/2024 del 26/07/2024, la scrivente Agenzia ha ribadito la necessità di integrare il paragrafo § 3.3 **Rifiuti** inserendo la previsione, in sede di rendicontazione nella Relazione annuale, di compilazione di una tabella di riepilogo dei rifiuti prodotti con alcuni dettagli secondo l’esempio esplicativo fornito nel parere prot. n. 53709 del 02/07/2024. Nel PSC rev. 2 datato agosto 2024, il proponente ha inserito la Tabella 3.3.2 *Rendicontazione annuale rifiuti prodotti*, tuttavia manca la colonna relativa alla “Quantità prodotta” e **si chiede** pertanto di voler integrare tale informazione.

10) Nel riscontro fornito, il Proponente ha dichiarato: “La localizzazione dei **depositi temporanei** è rappresentata all’interno dell’elaborato grafico debitamente aggiornato PR-T20_Planimetria aree rifiuti (GROA01V02FOODI00000AA020R03) in rev. 03 di luglio 2024.” Durante il Tavolo Tecnico del 25/07/2024 ARPA aveva reiterato la richiesta di revisionare sia l’elaborato GROA01V02FOODI00000BQ003R02_PR-D07_Piano di Sorveglianza e Controllo III lotto rev. Maggio 2024 in cui evidenziare le aree di deposito cui i rifiuti sono destinati, sia l’elaborato GROA01V02FOODI00000AA020R04_PR-T20_Planimetria aree rifiuti in cui attribuire un codice alfanumerico univoco alle diverse aree di deposito indicando i codici dell’EER destinati a ciascuna area.

Il proponente, nell’elaborato GROA01V02FOODI00000BQ003R02_PR-D07_Piano di Sorveglianza e Controllo III lotto rev. Agosto 2024, nella Tabella 3.3.3 *Depositi temporanei* ha riportato il riferimento all’elaborato



grafico PR-T20²⁵ (N.d.R. rev.4 datato agosto 2024) che riporta, pur non indicando un identificativo alfanumerico univoco nè le coordinate, le aree di deposito dei rifiuti prodotti campite con differenti colorazioni e i singoli codici dell'EER che è previsto stoccare in ciascuna di esse.

Non si rinviene alcuna previsione di resoconto delle ispezioni da eseguire con frequenza trimestrale sulle aree di deposito temporaneo e il controllo periodico delle giacenze in tali aree. Per facilità di lettura si riportano le tabelle di riferimento che erano state riportate a titolo esemplificativo nel parere Arpa prot. n. 53709 del 02/07/2024 e che **si chiede di inserire** in conformità all'Istruzione Operativa – "Istruzioni per l'elaborazione di pareri su PMC di AIA di competenza Regionale e Provinciale" approvata con DGR 1978 del 28/12/2023 (cfr § 5.2.6):

Tabella aree di deposito temporaneo: Caratteristiche delle aree di Deposito temporaneo (da compilare annualmente o ad ogni variazione delle aree di stoccaggio; deve essere allegata la planimetria con l'ubicazione degli stoccaggi)

Identificativo area di stoccaggio	Coordinate/ubicazione	Codici EER presenti	Stato fisico	Fase di provenienza	Modalità di stoccaggio	Caratteristiche area	Modalità di registrazione

Tabella - Ispezioni trimestrali su aree di depositi temporaneo

Identificativo stoccaggio/deposito Temporaneo	Modalità di controllo stato stoccaggio/Deposito temporaneo	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
Aree di stoccaggio (per rifiuti allo stato solido)	Controllo visivo sui idoneità modalità stoccaggio	trimestrale	
Aree di stoccaggio rifiuti allo stato liquido in contenitori stagni con bacino di contenimento	controllo visivo su idoneità modalità di stoccaggio. Controllo visivo stato dei contenitori dei rifiuti e del bacino di contenimento	trimestrale	

Tabella: Controllo trimestrale della giacenza delle aree di depositi temporaneo

Area e modalità di stoccaggio	Coordinate/ubicazione	Data del controllo	Codici EER presenti	Quantità presente (m ³)	Quantità presente (t)

²⁵ Rif. Elab. GROA01V02F00DI0000AA020R04_PR-T20_Planimetria aree rifiuti rev.4 datato agosto 2024 trasmesso con nota LA prot. n. 193507 del 09/08/2024



11) Con riferimento ai controlli sul percolato (cfr. tabelle 3.4.3a e 3.4.3b del PSC rev 02 agosto 2024), il Proponente, nella nota LA 174607_U del 18/07/2024²⁶ aveva specificato di eseguire analisi diverse sul percolato estratto dai pozzi di captazione e dai serbatoi di stoccaggio in ottemperanza a quanto disposto dalla D.D. 426/08 (cfr. pag. 27/30) e dai successivi provvedimenti, *“comprese le indicazioni fornite dell’Autorità di Controllo in occasione delle visite ispettive ordinarie condotte in impianto.”*.

12) Rispetto ai controlli sul concentrato nell’elaborato GROA01V02F00DI0000BQ003R02_PR-D07_Piano di Sorveglianza e Controllo III lotto rev. agosto 2024, trasmesso con nota LA 193507 del 09/08/2024, il Proponente ha indicato come punto di campionamento il silos di stoccaggio e i parametri analizzati saranno quelli previsti per il percolato di scarica estratto dai serbatoi di stoccaggio, indicati nella Tabella 3.4.3b. nel merito, poiché il concentrato viene smaltito come rifiuto cessando la pratica di reimmissione nel corpo di scarica, dovrà essere eseguita la caratterizzazione e classificazione del rifiuto nel rispetto del Decreto MiTE n.47 del 09/08/2021 (come del resto specificato a pag.43/70 del PSC) con campionamento ai sensi della UNI 10802 e redazione dei certificati di analisi.

Conclusioni

Si rilascia parere favorevole alla conclusione positiva del procedimento a condizione che:

- con riferimento al punto T.1.3.7 del parere prot. ARPA Puglia n. 53709/24 e all’impegno del Proponente a fare elaborare da un professionista qualificato un piano di monitoraggio ambientale nell’ambito della progettazione esecutiva delle opere a verde, **venga inserita nel quadro delle condizioni ambientali nell’atto autorizzativo apposita prescrizione** circa la trasmissione del Piano all’Autorità Competente ed alla Autorità di Controllo per la validazione dello stesso, 60 giorni prima dell’inizio delle operazioni di inerbimento e piantumazione secondo cronoprogramma, come da tavolo Tecnico del 25/07/2024;
- il proponente integri l’elaborato PSC rev 2 agosto 2024 per adeguarlo a quanto già segnalato dall’Agenzia e non considerato ossia occorre:
 - fornire copia²⁷ dei documenti di riferimento del Sistema di Gestione Qualità/Ambiente/Sicurezza per manutenzioni e tarature richiamati nella Tabella 6.1.1;
 - la frequenza di monitoraggio delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali nella fase di gestione post-operativa riportata nella tabella 2.1.1 *Quadro sinottico per matrici ambientali* del PSC rev 2 agosto 2024 come *“da definire con AC”* sia uniformata a quanto verrà stabilito dall’AC nel corso della CdS del 10/09/2024;
 - rimodulare il § 3.2.2 Piano di intervento - Livelli di guardia acque sotterranee come specificato per il procedimento T.2 al punto 7 del presente parere;
 - integrare la Tabella 3.3.2 *Rendicontazione annuale rifiuti prodotti* con la colonna relativa alla *“Quantità prodotta”*;
 - integrare il § 3.3 Rifiuti con le tabelle indicate per il procedimento T.2 al punto 10 del presente parere.

Considerata infine la bozza di Documento Tecnico **si chiede all’A.C. quanto segue:**

- con riferimento al cronoprogramma dei lavori indicato nelle prescrizioni nn. 20, 46 e 71 si chiede di inserire l’elaborato presentato con l’istanza quale allegato al documento tecnico;

²⁶ acquisita ai prot. Arpa n. 57539 del 18/07/2024 e 57671 del 19/07/2024

²⁷ come concordato nel Tavolo Tecnico del 25/07/2024

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.2.3/2.2/2 - Protocollo 0066024 - 2.2.3 - 06/09/2024 - AFTA, CRAT, IMPT, SDTA, STTA, UAS / DG -, DS -, SAN, SAS, STSG



- in relazione alla prescrizione n.84 si chiede di inserire il giorno e mese di presentazione della Relazione annuale (il proponente ha indicato il 31 marzo di ogni anno solare al § 7.2 del PSC rev.2 agosto 2024);
- con riferimento alla descrizione dell'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento riportata nella bozza di Documento Tecnico²⁸ al § 3.1.6.1, si ritiene opportuno richiamare l'elaborato grafico di riferimento, nella fattispecie la Planimetria Tav. 3.03.18 a rev. 01 "Sistema di raccolta, trattamento e riutilizzo/disperdimento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali", revisionata a settembre 2021, così come emerso dal controllo ordinario 2023;
- si chiede di inserire apposita prescrizione per la frequenza di monitoraggio delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali nella fase di gestione post-operativa riportata nella tabella 2.1.1 *Quadro sinottico per matrici ambientali* del PSC rev 2 agosto 2024 come "da definire con AC".

Distinti saluti

Il Direttore del Dipartimento
e del Servizio Territoriale
Dott. Vittorio Esposito

Il GdL

Direzione Scientifica - Centro Regionale Aria Taranto: Dott. L. Angiuli, Dott. T. Pastore

U.O.C. Servizio Territoriale del Dipartimento di Taranto: Dott. F. Pompigna, Ing. A. Naciti, Dott.ssa A. Dell'Erba, Ing. P. Amato, Ing. E. Armenio, Ing. A. Conte, Dott.ssa B. Favia, Dott.ssa R. Ramingo, Dott. A. Saraceno, Dott.ssa A. Venerdi, Dott. F. Ancona

²⁸ Rif. Nota Regione prot. n. 428483/2024 del 04/09/2024

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto – Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Appendice

Filename	HASH (MD5)
Prot_18-07-2024_0174607_U - File primario - 2024.07.18 - _Lettera_di_trasmissione_integrazioni_ARPA.pdf	367f225386a5fd1abda79145f18e7be7
GROA01V02F00DI0000AA010R03_PR-T10_Planimetria e sezioni ripristino ambientale.pdf	38f431c055ac76f9ce237d8e9bf09bf4
GROA01V02F00DI0000AA020R03_PR-T20_Planimetria aree rifiuti.pdf	1caac78570b84d19303efdb4a306f34a
GROA01V02F00DI0000AE004R02_AIA-D03_Schede AIA.pdf	b7a6eadc88597779b8b4e3359e317a0e
GROA01V02F00DI0000AE011R00_AIA-D06_Riscontro richieste ARPA.pdf	db72c3f6df3c443c326ec80f1f645828
GROA01V02F00DI0000BQ004R01_P3-D08_Piano ripristino ambientale.pdf	c60280d304afedfed08cf1ed75133403
GROA01V02F00GN0000AE000R04_elenco elaborati.pdf	818d1b6b94dfee72413cec984e5aaa1c
2024.06.27 - Lettera di trasmissione chiarimenti AIA_RIR.pdf	67c329590437e26f0d506ae6f6f54fd5
GROA01V02F00DI0000AA004R01_PR-T04_Planimetria generale impianto con stato di fatto al 31-12-2023.pdf	f9041a3731927d0fc11e6a947f7983b6
GROA01V02F00DI0000AA007R01_PR-T07_Planimetria e sezioni di progetto.pdf	32f788dae43255c18284caba25df026e
GROA01V02F00DI0000AA010R02_PR-T10_Planimetria e sezioni ripristino ambientale.pdf	493ff598fa818e85bfe65e0bb5647b6c
GROA01V02F00DI0000AA020R02_PR-T20_Planimetria aree rifiuti.pdf	2a4390e024dfd4ea8c41202aa556a6ad
GROA01V02F00DI0000AA022R01_PR-T22_Sezioni pozzi percolato.pdf	60b4ef5c63fbc63f887ac22fa5ba342c
GROA01V02F00DI0000AE001R03_AIA-D01_Relazione tecnica AIA.pdf	688fda704a9d82c46b8ef3bbb831d6a5
GROA01V02F00DI0000AE002R03_PR-D01_Relazione tecnica Progetto.pdf	5c29a0f70f5c8ac082794ade59e2468a
GROA01V02F00DI0000AE010R00_AIA-D05_Riscontro richieste istruttoria AIA- CDS.pdf	90eaa9468d10f7742316678cb190c121
GROA01V02F00GN0000AE000R05_Elenco elaborati.pdf	4a34477a5d1951a992a9c74daeff0933
2024.08.09 - _Lettera_di_trasmissione_integrazioni_Tavolo_Tecnico_timbrato.pdf	72428b547c363dd8a6069924699715ba
GROA01V02F00DI0000AA020R04_PR-T20_Planimetria aree rifiuti.pdf	4d560fdd3757d09a7a1b463b88afafbb
GROA01V02F00DI0000BQ003R02_PR-D07_Piano di Sorveglianza e Controllo III lotto.pdf	a6915edf836a365513aea7816919e1d7
GROA01V02F00GN0000AE000R06_elenco elaborati.pdf	da8f5eed629099cdb882ccf41d4c7187
GROA01V02F01DI0000AE009R00_RVOR-2_Rel Volumetria occupata rifiuti dicembre 23.pdf	91091ab129d16f45d76acb33dbbc21d

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto – Servizio Territoriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO: 5.6

Prot.

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio, e Qualità Urbana
Sez Autorizzazioni Ambientali
 PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Linea Ambiente S.r.l.
 PEC: lineaambiente@pec.a2a.eu

Oggetto: IDVIA0823 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-89-2023 con oggetto "Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1 di recupero energetico del biogas".

Proponente: LINEA AMBIENTE S.r.l.

Rif. Vs Prot. n. 14540 del 07/09/2023 | Prot. ADAM n. 249029 del 08.09.2023 [AC 165 -24]

In riferimento alla vs nota, acquisita agli atti al prot. n. 249029/2023 del 08.09.2023, relativa alla "Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica,..." per la discarica di rifiuti speciali non pericolosi denominata Lotto III in comune di Grottaglie, con la presente si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Si premette che con D.Lgs 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

¹ Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2016-2021) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n° 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U. - Serie generale n° 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) - I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152/2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM del 1/12/2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

² Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2010-2015) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 1160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2016-2021) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n° 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo Decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Delibera n° 1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021.

³ Territoriali dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Ciò premesso, dalla consultazione degli elaborati tecnici si prende atto che il progetto riguarda una discarica per rifiuti speciali non pericolosi autorizzata con Decreto AIA D.D. n. 426 del 03/07/2008 rilasciata inizialmente alla ex Ecolevante SpA della Regione Puglia – Settore Ecologia e successivamente volturata all'attuale Linea Ambiente Srl con D.D. n. 82 del 04/08/2015.

Il conferimento dei rifiuti è cessato a partire dal 28/01/2019 e attualmente è in fase di chiusura. La chiusura della discarica avverrà con la realizzazione della copertura finale sulla massa dei rifiuti. Tale copertura finale ha lo scopo di separare fisicamente i rifiuti dall'ambiente esterno, impedendone il contatto con gli agenti atmosferici esterni e, in particolare, riducendo l'infiltrazione di acqua nel corpo della discarica ed il rilascio di biogas nell'atmosfera. La copertura finale permetterà inoltre la restituzione dell'area all'ambiente circostante dopo un adeguato periodo di tempo definito di post-chiusura. Per la realizzazione della copertura finale si prevede indicativamente l'esecuzione delle seguenti operazioni:

- posa dello strato di drenaggio e rottura capillare del biogas aggiuntivo e suo rimodellamento fino al raggiungimento dei profili autorizzati,
- stesura di un geotessile non tessuto a protezione dello strato di drenaggio;
- realizzazione dello strato impermeabilizzante mediante riporto di uno strato di argilla di spessore minimo pari a 0,50 m;
- posa della geo membrana in HDPE Ruvida 1,5 mm e sua saldatura;
- posa del geocomposito accoppiato nella parte superiore ed inferiore ad un geotessile per il drenaggio delle acque meteoriche;
- posa di un geo composito di rinforzo (solo per le zone ad elevata pendenza);
- posa dello strato superficiale di terreno di copertura di spessore non inferiore a 1,00 m che favorisca lo sviluppo delle specie vegetali ai fini del piano di ripristino ambientale;
- realizzazione sistema di regimentazione delle acque meteoriche superficiale; il tutto come meglio descritto negli elaborati tecnici allegati alla domanda.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale di questa autorità Distrettuale, le opere previste nel predetto progetto interferiscono con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che l'area di intervento, lambisce il "reticolo idrografico" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportato con il simbolo di "linea azzurra" sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (I.G.M.) in scala 1:25.000, e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri in destra e in sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I. In tali aree, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi dei richiamati artt. 6 e 10 delle N.T.A., gli interventi consentiti sono subordinati alla redazione di uno "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessate e dimostri



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per le opere in progetto, come definite all'art. 36 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.

A tale riguardo si constata che nella documentazione tecnica progettuale prodotta dalla società proponente è presente una "relazione geologica e idrologica" che però non tiene conto della presenza del reticolo idrografico

Per quanto riguarda la captazione e il trattamento delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia relative alle superfici impermeabilizzate, nonché alle aree di transito, nella relazione tecnica allegata viene descritta la modalità di raccolta delle stesse, attraverso sistema di canalette perimetrali e tubazioni e viene indicato e descritto e dimensionato il sistema di trattamento delle stesse. Il ricettore finale delle acque meteoriche di ruscellamento sarà una vasca di stoccaggio con volume pari a circa 4.000 m³, preceduto da due vasche di decantazione di 300 m³ ciascuna. Le acque stoccate verranno riutilizzate all'interno dell'impianto. La vasca di stoccaggio presenta un troppo pieno collegato ad un bacino disperdente con volumetria pari a 7.500 m³ localizzato nello spigolo nord-ovest dell'impianto.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale esprime il proprio parere di compatibilità al P.A.I. con le seguenti prescrizioni:

- accertare che non vi sono impianti di captazione di acque sotterranee destinate al consumo umano e per irrigazione a distanze inferiori, rispetto al punto di recapito finale, a quelle previste dall' art 13 comma 1 e 5 del regolamento n. 26/2013 della Regione Puglia. Nel caso in cui le distanze non vengano rispettate dovrà essere individuata una soluzione alternativa allo smaltimento delle acque meteoriche, al netto dei riutilizzi.
- deve essere prodotta una relazione idrogeologica e studio idraulico per portate di piena due centennali, da cui si deve evincere che le opere a farsi non ricadono in aree allagabili; la relazione non deve essere trasmessa alla scrivente Autorità in quanto adempimento di una prescrizione tesa a definire modalità esecutive sito-specifiche.

Sarà cura del responsabile del rilascio Provvedimento Autorizzatorio l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge della loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. *geol. Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott. *ssa geol. Vera Ciribelli*

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL' APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 12079/2024 del 17-04-2024
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Protocollo Partenza N. 12079/2024 del 17-04-2024
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento



ASL VVTA.AOO ASLTA.REGISTRO UFFICIALE.U.0110320.06-06-2024.h.12:55

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O. IGIENE DEGLI AMBIENTI DI VITA E MEDICINA DI COMUNITA'
TARANTO – GROTTAGLIE - MANDURIA
Dirigente: Dr. Roberto Coccioli
Via Pupino n.2 1P – 74123 Taranto
tel. 099 7786458 – 099 7786400
e-mail: diprev.sisp.uostaranto@asl.taranto.it
PEC: dipartprevenzione_sisp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

Trasmessa via PEC

**Spett.le Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio, Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali**

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 823 – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 – bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-89-2023 con oggetto “Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie, Località Torre Caprarica, Prov. Taranto – Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1 di recupero energetico del biogas.”

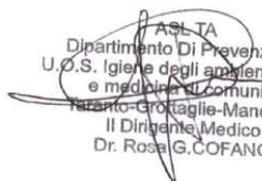
Proponente: Linea Ambiente S.r.l.

Questo servizio, preso atto della documentazione in atti al procedimento e presente sul portale Ambiente della Regione Puglia al seguente link “<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA#mains>”

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Sotto il profilo igienico sanitario, fatti salvi i pareri, le certificazioni di tutti gli ENTI e/o organi in riferimento alle normative vigenti.

Il Dirigente


ASL TA
Dipartimento Di Prevenzione
U.O.S. Igiene degli ambienti di vita
e medicina di comunità
Taranto - Grottaglie - Manduria
Il Dirigente Medico
Dr. Rosa G. COFANO

Azienda Sanitaria Locale Taranto
Viale Virgilio n.31 - 74121 Taranto
<https://www.sanita.puglia.it/web/asl-taranto>
C.F. e P.I. 02026690731



PEC N. 141123/2024.E

Da: Per conto di: protocollo@pec.enac.gov.it <posta-certificata@pec.aruba.it>
Inviato: lunedì 17 giugno 2024 13:40
A: lineambiente@pec.a2a.eu
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: ENAC-APB-17/06/2024-0088507-P - Valutazione discarica di proprietà di LINEA AMBIENTE S.R.L., nel Comune di Grottaglie (TA), in località Caprarica - MWEB_2023_1099 ver. 1.#155472013#
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (0,98 MB)
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 17/06/2024 alle ore 13:39:44 (+0200) il messaggio "ENAC-APB-17/06/2024-0088507-P - Valutazione discarica di proprietà di LINEA AMBIENTE S.R.L., nel Comune di Grottaglie (TA), in località Caprarica - MWEB_2023_1099 ver. 1.#155472013#" è stato inviato da "protocollo@pec.enac.gov.it" indirizzato a: lineambiente@pec.a2a.eu

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec21023.20240617133944.158475.229.1.54@pec.aruba.it



PG-A2A-014740-17/06/2024-E

Da: protocollo@pec.enac.gov.it
Inviato: lunedì 17 giugno 2024 13:40
A: lineaambiente@pec.a2a.eu
Oggetto: ENAC-APB-17/06/2024-0088507-P - Valutazione discarica di proprietà di LINEA AMBIENTE S.R.L., nel Comune di Grottaglie (TA), in località Caprarica - MWEB_2023_1099 ver. 1.#155472013#
Allegati: Istanza ENAC-PROT-01_08_2023-0100172-A.pdf; MWEB_2023_1099 ver.1.PDF; Autorizzazione con prescrizioni_MWEB_2023_1099 ver 1.pdf

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: ENAC

Numero di protocollo: 88507

Data protocollazione: 17/06/2024

Segnatura: ENAC-APB-17/06/2024-0088507-P

ENAC-APB-17/06/2024-0088507-P



Direzione Territoriale Puglia Basilicata

LINEA AMBIENTE S.R.L.
via PEC: lineaambiente@pec.a2a.eu

e p.c.
ENAV SPA Operations
via PEC: protocollogenerale@pec.enav.it

Aeronautica Militare
Comando III Regione Aerea
via PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A.
via PEC: ufficioprotocollo@pec.aeropordipuglia.it

ENAC Direzione Standardizzazione, Operatività e Sviluppo Aeroportualità Regionale

ENAC Ufficio Attività Infrastrutturali e Operatività Campania

ENAC Funzione Organizzativa Fatturazione

Oggetto: Valutazione discarica di proprietà di LINEA AMBIENTE S.R.L., nel Comune di Grottaglie (TA), in località Caprarica - MWEB_2023_1099 ver. 1.

Autorizzazione con Prescrizioni

Riferimento A) Richiesta prot. ENAC-PROT-01/08/2023-0100172-A
B) MWEB_2023_1099 ver.1
C) Parere ENAV prot. 0126279 del 31/10/2023

Si fa riferimento alla nota rif. A) di codesta Società con la quale è stata richiesta la valutazione di compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea per la realizzazione dell'intervento di cui al modello web rif. nota B), che per pronto riscontro si allega alla presente.

Visti gli articoli 709 e 711 del Codice della Navigazione secondo cui la costituzione di ostacoli e pericoli per la navigazione aerea è autorizzata dall'ENAC.

Acquisito il parere dell'ENAV S.p.A., reso con foglio a rif. C), secondo cui l'intervento in oggetto non comporta implicazioni per quanto riguarda l'attuale configurazione delle superfici di delimitazione ostacoli dell'aeroporto di Taranto/Grottaglie, non ha implicazioni con le procedure strumentali attualmente in vigore da e per l'aeroporto di Taranto/Grottaglie e nemmeno con i sistemi NAV/COM (nella componente TBT/Radar) di competenza di ENAV.

Considerati gli esiti dell'istruttoria valutativa condotta dalla struttura tecnica della scrivente Direzione da cui risulta dalla documentazione di progetto presentata che l'intervento prevede il solo apporto di materiale non pericoloso per gli aspetti inerenti al fenomeno del *wildlife strike*, senza la movimentazione di volumi di rifiuti già abbancati;

si autorizza ai sensi dell'art. 711 del Codice della Navigazione la realizzazione dell'intervento proposto, per gli aspetti aeronautici di competenza dell'ENAC, con le seguenti prescrizioni per

Aeroporto "Karol Wojtyła"
Viale Enzo Ferrari, 1
70128 Bari Palese
c.f. 97158180584
APB

tel. +39 080 5361400
pugliabasilicata.apt@enac.gov.it
protocollo@pec.enac.gov.it
www.enac.gov.it

codesta Società:

- 1) effettuare controlli sui materiali utilizzati per il rimodellamento della discarica al fine di verificare che gli stessi siano privi di sostanze organiche attrattive per la fauna selvatica;
- 2) monitorare almeno una volta a settimana, dalle ore 8:00 alle ore 18:00, la presenza di avifauna (n. individui), trasmettendo i risultati ottenuti dal monitoraggio al gestore dell'aeroporto di Taranto/Grottaglie (Aeroporti di Puglia S.p.A.);
- 3) consentire al personale dell'aeroporto di Taranto/Grottaglie e dell'ENAC libero accesso alla discarica nell'ambito dell'attività di monitoraggio esterno al sedime aeroportuale di competenza della società Aeroporti di Puglia S.p.A.;
- 4) comunicare al gestore dell'aeroporto di Taranto/Grottaglie qualsiasi presenza anomala di avifauna e adottare, in coordinamento con lo stesso gestore dell'aeroporto, ogni azione necessaria per mitigare nel più breve tempo possibile gli effetti nei confronti della sicurezza aerea.

Tali prescrizioni costituiscono elemento qualificante e validante il presente provvedimento che si intende decaduto ove non siano integralmente rispettate.

Resta inteso che nel caso che codesta Società contravvenga alle suddette disposizioni, ai sensi dell'art. 711 del Codice della Navigazione saranno disposte limitazioni alle attività da realizzare.

La Società Aeroporti di Puglia S.p.A. dovrà includere l'intervento nel database delle attività sottoposte al monitoraggio previsto delle aree limitrofe all'aeroporto ai sensi della ADR.OPS.B.075 di cui al Reg. UE 139/2014.

Si comunica quanto sopra fermo restando quanto di competenza dell'Aeronautica Militare in materia demaniale, procedure strumentali per gli spazi aerei di cui è responsabile e volo a bassa quota (rif. circolare allegata al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000).

La presente autorizzazione ha validità di 3 anni a decorrere dalla data di emissione, decorsi i quali senza che l'intervento sia stato ultimato e che siano stati adempiuti gli obblighi in materia di pubblicazione aeronautica, sarà necessario presentare una nuova istanza.

Le prestazioni relative alla presente attività saranno poste a carico di codesta Società con fatturazione diretta in favore dell'ENAC per le attività istituzionali ai sensi del Regolamento delle Tariffe dell'ente.

Distinti saluti

Il Responsabile Ufficio Attività
Infrastrutturali e Operatività
Ing. Angelo D'Ercole
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Lo Mazzo/D'Ercole

ENAC-PROT-01/08/2023-0100172-A - A01



PG-A2A-0144740-17/06/2024-E

A: ENAC--

protocollo@pec.enac.gov.it

A: ENAV S.p.A.

Operations

Operational and Consulting Services

Aeronautical Design, simulation and AIM

funzione.psa@pec.enav.it

Protocollo: NN

Data: 28/07/2023

Oggetto: Istanza di valutazione Altro di proprietà di LINEA AMBIENTE S.R.L. , nel comune di Grottaglie (TA), in località Località Caprarica - **MWEB_2023_1099 ver. 1**

Il sottoscritto DAVIDE ALBERTI, nato a BRESCIA (BS), il 11/08/1967, in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA LINEA AMBIENTE S.R.L., codice fiscale 03022920171 / partita IVA 00719900987 nel presentare istanza per il rilascio dell'autorizzazione da parte della competente autorità aeronautica per l'intervento descritto in oggetto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni, come previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 Dicembre 2000, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. citato,

DICHIARA

- di prendere atto che i sopra citati dati anagrafici e fiscali saranno utilizzati per l'emissione della relativa fattura
- che le notizie riportate nella presente istanza rispondono alla realtà di fatto e che il progetto e i relativi allegati inseriti in formato digitale nella sezione "Richiesta valutazione" del portale web dell'ENAV S.p.A., sono riproduzioni conformi agli atti originali depositati e disponibili presso il portale Regionale Puglia.con.;
- che i dati tecnici inseriti nella sezione "Richiesta valutazione" del portale web dell'ENAV S.p.A., sono conformi a quanto riportato nel documento "Lista dei dati di progetto";
- di voler delegare l'ing. Andrea Sfrecola dello studio Econord Ambiente Srl in Comune di Polpenazze d/G (BS), in qualità di professionista e/o tecnico abilitato, a trasmettere via PEC la presente dichiarazione e la restante documentazione (solo nel caso in cui l'intestatario dell'indirizzo PEC utilizzato per l'inoltro sia persona diversa dal dichiarante).

Cordiali saluti.

Data, 28/07/2023

FIRMATO DIGITALMENTE

Allegati:

- fotocopia di un documento di identità del dichiarante
- modello riepilogativo n° MWEB_2023_1099 ver. 1
- ricevuta di avvenuto pagamento - Codice: 280674, Fattura Nr. BC3/16146 del 28/07/2023 (solo per ENAC)

ENAC-PROT-01/08/2023-0100172-A - A05



MWEB_2023_1099Ver.1

Richiedente

Nome	LINEA AMBIENTE S.R.L.	Cognome		C.F./P.IVA	03022920171
Citta	Rovato	Provincia	Brescia	CAP	25038
Indirizzo	Via Mezzana			NR	81
Email	info@linea-ambiente.it	PEC	lineaambiente@pec.a2a.eu		
Telefono	0306884777	Cellulare	0306884777	Fax	

Proprietario

Nome	LINEA AMBIENTE S.R.L.	Cognome		C.F./P.IVA	03022920171
Citta	Rovato	Provincia	Brescia	CAP	25038
Indirizzo	Via Mezzana			NR	81
Email	info@linea-ambiente.it	PEC	lineaambiente@pec.a2a.eu		
Telefono	0306884777	Cellulare	0306884777	Fax	

Tecnico

Nome	Andrea	Cognome	Sfrecola		
Nome Registro	Ingegneri della Provincia di Brescia	Numero Registro	A6001		

Dati Ostacolo

Tipologia Ostacolo	Altro	Altro Tipo	Discarica	Materiale	Terreno
---------------------------	-------	-------------------	-----------	------------------	---------

Risultati

Nr	Latitudine WGS84	Longitudine WGS84	Quota terreno (m)	Altezza al top (m)	Elevazione al top (m)	Raggio (m)	Franco verticale (m)	Aeroporto più vicino	Radioassistenza a più vicina
	Regione: PUGLIA	Provincia: TA	Città: Grottaglie	Località: Località Caprari ca					
1	40°29'07.000" N	17°28'27.000" E	103.00	3.50	106.50	.00	.00	TARANTO/Gr ottaglie - 7.24 Km	GRT(TACAN) - 5.38 Km
2	40°29'16.000" N	17°28'21.000" E	104.00	3.50	107.50	.00	.00	TARANTO/Gr ottaglie - 6.98 Km	GRT(TACAN) - 5.23 Km



3	40°29'18.0 000" N	17°28'25.0 000" E	105.00	5.50	110.50	.00	.00	TARANTO/Gr ottaglie - 7.03 Km	GRT(TACAN) - 5.32 Km
4	40°29'21.0 000" N	17°28'23.0 000" E	108.00	5.50	113.50	.00	.00	TARANTO/Gr ottaglie - 6.95 Km	GRT(TACAN) - 5.27 Km
5	40°29'26.0 000" N	17°28'36.0 000" E	114.00	5.50	119.50	.00	.00	TARANTO/Gr ottaglie - 7.16 Km	GRT(TACAN) - 5.58 Km
6	40°29'14.0 000" N	17°28'42.0 000" E	112.00	9.50	121.50	.00	.00	TARANTO/Gr ottaglie - 7.45 Km	GRT(TACAN) - 5.72 Km
7	40°29'14.0 000" N	17°28'36.0 000" E	110.00	17.20	127.20	.00	.00	TARANTO/Gr ottaglie - 7.32 Km	GRT(TACAN) - 5.58 Km



Nota



L'attività di smaltimento di rifiuti non pericolosi svolta dal complesso IPPC autorizzato denominato III lotto della discarica di Grottaglie (TA), località Caprarica, è stata avviata a partire dall'anno 2008, sulla base dell'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. 426/2008 e s.m.i..

Successivamente con la D.D. n. 45/2018 del 05/04/2018 è stata approvata, con contestuale Giudizio di Compatibilità Ambientale, la variante sostanziale che prevedeva, in continuità di esercizio, la coltivazione dei 6 comparti esistenti della discarica, adottando i nuovi profili di conferimento autorizzati, che avrebbero determinato un incremento volumetrico pari a circa 1.480.000 m3, mantenendo invariati il sedime e la configurazione impiantistica esistente e adeguando le pendenze della copertura finale a quelle previste dal D.Lgs. 36/2003 per il corretto deflusso delle acque di ruscellamento superficiale.

Nell'ambito dell'istruttoria che ha portato alla D.D. 45/2018, con atto prot. 0072443-P del 13/07/2017, acquisito al prot. prov.le al n° PTA22811 del 14/07/2017, l'ENAC, considerata la disponibilità della ditta a rinunciare al trattamento dei rifiuti con Codice CER 02 ha espresso il nulla osta alla modifica sostanziale della discarica III lotto.

Fino al 28 gennaio 2019, la gestione dell'impianto è stata attuata in ottemperanza alla D.D. n. 45/2018. Dopo l'annullamento in sede giurisdizionale della nuova AIA, a partire dal 29/01/2019, sono state interrotte le attività di conferimento rifiuti e l'impianto da allora è gestito in conformità alla vigente AIA D.D. n. 426/2008 e s.m.i.

Ad oggi è presente una copertura provvisoria costituita da uno strato di materiale inerte (minimo 50 cm) avente la funzione di strato di drenaggio e rottura capillare del biogas, sovrastato da una geomembrana in HDPE idonea ad impedire la diffusione di odori, di biogas e l'infiltrazione di acque meteoriche nel corpo rifiuti.

Con l'istanza di PAUR ai sensi dell'art.27 bis avente per oggetto "Modifica sostanziale Discarica Lotto III Linea Ambiente sito in Comune di Grottaglie (TA) - Interventi progettuali relativi alla realizzazione della copertura definitiva per l'adeguamento dei profili finali della discarica alle MTD di settore considerando i nuovi profili di conferimento rifiuti determinati dal decadimento della D.D. n. 45/2018 e introduzione dell'operazione R1", la ditta LINEA AMBIENTE SRL ha presentato una soluzione progettuale (con mantenimento in situ dei rifiuti conferiti oltre i profili autorizzati dalla D.D. n. 426/2008) finalizzata all'adeguamento complessivo della discarica alle MTD di settore, mediante il superamento della problematica relativa all'allontanamento delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale.

La soluzione progettuale è finalizzata alla rivisitazione delle caratteristiche geometriche-dimensionali della copertura della discarica, mediante la riprofilatura dello strato di drenaggio e rottura capillare del biogas, minimizzandone l'impatto visivo e garantendo una pendenza minima nell'ordine del 3% al fine di favorire il corretto deflusso delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale.

Il progetto, al fine di diminuire le problematiche legate principalmente agli odori ed alle emissioni, non prevede la movimentazione di volumi di rifiuti già abbancati, bensì prevede un rimodellamento dell'intera discarica attraverso il solo apporto di materiale a matrice inerte (quale ad esempio terre e rocce da scavo, sabbia, sottoprodotti, eventuali prodotti End of Waste) NON rifiuto, per un quantitativo complessivo di 393.000 mc.

La quota massima finale di ripristino ambientale della copertura del presente progetto è pari a 127,2 m s.l.m., ovvero 18,3 m inferiore rispetto alla quota massima (pari a 145,5 m s.l.m.) del progetto precedentemente oggetto di nulla osta (prot. 0072443-P del 13/07/2017) da parte di ENAC e approvato con D.D. n. 45/2018.

Documenti Allegati

Nr	Nome	Descrizione
1	parere_ENAC_Luglio_2017.pdf	Altri allegati
2	GROA01V02F00D10000AE002R00_PR-D01_Relazione tecnica Progetto.pdf	Altri allegati



3	GROA01V02F01D10 0000AA001R00_PA ES- T1_Inquadramento territoriale.pdf	Cartografia IGM 1:25000
4	GROA01V02F00D10 0000AA004R00_PR -T04_Planimetria generale impianto con stato di fatto al 31-12-2022.pdf	Elaborato architettonico / Profilo
5	GROA01V02F00D10 0000AA007R00_PR -T07_Planimetria e sezioni di progetto.pdf	Elaborato architettonico / Profilo
6	GROA01V02F00D10 0000AA009R00_PR -T09_Planimetria copertura definitiva e relative sezioni.pdf	Elaborato architettonico / Profilo
7	GROA01V02F00D10 0000AA015R00_EN AC- T01_Planimetria e sezioni confronto.pdf	Elaborato architettonico / Profilo
8	GROA01V02F01D10 0000AA001R00_PA ES- T1_Inquadramento territoriale.pdf	Immagine satellitare

Data.....28/07/2023

Firma e timbro del Progettista / del Tecnico abilitato.....

